I MANUALI DELLA La mia BOUTIQUE

GUIDA ALL'ARTE DEL CUCITO

Tutto quello che dovete sapere per imparare e perfezionare la tecnica del taglio e del cucito

I.R.

VOLUME I

CARE LETTRICI

In questo numero della Mia Boutique avete trovato in regalo il primo dei tre pratici volumi dedicati all'arte del cucito. Con questa opera non vogliamo certo insegnare l'arte a chi di voi è già una sarta provetta, ma vogliamo solo fornire un piccolo aiuto a chi desidera imparare quest'arte e a chi affronta il cucito come un divertente e utile hobby. In questi volumi troverete, spiegati passo passo tecniche, trucchi e spiegazioni per affrontare, in un primo momento, i piccoli, banali, ma utili lavori, e poi per cimentarvi con successo nella realizzazione di uno dei tanti modelli che il vostro giornale preferito vi offre. Buon lavoro, buon divertimento e arrivederci al prossimo mese.

MATERIALI E ATTREZZATURE

Gli strumenti e i materiali giusti, oltre a rendere più facile e veloce il lavoro, sono sempre la garanzia di un buon risultato.

AGHI

Ci sono aghi per il cucito a mano e aghi per macchine per cucire. Ogni categoria ha una varietà di aghi, ciascuno diverso, ma studiato per il lavoro specifico.

Aghi con punta a sfera
La punta arrotondata consente di cucire tessuti jersey o maglie elasticizzate, velluto e tessuti lanosi, perché non perforano le fibre, ma le separano.

Aghi per perline
Sottilissimi e a volte curvi, gli aghi per perline, per consentire di infilare anche le perline più piccole, hanno una cruna piccola e piatta.

Infilanastri
Per infilare elastici, nastri e fettucce in guaine o fodere servono gli infilanastri, strumenti simili agli aghi, generalmente piatti e con una grande cruna. Sono disponibili in varie lunghezze.

Aghi universali
Sono gli aghi per quasi tutti i tessuti intrecciati, sintetici e a maglia. La misura dell'ago dipende dallo spessore del tessuto. Le grandi dimensioni sono richieste dai tessuti pesanti.

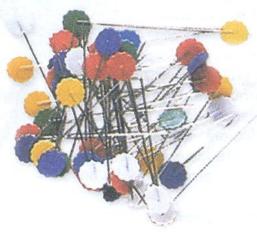
Aghi per fili da ricamo
Simili agli aghi comuni hanno solo una cruna più grande per consentire il passaggio del filo da ricamo più spesso.

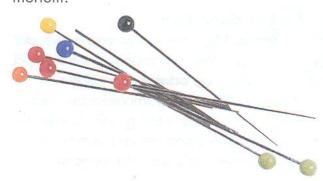
Aghi per jeans
Gli aghi per jeans sono studiati appositamente per tessuti spessi come il jeans, ma anche tele, tessuti per tappezzeria e denim.
Hanno la punta affilata e sono perfetti anche per cucire la finta pelle scamosciata.

Aghi doppi
Su una sola asticciola sono inseriti due aghi che cuciono due righe parallele di punti nello stesso passaggio.
È indicato per le impunture.
E lo spazio tra i due aghi va da 2 a 4 mm.
Sono anche disponibili come aghi con punta a sfera, universali, per tessuti elasticizzati o per ricamo.

SPILLI

Spilli con capocchia in vetro o plastica
Sono utilizzabili in qualsiasi lavoro. Questi spilli hanno capocchie colorate: questo consente di rimuoverli e ritrovarli più facilmente se cadono. Gli spilli con la capocchia in vetro resistono al calore del ferro, quelli con la capocchia di plastica potrebbero sciogliersi.

Spilli per lustrini o perline
Sono spilli corti e dalla capocchia piatta per consentire di tenere fermi lustrini o perline.

Spilli con punta a sfera
Questi spilli, come gli aghi con punta a sfera, hanno una punta leggermente arrotondata e sono usati per tessuti elasticizzati.

Spilli per abiti da sposa e merletti
Sono spilli lunghi e sottili, appositamente studiati per tessuti per abiti da sposa e merletti.

FILI

Grazie alla molteplicità di fili disponibili scegliere quello giusto non sempre è facile. In linea di massima è bene scegliere un filo con contenuto di fibre simile al tessuto da cucire. Quindi si sceglie un filo di seta al 100% per tessuti di seta, un filo di poliestere al 100% per i tessuti di poliestere o un filo di cotone al 100% per lana e cotone.

Fili di seta
Sono perfetti per cucire a mano perché sono delicati e facili da maneggiare e donano un tocco di lucentezza alla cucitura. Poiché sono molto più costosi dei normali fili, è consigliabile usarli solo per cucire a mano o per le impunture.

Fili metallizzati
Si usano solitamente per i punti decorativi fatti a mano o a macchina.
Se si utilizza la macchina, è indispensabile un ago per il ricamo a macchina, perché le fibre metallizzate nel filo potrebbero rovinare l'ago formando dei piccoli solchi nella cruna dell'ago, che, a sua volta, potrebbe spezzare il filo.

Fili per ricamo a macchina
I fili per il ricamo a macchina sono molto lucenti e più sottili dei fili universali in quanto vengono usati per cucire seguendo uno schema fitto.
Questo tipo di filo è disponibile in un'ampia scelta di colori e può essere metallizzato, variegato o iridescente.
Generalmente è di cotone al 100% o un misto di cotone e poliestere.

Filo per imbastire
È un filo più morbido, generalmente in cotone al 100%, che si spezza facilmente, ma che non si ingarbuglia o si annoda quando si imbastisce a mano.

Filo per impuntura
È un filo di poliestere, spesso e robusto, usato per impunturare, per cucire bottoni o per il cucito decorativo. Nella spoletta va usato un filo normale.

FORBICI

Forbici da sarto
Le forbici da sarto hanno un'impugnatura ricurva, con un foro più piccolo per il pollice e uno più grande per le dita. La loro forma, appositamente studiata, le rende idonee anche ad essere utilizzate senza problemi dai mancini. Le lame sono lunghe e diritte, per consentire un taglio uniforme.

Forbici seghettate
Sono state studiate per i tessuti leggeri come la seta, il satin eccetera.
I bordi, finemente seghettati sul lato tagliente delle lame, consentono di tenere fermi i tessuti scivolosi mentre vengono tagliati.

Forbici per cucito e ricamo
Hanno dimensioni ridotte per rendere più agevole il taglio di aree difficili o attorno alle tacche.

Forbici dentellate
Il bordo tagliente a zig zag serve per rifinire con un taglio dentellato, i bordi non orlati delle cuciture.
Sono utili in particolare per i tessuti di cotone e tutti gli altri tessuti che non si sfilacciano. Anche queste forbici possono essere utilizzate da mancini.

GESSI

Gessi da sarto

L'uso di un gesso da sarto è un utile metodo per fare dei segni e può essere facilmente rimosso con una spazzola dopo l'uso.

Gesso a ruota

Lascia una traccia di polvere molto sottile. Si utilizza spingendolo lungo la linea di appoggio e lavorando in una sola direzione.
È perfetto per segnare le linee lunghe come le pieghe e le linee dell'orlo.

Gesso a triangoli

È simile al gesso a forma di ruota, ma può essere usato in qualsiasi direzione e lascia una linea più evidente.

Gesso a matita

Si usa come una normale matita per tracciare linee, croci, punti, ecc.
È necessario scegliere un colore che contrasti con il tessuto e fare i segni sul rovescio.

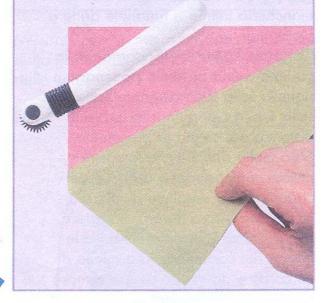
Carta carbone e rotella da ricalco

Conosciuta con il nome di carta ricalco per sarti, serve per tracciare contemporaneamente segni su due strati di tessuto sempre sul rovescio.
Si usa soprattutto per tessuti medio leggeri.

COME SI USA

1 Ripiegate il tessuto in modo che i rovesci siano insieme.

2 Inserite un pezzo di carta da ricalco piegata tra gli strati con il lato copiativo rivolto verso i tessuti. Fissate il cartamodello con gli spilli.

3 Con una rotella da ricalco e, facendovi aiutare da un righello, fate scorrere la rotella sui segni da trasferire.

Pennarelli per stoffa

Possono essere un'alternativa al gesso e alle matite.
Sono in vendita in tre diversi tipi: idrosolubili, sensibili alla luce, indelebili.
È bene, tuttavia, usarli per tessuti molto leggeri o che devono essere lavati solo a secco: il colore, infatti, potrebbe essere visibile sull'altro lato del tessuto.

COME PRENDERE LE MISURE

Prima di scegliere la taglia del cartamodello è necessari[o] prendere le misure, considerando anche una parte d[i] tolleranza, e confrontando le proprie misure con quelle de[l] cartamodello.

MISURE E TOLLERANZE

Vita, petto, fianchi, altezza e distanza dalla nuca alla vita: queste sono le misure necessarie per individuare la propria taglia.
Per avere misure attendibili è bene farsi aiutare da un'altra persona: indossate una calzamaglia o sottile biancheria intima e rimanete dritte a piedi nudi.
Calcolate l'altezza appoggiando la schiena a una parete e ponendo un righello sulla testa: segnate l'altezza sulla superficie, quindi misurate la distanza dal segno al pavimento.
Sarà molto difficile che le vostre misure corrispondano a quelle del cartamodello: scegliete quella più vicina alla vostra misura maggiore.
La tolleranza è la differenza tra le misure del cartamodello e quelle di un corpo e dovrebbe essere sempre tenute in considerazione.

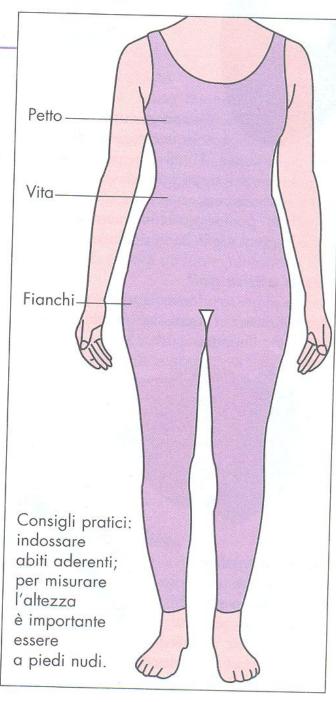
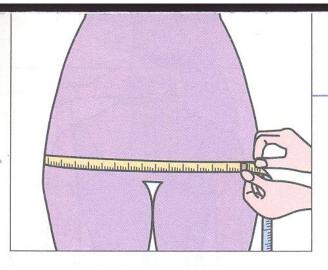
Qui sotto le tolleranze minime:
Petto ....7,5 cm
Vita ....2,5 cm
Fianchi ....5 cm
Altezza del cavallo ....1,5 cm
Lunghezza davanti del cavallo ..1,5 cm
Lunghezza dietro del cavallo ....1,5 cm

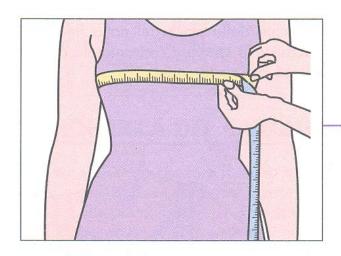
Consigli pratici: indossare abiti aderenti; per misurare l'altezza è importante essere a piedi nudi.

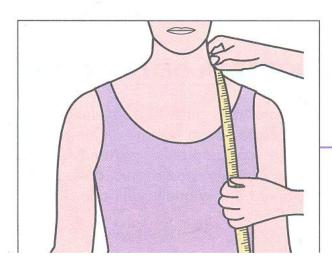
VITA

Utilizzate un metro a nastro e fatelo scivolare attorno alla vita in modo che si adatti perfettamente.

PARTE ALTA DEL PETTO

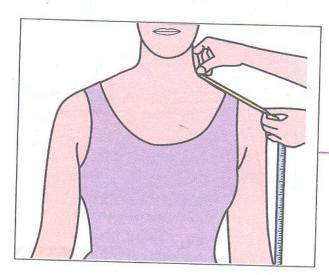
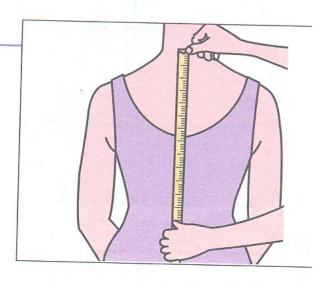
Misurate la parte alta del petto, proprio sopra il punto più sporgente. Se è più larga di oltre 5 cm è consigliabile passare alla misura superiore del cartamodello.

FIANCHI

Quando sceglìete un cartamodello di gonna o di pantaloni, considerate la misura dei fianchi e non della vita.

PETTO

Misurate con un metro a nastro all'altezza della parte più piena del petto e più larga della schiena.

PUNTA DEL PETTO

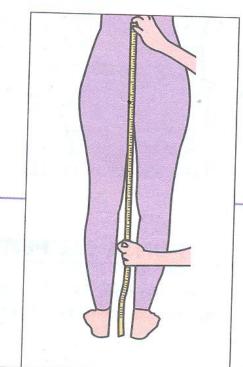
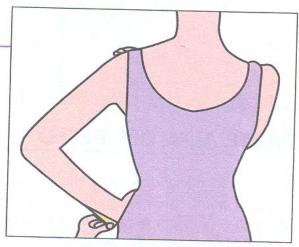
Puntate il metro alla base del collo e misurate sino al punto più sporgente del petto.

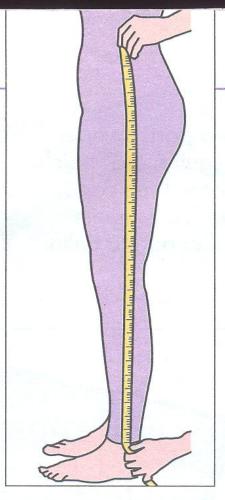
DALLA NUCA ALLA VITA

Appoggiate il metro alla vertebra sporgente alla base della nuca fino alla vita. È consigliabile raffrontare questa misura con il cartamodello.

LUNGHEZZA DELLA SPALLA

Misurate dalla base del collo fino alla punta della spalla e raffrontatela con la misura del cartamodello.

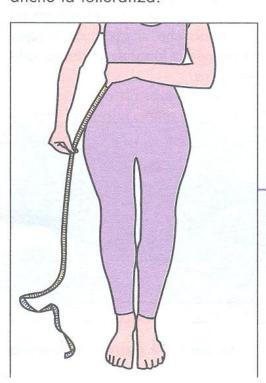
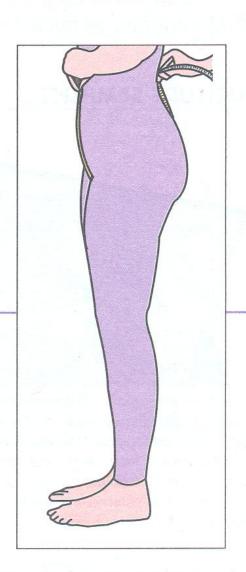
LUNGHEZZA DELLA MANICA

Appoggiate la mano sul fianco e misurate, prima, dalla spalla al gomito e poi dalla spalla al polso. Controllate la lunghezza nel cartamodello.

LUNGHEZZA DELLA GONNA

Misurate dal girovita alla lunghezza desiderata della gonna. Confrontate con il cartamodello partendo dalla parte centrale posteriore, dalla *linea* della vita fino a quella dell'orlo.

LUNGHEZZA DEI PANTALONI

Partendo dal girovita misurate la gamba esterna fino alla lunghezza desiderata e raffrontate con il cartamodello dalla cucitura della vita all'orlo.

LUNGHEZZA DEL CAVALLO

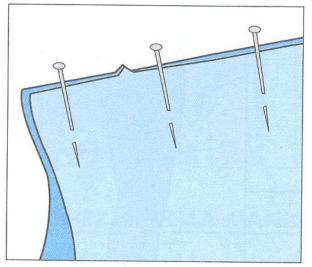
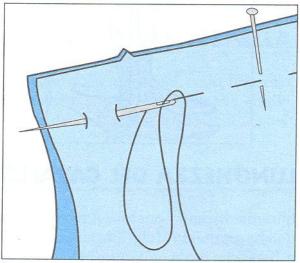
Misurate facendo passare il metro tra le gambe partendo dalla parte posteriore e fino alla parte anteriore. Dividete la misura in davanti e dietro dal punto intermedio tra le gambe. Aggiungete anche la tolleranza.

PROFONDITÀ DEL CAVALLO

Da seduta misurate dal punto vita fino al punto in cui siete sedute. Raffrontare la profondità del cavallo sul cartamodello partendo dalla linea di cucitura della vita fino a quella della gamba esterna.

capitolo 1

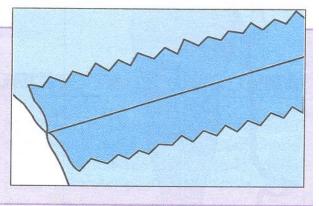
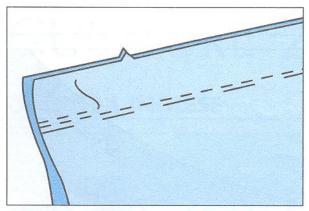
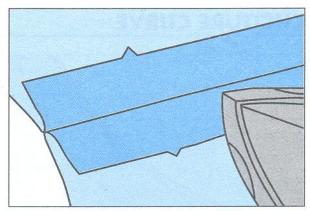
CUCITURE 1

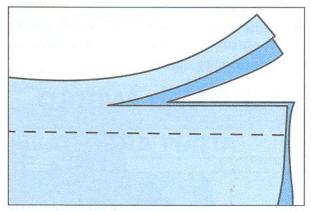
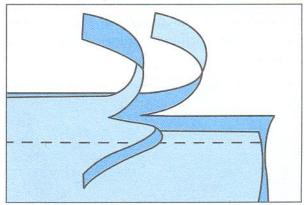
Le cuciture servono per unire tra loro parti diverse di un indumento. Sono facili da eseguire, ma, poiché sono l'elemento base nella confezione di un capo, è indispensabile che siano ben fatte. Se eseguite perfettamente, le cuciture rendono il capo più bello.

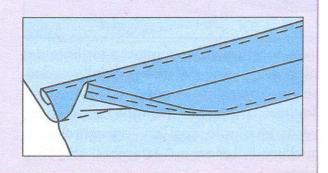
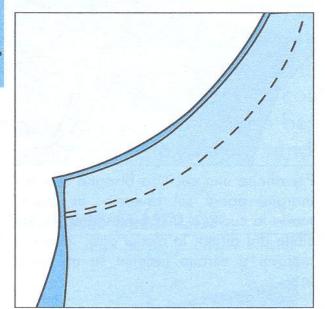
CUCITURE SEMPLICI

Le cuciture si eseguono generalmente con i due lati del tessuto uniti diritto contro diritto. Far combaciare l'inizio e la fine della cucitura e tutti i segni del modello. Fissare gli spilli a intervalli regolari, con la capocchia all'esterno e le punte oltre la linea di cucitura di 1,5 cm.

È meglio, per le meno esperte, imbastire la cucitura prima di eseguirla. Col tempo si scoprirà che questo non è sempre necessario e che si potranno eliminare gli spilli man mano che si cuce. Si esegue con punti di media lunghezza vicino alla linea di cucitura.

RIFINITURE DELLE CUCITURE

La dentellatura dei margini eseguita con le apposite forbici è una rifinitura piacevole e spesso sufficiente. Le forbici dentellate non possono però essere usate per tagliare il modello nel tessuto perché non creano una linea abbastanza precisa.

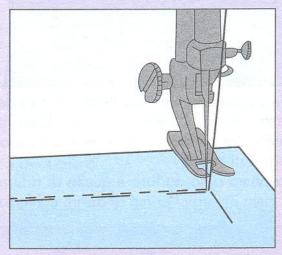
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

Cucire a macchina lungo la linea di cucitura, vicino ma senza sovrapporsi all'imbastitura. Eseguire dei punti indietro per 1 cm all'inizio e alla fine, per fissare la cucitura, utilizzando l'apposito dispositivo di ritorno della macchina per cucire. Tagliare il filo vicino al tessuto. Togliere l'imbastitura.

Per rifinire una cucitura bisogna stirare i margini aperti sul rovescio. In questo modo la cucitura si appiattisce ed è invisibile dal diritto. In alcuni casi, invece, i margini si stirano insieme su un unico lato.

RIFILATURA DELLE CUCITURE

Un tessuto pesante o cuciture in zone aderenti come le ascelle, spesso richiedono una rifilatura dei margini perché la cucitura resti piatta.
La prima cosa da fare è quella di ridurre a metà i margini prima di aprirli col ferro.

Dopo la rifilatura si deve fare la scalatura dei margini, se vengono stirati su un solo lato o se verranno rinchiusi tra due strati di tessuto. Si tagliano gli strati di diverse altezze, badando che lo strato vicino al capo sia quello più largo.

Per una rifinitura pulita, di tipo sartoriale, ripiegare di 3 mm i margini vivi delle cuciture che sono state stirate aperte. Prima schiacciare i margini col ferro e poi cucirli a macchina. Infine stirare di nuovo l'intera cucitura per appiattirla bene.

CUCITURE CURVE

È importante che si mantenga la cucitura curva a una distanza regolare di 1,5 cm dal margine. Un'imbastitura preventiva renderà più facile il lavoro. Per ottenere margini piatti, rifilare prima di intagliare o intaccare.

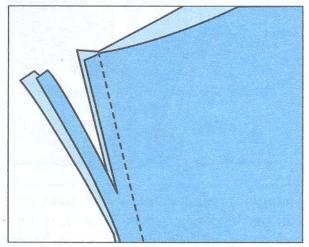
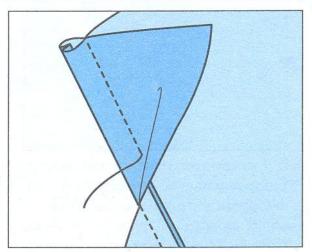
Per intagliare, fare sulle curve esterne dei taglietti sui margini della cucitura, senza tagliare i punti. In questo modo il tessuto si allargherà e rimarrà piatto. In questo modo saranno facilitate tutte le altre operazioni relative alla confezione.

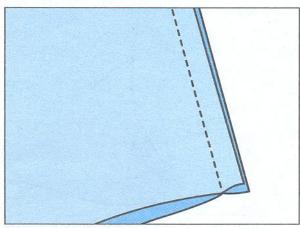
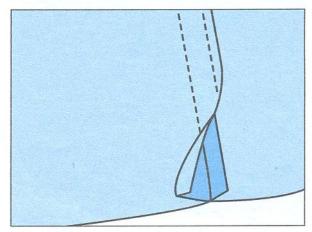
Intaccare: sulle curve interne tagliate dei piccoli triangoli nei margini della cucitura, senza tagliare i punti.
Togliere i piccoli triangoli di tessuto: verrà eliminato così un ingombro sulla cucitura e il margine esterno si stenderà piatto.

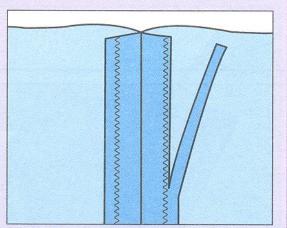
CUCITURA AD ANGOLO

Cucire fino a 1,5 cm dall'angolo e arrestate la macchina con l'ago inserito nel tessuto. Sollevare il piedino e, facendo perno con l'ago, girare il tessuto di 90°.
Abbassare il piedino e continuare a cucire normalmente.

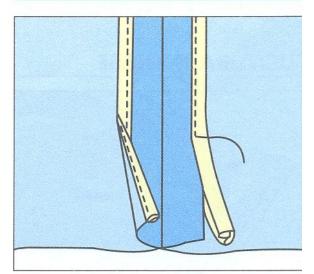
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

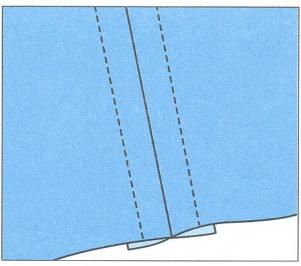
CUCITURE 2

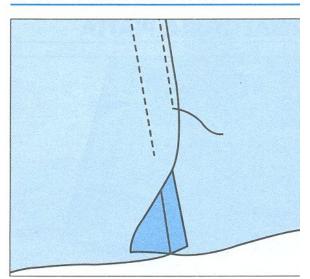
CUCITURA INGLESE

Con questo metodo si eseguono due cuciture, una sul diritto e una sul rovescio. Poiché i margini vivi vengono rinchiusi, la cucitura inglese è molto adatta ai tessuti leggeri e a quelli che si sfilacciano facilmente, ai capi per bambini e alla biancheria intima.

Rovescio contro rovescio, cucire a 1 cm dal margine. Rifilare i margini a 3 mm e stirare. Piegare il tessuto diritto contro diritto, con la cucitura esattamente sulla piega. Stirate di nuovo. Cucire lungo la linea di cucitura segnata, richiudendo i margini. Stirare l'intera cucitura su un lato.

RIBATTITURA PIATTA

È una rifinitura molto resistente.
Si può eseguire sia sul rovescio, sia sul diritto, dove può diventare anche decorativa.
Nel disegno è formata sul rovescio. Diritto contro diritto, cucire sulla linea di cucitura. Stirare la cucitura su un lato.

Rifilare il margine sottostante a 3 mm. Voltare in sotto 5 mm del margine superiore. Cucire questo margine piegato al capo, coprendo il margine vivo rifilato. Stirare tutte le cuciture che si corrispondono nella stessa direzione e cercare di mantenerle della stessa larghezza.

MARGINE A ZIG-ZAG

È il metodo di rifinitura più veloce. Eseguire una cucitura normale e stiratela aperta. Regolare la macchina sul punto zig-zag semplice o multiplo, corto e di ampiezza media. Poi cucire vicino, ma non sopra il margine vivo. Infine rifilare il margine lungo la cucitura.

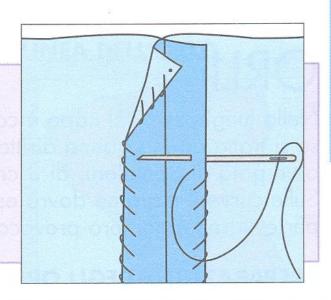
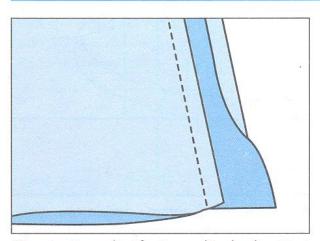
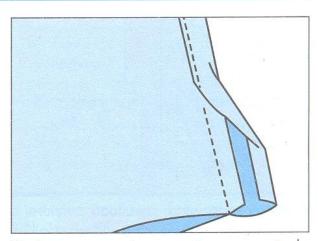
MARGINI PROFILATI

I margini profilati con lo sbieco sono ind cati per la rifinitura delle cuciture di un giacca o di un cappotto sfoderati Piegare una fettuccia sbieca intorno c margine vivo, con la parte più larga sotto Cucire in costa al margine superiore prer dendo anche quello sottostante.

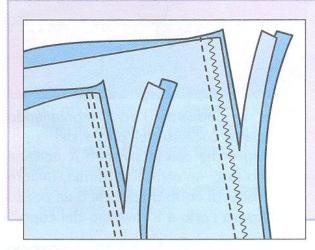
DOPPIA IMPUNTURA

L'impuntura è un metodo ideale per mantenere piatti i margini di una cucitura, oltre che per mettere in rilievo il particolare della cucitura stessa. Aprire i margini di una normale cucitura. Dal diritto, eseguire un'impuntura ai lati della cuciture, a una distanza pari, prendendo anche i margini.

FALSA RIBATTITURA

Questa rifinitura è simile alla ribattitura piat ta ed è l'ideale per i capi sportivi. Eseguire una cucitura normale e stirare i margini su un lato. Rifilare il margine sottostante a 5 mm e stirarvi sopra l'altro margine, appiat tendolo. Sul diritto eseguire l'impuntura, fis sando così il margine più largo.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

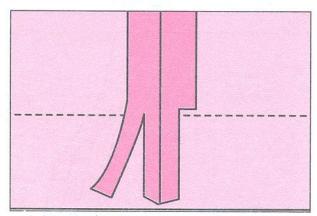
SOPRAGGITTO A MANO

Usare questo metodo quando la rifinitura a macchina presenta qualche problema o quando comunque preferite la rifinitura a mano. Con una gugliata singola eseguire dei punti a cavallo del margine, profondi 3/4 mm e distanti circa 5 mm l'uno dall'altro. Non tirare troppo il filo.

CUCITURA DOPPIA

Questo tipo di rifinitura dà degli ottimi risultati sui tessuti leggeri e su quelli che non si sfilacciano facilmente.
Eseguire una cucitura normale e rifilare un solo margine a 3 mm. Voltare in sotto 5 mm sull'altro margine e stirarlo ben piatto.

Ripiegare questo margine e portarlo sopra la cucitura precedente, poi stirare di nuovo. Ora il margine vivo è completamente rinchiuso. Cucire vicino alla piega, il più vicino possibile alla cucitura precedente. Questa è la rifinitura più adatta per cucire un margine arricciato a uno diritto.

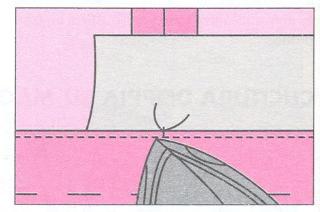
CUCITURA DOPPIA SU MAGLIA

Questo tipo di rifinitura è consigliata per le stoffe a maglia i cui margini tendono ad arrotolarsi.
Eseguire una cucitura normale. Eseguirne una seconda a 3 mm di distanza, usando un punto dritto o un punto zig-zag.
Rifinire i margini lungo la cucitura e stirarli su un lato.

ORLI

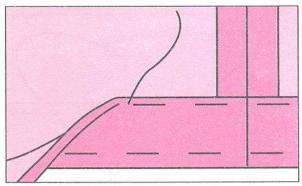
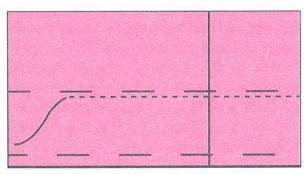
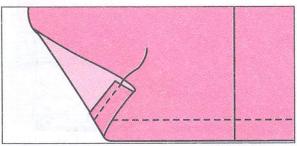
Nella lunghezza del capo è compreso un orlo di 5 cm se si tratta di una gonna diritta, un abito, una camicetta o un paio di pantaloni; di 3 cm in fondo alle maniche. Sulle curve il margine dovrà essere più stretto per evitare l'ingombro provocato da troppo tessuto.

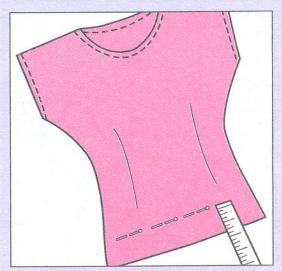
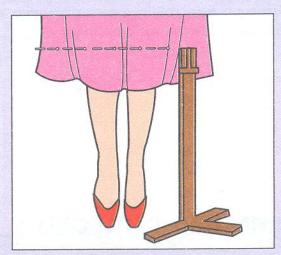
PREPARAZIONE DEGLI ORLI

Rifilare i margini di eventuali cuciture a metà altezza, in modo che, riducendo l'ingombro, l'orlo rimanga piatto e liscio. Ripiegare lungo la linea dell'orlo e appuntare lungo la piega. Indossare il capo e modificare l'orlo, se necessario.

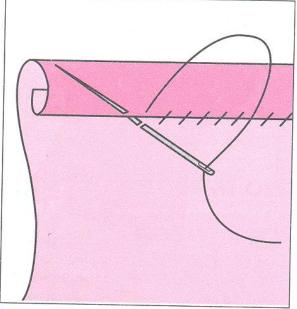
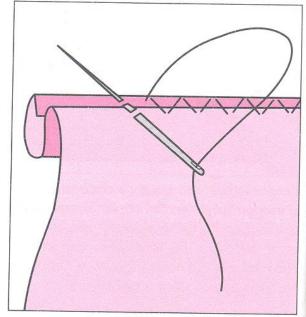
Misurare la distanza desiderata dalla piega, costante tutt'intorno. Questa misura corrisponde a 4-5 cm per una gonna dritta, 2-3 cm per le maniche e un po' meno per gli orli rotondi. Rifilare l'orlo in corrispondenza dei segni.

Ripiegare 5 mm dal margine vivo sul rovescio, stirarlo poi imbastirlo al capo. Lasciare l'imbastitura finché avete cucito l'orlo a mano; oppure cucire il margine ripiegato a macchina e togliere l'imbastitura prima di cucire a mano col punto nascosto.

Stirare leggermente l'orlo, mantenendo allineate le cuciture dell'orlo e del capo. Per evitare che con la stiratura il margine dell'orlo lasci un segno sul diritto, infilare una striscia di carta da pacchi o un pezzo di stoffa tra l'orlo e il rovescio del capo.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

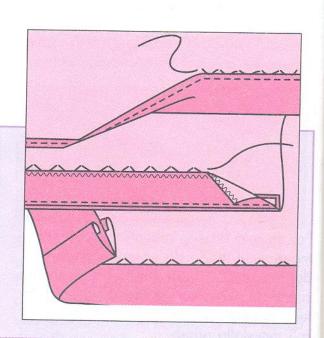
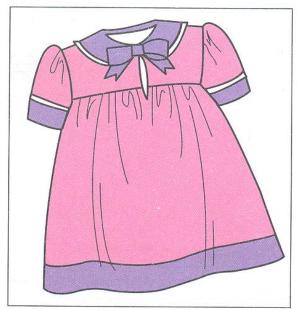
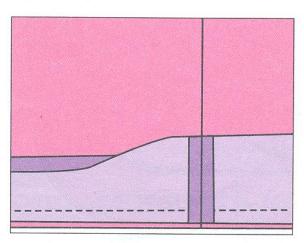
ORLI IMPUNTURATI

L'impuntura è una cucitura decorativa che si esegue sul diritto del capo. Si può usare anche per l'orlo se appare già in altre parti del capo. Piegare l'orlo, piegare in sotto 10 mm del margine vivo e imbastire vicino a questa piega, poi stirare.

Usando l'imbastitura come guida, cucire a macchina dal diritto del capo, appena sotto l'imbastitura. Per l'impuntura si usa, di solito, un punto leggermente più lungo che per la normale cucitura. Si può usare il punto zig-zag per un effetto decorativo.

Per un orlo basso, impunturato, rifilare il margine in modo da poter eseguire una doppia piega. Imbastire lungo la piega superiore. Impunturare vicino all'imbastitura, poi eseguire una seconda impuntura a 3 mm dalla prima.

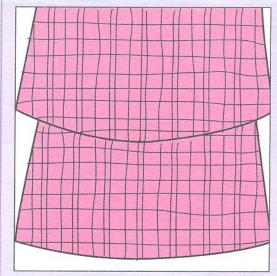
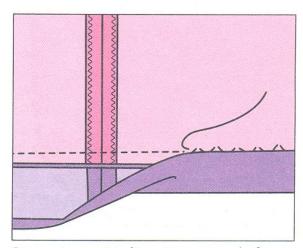
LINEA DELL'ORLO

Un orlo si può segnare in due modi – stendendo il capo o indossandolo. Il primo metodo è più adatto per un orlo che cade lungo o sopra la linea dei fianchi. Verificare l'altezza dell'orlo sul cartamodello. Riportarla sul tessuto appuntando gli spilli dal diritto.

Il secondo metodo si applica a tutte le lunghezze sotto la linea dei fianchi. Indossare il capo con scarpe ed eventuale cintura. Stare in piedi sul pavimento o su uno sgabello basso, mentre qualcuno vi gira intorno con una riga o con il segna-orli, puntando gli spilli o facendo un segno con il gesso ogni 8 cm.

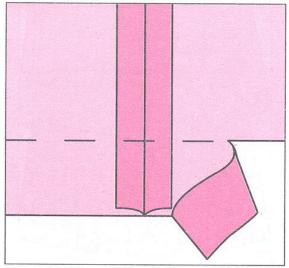
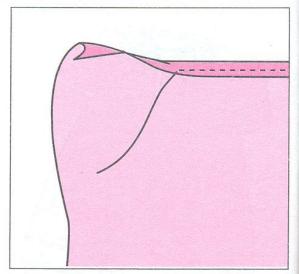
PUNTI ORLO

Punto orlo normale: lavorare da destra verso sinistra.
Prendere un filo del capo appena sotto l'orlo poi inserire l'ago obliquamente nella piega dell'orlo, prendendo 1-2 fili. Usare un ago sottile e ben appuntito e fare punti piccoli e riavvicinati.

Punto orlo nascosto: i punti rimangono nascosti tra l'orlo e il capo.
Tenere l'orlo in modo che il margine ripiegato in sotto sia visibile e lavorare da destra verso sinistra prendendo un filo nel tessuto del capo e 3-4 fili nell'orlo.
Non tirare, lasciare i punti morbidi.

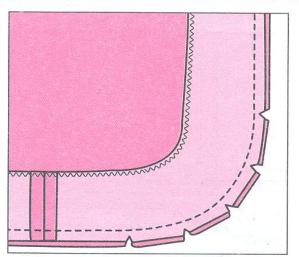
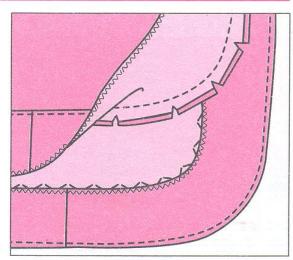
RIFINITURE DEGLI ORLI

Il metodo di orlatura usato dipende dallo stile del capo e dal tessuto impiegato.
Esistono tre metodi base per rifinire il margine inferiore di un capo: l'orlo può essere semplicemente rivoltato e cucito, oppure si può applicare una paramontura o bordarlo con una fascia.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO BORDO DIRITTO BORDO ROVESCIO

ORLO BORDATO

Per questo tipo di rifinitura si rifila il margine dell'orlo e poi lo si avvolge con una fascia o bordura.
È un ottimo sistema per allungare i capi dei bambini, ma può anche essere usato come elemento decorativo.
La fascia dell'orlo è normalmente tagliata sullo sbieco.

Tagliare una striscia sbieca lunga quanto l'orlo più 3 cm per la cucitura d'unione. Piegarla a metà, rovescio contro rovescio, e stirare. Aprirla e piegare i margini di 5 mm, sul rovescio. Riaprire i margini e cucire le estremità. Diritto contro diritto, cucire la fascia al capo lungo una piega.

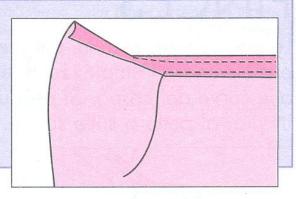
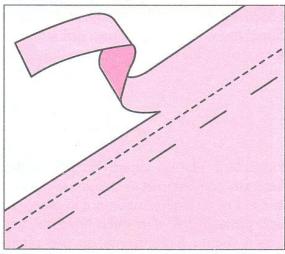
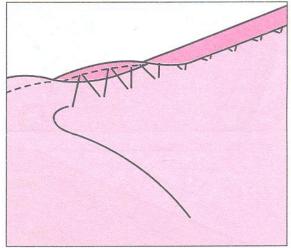
ORLO DEFORMATO

Un orlo può apparire deformato quando ha una linea curva troppo accentuata o non correttamente allineata con il disegno del tessuto. Questo si nota soprattutto quando si usa uno scozzese.
In questi casi, modificare leggermente la linea dell'orlo per un migliore risultato estetico.

Stirare i margini di cucitura verso la fascia e piegare questa a metà sul rovescio, allineando l'altro margine ripiegato in sotto con la cucitura precedente. Appuntare questo margine e fissarlo alla cucitura con un sottopunto a mano. Stirare l'intera fascia così completata.

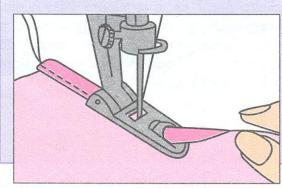
ORLI A MACCHINA

Sono preferibili quando i margini sono bassi e quando non è necessario che l'orlo sia invisibile. Piegare lungo la linea dell'orlo, appuntare e indossare il capo eseguendo le modifiche, se necessarie. Segnare una linea 12 mm sotto la linea dell'orlo e tagliare.

Piegare il margine vivo a metà sul rovescio e stiratelo. Ripiegarlo di nuovo e stirarlo o imbastirlo, se occorre. Fissare l'orlo con una cucitura a macchina lungo la piegatura superiore, badando a mantenere i punti diritti e proprio in costa.

ORLO RIPORTATO

Unire tra loro i vari pezzi della paramontura e aprire le cuciture col ferro. Rifinire il margine interno. Segnare la linea dell'orlo e rifilare il margine dell'orlo a 15 mm. Diritto contro diritto, cucire la paramontura al capo con margini di 1 cm. Rifilare e scalare.

Scostare la paramontura dal capo e stirare i margini di cucitura verso la paramontura. Fissare la paramontura ai margini con una ribattitura eseguita dal diritto. Piegare la paramontura all'interno con la cucitura a 3 mm dalla piega. Cucire l'orlo.

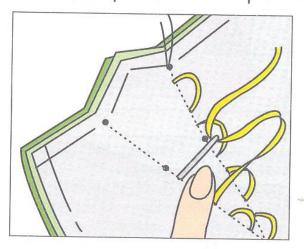
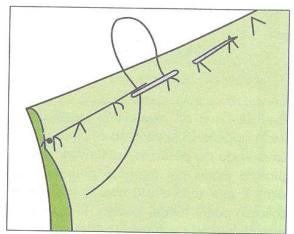
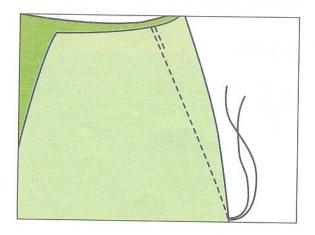
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

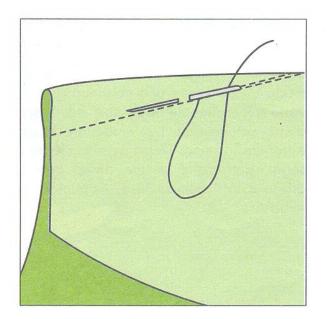
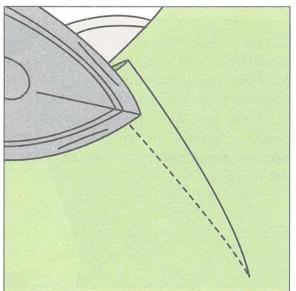
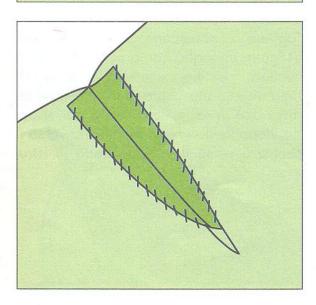
ORLO A MACCHINA RINFORZATO

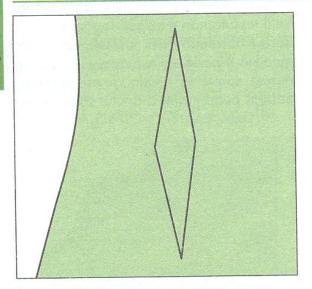
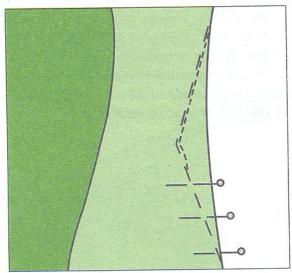
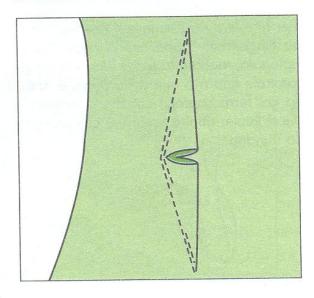
Per una rifinitura più sostenuta, cucire vicino alla piega superiore e ripetere la cucitura vicino al margine inferiore dell'orlo.
Questo metodo si usa anche per eseguire una guaina nella quale infilare un elastico.

ORLO ARROTOLATO

Il margine medio di un orlo è di 5 cm, ma si fa eccezione per le maglie morbide e i tessuti trasparenti dove si preferisce eseguire un piccolo orlo arrotolato.
Segnare la linea dell'orlo e fare una cucitura 5 mm sotto di essa.
Rifilare il margine a 3 mm dalla cucitura.

Piegare l'orlo sul rovescio in modo che si veda appena la linea della cucitura.
Lavorando da destra verso sinistra, fare un piccolo punto nel margine piegato e un altro 3 mm sotto e più avanti, prendendo soltanto pochi fili del tessuto. Tirare i fili in modo che l'orlo si arrotoli sul rovescio.

ORLO ARROTOLATO A MACCHINA

Gli orli si possono anche arrotolare a macchina con l'apposito piedino.
È un metodo più veloce anche se meno professionale di quello a mano.
Mettere il margine d'inizio premuto col dito sotto il piedino e guidare il tessuto con le mani.

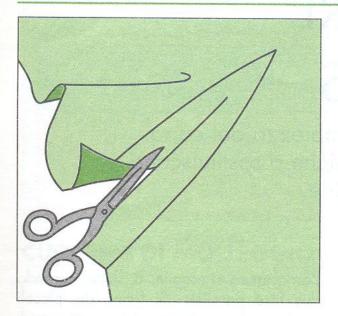
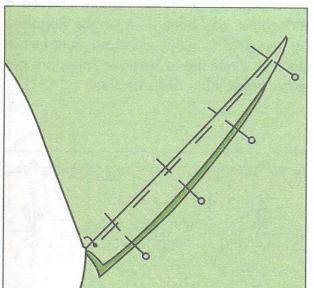
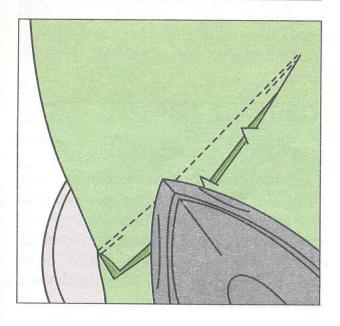
PINCES

Le pinces sono piccole pieghe triangolari utilizzate per eliminare l'ampiezza di un capo o per modellarlo alle curve del corpo. Si eseguono generalmente in vita, al petto o sulle spalle.

I segni di posizione delle pinces devono essere trasferiti sul tessuto con una serie di punti molli. Lavorando attraverso il cartamodello appuntato sul tessuto, eseguire una fila di punti lasciando dei cappi larghi un dito su entrambi i lati. Separare con cura il tessuto dal modello e tagliare i fili tesi.

Piegare il tessuto diritto contro diritto, facendo combaciare le due linee riportate con i punti molli. Appuntare la pince da una parte o dall'altra della linea di cucitura e cucirla direttamente; se alle prime armi, consigliamo d'eseguire prima un'imbastitura.

Cucire la pince a macchina: cominciare dal margine esterno facendo dei punti in dietro per 1 cm e terminare sulla punta, eseguendo gli ultimi punti paralleli e a una distanza minima dalla piega ed uscendo con l'ago dal tessuto. Tagliare lasciando 15 cm di filo libero.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

Per una rifinitura pulita, far passare i fili all'interno della pince cucendo a mano. Se il tessuto non è troppo leggero, annodare i fili aiutandovi con uno spillo per guidare il nodo sulla punta. Con l'esperienza sarete in grado di eseguire dei perfetti punti indietro anche sulla punta.

Le pinces finite dovrebbero essere stirate piatte. Come regola generale le pinces verticali si stirano verso il centro davanti o dietro, quelle orizzontali verso il basso. Stirare le pinces dal rovescio, in direzione della punta, e sopra un cuscinetto imbottito per non spiegazzare il capo.

Per fare le pinces su tessuti pesanti, ridurre l'ingombro. Dopo averla cucita come spiegato, tagliare la pince lungo la piega centrale fino a 5 mm dalla punta e aprirla col ferro sopra il cuscinetto imbottito. Se si vuole, rifinire i margini con un sorfilo a mano.

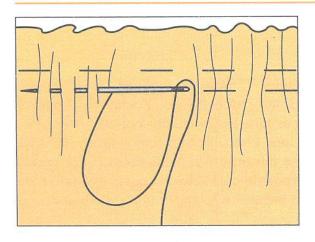
PINCES DI MODELLAMENTO

Sono in pratica due pinces unite in modo da formarne una continua. Si trovano generalmente negli abiti interi, sia dietro sia davanti, per modellare busto e fianchi insieme. Dopo aver trasferito i segni, piegare il tessuto diritto contro diritto e farli combaciare. Appuntare e imbastire.

Cucire queste pinces in due fasi, partendo dalla vita verso le punte. Invece di fare dei punti indietro, sovrapporre le cuciture sulla linea della vita per fissarle. Fare gli ultimi punti paralleli alla piega e fissarli con un punto indietro, oppure annodare i fili, oppure infilarli nel margine.

Togliere l'imbastitura. Nel punto vita eseguire un taglio fino a pochi mm dalla cucitura per permettere alla pince di rimanere piatta. Stirare la pince nella direzione in cui è stata cucita poi, usando il cuscinetto imbottito, stirarla verso il centro o verso il lato, secondo le istruzioni.

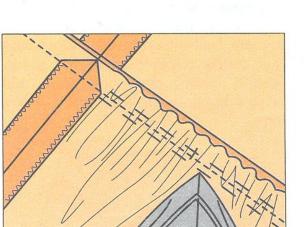
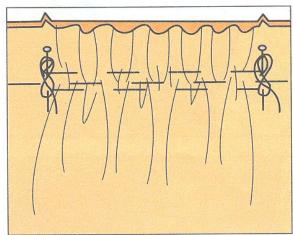
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

PINCES DIAGONALI

Sono pinces che formano una curva dalla cucitura del fianco al petto. Prima di cucirle bisogna tagliarle ed aprirle perché le cuciture possano combaciare perfettamente. Tagliare lungo il centro – oppure tagliare via una sezione, se così è indicato – fermandosi a 2,5 cm dalla punta.

Unire i margini tagliati, diritto contro diritto, facendo combaciare le linee di cucitura trasferite dal cartamodello. Può darsi che si debba far rientrare il margine inferiore per farlo combaciare perfettamente con quello superiore. Appuntare e imbastire lungo la linea di cucitura.

Cucire la pince a macchina dalla base alla punta, terminando con dei punti a mano o dei punti indietro a macchina. Togliere l'imbastitura e intagliare i margini con cura per appiattire la pince. Stirarla prima come è stata cucita, poi verso il basso, sopra il cuscinetto imbottito.

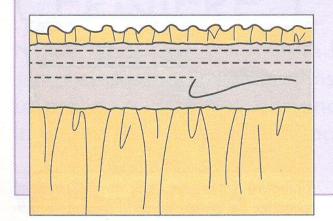
ARRICCIATURE E COULISSES

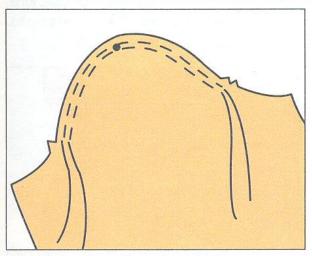
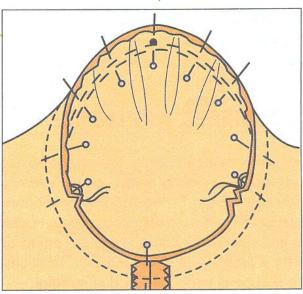
Le arricciature controllano l'ampiezza del capo. Le coulisses rifiniscono le maniche o sostituiscono le chiusure di pantaloni e gonne.

ARRICCIATURA

L'arricciatura si esegue, di solito, cucendo due filze parallele. Si fanno dei piccoli punti regolari a mano, oppure si cuce a macchina, con punti dritti lunghi. Regolare la macchina sulla massima lunghezza punto e diminuire la tensione superiore per poter tirare il filo della bobina.

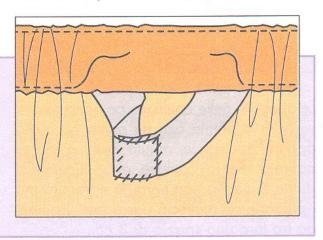
Cucire a 5 mm, da ambo i lati della linea di cucitura, lasciando i capi del filo lunghi 7 cm circa. Tirare dolcemente i fili, fino ad ottenere la misura richiesta, e distribuire l'ampiezza in modo regolare. Avvolgere i fili su uno spillo. Per arricciare una zona piuttosto ampia, lavorare su sezioni separate.

Cucendo assicurarsi che le pieghine dell'arricciatura siano diritte; per maggior tranquillità imbastirle prima. Stirare i margini della cucitura in senso opposto all'arricciatura per evitare un ingombro. Tirare via i fili dell'arricciatura in modo che non appaiono i punti sul diritto.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

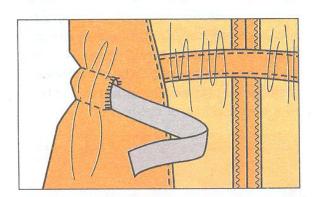
ARRICCIATURA CON ELASTICO

Si può arricciare il tessuto anche cucendovi un un elastico (in vita o ai polsi). Tagliare l'elastico nella misura giusta (leggermente più corto della misura effettiva del corpo). Tirare l'elastico, appuntarlo e imbastirlo. Impunturarlo vicino al margine superiore e poi ogni 5 mm.

CUCITURE DI MOLLEGGIO

Per raccogliere l'ampiezza di una zona particolare, come il colmo di una manica, senza creare delle pieghe nel tessuto, si usa più o mano lo stesso metodo base. Passare due filze di arricciatura intorno al colmo, una per parte alla linea di cucitura, tra le due tacche del cartamodello.

Quando si monta la manica nello scalfo, prima appuntarla sull'ascella, sulla spalla e alle estremità della cucitura di molleggio. Tirare i fili in modo che le linee di cucitura della manica e dello scalfo combacino. Distribuire l'ampiezza. Appuntare, imbastire e stirare prima di cucire.

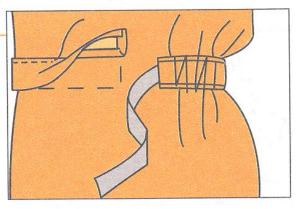
COME INSERIRE ELASTICO

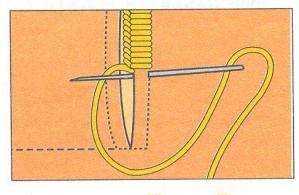
Per inserire l'elastico in una coulisse, attaccare una spilla da balia ad una estremità e appuntare l'altra estremità al capo. Inserire l'elastico nell'apertura e fare scorrere la spilla fino a farla uscire dall'altra parte. Controllare che l'elastico sia piatto, sovrapporre le estremità e cucirle.

Le coulisses, o guaine, sono di due tipi. Una coulisse applicata è una striscia di tessuto cucita al capo. Una coulisse ripiegata è formata dal margine stesso del capo, tagliato in abbondanza per poter essere voltato all'interno. Questo tipo di coulisse si usa nel girovita di una gonna o ai polsi.

COULISSES APPLICATE

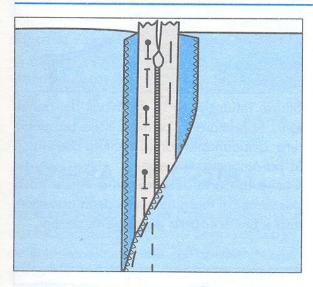
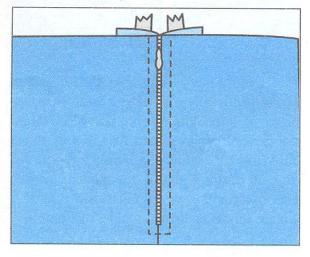
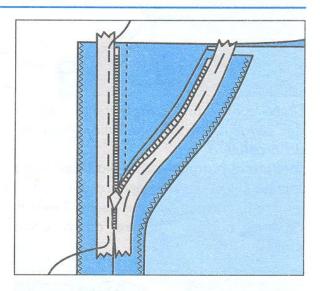
Le coulisses applicate si usano spesso sul girovita di un abito intero, sia all'interno, sia all'esterno. Si possono confezionare con lo stesso tessuto del capo, con un nastro o uno sbieco. Se si usa il tessuto, prima di tutto si piegano in sotto i margini. La coulisse si cuce al capo lungo i due margini.

Le aperture nelle coulisses possono essere verticali o rifinite con un punto occhiello oppure rotonde e rifinite con un punto passato. Se la coulisse è applicata sul diritto è meglio non unire le estremità ma ripiegarle sul rovescio per 5 mm, lasciando fra loro uno spazio di 3 cm.

COULISSES RIPIEGATE

Ripiegare il margine dell'orlo di 5 mm sul rovescio. Se invece la stoffa è pesante, rifinite il margine con uno zig-zag. Piegare in sotto l'orlo e cucirlo lungo la piega e lungo il margine interno, lasciando un'apertura. Infilare l'elastico e cucirne le estremità. Chiudere l'apertura della coulisse.

Le coulisses con elastico sono completamente chiuse, mentre quelle con cordoncino o nastri hanno bisogno di un'apertura che si colloca di solito su una cucitura laterale. Se la coulisse è formata da una striscia continua, tagliare l'apertura come se fosse un occhiello, nel capo o nella striscia.

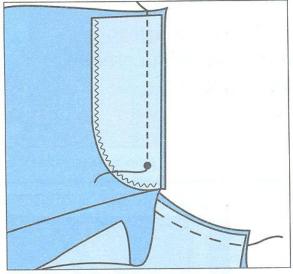
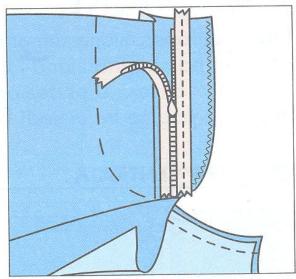
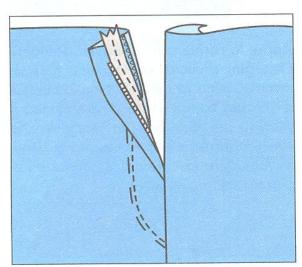
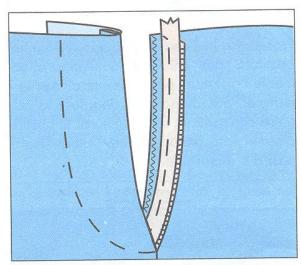
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

CERNIERE 1

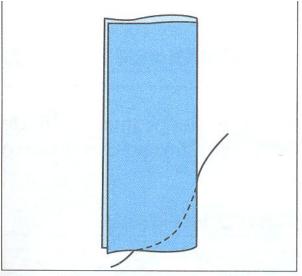
Non è un'operazione sempre facile, ma questi semplici passaggi aiutano l'inserimento delle cerniere. La pratica aiuterà a perfezionare il lavoro. In queste pagine tre metodi base.

CERNIERA CENTRATA

Proseguire la linea di cucitura con un'imbastitura per chiudere contemporaneamente l'apertura per la cerniera. Aprite i margini. Sul rovescio, appoggiare la cerniera centrandola sulla cucitura. Imbastire ciascun lato della cerniera, attraverso il nastro e il margine.

Aprire la cerniera e l'apertura. Stendere i margini e cucire a macchina ciascun nastro, vicino ai dentini. Non cucire sul diritto del capo. Usare di preferenza il piedino per cerniere per mantenere la cucitura diritta e ben accostata ai dentini. Chiudere la cerniera e chiudere l'apertura con un'imbastitura.

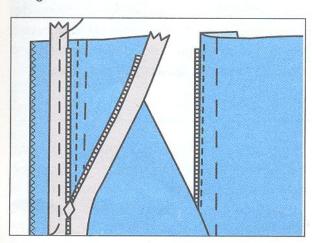
Cucire a macchina dal diritto, attraverso tutti gli strati, scendendo lungo un lato, attraversando la base per 3 mm sotto il fermo della cerniera, e risalendo lungo l'altro lato. Tenere la cucitura equidistante dall'apertura. Togliere l'imbastitura e stirare. Se si vuole, sul rovescio cucire il nastro.

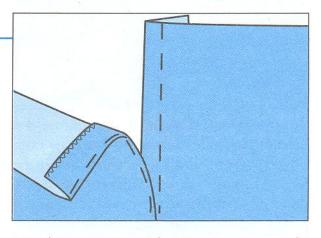
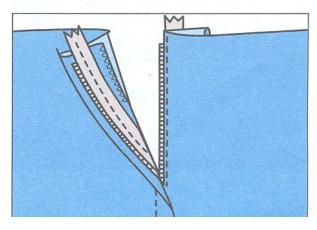
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

CERNIERA CON FINTA

Diritto contro diritto, eseguire la cucitura del cavallo davanti fino alla posizione della cerniera.
Tagliare la paramontura della finta, larga 5 cm e lunga come l'apertura più 5 cm.
Rifinire il margine curvo e cucire il margine diritto al davanti destro, diritto contro diritto.

Stirare i margini verso il davanti dei pantaloni. Appuntare la cerniera sulla paramontura, allineandola con la cucitura che unisce la paramontura al capo.
Cucire la parte della cerniera che si trova più vicina al margine curvo della paramontura il più accostata possibile ai dentini.

Piegare all'interno la finta, e stirare.
Appuntarla al davanti poi eseguire un'imbastitura che segua la curva della paramontura, 3 mm all'interno di essa.
Cucire a macchina su questa imbastitura, con dei punti indietro alla base.
Se il tessuto è pesante, raddoppiare l'intera cucitura.

Togliere gli spilli dall'altra parte della cerniera, e imbastire questa parte sul diritto del davanti sinistro, con i dentini in senso contrario all'apertura. Dovrete ripiegare il davanti destro contro il davanti sinistro perché la superficie su cui cucire sia piatta.
Cucite lungo il nastro, vicino ai dentini.

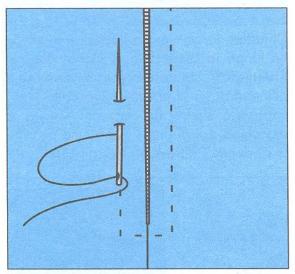
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

Voltare il margine di cucitura all'interno, riunendo i dentini. Tagliare la paramontura della controfinta, larga 10 cm e lunga quanto la paramontura della finta, e curvare la base come illustrato. Piegarla a metà, rovescio contro rovescio, e rifinire i margini vivi con uno zig-zag. Stirare.

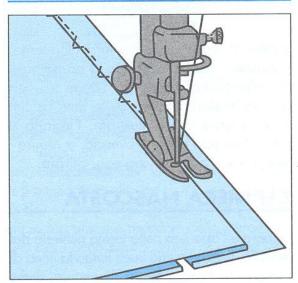
CERNIERA NASCOSTA

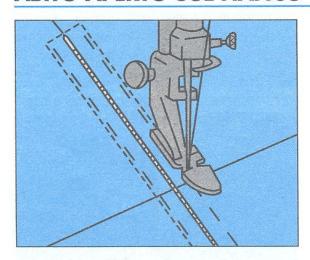
Preparare l'apertura nella forma richiesta dal modello. Imbastire una linea lungo la linea di cucitura, su ciascun lato dell'apertura, come guida per la posizione di chiusura. Voltare il margine di sinistra sulla linea di piega e il margine di destra 5 mm oltre di essa.

Chiudere la cerniera e appoggiarvi il lato che sormonta; imbastire attraverso tutti gli spessori. Eseguire una cucitura a macchina parallela alla piega e, alla base, dirigersi in diagonale verso la cucitura del capo. Non fare punti indietro, ma fermate i fili sul rovescio.

Chiudere la cerniera e imbastire il margine lungo la piegatura, vicino ai dentini. Sistemare la controfinta sotto la cerniera e allinearla con la paramontura della finta. Imbastirla dietro la cerniera. Cucire a macchina dal diritto, il più vicino possibile ai dentini, attraverso tutti gli strati.

Stendere i margini di cucitura e aprire la cerniera. Appoggiare la cerniera sul margine con i dentini verso la piega, cioè diritto contro diritto, a 5 mm da questa. Cucire il nastro al margine soltanto, vicino ai dentini. Ripiegare lungo la linea di piega e cucire di nuovo.

CERNIERE 2

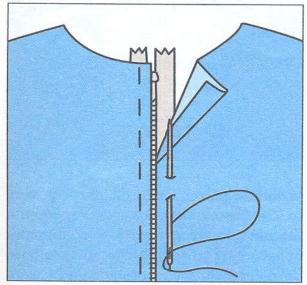
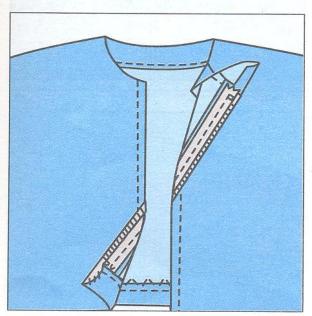
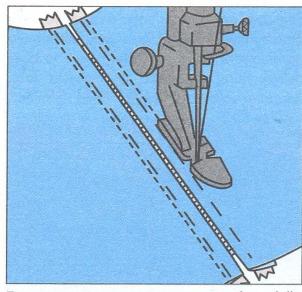
L'inserimento di cerniere funzionali e decorative richiede un'imbottitura preventiva e un accurato stiraggio nel corso del lavoro.

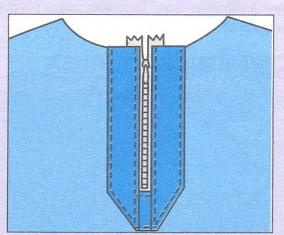
CUCITURA A MANO

L'applicazione a mano di una cerniera è ideale per stoffe delicate o preziosi capi da sera. Imbastire la cerniera nell'apertura. Partendo dalla cucitura alla base della cerniera, eseguire un piccolissimo punto indietro attraverso la base e poi lungo un lato. Ripetere sull'altro lato.

PUNTO INVISIBILE

La cucitura a macchina con il punto invisibile è l'alternativa più veloce alla cucitura a mano. Ripiegare la stoffa su se stessa, come indicato. Per la disposizione del punto zig-zag, si deve cucire dal basso verso l'alto su un lato della cerniera, e dall'alto verso il basso sull'altro lato.

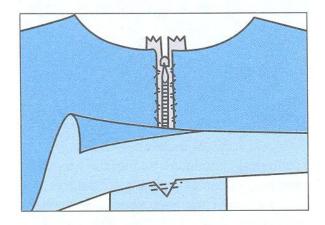
ABITO APERTO SUL FIANCO

Unire le fettucce della cerniera con una cucitura sopra il fermo superiore. L'apertura dovrebbe essere pari alla distanza tra il fermo inferiore e questa cucitura. Imbastire la cerniera. Cucire il tratto trasversale alla base, fare perno e risalire, fare perno e ripetere sull'altro lato.

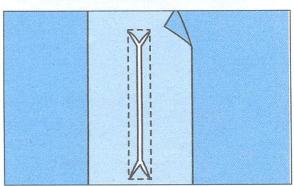
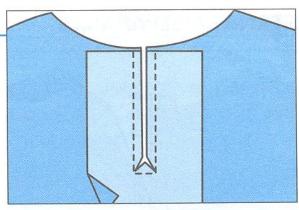
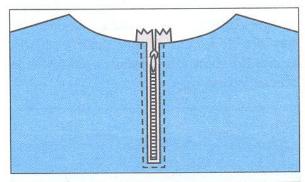
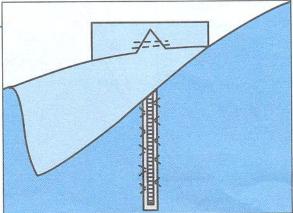
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

CERNIERA SEPARABILE

Questa cerniera si attacca prima di qualsiasi paramontura o orlatura. Chiudere l'apertura con un'imbastitura e stirare i margini aperti. Dal rovescio, centrare la cerniera a faccia in giù sulla cucitura, lasciando sporgere la fettuccia in alto e in basso. Imbastire.

Applicare la paramontura come indicato dal modello e voltare in sotto l'orlo. Piegare in sotto le estremità e fissarle alla fettuccia con un sottopunto. Se il capo è foderato, piegare in sotto il margine d'apertura della fodera e fissarlo alla fettuccia della cerniera con un sottopunto.

Eseguire un'impuntura su ciascun lato della cerniera, cucendo appena all'esterno dell'imbastitura. Fare attenzione a mantenere la cucitura diritta e a pari distanza dalla cucitura centrale. Tirare i fili sul rovescio e fissarli con un nodo. Togliere l'imbastitura e stirare con cura.

CERNIERA DECORATIVA

Inserire la cerniera nell'apertura rifinita con paramontura, come descritto prima. Appoggiare la guarnizione intorno alla cerniera ripiegandola a punta o squadrata. Imbastire. Con il piedino per cerniere, impunturare la guarnizione sul margine lungo i dentini e sul margine esterno.

CERNIERA A VISTA

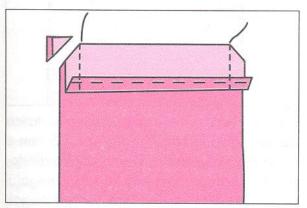
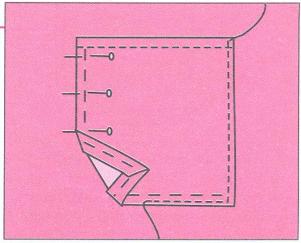
Segnare l'apertura sul capo e al centro della paramontura. Allineando i segni, imbastire la paramontura al capo. Cucire i lati e la base dell'apertura, badando che questa lasci apparire soltanto i dentini della cerniera. Tagliare lungo il centro e verso gli angoli.

Come alternativa, si può fissare la cerniera con un'impuntura dopo averla imbastita nell'apertura. Con il piedino per cerniere cucire entrambi i lati e la base vicino alla piega dei margini, eseguendo eventualmente una seconda impuntura a poca distanza dalla prima.

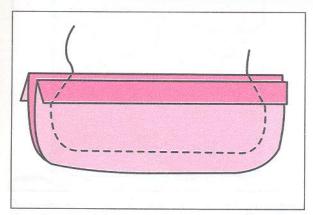
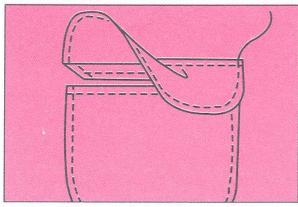
CERNIERA RACCHIUSA

È il metodo ideale per chiudere le tasche di un capo sportivo. Facendo combaciare i segni, diritto contro diritto, imbastire e cucire la paramontura intorno all'apertura della tasca, sui due lati e attraverso le estremità. Tagliare il centro e verso gli angoli.

Voltare la paramontura all'interno e stirare. Centrare la cerniera sotto l'apertura e fissarla al capo con un sottopunto. Sollevare il capo per lasciar libere la base della fettuccia e la paramontura. Cucire attraverso la base unendo così triangolo, fettuccia e paramontura.

Voltare la paramontura all'interno e fare scivolare la cucitura sui margini dell'apertura. Stirare. Centrare la cerniera sotto l'apertura, col diritto verso l'alto. Fissarla con un sottopunto. Tenendo il capo scostato, cucire i triangoli e la paramontura insieme, alle estremità della cerniera, come prima.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

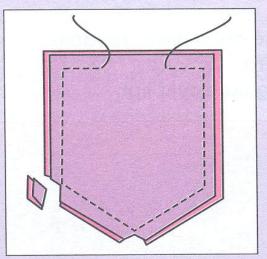
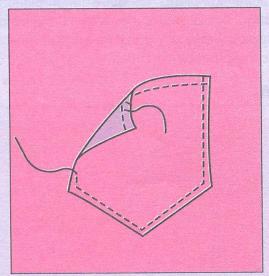
TASCHE 1

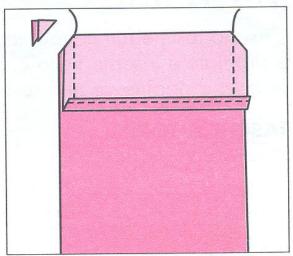
Ci sono tasche funzionali, tasche decorative, bordate e profilate e inserite nella cucitura.
In questa pagine ve ne presentiamo alcuni tipi.

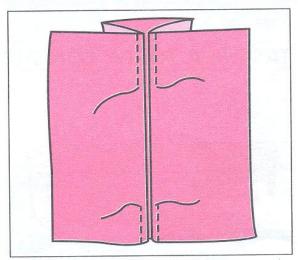
TASCHE A TOPPA

Rifinire il margine superiore della tasca con uno zig-zag oppure ripiegando di 5 mm il margine e cucendolo a macchina. Ripiegare la paramontura sul diritto della tasca e cucire le estremità. Tagliare via gli angoli.

Voltare la paramontura all'interno, fissare con degli spilli e stirare bene la piega. Per cucire la piega eseguire un'impuntura lungo il margine superiore, se richiesta, oppure fissare la paramontura alla tasca con un sottopunto.

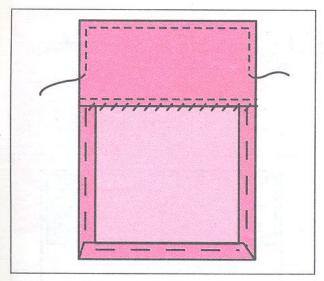
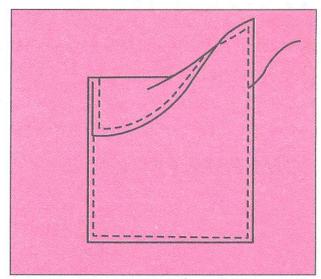
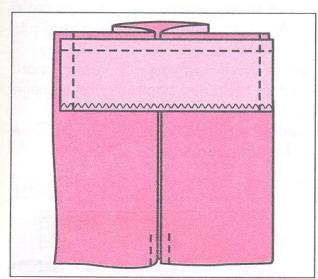
TASCHE A TOPPA CON ALETTA

Applicare la tasca a toppa sul capo. Piegare in sotto metà del margine superiore di ciascun pezzo dell'aletta e stirare.
Diritto contro diritto, cucire insieme due pezzi di un'aletta, lasciando aperto il margine superiore. Rifilare i margini.

Voltare l'aletta sul diritto e stirare. Se si vuole, impunturare lungo il bordo arrotondato dell'aletta. Diritto contro diritto, imbastire l'aletta, voltata verso l'alto, 15 mm sopra la tasca. Cucire. Piegare in giù l'aletta e cucire ancora, proprio lungo il bordo superiore. Stirare con cura.

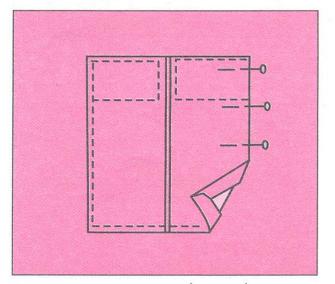
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

TASCHE FODERATE

Il metodo qui descritto è più veloce di quello usato in sartoria. Diritto contro diritto, cucire la fodera alla tasca, lasciando un'apertura di 5 cm in alto. Se la tasca è quadrata, lasciare aperta la base. Intaccare i margini negli angoli.

Voltare la tasca sul diritto attraverso l'apertura e spingere in fuori gli angoli. Ripiegare all'interno i margini dell'apertura, sia della fodera che della tasca e chiuderli con un sottopunto. Con la parte diritta verso l'alto, appuntare, imbastire ed impunturare la tasca al capo.

TASCHE CON ALETTA UNITA

Rifinire il margine superiore della tasca ripiegando in sotto il margine di 5 mm e cucendo a macchina. Diritto contro diritto, piegare l'aletta lungo la linea di piegatura. Cucire i lati e tagliare via gli angoli per una migliore rifinitura.

TASCHE CON PIEGA

Segnare la posizione delle linee di piegatura che si desidera ottenere sulla tasca. Piegare, appuntare e imbastire lo sfondo piega.
Stirare accuratamente sul diritto, cucire lungo ogni piega per l'altezza della paramontura e lungo 2 cm a partire dal basso.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO FODERA

Voltare l'aletta sul diritto e stirare accuratamente i margini piegati. Cucire la paramontura alla tasca fissandola con un sottopunto. Ripiegare in sotto gli altri margini, imbastire a punti larghi e stirare. Se si vuole, impunturare tutt'intorno all'aletta fino alla linea di piegatura.

Appuntare, imbastire e poi impunturare la tasca al capo nella posizione segnata sul cartamodello. Cucire fino alla piegatura dell'aletta, poi stirare l'aletta in giù. Se lo si desidera, si può attaccare un bottone, con o senza occhiello, all'aletta o, in presenza dell'occhiello direttamente alla tasca.

Rifinire il margine inferiore della paramontura con uno zig-zag. Diritto contro diritto, cucire la paramontura in alto e ai lati della tasca.

Rifilate i margini e tagliare via gli angoli. Voltare la paramontura all'interno e stirare. Voltare in sotto gli altri margini della tasca, imbastirli e stirare.

Eseguire un'impuntura lungo il margine superiore della tasca e quello inferiore della paramontura, cucendo dall'esterno verso il centro.

Appuntare con spilli, imbastire a punti larghi e impunturare la tasca al capo esattamente nella posizione segnata sul cartamodello.

TASCHE 2

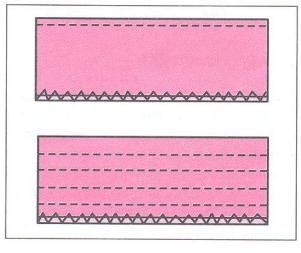
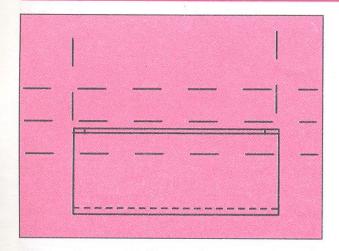
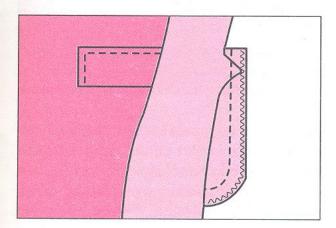
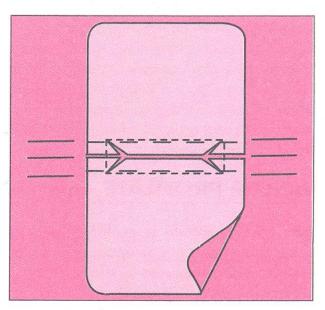
Ancora altri tipi di tasche: le tasche bordate e due metodi per le tasche profilate

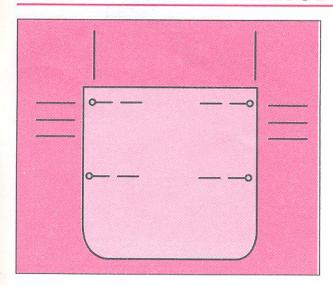
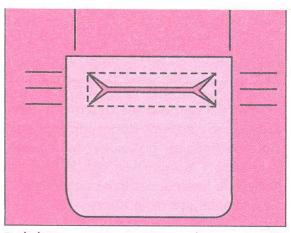
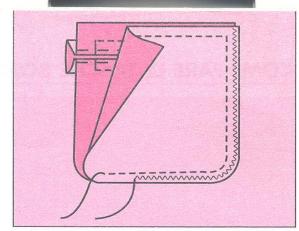
COME FARE I BORDI

I bordi possono essere confezionati con un solo pezzo, o con due pezzi, di tessuto. Per alcuni sarà necessario un rinforzo di teletta, preferibilmente termoadesiva. Questa teletta si applica su metà bordo intero o su un pezzo solo, se il bordo è a due pezzi.

Per un bordo intero, piegare il pezzo a metà, diritto contro diritto, e cucirlo alle estremità.
Per un bordo in due pezzi, appoggiare i due pezzi diritto contro diritto e cucire i lati corti nonché un lato lungo.
Rifilare scrupolosamente i margini e tagliare diagonalmente gli angoli.

Voltare il bordo sul diritto, spingendo in fuori gli angoli con cura.
Far scorrere la cucitura proprio sui bordi e stirare ben piatto.
Questo bordo può essere impunturato lungo il margine piegato in alto oppure ricoperto da più file di impunture parallele. Rifinire i margini insieme con uno zig-zag.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

COME FARE LE TASCHE BORDATE

Diritto contro diritto, appuntare ed imbastire una tasca sopra e sotto la linea di posizione, coprendo il bordo e allineando i margini vivi al centro del segno per la tasca. Cucire intorno alla linea di posizione della tasca. Tagliare lungo il centro e fare dei taglietti diagonali negli angoli.

Preparare il bordo come descritto e imbastirlo sul diritto del capo: appoggiarlo sopra la linea di posizione della tasca, allineando i margini vivi con la linea di centro e la linea di cucitura con la linea di cucitura inferiore della tasca.

Infilare le tasche nell'apertura e passarle sul rovescio del capo. Stirare il bordo verso l'alto. Sul rovescio, tirare i piccoli triangolini laterali per squadrare gli angoli. Cucire insieme le tasche allineandone i margini esterni e passando sopra i triangolini. Sul diritto, cucire i lati del bordo al capo.

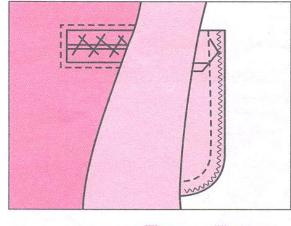
TASCHE PROFILATE - METODO 1

Con questo metodo, è la tasca stessa che forma i profili dell'apertura – una tasca è più lunga di 5 cm. Diritto contro diritto, appuntarla sopra la linea di posizione, con il margine superiore 2,5 cm sopra la linea di cucitura in alto.

Dal diritto, cucire un rettangolo intorno alla linea di posizione. Tagliare lungo il centro e in diagonale negli angoli. Infilare la tasca nell'apertura. Tirare i triangolini per squadrare gli angoli. Piegare la tasca per formare due pieghe uguali che si incontrano nel centro dell'apertura.

Imbastire i margini piegati e cucire intorno all'apertura della tasca, dal diritto, seguendo la linea di cucitura precedente. Diritto contro diritto, cucire la seconda tasca alla prima passando sopra i triangolini. Rifilare e rifinire i margini insieme, togliere l'imbastitura e stirare.

TASCHE PROFILATE - METODO 2

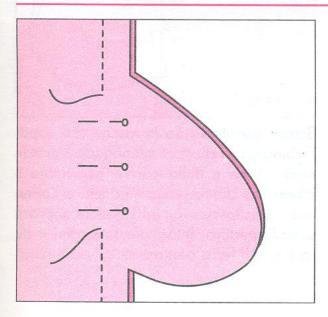
Con questo metodo si profila l'apertura separatamente e poi si applica la tasca. Piegare ciascun profilo a metà, rovescio contro rovescio. Imbastire un profilo su ciascun lato della linea di posizione, accostando i margini vivi al centro.

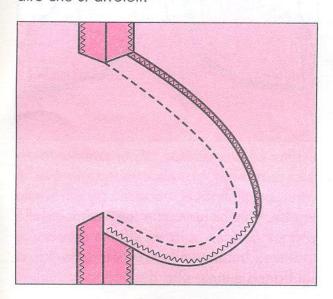
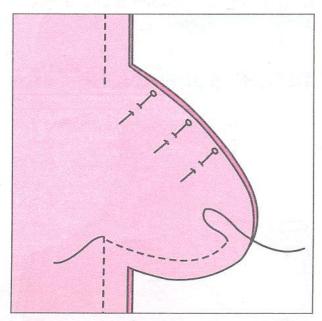
Appuntare ed imbastire una tasca su ciascun profilo, diritto contro diritto. Cucire tutt'intorno alla linea di posizione seguendo le linee di cucitura tracciate sul cartamodello. Tagliare lungo il centro di questa cucitura a rettangolo e fare dei taglietti diagonali negli angoli.

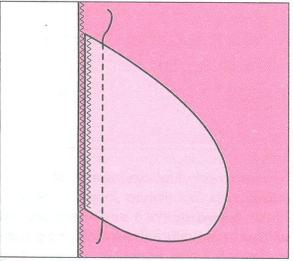
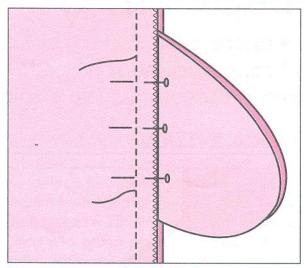
Fare passare la tasca attraverso l'apertura. Stirare i profili verso il centro e unirli con un sopraggitto. impunturare l'apertura lungo la cucitura precedente. Allineare i margini delle tasche e unirli con una cucitura che passa sopra i triangolini. Rifinire i margini, togliere l'imbastitura e stirare.

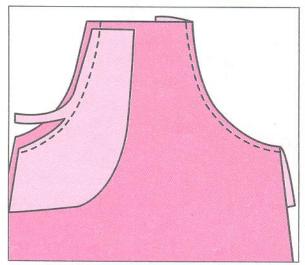
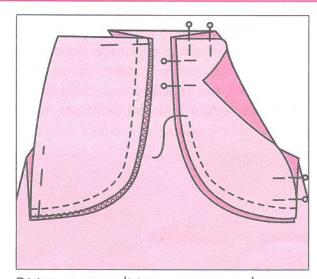
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

TASCHE 3

Le tasche nella cucitura possono essere tagliate insieme al capo o, come si procede per le tasche sui fianchi, tagliate separatamente e solo in seguito cucite al capo.

TASCA INTERA

La tasca viene tagliata insieme al capo e si tralascia la cucitura lungo l'apertura. diritto contro diritto e con i margini vivi allineati, appuntare il pezzo dietro a quello davanti lungo l'apertura e la cucitura laterale. Cucire fermandovi ai segni sui cartamodelli.

Diritto contro diritto e allineando bene i margini, appuntare e cucire le tasche con una cucitura continua che parte dalla base dell'apertura e arriva in cima ad essa. Il bordo anteriore dell'apertura della tasca può essere impunturato dal diritto per impedire che si arrotoli.

Rifinire insieme i margini vivi delle tasche con un punto zig-zag. Fare un taglietto nel margine di cucitura dietro, sopra e sotto l'apertura. Stirare la tasca verso il davanti del capo e aprire le cuciture col ferro da stiro, sopra e sotto l'apertura, passandole accuratamente.

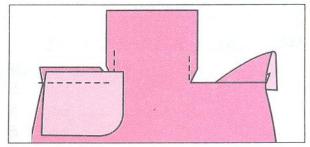
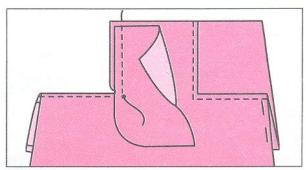
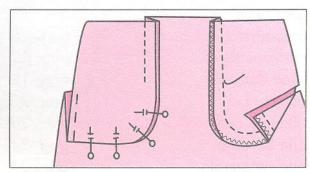
TASCA SEPARATA

È composta da due pezzi che vengono attaccati al capo. Rifinire i margini della cucitura laterale del capo e i corrispondenti margini dei pezzi per la tasca. Diritto contro diritto, cucire una tasca al margine laterale davanti e una a quello dietro, dove segnato.

Stirare allontanando le tasche dal capo. Diritto contro diritto e allineando i margini del capo e delle tasche, appuntare il davanti al dietro lungo i fianchi e l'apertura della tasca. Cucire i fianchi sopra e sotto l'apertura. Intagliare i margini e stirarli con il ferro ben aperti.

TASCHE SUI FIANCHI

Sono attaccate al capo in vita e lungo i fianchi. Si compongono di tasca e paramontura. Diritto contro diritto, cucire la paramontura al capo, lungo l'apertura. Rifinire, intagliare e scalare i margini. Voltare la paramontura lungo la cucitura, stirare e impunturare.

Diritto contro diritto, appuntare la tasca alla paramontura, allineando i margini in vita e sui fianchi, nonché quelli delle tasche. Cucire le tasche tutt'intorno, dalla vita al fianco. Stirare. Rifinire i margini insieme. Imbastire i margini della tasca sul fianco e sulla vita del capo.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

Aprire il margine dietro della tasca e stirare quello davanti verso la tasca. Allineando i margini esterni, appuntare e cucire prendendo anche il margine davanti nella cucitura. Stirare la cucitura piatta. Rifinire i margini insieme con uno zig-zag. Tagliare la punta della tasca in alto.

Diritto contro diritto e allineando i margini laterali, cucite i fianchi nel capo passando sopra la tasca e la paramontura. Rifinire i margini e aprirli accuratamente col ferro da stiro. La parte superiore della tasca verrà inserita nella cucitura in vita al momento di attaccare la cintura.

TASCA SQUADRATA

Rinforzare l'angolo interno dell'apertura con una cucitura. Diritto contro diritto, cucire la paramontura al margine inferiore dell'apertura. Intagliare il capo nell'angolo interno. Voltare la paramontura lungo la cucitura. Stirare. Impunturare il bordo in costa o a 5 mm.

Diritto contro diritto e allineando i margini in vita, eseguire la cucitura verticale che unisce la tasca al capo, fino al margine rifinito. Rifilare i margini. Voltare la tasca all'interno lungo la cucitura. Stirare. Impunturare il bordo fino ad incontrare l'impuntura precedente.

Dall'interno e allineando i margini, unire la paramontura alla tasca con una cucitura continua che va dalla vita al fianco. Rifinire i margini insieme con un punto. Stirare accuratamente. Imbastire la tasca sui fianchi. Cucire i fianchi e aprire la cucitura col ferro da stiro.

INDICE

I MANUALI DELLA *La mia* BOUTIQUE

GUIDA ALL'ARTE DEL CUCITO

Tutto quello che dovete sapere per imparare e perfezionare la tecnica del taglio e del cucito

I.R.

VOLUME II

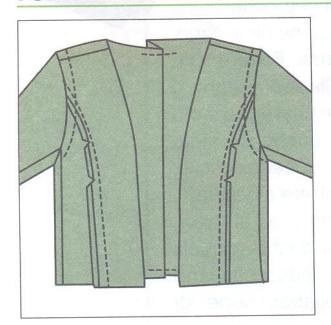
CARE LETTRICI

Siamo arrivate al secondo volume dedicato all'arte del cucito. Ancora una volta, attraverso le illustrazioni dettagliate, potrete diventare padrone delle tecniche che, nella preparazione di un capo, fanno la differenza. Fodere, cinture, colli e scollature, pieghe e nervature non avranno più segreti per voi, anche se siete solo all'inizio di questa difficile, ma utile arte. Potrete avvicinarvi senza timore non solo ai lavori più semplici, ma anche a quelli che fino a ora necessitavano della collaborazione di una sarta spesso indaffaratissima e qualche volta introvabile.

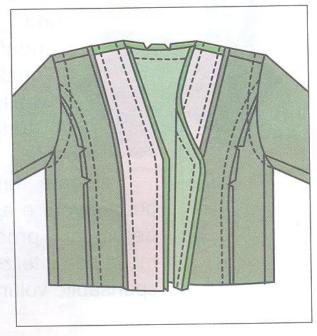
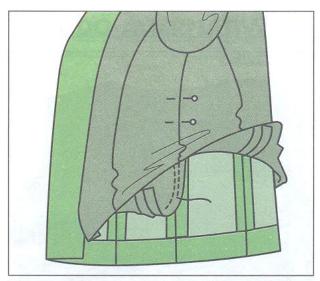
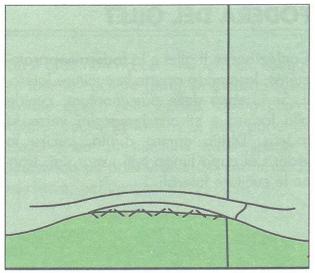
A tutte voi, nostre affezionate lettrici, buon lavoro e arrivederci al prossimo mese con il terzo indispensabile volume.

FODERARE GIACCHE, GILET E GONNE

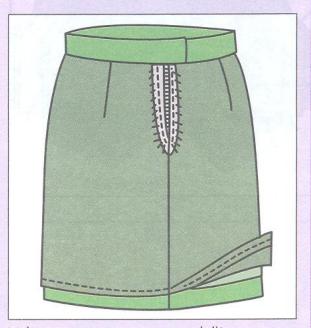
Il tessuto per la fodera deve essere leggero, sottile, ma anche forte e resistente. È bene che sia anche liscio per consentire di indossare e sfilare il capo con facilità.

FODERA DELLA GIACCA

Il metodo che si sceglie per attaccare una fodera dipende dal capo. Qui si insegna a foderare a macchina una giacca o un cappotto. Unire tutte le sezioni per confezionare la fodera completa. Se la fodera prevede una piega centrale dietro, imbastirla.

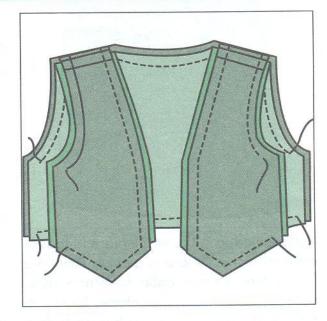
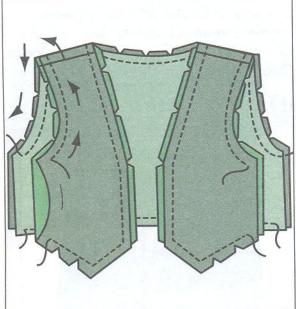
Diritto contro diritto, cucire il margine esterno davanti e quello dello scollo al margine interno della paramontura della giacca. Su ciascuna metà cucire dal centro dietro fino a un punto due volte l'altezza dell'orlo, misurato dal fondo. Rifilare, scalare e intagliare i margini. Stirarli verso la fodera.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO FODERA

Voltare il capo sul diritto. Infilare la fodera nelle maniche. Orlare la giacca. Allineare le cuciture laterali della fodera e della giacca, stenderle e appuntarle. Se si preferisce la fodera sciolta, orlare la fodera a mano o a macchina. Unire i margini delle cuciture laterali con un'imbastitura.

Se la giacca prevede una fodera fissa, voltarne in sotto l'orlo e stirarlo. Appuntare la linea dell'orlo della fodera 2,5 cm sopra la linea dell'orlo della giacca, poi cucirla con un sottopunto. Stirare la fodera sopra l'orlo formando un soffietto. Orlare le maniche allo stesso modo.

FODERA SCIOLTA DELLA GONNA

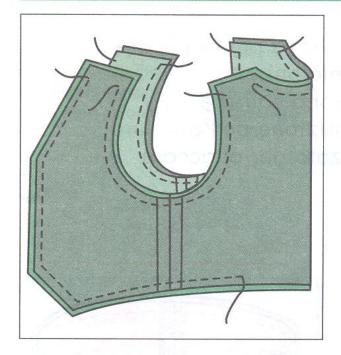
Tagliare la fodera della gonna 1,5 cm più corta della gonna. Confezionare la gonna e fodera lasciando l'apertura per la cerniera. Rovescio contro rovescio, infilare la fodera sopra la gonna, appaiando le cuciture.

Voltare in sotto i margini dell'apertura e cucirli alla fettuccia della cerniera con un sottopunto. Oppure eseguire un piccolo orlo doppio intorno all'apertura e lasciare libera la fodera. Attaccare la cintura. Rifinire l'orlo della fodera poi voltarlo in sotto e cucirlo a mano o a macchina.

FODERA DEL GILET

Confezionare il gilet e la fodera separatamente, lasciando aperte le cuciture laterali. Se ci sono delle paramonture, cucirle alla fodera e stirare i margini verso la fodera. Diritto contro diritto, cucire la fodera al capo lungo tutti i margini, tranne le cuciture laterali.

Scalare i margini delle cuciture e intagliarli o intaccarli nelle zone curve. Rifilare gli angoli e stirare tutte le cuciture. Per rivoltare il gilet sul diritto, tirare ciascun davanti verso ciascuna spalla, e poi fare uscire entrambi i davanti attraverso l'apertura posteriore di una cucitura laterale.

Far scorrere la cucitura sul bordo esterno del gilet, imbastire vicino a questo bordo e stirare. Cucire i lati del gilet soltanto. Voltare in sotto i margini della fodera e unirli con un sottopunto chiudendo l'apertura. Impunturare i bordi del gilet, se si vuole, in costa o a 5 mm dal bordo.

Legenda: DIRITTO ROVESCIO FODERA

METODO ALTERNATIVO

Se il gilet non ha cuciture laterali, eseguire tutte le cuciture del gilet e della fodera tranne quelle delle spalle. Diritto contro diritto, cucire la fodera al gilet partendo dalla linea di cucitura delle spalle e lasciando un'apertura di 20 cm in fondo al dietro, nel centro.

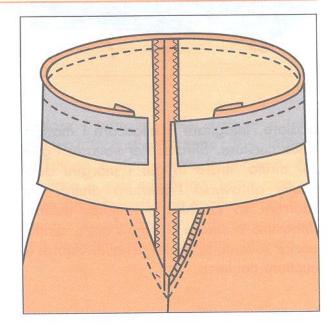
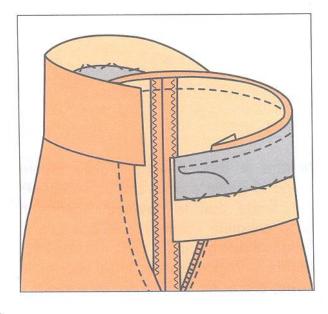
Scalare, intagliare e intaccare i margini delle cuciture. Stirare. Per voltare il gilet sul diritto, tirare in giù i margini delle spalle attraverso l'apertura dietro. Far scorrere la cucitura sui bordi esterni, imbastire e stirare. Diritto contro diritto, cucire soltanto le spalle del gilet. Aprire le cuciture col ferro.

Voltare in sotto i margini della fodera lungo le spalle e unirli con un sottopunto chiudendo così le aperture. Voltare in sotto entrambi i margini dell'apertura in fondo al dietro e unirli con un sottopunto. Stirare e impunturare i bordi esterni in costa, o a 5 mm dal bordo, se si vuole.

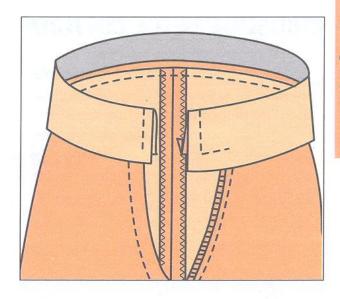
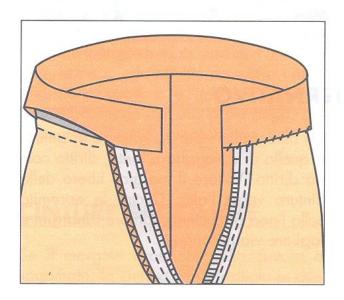
CINTURE

È identica la tecnica che si utilizza per applicare le cinture alle gonne o ai pantaloni: eventuali piccole differenze sono causate dal tipo di cintura o dalla posizione dell'apertura. Lo stesso metodo viene utilizzato per attaccare polsi o fasce in vita.

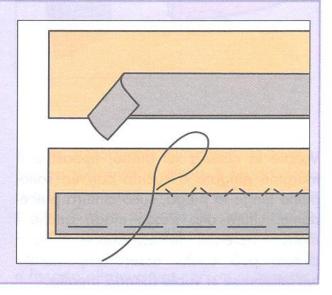
CINTURA DIRITTA

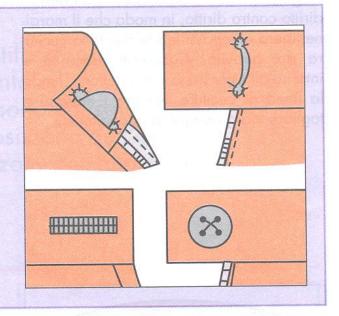
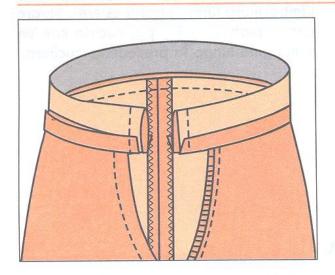
Applicare la teletta. Appuntare il margine intelato della cintura al girovita del capo, diritto contro diritto, con l'estensione per il bottone sul lato destro dell'apertura dietro o sul bordo posteriore dell'apertura sul fianco.

Cucire la cintura al capo lungo la linea del girovita. Se si sa una teletta cucita, continuare questa cucitura fino alla fine della cintura per fissarla meglio. Rifilare la teletta vicino alla cucitura per evitare qualsiasi ingombro. Scalare i margini della cucitura e stirarli verso la cintura.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

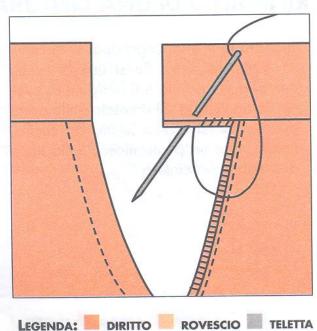
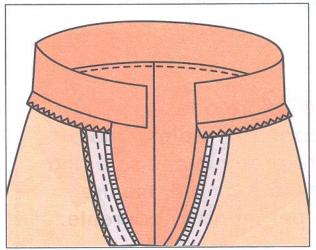
Piegare la cintura a metà verso l'esterno, diritto contro diritto, in modo che il margine libero oltrepassi leggermente la cucitura del girovita. Cucire le estremità e intorno all'estensione per il bottone, lungo la linea di cuciture. Rifilare i margini e tagliare via gli angoli diagonalmente.

Voltare la cintura sul diritto in modo che il margine libero si trovi all'interno del capo. Piegare in sotto questo margine e imbastirlo al suo posto, proseguendo l'imbastitura lungo i bordi esterni. Stirare per appiattire bene, poi cucirlo con un sottopunto lungo la precedente cucitura.

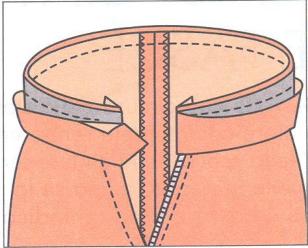
RINFORZO DI UNA CINTURA

Tagliare la teletta lunga quanto la cintura e alta la metà. Se si usa la teletta termoadesiva, rifilare il margine di cucitura e applicarla sul rovescio della parte esterna. Se si usa la teletta da cucire, fissarla con un punto mosca sulla linea di piega della cintura.

CHIUSURA DELLA CINTURA

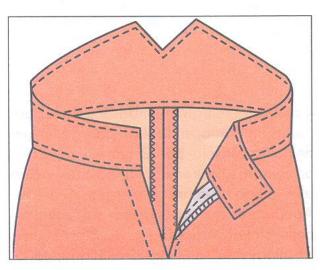
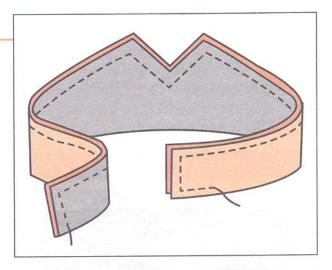
Cucire un gancio sul davanti e un'asola sul dietro. Oppure, come alternativa, eseguire un occhiello davanti e attaccare un bottone dietro. Le cinture che finiscono a punta si estendono sul davanti o sul lato sinistro dietro, mentre l'altra estremità è a filo con l'apertura.

METODO DI RIFINITURA ALTERNATIVO

Un altro sistema per completare la cintura è quello di ripiegarla a metà, diritto contro diritto. Voltare il margine libero della cintura verso l'alto. Cucire le estremità sulla linea di cucitura. Rifilare i margini e tagliare via gli angoli.

Voltare la cintura sul diritto. Imbastire il margine piegato e cucirlo con un sottopunto lungo la piega, sulla cintura precedente. Unire allo stesso modo anche i margini ripiegati dell'estensione. L'intera cintura può anche essere impunturata tutt'intorno se si vuole fissarla meglio.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

CON I TESSUTI PESANTI

Il seguente metodo è ideale per ridurre gli ingombri sulla linea del girovita. Rifinire il margine interno della cintura con uno zigzag, appoggiarlo all'interno sopra i margini della cucitura e imbastirlo piatto. Fissarlo cucendo dal diritto del capo, nel solco della cucitura precedente.

ESTREMITÀ A PUNTA

Piegare la cintura a metà e cucire le estremità. Rifilare i margini e voltare sul diritto. Intagliare i margini alla fine della cucitura a punta. Cucire il margine intelato della cintura al capo, rifilarli entrambi e stirarli verso la cintura. Voltare in sotto il margine libero e fissarlo con un sottopunto.

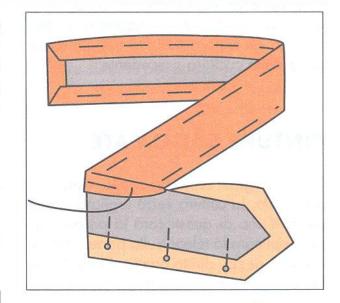
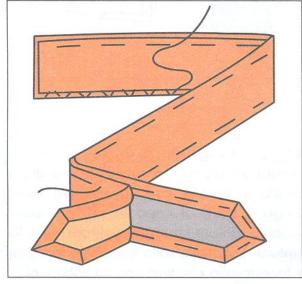
CINTURE SAGOMATE

Se il margine superiore della cintura è sagomato, la cintura verrà tagliata in due pezzi e uno di questi sarà la paramontura. Applicare la teletta sulla parte esterna. Cucire i pezzi, diritto contro diritto, lungo l'esterno e intorno all'estensione, e fermatevi al girovita.

Rifilare i margini e gli angoli. Voltare la cintura sul diritto e stirare il bordo dopo averlo imbastito con la cucitura sulla piega. Cucire al capo la parte intelata soltanto, rifilare i margini e stirarli verso la cintura. Voltare in sotto il restante margine e fissarlo alla cucitura con un sottopunto.

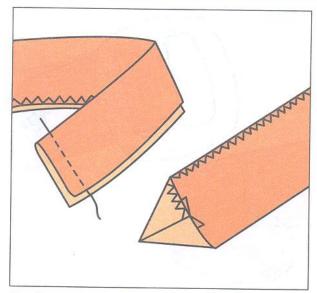
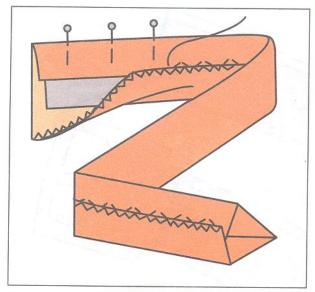
TIPI DI CINTURE E FASCE

A volte una cintura nello stesso colore o tessuto o in colore contrastante rende un capo più professionale. Nella scelta delle cinture tenere presente che se è alta mette in risalto la vita se la gonna è ampia, mentre se è bassa e rigida è indicata per un abito aderente.

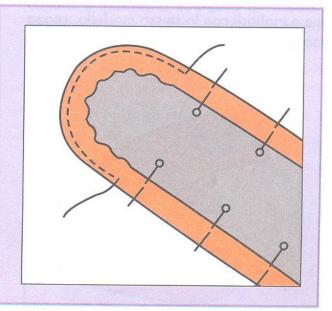
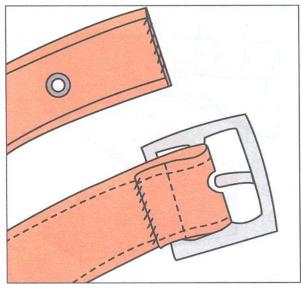
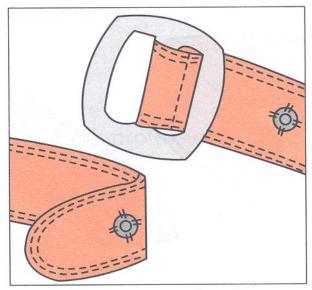
CINTURA RIGIDA E DIRITTA: TECNICA 1

Tagliare due strisce di stoffa lunghe come il girovita, più 20 cm per sormonto e fibbia, e alte come l'altezza finita della cintura più 3 cm. Dare la forma di una punta a un'estremità. Appuntare il rinforzo al centro, sul rovescio di una striscia.

Ripiegare i margini e imbastirli. Ripiegare i margini e imbastirli. Ripiegare i margini dell'altra striscia per 2 cm sul rovescio. Sagomare l'estremità. Imbastire vicino alla piega. Rifilare i margini a 1 cm. Appuntare questa striscia sul rovescio della cintura e fissarla con un sottopunto all'interno dei lati lunghi e della punta.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

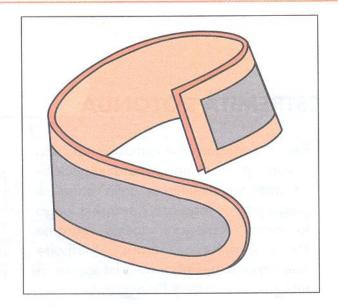
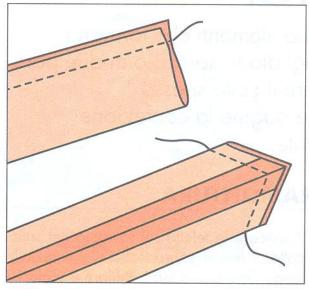
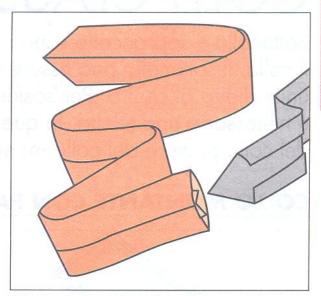
CINTURA RIGIDA E DIRITTA: TECNICA 2

Tagliare una striscia di stoffa larga due volte l'altezza della cintura più 1,5 cm. Rifinire un lato lungo. Piegarla a metà, diritto contro diritto. Cucire un'estremità. Rifilare i margini e l'angolo. Aprire la cucitura e stirare la punta piatta.

Sagomare l'estremità del rinforzo allo stesso modo e infilarlo nella punta della cintura, sul rovescio. Ripiegare il margine vivo della cintura sopra il rinforzo e appuntarlo. Ripiegare su di esso il margine finito e fissarlo con un sottopunto. Impunturare, se richiesto dal modello.

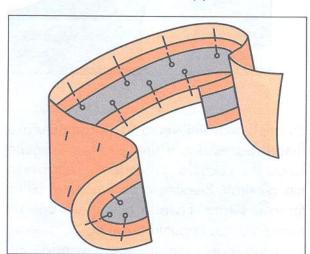
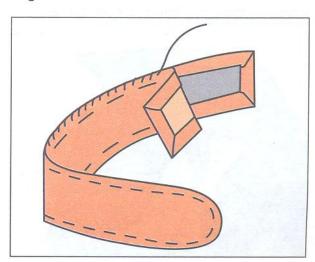
ESTREMITÀ ROTONDA

Per arrotondare un'estremità di una cintura, passare una filza di arricciatura appena all'interno della linea di piega per molleggiare il margine lungo la curva. Ripiegare questo margine sopra il rinforzo. Stirare. Distribuire l'ampiezza e imbastire. Intaccare il margine per ridurre l'ingombro.

ATTACCO DELLE FIBBIE

Rifinire l'estremità diritta. Attaccare la fibbia con ardiglione facendo un foro al centro, a 2,5 cm dall'estremità. Completare il foro con l'occhiello metallico. Inserire l'ardiglione, rivoltare l'estremità e cucirla. Eseguire i fori sull'estremità a punta, a 3 cm di distanza.

Per una fibbia passante, rifinire l'estremità diritta. Infilarla nella fibbia e rivoltarla indietro. Cucirla alla cintura. Se la stoffa scivola, attaccare i bottoni automatici al sormonto e alla parte della cintura che sta sotto, oppure cucire un pezzetto di fettuccia a strappo (velcro).

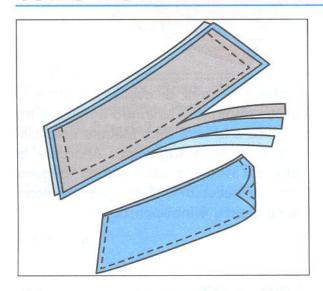
FASCIA

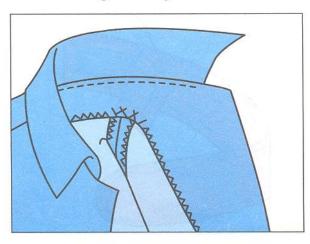
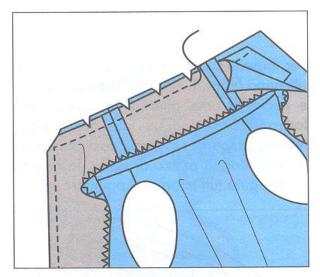
Tagliare un modello alto come richiesto dalla cintura. Con questo modello tagliare due strisce nella stoffa, sul diritto filo, aggiungendo 1,5 cm su tutti i margini. Appuntare due o più strati di teletta insieme e tagliarli con lo stesso modello, senza margini.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

CINTURA CUCITA A MACCHINA

Tagliare la stoffa larga due volte il rinforzo più 3 cm. Sagomare un'estremità del rinforzo. Piegare la stoffa in due, diritto contro diritto, e cucire un lato. Rifilare i margini e stirare la cucitura aperta. Cucire l'estremità sagomata.

Rifinire i margini di cucitura. Voltare la cintura al diritto. Curvando il rinforzo tra il pollice e le altre dita, infilarlo nella cintura dalla parte sagomata. Attaccare la fibbia all'estremità non finita ed eseguire i fori, se necessario. Con questo metodo l'accuratezza è indispensabile.

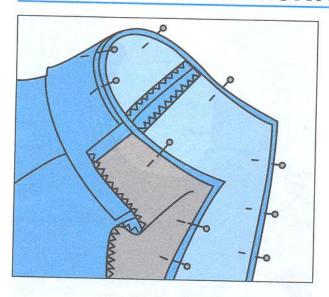
Per impedire che i margini della teletta si allentino, coprirli con una fettuccia sbieca e cucirli. Come alternativa, cucire una fettuccia bassa su un lato dei margini interni. Disporre la teletta così preparata al centro di un pezzo di stoffa, lasciando un margine tutt'intorno. Appuntare.

Voltare in sotto i margini del secondo pezzo di stoffa e imbastirli. Stirare. Rifilare questi margini a 1 cm. Appuntare il pezzo così preparato al lato intelato della cintura e imbastirlo con cura tutt'intorno. Fissarlo con un sottopunto fitto a mano. Togliere l'imbastitura. Stirare di nuovo.

COLLI CLASSICI

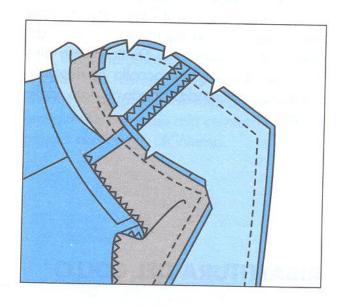
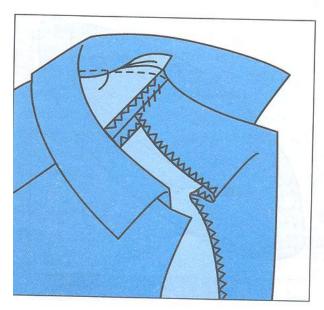
Sottocollo e sopraccollo sono i due elementi che formano il collo. Il sottocollo può essere tagliato in sbieco o in due parti unite dietro al centro. Per sostenere il collo spesso è necessaria una teletta. In queste pagine la confezione del collo piatto e del collo montante.

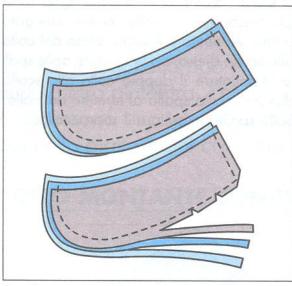
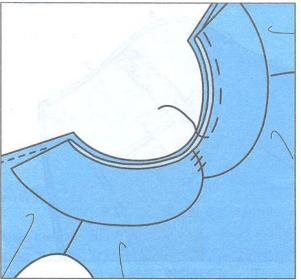
COLLO MONTANTE CON PARAMONTURA

Applicare la teletta sul rovescio del sottocollo. Unire il sopraccollo e il sottocollo lungo i margini esterni. Rifilare e scalare i margini. Voltare il collo sul diritto. Far scivolare la cucitura esterna leggermente in sotto, imbastire e stirare.

Appuntare e imbastire il doppio collo allo scollo tenuto piatto, intagliando i margini se necessario. Unire le paramonture dello scollo sulle spalle. Diritto contro diritto, cucire le paramonture al davanti e allo scollo, passando sopra il collo. Rifilare e scalare i margini. Intagliare le curve.

Stirare i margini verso la paramontura e fissarli ad essa con una cucitura eseguita lungo la cucitura precedente, attraverso tutti gli strati. Piegare la paramontura all'interno e stirare. Fissarla alle spalle con un punto mosca. Impunturare il bordo esterno del collo e dei davanti, se necessario.

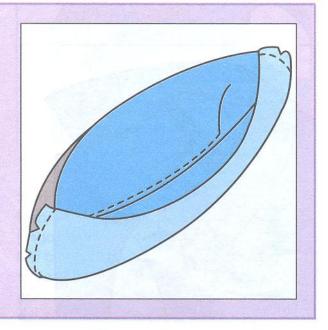
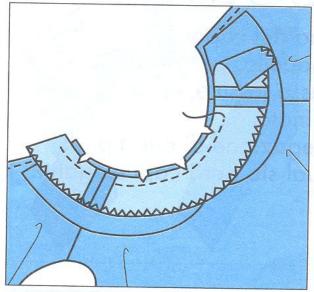
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

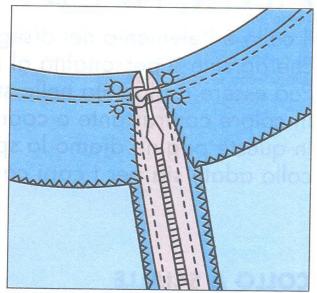
COLLO SENZA PARAMONTURA DIETRO

Confezionare il collo come spiegato prima. Appuntare il lato intelato del collo allo scollo dietro, tra le cuciture delle spalle. Appuntare il doppio collo allo scollo davanti, dalla spalla al termine del collo. Sulle spalle, intagliare il sopraccollo.

Diritto contro diritto, appuntare la paramontura davanti allo scollo, sopra il collo. Mantenendo libero il sopraccollo sul dietro, imbastire e cucire la paramontura e il collo al capo. Rifilare e scalare i margini. Tagliare gli angoli. Intagliare le curve. Stirare i margini dello scollo dietro verso il collo.

Piegare la paramontura all'interno. Stirare. Lasciare che il collo prenda la posizione naturale lungo la linea di arrotolamento. Voltare in sotto il margine libero del sopraccollo. Appuntare e poi cucire con un sottopunto. Fissare la paramontura al capo lungo la cucitura delle spalle.

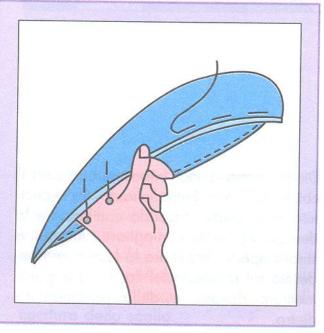
COLLO PIATTO CON PARAMONTURA

Il collo più comune è il collo rotondo, stile bebè. Applicare la teletta sul rovescio dei due pezzi del sottocollo. Diritto contro diritto, cucire ciascun sopraccollo al rispettivo sottocollo, lasciando aperto il lato dello scollo.

Rifilare e scalare i margini. Intaccare le curve. Voltare i colli sul diritto e far scivolare la cucitura leggermente sul rovescio. Stirare e imbastire. Se il collo è in due parti, allineare e unire le parti nel punto in cui si incontrano le linee di cucitura dello scollo. Appuntare e imbastire il collo sul diritto.

RIBATTITURA DEL COLLO

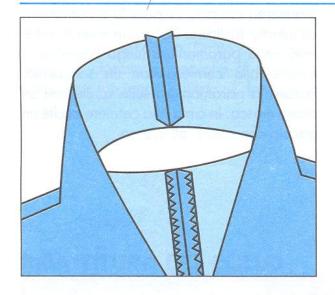
La ribattitura del bordo esterno del collo impedisce che la cucitura scivoli sul diritto. Col sottocollo a faccia in su, stirare i margini verso il sottocollo e unirli ad esso con una cucitura vicino alla cucitura precedente. Voltare. Stirare. Se è richiesta un'impuntura, tralasciare la ribattitura.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

Unire le paramonture dello scollo sulle spalle. Diritto contro diritto, appuntare la paramontura allo scollo, sopra il collo, lasciando che sporga oltre l'apertura. Cucire la paramontura e il collo al capo. Rifilare e scalare i margini. Intagliare le curve. Stirare i margini verso la paramontura.

Ribattere i margini. Piegare la paramontura all'interno e stirare. Voltare in sotto le estremità della paramontura lungo l'apertura e fissarla alla cerniera con un sottopunto. Fissare la paramontura sulle spalle con un punto mosca. In cima alla cerniera cucite un gancio con asola, all'interno.

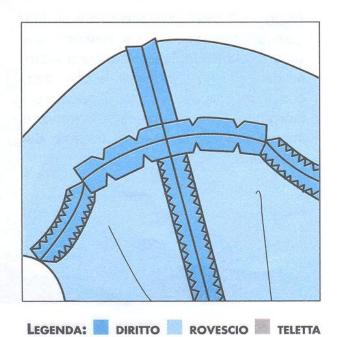
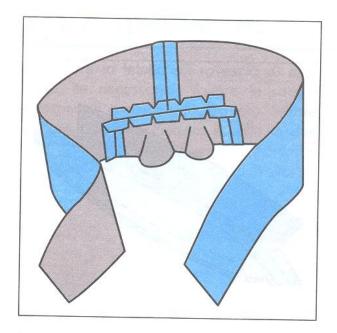
COLLI PIATTI

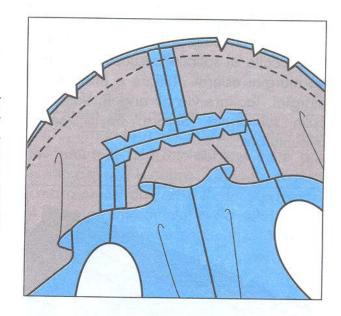
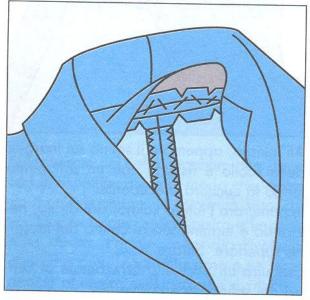
Alcuni colli piatti possono avere un leggero arrotondamento. Per formare questo arrotolamento, tenere ciascuna sezione del collo tra il pollice e le altre dita, con il sopraccollo in alto. Appuntare i margini dello scollo come si trovano, e imbastirli lungo la linea di cucitura del sottocollo.

ALTRI TIPI DI COLLI

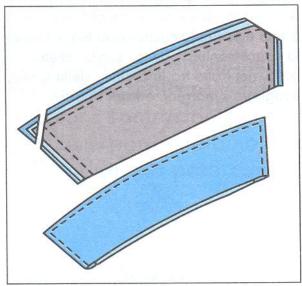
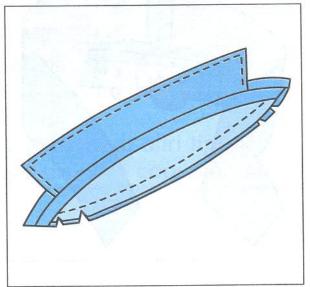
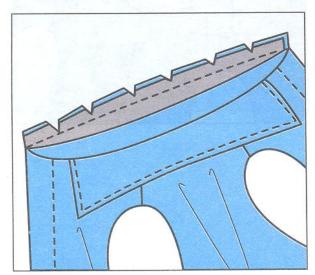
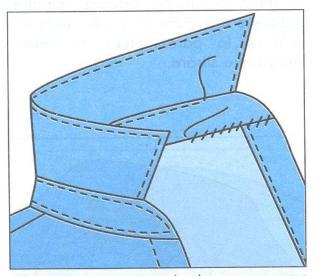
Il collo è l'elemento nel disegno del capo che dà stile e personalità al modello. Può essere realizzato nello stesso tessuto, in colore contrastante o coordinato. In queste pagine diamo la spiegazione di altri tipi di collo adatti sia per i capi casual sia per i capi eleganti.

COLLO A SCIALLE

Rinforzare con una cucitura l'angolo interno tra il collo e il davanti, all'altezza della spalla. Fare un taglietto negli angoli. Unire il davanti al dietro lungo le spalle. Stirare i margini aperti. Eseguire la cucitura centrale dietro del collo e stirare i margini aperti.

Diritto contro diritto, imbastire con cura il collo allo scollo dietro soltanto, tra le cuciture delle spalle, facendo combaciare le due cinture centrali. Intagliare i margini e stirarli aperti. Applicare la teletta termoadesiva sul rovescio del collo, delle paramonture davanti e della paramontura dietro.

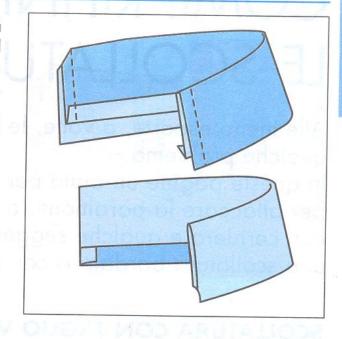
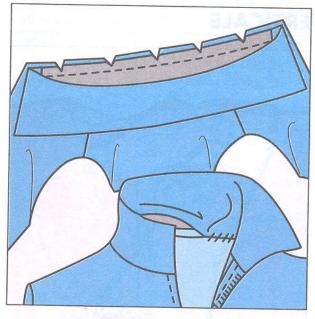
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

Unire le paramonture con la cucitura delle spalle. Aprire le cuciture col ferro. Unire le due estensioni del sottocollo nel centro dietro e aprire la cucitura col ferro. Cucire la paramontura dello scollo dietro al collo, nel tratto tra le cuciture delle spalle. Intagliare i margini. Stirarli aperti.

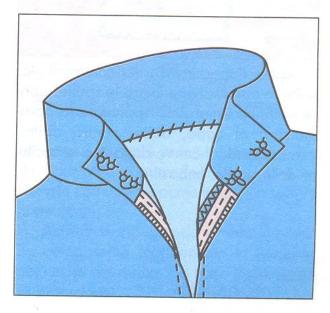
Diritto contro diritto, cucire le paramonture davanti e il collo davanti e al sottocollo; fare due cuciture separate partendo ogni volta dal centro dietro e arrivando fino all'orlo davanti. Rifilare, scalare e intagliare i margini. Voltare il collo e la paramontura all'interno. Imbastire e stirare.

Unire le due cuciture dello scollo dietro e appuntarle. Sollevare la paramontura dello scollo dietro e unire le cuciture della paramontura e del capo con un sottopunto. Allo stesso modo fissare le paramonture alle cuciture delle spalle. In alternativa, cucire nel solco della cucitura dello scollo.

COLLO DA CAMICIA

Applicare la teletta sul rovescio del sottocollo e di un pezzo del solino. Unire il sopraccollo al sottocollo cucendo lungo i tre margini esterni. Rifilare e intagliare i margini. Tagliare via gli angoli. Voltare il collo sul diritto. Stirare. Se si vuole, impunturare.

Voltare in sotto il margine non intelato del solino, lungo lo scollo e stiratelo piatto. Rifilare questo margine a 5 mm. Diritto contro diritto, appuntare e imbastire il solino intelato al sottocollo e l'altro solino al sopraccollo. Il solino si estende oltre i lati del collo. Cucire insieme questi pezzi.

Stirare i due solini scostati dal collo. Diritto contro diritto, appuntare soltanto il solino intelato allo scollo davanti e dietro. Imbastire con cura poi eseguire l'intera cucitura. Rifilare e scalare i margini di cucitura in modo che quello del solino sia più lungo; infine intagliarli e stirarli verso il solino.

All'interno, appuntare il solino sui margini dello scollo e fissarlo con un sottopunto lungo la cucitura precedente.
Impunturare l'intero solino, dal diritto, iniziando e terminando al centro del margine superiore. Stirare.
Eseguire un occhiello orizzontale al centro del solino, su un davanti.

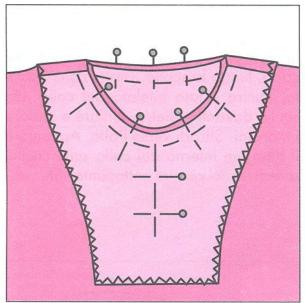
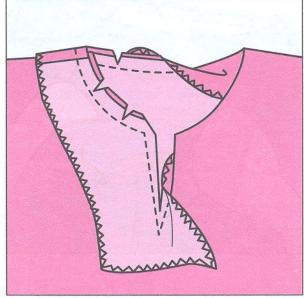
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

COLLO ALTO DIRITTO

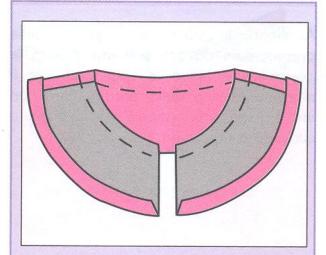
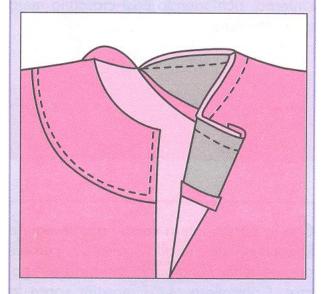
Applicare la teletta sul rovescio di metà collo, se necessario. Voltare in sotto il margine di cucitura sull'altro lato. Stirare. Rifilare a 5 mm. Piegare il collo in due, diritto contro diritto. Cucire le estremità. Rifilare i margini e gli angoli. Voltare il collo sul diritto e stirare.

Intagliare il margine di cucitura del capo, lungo lo scollo. Diritto contro diritto, cucire il lato intelato del collo allo scollo davanti e dietro. Rifilare e scalare i margini. Stirarli verso l'alto. Appuntare il margine interno del collo sulla cucitura e fissarlo con un sottopunto. Stirare.

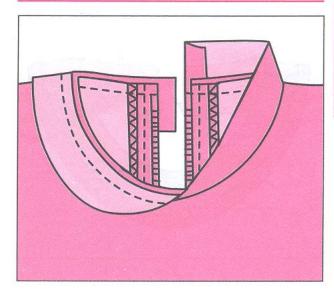
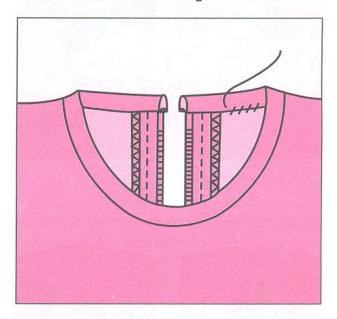
Sul rovescio del collo attaccare due ganci con le rispettive asole in modo che, quando il collo è chiuso, le estremità si tocchino. Cucire i ganci sulla sinistra e le asole sulla destra. Per un collo alto rivoltato, attaccare due ganci all'interno e un terzo gancio al centro della sezione rivoltata.

COME RIFINIRE LE SCOLLATURE

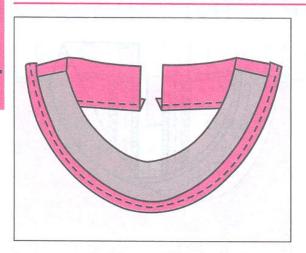
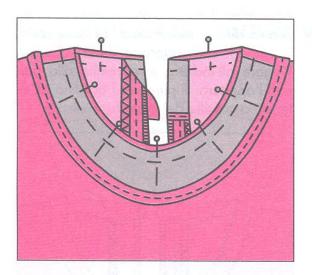
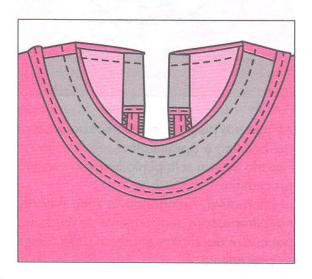
Alle meno esperte, a volte, le scollature possono dare qualche problema.
In queste pagine un aiuto per perfezionare la tecnica per attaccare la paramontura in forma a una scollatura con cerniera e qualche suggerimento per confezionare una scollatura bordata o con taglio verticale.

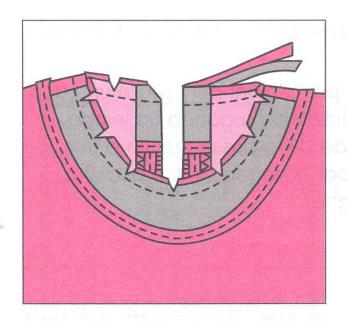
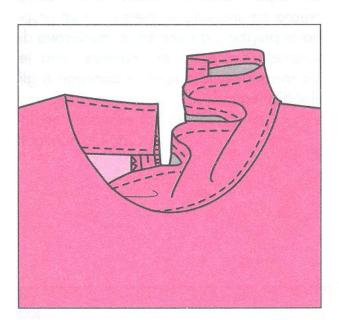
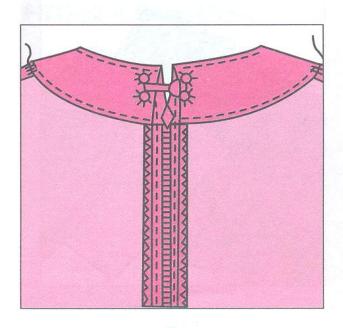
SCOLLATURA CON TAGLIO VERTICALE

Imbastire l'apertura. Diritto contro diritto, unire le paramonture lungo le spalle, aprire e rifinire i margini. Appuntare la paramontura al capo, diritto contro diritto, combaciando il centro davanti e le cuciture delle spalle. Imbastire.

Cucire intorno alla scollatura, scendere lungo un lato della linea imbastita e risalire lungo l'altro lato. Scalare i margini di cucitura, tagliare attraverso gli angoli e intagliare le curve. Tagliare lungo il centro davanti fino alla punta. Voltare la paramontura all'interno e fissarla alle spalle. Impunturare.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

FASCIA DECORATIVA

Se il tessuto è leggero o cede facilmente, applicare una teletta termoadesiva sul rovescio dei singoli pezzi che compongono la fascia. Diritto contro diritto, unire i pezzi sulle spalle e stirare i margini aperti. Piegare in sotto il margine esterno e stirarlo.

Appuntare ed imbastire il diritto della fascia sul rovescio dello scollo. Se c'è una cerniera, avvolgere le estremità della fascia intorno a ciascuna metà della cerniera. Cucire, rifilare, scalare e intagliare. Voltare la fascia sul diritto, appuntarla ed imbastirla al capo. Impunturare.

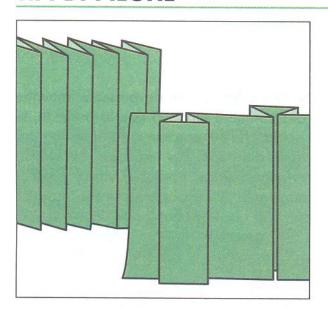
SCOLLATURA BORDATA

Appuntare il bordino alla scollatura, diritto contro diritto, tendendola, se necessario, in modo che aderisca bene. Cucire. Piegare all'indietro le estremità alla pari con l'apertura. Ripiegare il bordino all'interno, a cavallo dei margini, e stirare.

All'interno, piegare in sotto il margine vivo del bordino e appuntarlo.
Fissarlo con un sottopunto lungo la cucitura precedente.
In alternativa, ripiegando in sotto il bordino oltrepassare leggermente la cucitura, poi cucire dal diritto, nel solco della cucitura precedente.

PARAMONTURA IN FORMA CON CERNIERA

Applicare la teletta sul rovescio delle paramonture davanti e dietro. Cucire le paramonture lungo le spalle. Rifinire il margine esterno della paramontura con uno zig-zag o ripiegando in sotto 5 mm e cucendo a macchina.

Diritto contro diritto, appuntare ed imbastire le paramonture alla scollatura, facendo combaciare le cuciture delle spalle. Se si è inserita una cerniera, aprirla e avvolgere le estremità della paramontura verso l'interno, richiudendo così ciascuna metà della cerniera.

Con la paramontura verso l'alto, eseguire la cucitura intorno alla scollatura, cercando di ottenere una curva morbida e regolare. Controllare che i margini sopra la cerniera siano ben allineati quando la cerniera è chiusa. Correggere la cucitura, se necessario, poi togliere l'imbastitura.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO TELETTA

Rifilare la teletta proprio lungo la cucitura del girocollo. Rifilare e scalare tutti gli altri margini in modo che quello dell'indumento sia il più largo dei tre. Questo per non creare un inutile ingombro. Tagliare gli angoli in diagonale e intagliare i margini sulle curve perché possano stendersi bene.

Se la scollatura non deve essere impunturata perché il modello non lo prevede, si rischia che le paramonture scivolino sul diritto del capo. Per impedire che questo avvenga, stirare i margini verso le paramonture e unire paramontura e margini con una cucitura, detta ribattitura.

Voltare la paramontura all'interno. Stirare, assicurandovi che la cucitura si trovi esattamente sulla piega. Fissare la paramontura ai margini delle spalle con un punto mosca e lungo la cerniera con un sottopunto. Cucire un gancio e un'asola in cima all'apertura, all'interno.

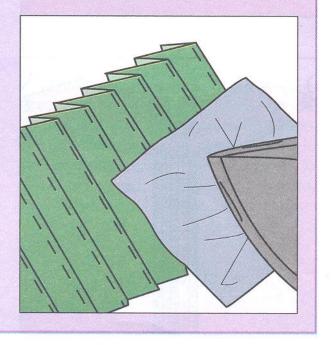
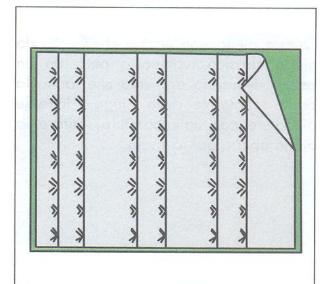
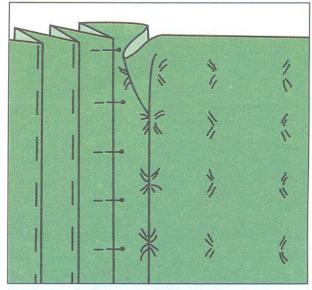
PIEGHE

In queste pagine i metodi base più comuni per creare un capo con le pieghe. Le pieghe si realizzano piegando un lembo di tessuto o inserendo uno sfondo dello stesso tessuto o in colore contrastante. Ecco i metodi base più usati e qualche suggerimento per stirare le pieghe.

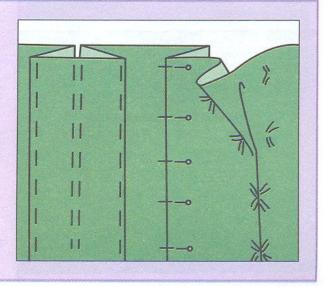
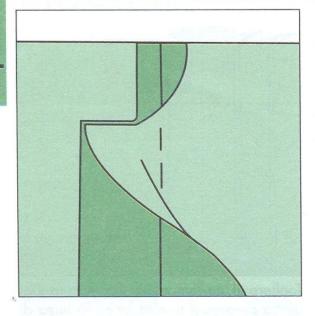
TIPI DI PIEGHE

Tutte le pieghe aggiungono ampiezza a un capo. Quest'ampiezza può essere creata da una singola piega, da un gruppo di pieghe o da una serie ininterrotta di pieghe. Le pieghe più comuni sono le pieghe piatte, le pieghe a cannone e gli sfondi piega.

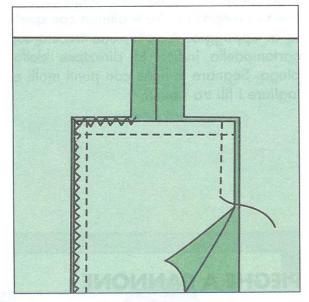
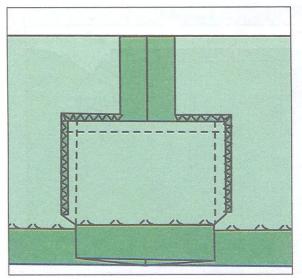
STIRATURA

Stendere la parte pieghettata con il diritto verso l'alto. Stirare ciascuna piega con cura, con l'aiuto di un telo da stiro. Per ottenere una piega netta, inumidire il telo. Lasciare asciugare le pieghe prima di spostarle. Per pieghe morbide, stirare leggermente con telo asciutto.

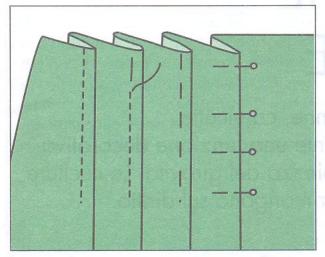
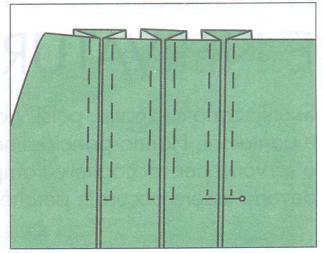
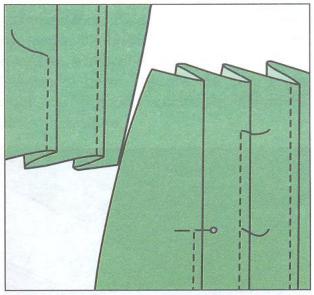
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

FORMAZIONE DELLE PIEGHE

Ogni piega viene formata lungo la sua linea di piegatura che si allinea con quella di appoggio. A volte, una freccia sul cartamodello indica la direzione della piega. Segnare le linee con punti molli e tagliare i fili tra i punti.

Togliere il cartamodello dal tessuto Dal diritto piegare il tessuto lungo la linea di piegatura e portare questo lembo sulla linea di appoggio. Appuntare e ripetere l'operazione per le pieghe seguenti. Togliere i punti molli mano a mano che si appuntano. Imbastire ciascuna piega.

PIEGHE A CANNONE

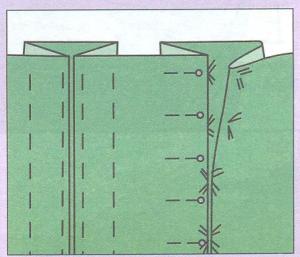
La tecnica per le pieghe a cannone e gli sfondi piega è lo stesso. Segnare le linee di piegatura e le linee di appoggio. Le due piegature di ciascuna piega sono voltate in senso opposto, mentre all'interno si fronteggiano e possono o no incontrarsi. Imbastire e stirare.

PIEGA CON SFONDO RIMESSO

Questa piega non è altro che lo sfondo piega classico, composto però da un pezzo di tessuto aggiunto che forma la parte sottostante della piega. Unire le piegature con un'imbastitura. Stirare la piega aperta dal rovescio.

Diritto contro diritto, appuntare il tessuto rimesso sopra la piega aperta e imbastirlo lungo i margini esterni. Cucire i lati. Questo tipo di piega si usa generalmente in fondo a una gonna. Fissare il margine superiore dello sfondo rimesso alla gonna con una cucitura orizzontale.

Per eseguire l'orlo nelle pieghe a sfondo rimesso, rifilare a metà i margini di cucitura dal fondo alla linea dell'orlo, poi intagliarli entrambi nel punto in cui il margine superiore dell'orlo incontra le cuciture. Voltare l'orlo all'interno e cucirlo normalmente. Stirare la piega e l'orlo.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

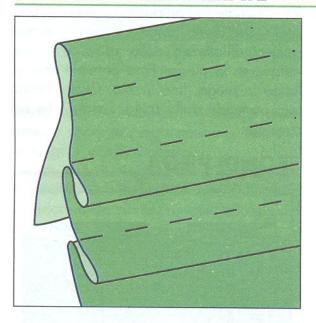
PIEGHE IMPUNTURATE E CUCITE IN COSTA

Le pieghe stanno a posto meglio con un'impuntura o una cucitura in costa. Per le pieghe piatte, segnare con uno spillo l'inizio dell'impuntura. Dal diritto, cucire attraverso tutti gli strati, alla distanza scelta dallo spillo verso la vita.

Impunturare gli sfondi piega si entrambi i lati. Segnare la fine della cucitura con uno spillo. Dal diritto, inserire l'ago tra le piegature, all'altezza dello spillo, e cucire attraverso la piega. Fare perno e risalire lungo la piega, fino in vita. Cucire l'altro lato partendo dallo spillo. Fissare i fili sul rovescio.

Per cucire le pieghe in costa, tenersi il più vicino possibile al margine piegato e cucire attraverso tutti gli spessori.

Per l'impuntura unita alla cucitura in costa, cucire in costa la piega fino al punto in cui deve cominciare l'impuntura. Da quel punto esatto impunturare tutti gli strati.

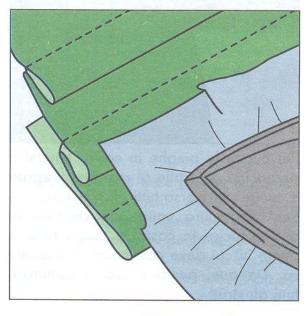
SFONDI PIEGA

Gli sfondi piega hanno due linee di piegatura e una di appoggio, comune. Le due piegature sono rivolte una verso l'altra. Le due pieghe interne vanno in direzione opposta. Questo tipo di piega si usa spesso nel centro davanti o dietro di una gonna, per creare l'ampiezza necessaria all'altezza dell'orlo.

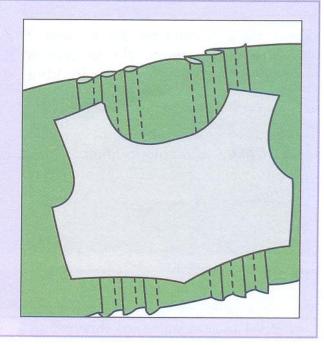
MICROPIEGHE E NERVATURE

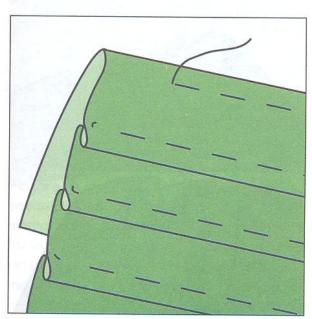
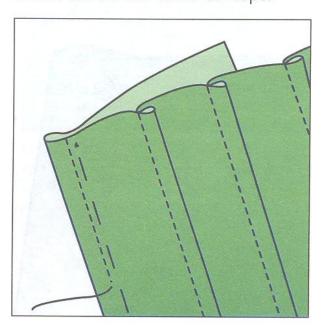
Si utilizzano su spalle, polsi, gonne, camicette e pantaloni. Hanno principalmente una funzione decorativa o servono per raccogliere l'ampiezza del girovita. Le cuciture devono essere accurate perché rimangono sul diritto.

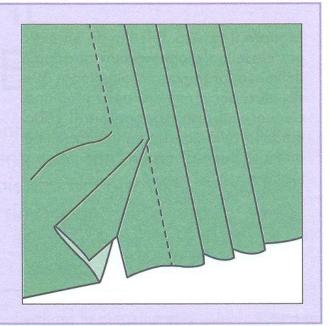
PIEGHINE DISTANZIATE

Segnare le pieghine con un'imbastitura o con punti molli lungo le linee di piegatura. Rovescio contro rovescio, piegare ed imbastire ciascuna pieghina. Servirsi delle linee-guida sulla placca della macchina per mantenere diritte le cuciture.

Stirare le pieghine dal diritto tra una cucitura e l'altra, con l'aiuto di un telo umido, per mantenerle piatte e regolari. Quando si è completato tutte le cuciture, stirare tutte le pieghine voltate su un lato. Non premere troppo il ferro altrimenti si rischia di deformare le pieghine.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

AGGIUNTA DI NERVATURE

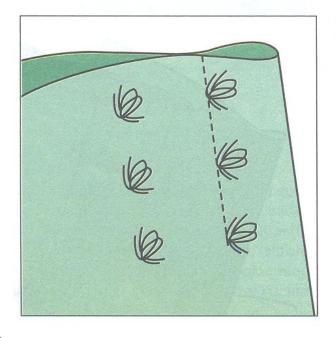
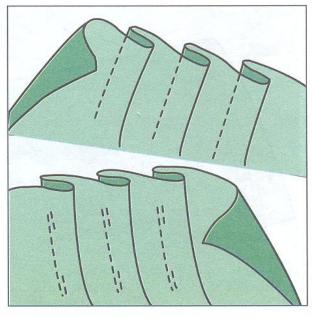
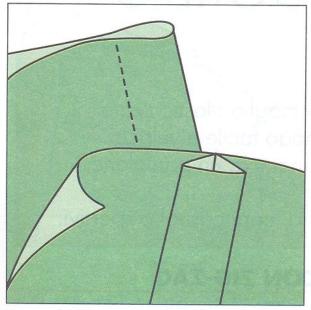
Tagliare il tessuto calcolando un extra per ciascuna pieghina pari al doppio della sua larghezza. Moltiplicare questa cifra per il numero delle pieghine. Cucire e stirare. Appoggiare il cartamodello sulla zona pieghettata, allineando le linee di centro. Appuntare e tagliare.

NERVATURE

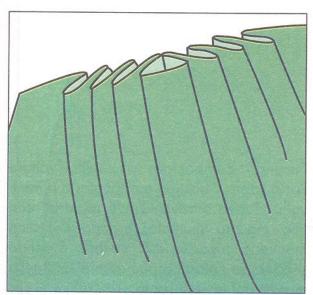
Segnare ciascuna linea di piega con un'imbastitura. Piegare ciascuna nervatura lungo l'imbastitura, rovescio contro rovescio, e imbastire attraverso gli strati a 3 mm dal bordo. Stirare. Se ci si sente sicuri, si possono cucire le nervature senza imbastirle.

Cominciando dall'alto, cucire ciascuna nervatura appena all'interno della linea imbastita. Alcune macchine possiedono anche il piedino per cucire in costa, che permette di mantenere perfettamente diritta questa cucitura. Di solito le nervature si stirano lontano dal centro del capo.

UNIONE DEI TELI

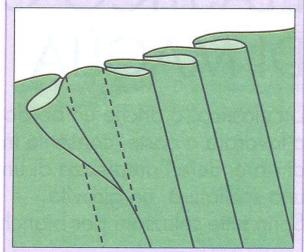
Se si devono unire dei teli di tessuto, si deve fare in modo che la cucitura rimanga sotto una pieghina. All'estremità di un telo stirare una pieghina sul rovescio. Appoggiare questo margine ripiegato sull'altro telo. Cucire la pieghina unendo i due strati con un'unica operazione. Stirare.

PIEGHINE SCIOLTE

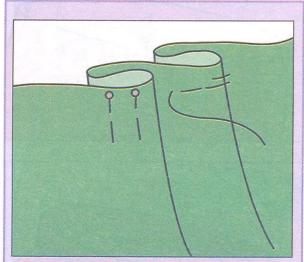
Le pieghine sciolte si usano per raccogliere l'ampiezza di un capo. Segnare le cuciture di ciascuna pieghina con punti molli. Appuntare le pieghine facendo combaciare i punti molli. Cucire e tirare i fili su un lato poi fissarli. Stirare le pieghine su un lato.

Le piccole pieghine, dette nervature, possono essere cucite di traverso alla base creando un effetto di finto smock. L'ampiezza può anche essere lasciata andare su entrambe le estremità della nervatura, purché si abbia cura di eseguire qualche punto indietro per fissare la cucitura.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

PIEGA CENTRALE

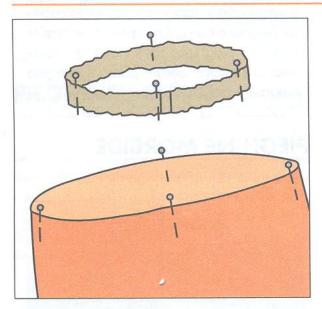
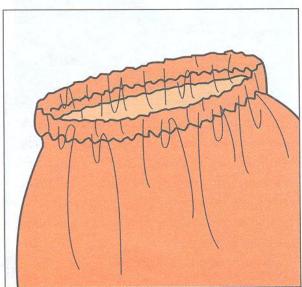
Per confezionare un pannello in cui le pieghine sono stirate in direzioni opposte rispetto al centro, la piega centrale deve essere appiattita col ferro prima di stirare le altre pieghine. Cucire quindi la piega centrale e stirarla con la cucitura al centro.

Piegare e cucire le restanti pieghine su entrambi i lati della piega centrale, Stirare mentre si cuce. Quando si è completato il lavoro, stirare le pieghe in direzione opposta rispetto al centro. La piega centrale deve incontrare o coprire le cuciture della pieghina a fianco.

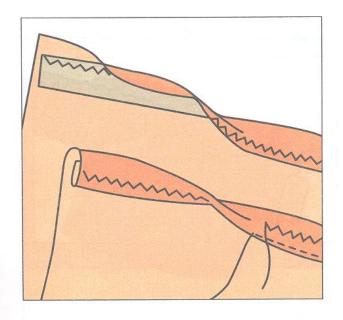
PIEGHINE CIECHE

Le pieghine cieche sono poste una accanto all'altra, accostate o leggermente sovrapposte in modo da coprire la cucitura. Segnarle con un'imbastitura. Imbastire ciascuna pieghina, rovescio contro rovescio, poi cucire. Stirare prima il margine piegato e poi l'intera pieghina.

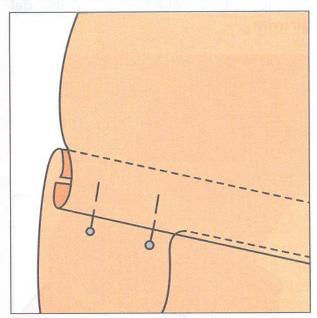
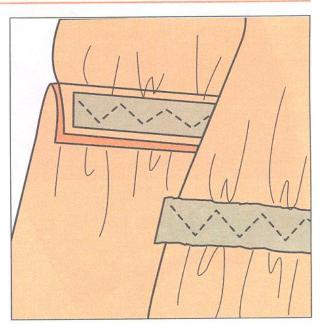
PIEGHINE MORBIDE

Questo tipo di pieghine si usa nel girovita di pantaloni e gonne, ai polsi, sulle spalle e sugli sproni. Raccolgono l'ampiezza ma non si cuciono. Segnare ciascuna pieghine. Appuntarle al loro posto e imbastirle lungo il margine. Questo verrà poi inserito in una cucitura che fisserà le pieghine.

ELASTICO O BORDO DI MAGLIA

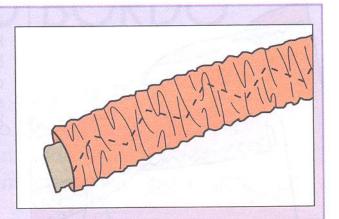
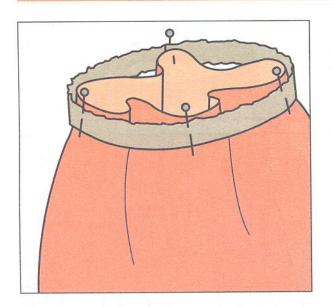
Un elastico, o anche un bordo di maglia elasticizzata o lavorata a coste, consente in modo facile e veloce di riprendere l'ampiezza di una manica, un pantalone, una scollatura, un girovita.
Sono tutte soluzioni per biancheria, capi casual o sportivi.

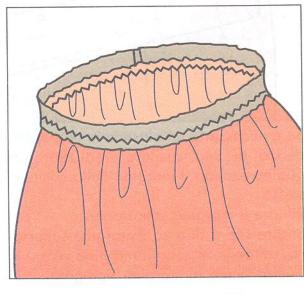
CUCITURA DI UN ELASTICO CON ZIG-ZAG

L'elastico può essere attaccato quando il capo è quasi completo. Tagliare l'elastico nella misura comoda del girovita più un margine per congiungerlo. Dividere l'elastico e il capo in quattro parti uguali e segnatele con spilli.

Facendo combaciare gli spilli, voltare l'orlo sopra l'elastico e appuntarlo a intervalli. Cucire attraverso tutti gli strati con uno zig-zag multiplo, tirando l'elastico mentre si cuce. Questo metodo è valido soltanto se l'elastico può essere teso nella misura del tessuto usato.

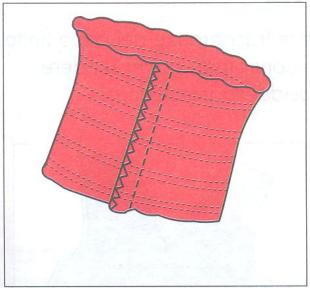
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO ELASTICO

Nelle zone leggermente modellate, come il margine in vita dei pantaloni, tagliare l'elastico nella lunghezza richiesta e cucirlo all'orlo con un punto zig-zag. Voltare in dentro l'orlo e l'elastico, piegando in sotto il margine vivo. Dal diritto sarà visibile soltanto una cucitura con punti diritti.

CUCIRE UNA GUAINA

Se è necessario un elastico in corrispondenza di una cucitura, realizzare la guaina usando il margine della cucitura stessa.
Rifilare il margine sottostante.
Stirare sopra di esso il margine superiore, voltando in sotto il margine vivo.
Cucire vicino al margine ripiegato.

Come alternativa, si può cucire un elastico basso direttamente sui margini della cucitura con un punto zig-zag. Oppure, dove la cucitura non esiste, l'elastico può essere cucito sui margini di cucitura del capo. Questi metodi sono l'ideale per il girovita o per la circonferenza sotto il seno.

SPALLINE ELASTICIZZATE

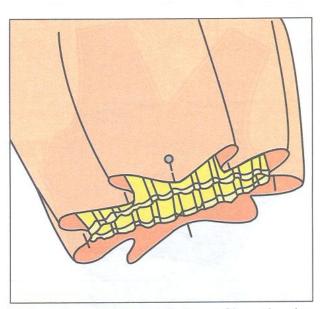
Sono ideali per la biancheria intima. Confezionare un tubolare leggermente più largo dell'elastico e voltarlo sul diritto. Infilare l'elastico nel tubolare con l'aiuto di una spilla o di un passanastro. Cucire lungo l'intera spallina con il punto zig-zag, tendendo l'elastico mentre si cuce.

CUCITURA DI UN ELASTICO ALTO

Nel girovita la soluzione migliore è un elastico alto. Tagliarlo nella misura comoda, più un extra per congiungerlo. Dividere l'elastico e il capo in quattro parti uguali e segnarle con spilli, poi appuntare l'elastico sul diritto del girovita.

Cucire l'elastico dal diritto con uno zig-zag oppure con un punto decorativo, tendendo l'elastico mentre si cuce. Dal rovescio rifilare il tessuto vicino alla cucitura. Se il tessuto si sfilaccia facilmente, rifinire il margine con uno zig-zag prima di rifilarlo lungo la cucitura.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO ELASTICO

LA MAGLIA ELASTICIZZATA

La maglia elasticizzata ha un margine finito. Si trova anche come polso già preparato. Tagliare l'elastico leggermente più largo della circonferenza del polso più un extra per congiungerlo. Cucire, diritto contro diritto. Rifilare a 5 mm e rifinire.

Dividere il polso e la manica in quattro parti uguali e segnarle con gli spilli. Facendo combaciare i margini e gli spilli, appuntare le due parti, diritto contro diritto. Cucire il polso alla manica, tirando il polso mentre si cuce in modo che si adatti. Rifinire insieme i margini e stirarli verso la manica.

MAGLIA A COSTE

Tagliare la maglia nella lunghezza richiesta e alta il doppio della misura finita, più i margini. Cucire insieme le estremità, diritto contro diritto. Aprire la cucitura con il ferro. Piegare il polso a metà, rovescio contro rovescio. Dividere polso e manica in quattro parti.

Voltare la manica sul diritto. Infilare il polso nella manica, diritto contro diritto. Appuntarli insieme. Eseguire la cucitura con il punto diritto o lo zig-zag, tenendo la maglia mentre si cuce. Rifinire insieme i margini con uno zig-zag fitto, a 5 mm dalla cucitura. Rifilarli e stirarli verso la manica.

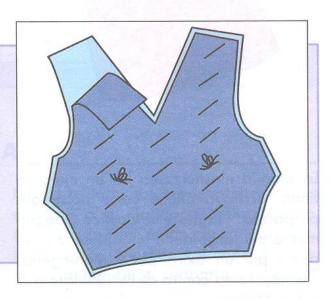
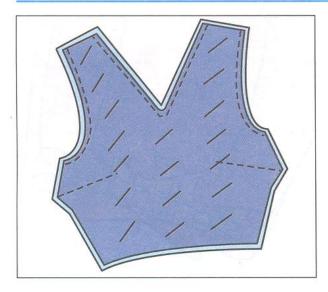
TIPI DI FODERE

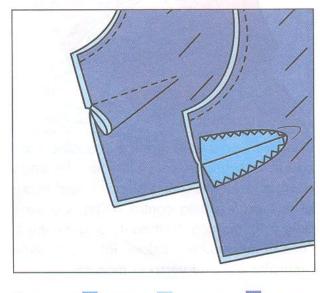
Per dare più sostegno e attenuare le trasparenze del capo finito si usa un tessuto interno chiamato controfodera. Per rendere più caldo un capo si utilizza la cosiddetta interfodera.

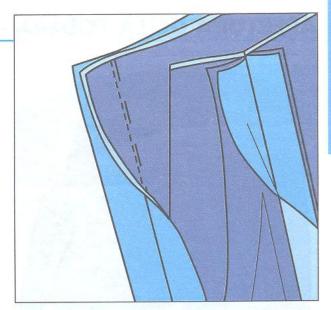
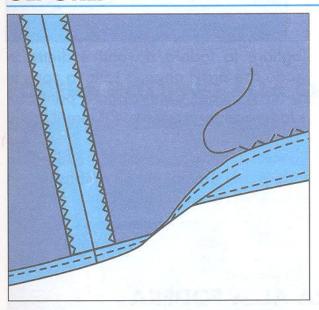
IMBASTITURA DEGLI STRATI

Decidere le zone da controfoderare. Tagliare i pezzi del modello. Col diritto della controfodera sul rovescio del capo, appuntare i due strati. Imbastirli con cuciture diagonali continuando anche lungo i margini, se necessario. Trattare questo pezzo come uno strato singolo.

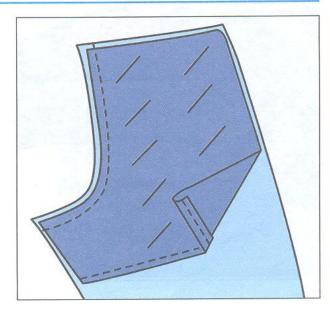
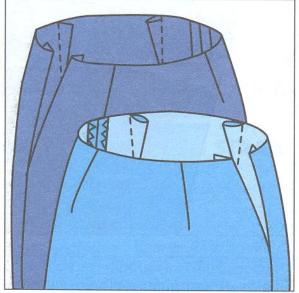
CUCITURA DELLE PINCES

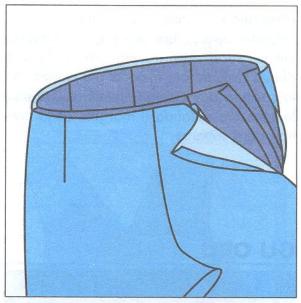
Prima di cucire le pinces, fare una cucitura di sostegno lungo i margini che potrebbero allentarsi. Cucire a macchina attraverso entrambi gli strati. Con un punto a macchina lungo cucire al centro della pince. Stirare la pince piatta.

Piegare le pinces lungo la linea di cucitura centrale, appuntare ed imbastire. Cucire le pinces e stirarle come indicato nelle istruzioni del cartamodello. Tagliare lungo la piega centrale per ridurre l'ingombro della pince. Aprire la pince col ferro. Scalare e rifinire insieme i margini dei due strati.

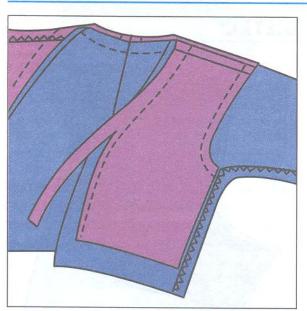
Legenda: DIRITTO ROVESCIO FODERA

LE CUCITURE

Allineando i margini vivi, appuntare ed imbastire le cuciture poi cucire attraverso tutti gli strati. Aprire i margini col ferro e rifinirli insieme col metodo più adatto. Se la cucitura dev'essere impunturata, ridurre lo spessore rifilando il margine della controfodera soltanto.

GLI ORLI

Rifinire il margine dell'orlo cucendo insieme il tessuto principale e la controfodera con uno zig-zag, prima di voltarlo. Appuntare ed imbastire l'orlo. Cucirlo soltanto alla stoffa della controfodera, con un sottopunto, in modo che non si vedano i punti sul diritto. Stirare il margine piegato.

SOSTEGNO DEI PANTALONI DIETRO

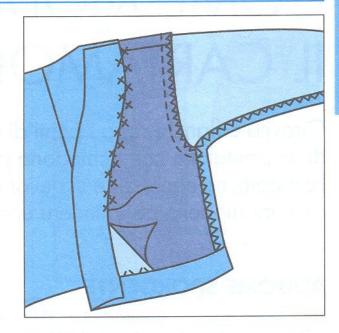
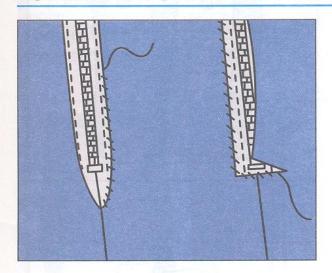
Tagliare il dietro dei pantaloni nella stoffa della controfodera, soltanto fin sotto la zona in cui ci si siede. Rifinire il margine inferiore. Appuntare la controfodera sul rovescio dei pantaloni, come detto sopra. Infine confezionare i pantaloni come indicato.

APERTURA DELLA FODERA

Quando si confeziona la fodera di una gonna o di un paio di pantaloni che hanno un'apertura per la cerniera sul fianco sinistro, ricordarsi che l'apertura dovrà trovarsi sulla cucitura del fianco destro.
Questo perché la fodera si applica al capo rovescio contro rovescio.

FODERARE I PANTALONI

Tagliare la fodera davanti e dietro in modo che arrivi appena sotto la zona in cui ci si siede. Confezionare pantaloni e fodera separatamente. Rifinire il fondo dei pantaloni.
Rovescio contro rovescio, infilare la fodera nei pantaloni ed imbastirla in vita. Attaccare la cintura.

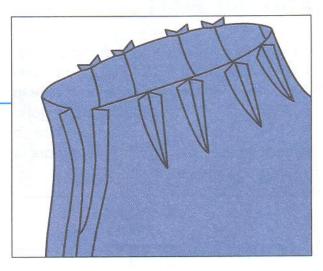
CUCITURA DELL'INTERFODERA ALLA FODERA

Imbastire l'interfodera alle zone della fodera a questa destinate. Trattarle come un unico strato. Tagliare via l'orlo dell'interfodera. Cucire le fodere insieme appena all'interno dello scollo e del davanti. Rifilare l'interfodera vicino alle cuciture.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO FODERA

CUCITURA DELL'INTERFODERA AL CAPO

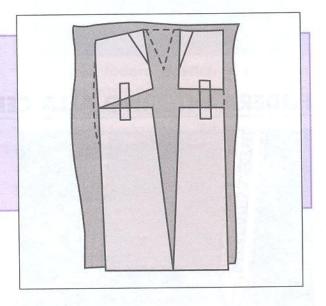
Cucire i pezzi dell'interfodera sovrapponendo cuciture e pinces. Tagliare via il doppio dell'altezza dell'orlo. Rifilare i margini dello scollo dei davanti. Imbastire l'interfodera al rovescio del capo e fissarla alle paramonture dello scollo e dei davanti.

FODERA INTORNO ALLA CERNIERA

I metodi sono due. Voltare in sotto i margini e fissarli alla fettuccia della cerniera con un sottopunto. Oppure tagliare i margini in diagonale per 2 cm e in giù per 1 cm. Piegare in sotto la fodera, squadrando gli angoli, e fissarla con un sottopunto.

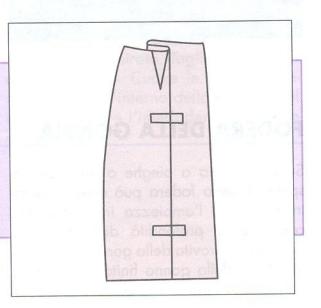
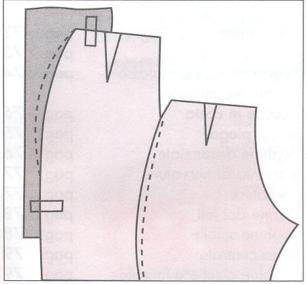
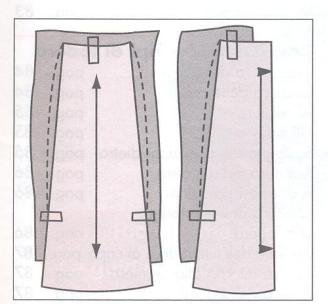
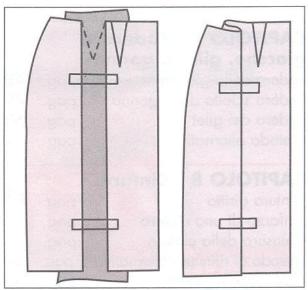
FODERA DELLA GONNA

Su una gonna a pieghe o arricciata lo spessore della fodera può essere ridotto trasformando l'ampiezza in pinces. Per calcolare la profondità di una pince, misurare il girovita della gonna e sottrarre la misura della gonna finita. Dividere la differenza in più pinces piccole.

COME MODIFICARE IL CARTAMODELLO 1

Girovita e fianchi sono i punti di una gonna o di un pantalone che richiedono più frequentemente modifiche. Le modifiche necessarie si devono eseguire direttamente sul cartamodello per ottenere una perfetta vestibilità.

ADDOME SPORGENTE

Per allargare il cartamodello in questa zona, tagliarlo al centro, lungo il diritto filo, e di traverso sotto le pinces, fino al fianco. Separare il cartamodello di quanto richiesto e incollarlo su un foglio di carta. Ridisegnare la pince e tagliare il nuovo cartamodello.

ADDOME PIATTO

L'ampiezza dev'essere eliminata sul davanti. Piegare il cartamodello al centro, lungo il diritto filo, facendo morire la piega dell'orlo. Se necessario, piegarlo anche sotto la pince facendo finire in niente la piega sul fianco. Ridisegnare la pince e le linee esterne.

LINEA DEI FIANCHI

Se la linea dei fianchi di una gonna o di un paio di pantaloni dev'essere allargata o ridotta di 5 cm o meno, dividere la misura totale per 4. Aggiungere o togliere questa cifra a ciascun margine laterale facendo morire la linea sulla vita e sotto i fianchi.

Per allargare o ridurre da 5 a 10 cm la linea dei fianchi di una gonna svasata, eseguire le modifiche ai margini di ogni singolo pannello, finendo in niente sulle cuciture originarie. Per modifiche inferiori ai 5 cm aumentare o diminuire sulle cuciture laterali tracciando una curva dalla vita.

Per aggiungere o togliere più di 5 cm, eseguire le modifiche tagliando il cartamodello parallelo al diritto filo e separandolo o ripiegandolo di un quarto della misura richiesta. Realizzare una pince extra sul girovita, se necessario, per riprendere l'ampiezza aggiunta.

FIANCHI SPORGENTI

Questo problema altera la caduta di una gonna diritta o di un paio di pantaloni. Modificare soltanto il davanti allargando la cucitura laterale, partendo dalla vita e finendo in niente sotto i fianchi. Spostare la pince sul fianco e aggiungerne un'altra se necessario.

INDICE

I MANUALI DELLA *La mia* BOUTIQUE

GUIDA ALL'ARTE DEL CUCITO

Tutto quello che dovete sapere per imparare e perfezionare la tecnica del taglio e del cucito

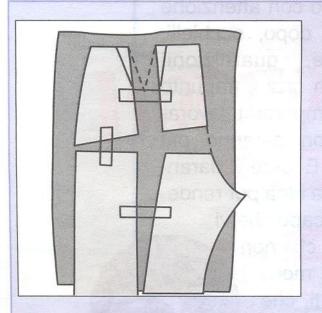
I.R.

VOLUME III

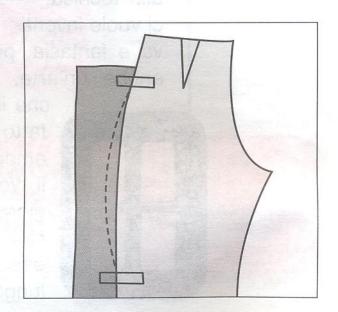
CARE LETTRICI

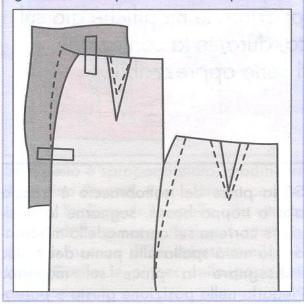
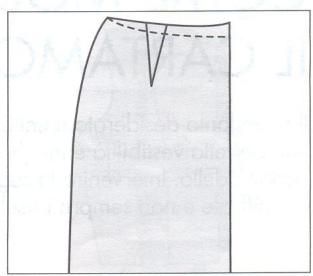
Ed eccoci al terzo volume della nostra, piccola, ma esauriente opera dedicata all'arte del cucito. Sfogliatelo e leggetelo con attenzione perché, dopo, occhielli, chiusure, guarnizioni, inserti in pizzo, trapunto e altre importanti lavorazioni non avranno più segreti per voi. E forse vi daranno qualche bella idea per rendere attuale quel capo che vi piace tanto, ma che non vi pare più di moda. Ricordate, infatti, che per essere delle brave sarte, oltre alla tecnica, ci vuole inventiva e fantasia, perché cucire è anche un'arte. Ci auguriamo che il nostro lavoro, fatto con molto amore per voi e per il vostro e nostro giornale, vi sia piaciuto e che vi possa essere utile per lungo tempo.

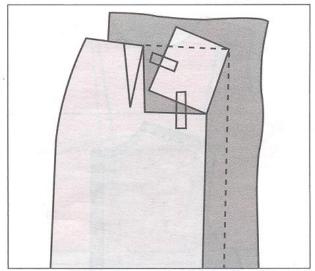
COME MODIFICARE IL CARTAMODELLO 1

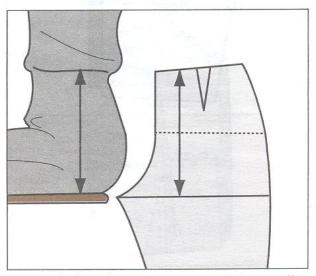
SEDERE GROSSO

Se si ha questo problema, tagliare il pezzo dietro del cartamodello lungo il centro, sul diritto filo, e di traverso sotto le pinces. Appoggiare i pezzi su un foglio di carta e separarli aggiungendo la metà della modifica richiesta. Ridisegnare la pince e le linee esterne.

COSCE GROSSE

Misurare la parte più prominente delle cosce e confrontare la misura con quella del cartamodello. Dividere l'ampiezza extra per due e aggiungetela alle cuciture laterali davanti e dietro, finendo in niente nella linea originaria, sopra e sotto la zona in questione.

GIROVITA

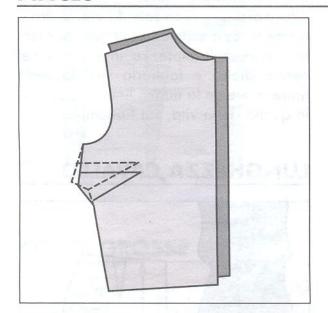
Per allargare o ridurre il girovita di 5 cm o meno, dividere la modifica per quattro e aggiungere o togliere questa misura su ciascuna cucitura laterale, facendo finire in niente la nuova linea nella cucitura dei fianchi. Per modifiche maggiori, correggere anche la profondità della pince.

SCHIENA INCAVATA

È un problema molto comune che causa il formarsi di grinze sotto la vita dietro e rende il capo scomodo quando indossato. Segnare l'ampiezza in eccesso nel centro dietro e tagliarla via, facendo finire in niente la nuova linea di cucitura in quella della vita, sui fianchi.

ADDOME ALTO

Questo difetto fa sì che il capo salga sul davanti. Può darsi che si debba allargare e allungare il capo. Tagliare dal centro della linea di vita fino alla linea dei fianchi, e di traverso fino al centro. Separare il modello creando la modifica e ridisegnare le linee esterne.

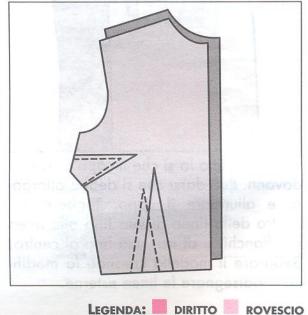
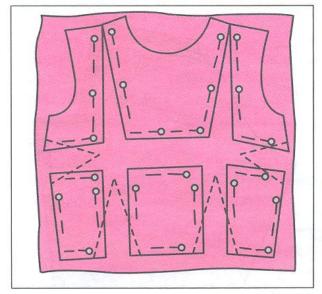
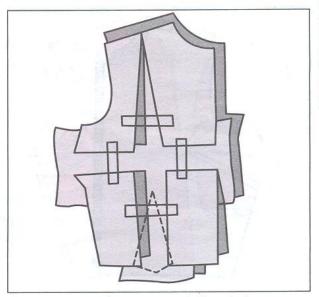
LUNGHEZZA CAVALLO

Per stabilire la lunghezza del cavallo, sedersi su una sedia piatta e misurare dalla vita al sedile. A questa misura aggiungere un agio di circa 2 cm. Misurare il cartamodello dalla linea di cucitura in vita fino alla linea del cavallo e modificarlo in conformità.

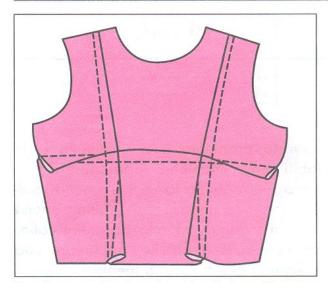
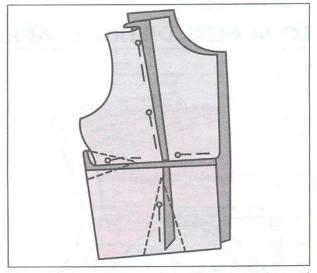
COME MODIFICARE IL CARTAMODELLO 2

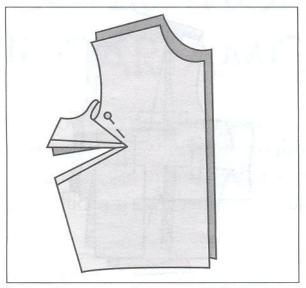
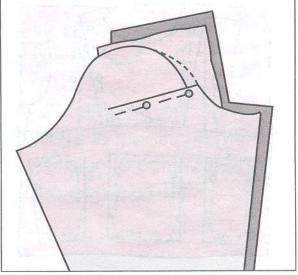
Il capo tanto desiderato è finito ed è perfetto, ma per ottenere una perfetta vestibilità è meglio apportare le modifiche già sul cartamodello. Intervenire in seguito, durante la confezione, è più difficile e non sempre i risultati sono apprezzabili.

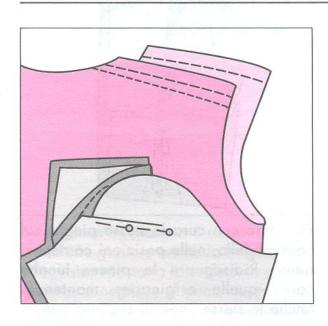
PINCES

Se la pince del sottobraccio è troppo alta o troppo bassa, segnarne la posizione corretta sul cartamodello misurando da metà spalla alla punta del petto. Ridisegnare la pince sul modello. Piegarla nella posizione giusta e pareggiare i margini.

Se la pince in vita non è sistemata nella posizione giusta e anche la lunghezza è sbagliata, spostarla lateralmente quanto occorre e segnare il punto in cui essa deve terminare. Ridisegnare le linee di cucitura, controllando che la pince rimanga della stessa larghezza.

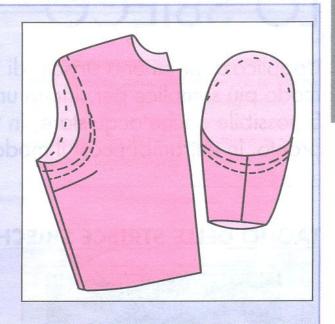
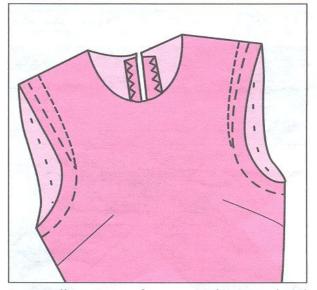
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

PETTO GRANDE

Se il petto è sproporzionato, modificare il corpino davanti. Preparare un corpino in tela. Tagliare dalla spalla alla vita, al centro delle pinces. Aprire il cartamodello e inserire delle strisce di tela nei tagli. Cucire le pinces nella posizione originaria.

Correggere il cartamodello del corpino allo stesso modo, trasferendovi le modifiche apportate sulla tela. Ridisegnare la pince sulle linee originarie in modo che l'ampiezza extra scompaia nelle pinces e i margini laterali e del girovita rimangano della stessa lunghezza.

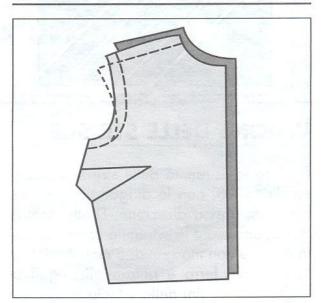
PETTO PICCOLO

Se il petto è piccolo, si elimina l'eccessiva ampiezza del modello dove si è intervenuti per il petto grande. Piegare la teletta del corpino in orizzontale, lungo le pinces del petto, e in verticale, dalla spalla alla vita, finché il corpino veste bene. Imbastire.

Riportare con cura le stesse pieghe sul cartamodello, nelle posizioni corrispondenti. Ridisegnare le pinces lunghe come quelle originarie; mantenere anche le stesse linee di cucitura poiché l'ampiezza è ora ridotta rispetto a quella segnata per la pince originaria.

LO SCALFO DAVANTI SI APRE

Prima di tagliare il cartamodello, appuntare l'eccessiva ampiezza lungo lo scalfo. Tagliare lungo il centro della pince in modo da aprirla e da stendere il cartamodello piatto. Eseguire la pince sulle linee originarie.

Se il capo prevede una manica o una paramontura per lo scalfo, si deve modificare anche queste in modo che si adattino. Attraverso il colmo davanti della manica appuntare una pieghino che finisce in niente, profonda la metà della misura tolta sullo scalfo. Ridisegnare la linea di taglio.

LO SCALFO DIETRO SI APRE

Questo problema è più comune sugli abiti senza maniche. Riprendere il corpino dietro lungo la cucitura della spalla, facendo morire quest'ultima nella cucitura originaria alla base del collo. Se ci sono le maniche, appuntare una pieghino che finisce in niente.

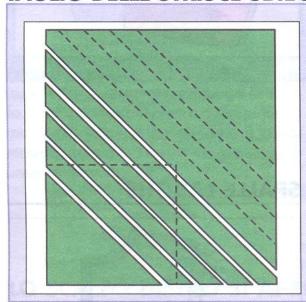
SCALFI ALTI O BASSI

Se gli scalfi sono troppo alti, segnare la nuova linea di cucitura abbassando la curva del sottobraccio sul corpino davanti e dietro. Abbassare la curva della manica, o della paramontura, allo stesso modo. Se gli scalfi sono troppo bassi, alzare la curva del sottobraccio.

SPALLE STRETTE

Le spalle strette fanno cadere male il colmo delle maniche.
Prima di inserire le maniche, ridisegnare con spilli la linea corretta delle spalle sul margine dello scalfo.
Fare morire questa nuova cucitura sulla cucitura originaria, nel sottobraccio. Ora montare le maniche.

SPALLE LARGHE

Decidere di quanto si vuole ingrandire le spalle.
Controllare la lunghezza misurando dalla base del collo fino in cima allo scalfo. Prolungare la linea della spalla in base alla nuova misura, facendo morire questa linea sulla cucitura originaria, nel sottobraccio.

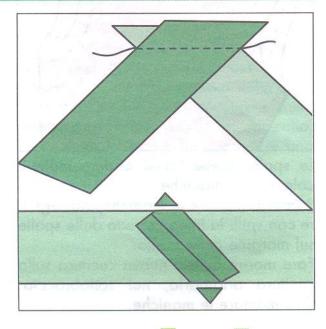
LO SBIECO

L'applicazione di una striscia di tessuto tagliata in sbieco è il modo più semplice per rifinire un margine vivo.
È possibile anche acquistare, in varie altezze, uno sbieco già pronto. In entrambi i casi il modo di attaccarlo è identico.

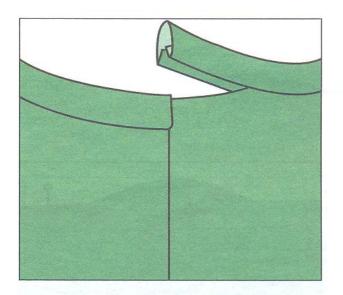
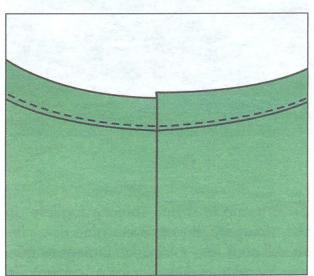
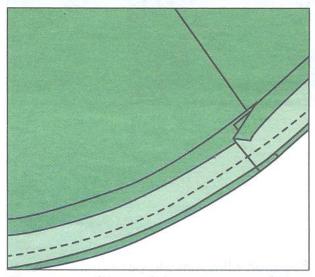
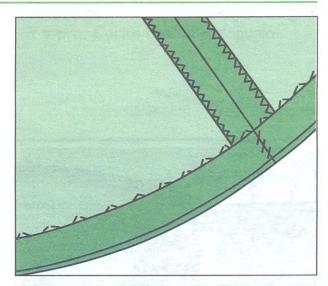
TAGLIO DELLE STRISCE SBIECHE

Piegare la stoffa in diagonale in modo che il diritto filo trasversale sia parallelo a quello longitudinale (cimosa). Segnare la piega diagonale con il ferro o con il gesso. Aprire il tessuto e tracciare le linee parallele distanti l'altezza della striscia.

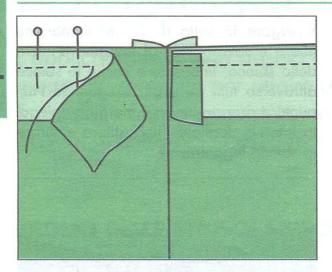
UNIONE DELLE STRISCE

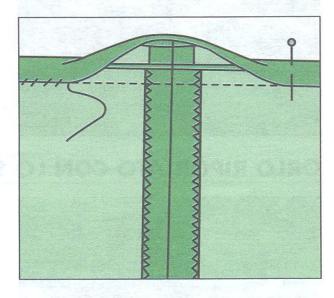
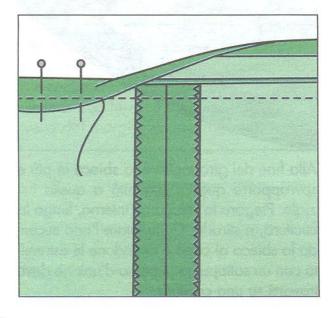
Tagliare le estremità delle strisce sbieche sul diritto filo, con le diagonali orientate tutte nella stessa direzione. Diritto contro diritto, accostare le estremità come indicato e cucire con margini di 5 mm. Aprire la cucitura col ferro e rifilare gli angoli a livello dei margini della striscia.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

IMPUNTURA DELLO SBIECO RIPIEGATO

Avvolgere lo sbieco a cavallo del margine vivo, con il lato più largo sotto.
Appuntarlo in modo che l'estremità diritta oltrepassi di poco la cucitura del capo. Tagliare l'altra estremità in modo che si sovrapponga alla precedente.

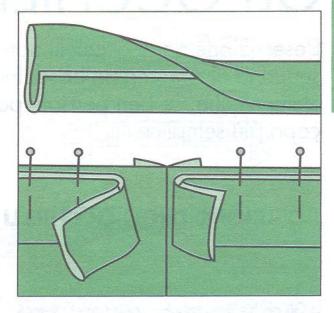
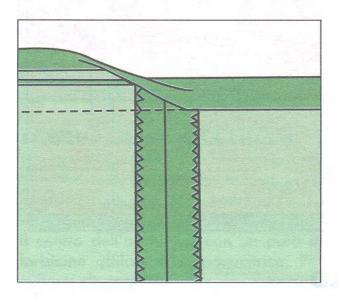
Ripiegare in sotto di 5 mm il margine libero e sovrapporlo al margine d'inizio dello sbieco. Imbastire e cucire lo sbieco attraverso tutti gli strati, eseguendo l'impuntura proprio lungo il margine ripiegato interno. Togliere l'imbastitura e stirare lo sbieco leggermente.

ORLO RIPORTATO CON LO SBIECO

Si usa uno sbieco di tessuto o una fettuccia sbieca, già piegata. Piegare i margini in sotto e stirarli, se necessario.
Aprire un margine. Ripiegare in sotto un'estremità per 5 mm.
Cucire lo sbieco sul margine dell'orlo, diritto contro diritto.

Alla fine del giro tagliare lo sbieco in più e sovrapporre questa estremità a quella iniziale. Piegare lo sbieco all'interno, lungo la cucitura, e stirarlo. Completare l'orlo cucendo lo sbieco al capo e unendone le estremità con un sottopunto. Il punto d'unione deve trovarsi su una cucitura.

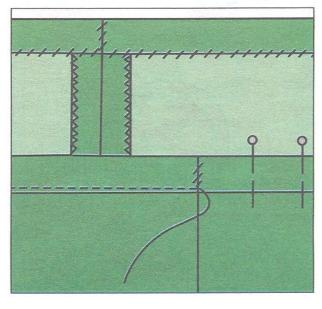
COME ATTACCARE UNO SBIECO SEMPLICE

Rifilare il margine che volete rifinire lungo la linea di cucitura. Diritto contro diritto, con i margini pari, appuntare e imbastire lo sbieco al tessuto lungo la linea di cucitura dello sbieco, cominciando su una cucitura del capo. Cucire.

Se si usano le strisce sbieche tagliate da voi, ripiegare in sotto il margine di cucitura sull'altro lato e stirarlo. Ripiegare questo margine sul rovescio e appuntarlo sulla cucitura precedente. Imbastirlo con cura. Cucirlo con un sottopunto a mano lungo la cucitura.

Esiste un altro metodo per rifinire il margine interno dello sbieco. Senza ripiegarlo in sotto, appuntarlo così com'è in modo che oltrepassi di poco la cucitura precedente.
Poi, dal diritto, cucire nel solco della cucitura stessa oppure appena sopra di essa, fissando lo sbieco al suo interno.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

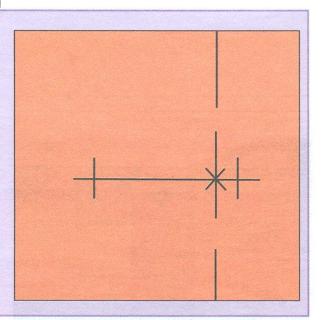
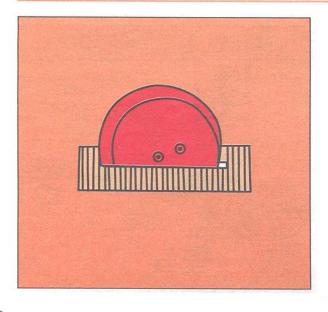
COME ATTACCARE UNO SBIECO DOPPIO

Piegare la striscia a metà nel senso della lunghezza. Stirarla. Piegare di nuovo questa doppia striscia in tre parti uguali. Stirare. Appoggiare lo sbieco sul diritto del capo, con i margini vivi pari. Voltare l'estremità. Appuntare.

Tagliare via la striscia alla fine in modo che resti quanto basta per sovrapporla alla parte iniziale. Cucire lo sbieco lungo la linea di cucitura. Voltare lo sbieco all'interno e appuntarlo sopra la cucitura precedente – il margine ripiegato si troverà sopra. Cucire con un sottopunto.

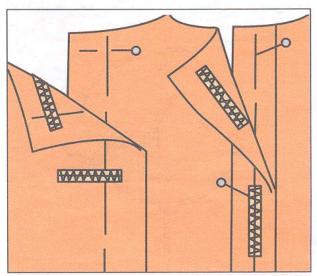
Unire le estremità che si sovrappongono con un sottopunto fitto. Come alternativa, si può appuntare o imbastire lo sbieco in modo che si sovrapponga appena alla cucitura precedente. Poi, dal diritto, cucire nel solco di questa stessa cucitura, fissando così lo sbieco al suo interno.

GLI OCCHIELLI

L'esecuzione degli occhielli non è un grande problema se si seguono alcune regole base. Inoltre bottoni e occhielli sono elementi che, se ben pensati, possono valorizzare anche il capo più semplice.

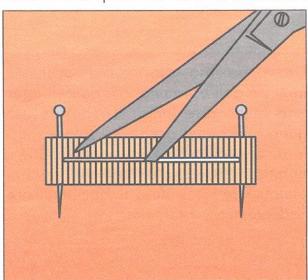
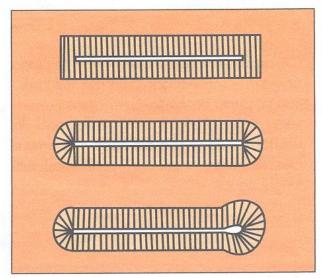
POSIZIONE DEGLI OCCHIELLI

Gli occhielli orizzontali sono i più resistenti e sono quindi i più usati su quasi tutti i capi. Quando sono chiusi, la tensione è assorbita dalla parte finale dell'occhiello. Si estendono 3 mm oltre la posizione del bottone. Gli occhielli verticali, invece, si usano sui cannoncini delle camicie.

LUNGHEZZA DELL'OCCHIELLO

La lunghezza finita di un'occhiello, lavorato a mano o a macchina, si calcola nel seguente modo: misurare il diametro e lo spessore del bottone, sommare queste due misure e aggiungere 3 mm per lasciare spazio ai punti che verranno fatti per rifinire ciascuna estremità.

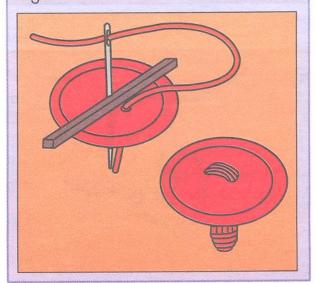
LEGENDA: ■ **DIRITTO**

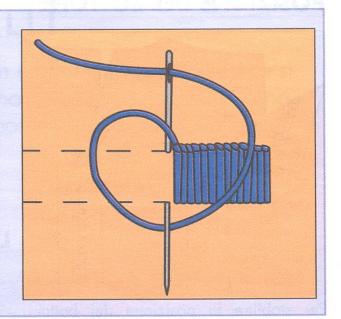
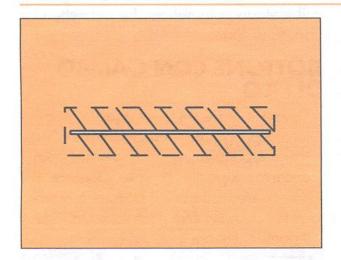
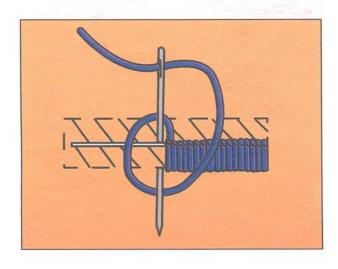
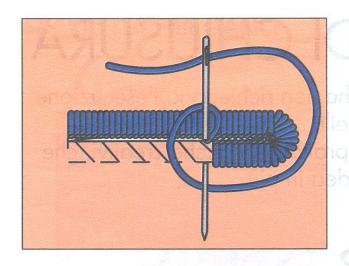
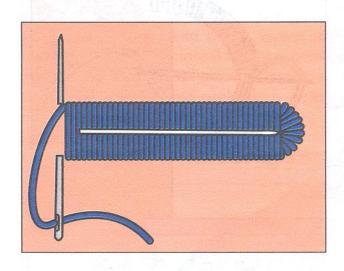
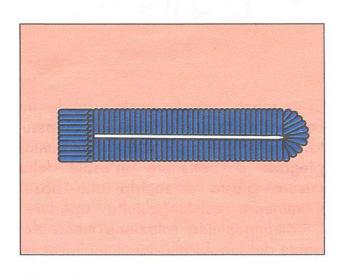
POSIZIONE DEL BOTTONE

Per stabilire la posizione dei bottoni, sovrapporre le due parti del capo con gli occhielli sopra e facendo combaciare le linee di centro. Infilare uno spillo nell'occhiello a 3 mm dall'estremità (verso l'esterno o verso l'alto secondo l'occhiello) per segnare la posizione del bottone.

TAGLIO DEGLI OCCHIELLI

Gli occhielli eseguiti a macchina si tagliano dopo aver completato la cucitura. Tagliare lentamente e con cura lungo il centro dell'occhiello, con un paio di forbicine affilate o una scucitrice. Per evitare di tagliare oltre le estremità, infilare uno spillo verticale su ciascuna.

OCCHIELLI A MACCHINA

L'occhiello a macchina è formato da due file molto vicine di punti zig-zag e le estremità sono completate da una sbarretta. Si può usare il metodo guidato a mano, col quale si ottiene un occhiello rettangolare, o il metodo automatico che permette una varietà di forme.

BOTTONE CON GAMBO DI FILO

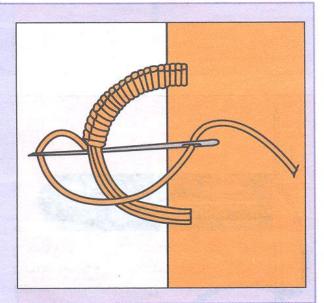
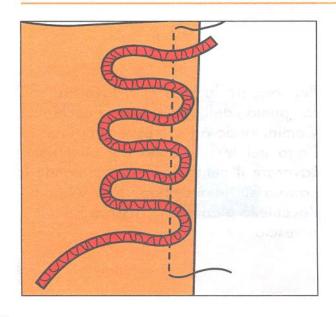
Fissare il filo e infilare l'ago nel primo foro. Appoggiare un fiammifero sul bottone. Riportare l'ago in giù nel foro accanto. Ripetere 6 volte. Togliere il fiammifero, sollevare il bottone e avvolgere il filo intorno ai punti formando così il gambo. Fissare il filo sul rovescio.

PUNTO OCCHIELLO

Gli occhielli eseguiti a mano si tagliano prima, poi si rifiniscono i margini del taglio con un punto occhiello. Lavorare da destra verso sinistra, con il margine lontano da voi, formando un piccolo cappio in cima a ciascun punto. Accostare i punti e farli tutti lunghi uguali.

OCCHIELLI A MANO

Il ricamo dell'occhiello si esegue attraverso tutti gli strati del capo. Eseguire una cucitura a macchina intorno alla posizione dell'occhiello, distante dal margine dell'altezza che volete dare ai punti. Tagliare lungo il centro. Rifinire il margine vivo con un sopraggitto.

Usare un filo ritorto per occhielli. Iniziare dall'estremità interna dell'apertura e lavorare lungo il margine eseguendo il punto occhiello, fitto e regolare, come illustrato. Fare attenzione a non tirare troppo il filo e a coprire completamente la cucitura a macchina precedente.

Lavorare lungo tutto il margine del taglio finché si arriva all'estremità esterna. A questo punto fare un sopraggitto verticale molto fitto creando una forma a ventaglio, con punti lunghi e tutti uguali. Ruotare il lavoro e proseguire col punto occhiello lungo l'altro margine del taglio.

Mantenere i punti molto fitti e coprire completamente la cucitura a macchina. Giunti all'estremità esterna dell'occhiello, fare qualche punto lungo su tutta la larghezza delle due file di punti laterali. Questi punti formeranno la base sopra la quale eseguire la sbarretta che chiude l'occhiello.

Per formare la sbarretta, lavorare con la punta dell'ago verso l'occhiello. Cominciando ad una estremità, inserire l'ago nel tessuto sotto i punti lunghi. Lavorare il punto occhiello formando il cappio sul lato dell'apertura. Quando l'occhiello è completo, fissare il filo sul rovescio.

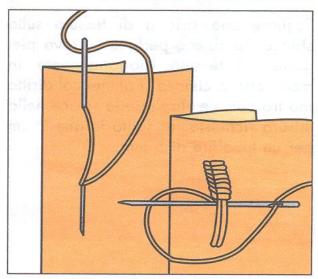
DIVERSI TIPI DI CHIUSURA

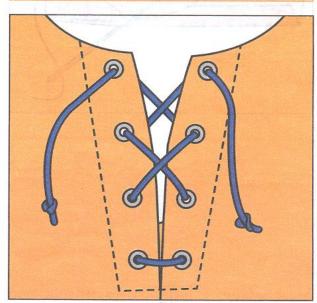
Esistono molti tipi di chiusure che non richiedono l'esecuzione (non sempre facile) degli occhielli.
Ecco alcuni metodi alternativi, pratici, ma anche creativi, che possono conferire al capo un'idea in più.

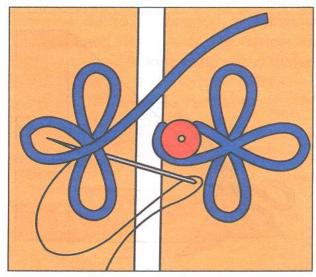
ASOLE A PUNTO OCCHIELLO

Segnare l'inizio e la fine dell'asola. Passando con l'ago da un segno all'altro, lanciare due o tre volte il filo lasciandolo lento quanto basta a far passare il bottone. Ricoprire questi fili con un punto occhiello (o festone) fitto, lavorando da sinistra a destra o come vi risulta più comodo.

ASOLE CON CORDONCINO

Si possono fare le asole usando un cordoncino invece del tubolare in tessuto. Non tagliarlo. Fissare un'estremità, piegarlo per ottenere un'asola della misura giusta e cucirla alla base. Continuare così lungo tutta l'apertura. È comunque una soluzione meno elegante del tubolare.

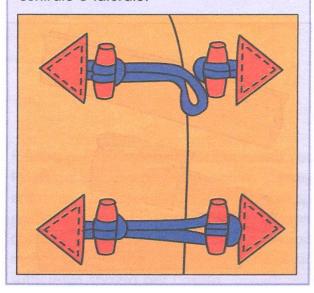
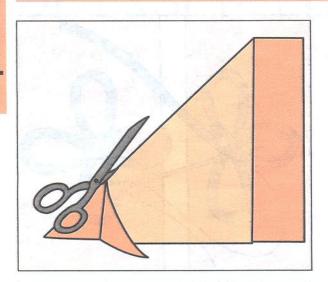
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

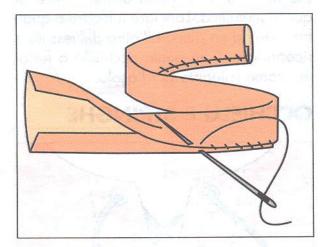
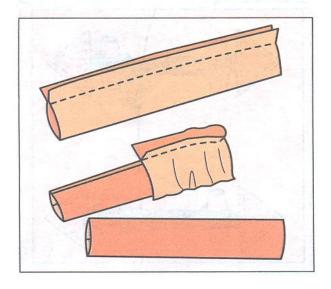
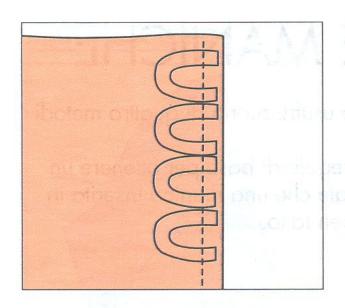
SBARRETTA PER GANCI

Sugli indumenti leggeri e delicati o sui capi per bambini, con i ganci si preferisce usare una sbarretta di filo invece di quella metallica. Lanciare il filo tre o quattro volte da un punto all'altro del tessuto e ricoprirlo con un punto occhiello o festone, come spiegato per l'asola.

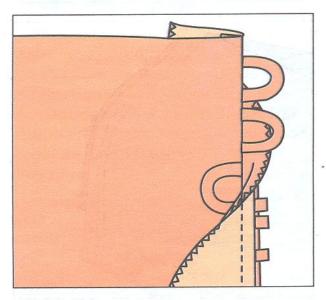
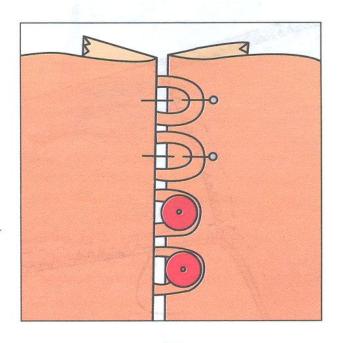
OCCHIELLI E STRINGHE

Con l'arnese apposito inserire gli occhielli nel tessuto e infilarvi un cordoncino. Se il tessuto è morbido, è meglio ricamare i buchi a mano: Segnare il cerchio con una filza, fare un taglietto all'interno e aprire il foro con un punteruolo. Rifinire il contorno con il punto occhiello.

ALAMARI DI CORDONCINO

Per una chiusura molto decorativa si usano gli alamari di cordoncino. Disegnare il tracciato delle volute su carta velina, appuntarla sul capo. Applicare il cordoncino con punti nascosti sopra il tracciato, fissando i punti d'incrocio, poi strappare la carta velina.

CORDA E OLIVETTE DI LEGNO

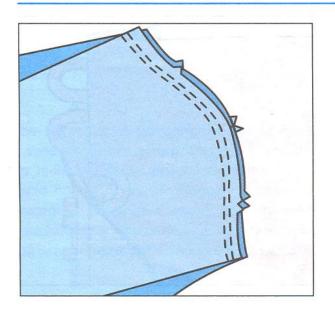
È la chiusura tipica dei cappotti cosiddetti "montgomery"; si usa molto sui giacconi sportivi e sui capi dei bambini. Si acquistano già pronti in qualsiasi buona merceria, e si applicano su ciascun lato del davanti, non importa se l'apertura è centrale o laterale.

ASOLE DI TESSUTO

Tagliare una striscia di tessuto sullo sbieco. Lo sbieco perfetto si trova piegando il tessuto diagonalmente in modo che la cimosa si allinei col diritto filo trasversale. Tagliare le strisce nella misura richiesta, di solito larghe 2 cm per un tubolare di 5 mm.

Se il tessuto è pesante, la lavorazione viene eseguita a mano. Piegare la striscia a metà nel senso della lunghezza, rovescio contro rovescio. Piegare in dentro i margini, imbastirli e cucirli con un sottopunto. Fare attenzione a mantenere la striscia sempre della stessa lunghezza.

Se il tessuto è leggero, la striscia può essere cucita a macchina. Piegarla diritto contro diritto e cucirla ad una distanza regolare dalla piega, usando il piedino come guida. Voltare la striscia sul diritto; attaccare un filo ad una estremità, fare scivolare la cruna dell'ago all'interno e tirate.

Tagliare le asole nella misura adatta al bottone. Applicare in fila sul diritto del margine destro, allineando le estremità oltre la linea di cucitura. Per assicurarsi che tutte le asole siano della stessa dimensione imbastire una linea guida all'interno parallela alla linea del centro.

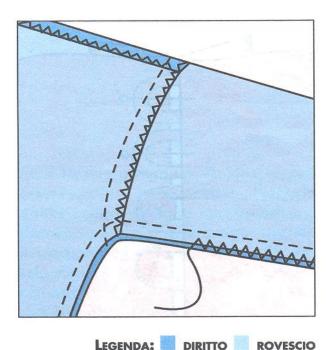
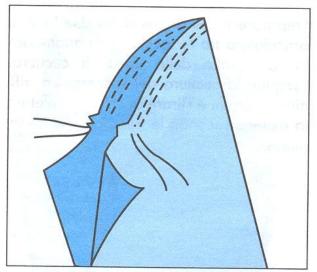
Tagliare una striscia di paramontura lunga quanto l'apertura e larga 5 cm. Rifinire un margine lungo con uno zig-zag o un piccolo ripiego di 5 mm. Diritto contro diritto, appoggiare la striscia sopra le asole e cucirla attraverso tutti gli strati, poi ripiegarli sul rovescio.

Rifinire anche l'altro lato dell'apertura con la stessa striscia di paramontura. Stirare entrambi i bordi e allinearli senza sovrapporli. Segnare la posizione dei bottoni con spilli. Attaccare i bottoni, preferibilmente con un gambo, in modo che ci sia sufficiente spazio per l'asola.

TUTTO SULLE MANICHE

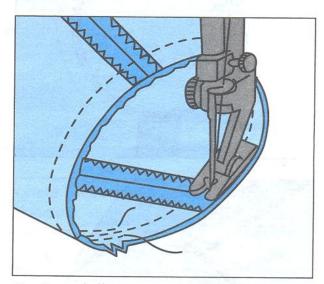
Giacche, abiti, bluse e camicie usufruiscono di quattro metodi per applicare le maniche.
Ci sono poche, ma essenziali regole di base per ottenere un colmo liscio e regolare. Ricordate che una manica inserita in modo perfetto rivela un capo ben fatto.

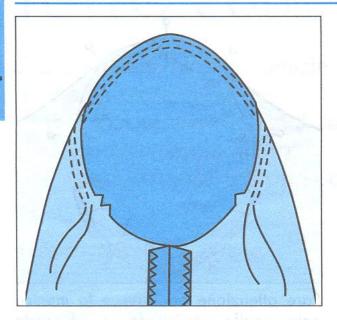
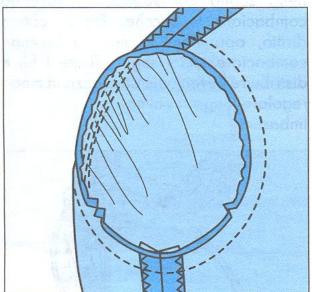
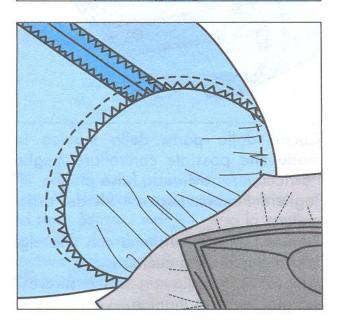
MANICA DA CAMICIA

Questo tipo di manica richiede pochissimo molleggio sul colmo. Diritto contro diritto, appuntare la manica lungo lo scalfo, combaciando tacche e punto spalla. Molleggiare l'ampiezza mentre puntate gli spilli. Imbastire e cucire dalla parte della manica.

Per una rifinitura pulita eseguire uno zigzag a 5 mm dalla cucitura e rifilare vicino ad esso. Stirare i margini verso la manica poi cucire fianchi e sottomanica con una cucitura continua. Rifinire i margini uniti. Come alternativa si può eseguire una cucitura ribattuta.

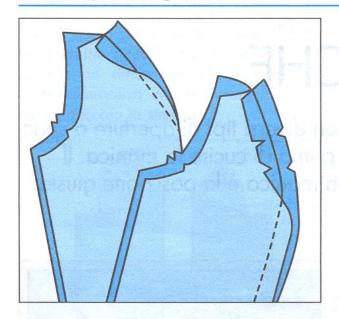
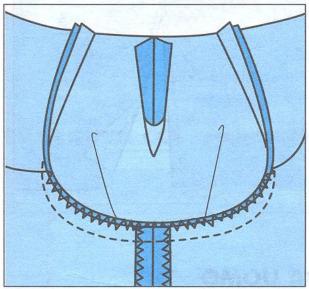
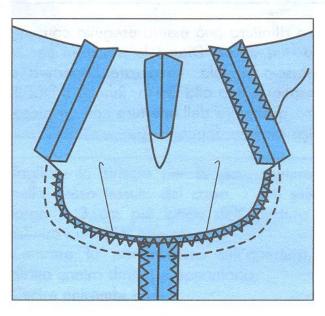
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

MANICA A GIRO

Preparare il colmo in modo da poterlo molleggiare facendo rientrare l'ampiezza: passare due file d'arricciatura tra le tacche del cartamodello.
Usare il punto più lungo della macchina e cucire da una parte e dall'altra della linea di cucitura.

Fare attenzione ad inserire la manica nello scalfo corrispondente, facendo combaciare le tacche. Diritto contro diritto, appuntare la manica facendo combaciare tutti i segni. Tirare i fili e distribuire l'eventuale ampiezza in modo regolare lungo il colmo.
Imbastire.

Nelle maniche lunghe e aderenti può esserci una pince sul gomito per facilitare il movimento del braccio.
Cucirla e stirarla verso l'orlo.
Cucire la manica, o gli eventuali due pezzi che la compongono, sottomanica e soprammanica, e aprire le cuciture con il ferro.
Eseguire l'orlo in fondo.

Cucire dalla parte della manica in modo che possiate controllare meglio l'arricciatura, evitando false pieghe.
Togliere l'imbastitura e i fili dell'arricciatura.
Rifinire i margini insieme con uno zig-zag a 5 mm dalla cucitura.
Rifilare vicino allo zig-zag e stirare i margini verso la manica.

MANICA A SBUFFO

Preparare il colmo passando due filze di arricciatura tra le tacche del cartamodello, a cavallo della linea di cucitura. Eseguire la cucitura del sottomanica, rifinire i margini e stirarli aperti. Completare la manica secondo le istruzioni del cartamodello.

Diritto contro diritto, appuntare la manica nello scalfo facendo combaciare cuciture, tacche e punti spalla. Tirare i fili finché il colmo si adatta allo scalfo, distribuire l'arricciatura in modo regolare e imbastire. Cucire dalla parte della manica per controllare meglio le arricciature.

Stirare la cucitura con la punta del ferro, cercando di non superarla. Voltare i margini verso la manica. Rifilare la parte dell'ascella a 5 mm, lasciando il margine del colmo dell'ampiezza originale perché l'arricciatura abbia il necessario sostegno. Rifinire i margini insieme a zig-zag.

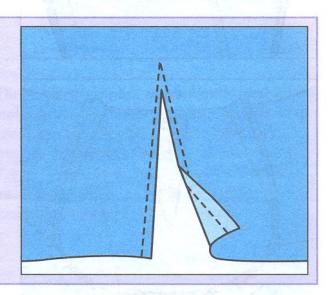
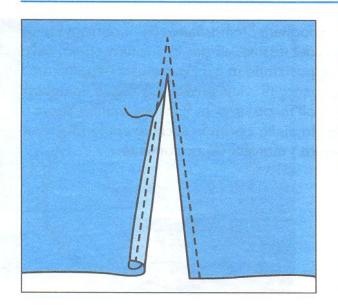
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

MANICA RAGLAN

Questo tipo di manica richiede una sagomatura sulla linea della spalla, che si ottiene con una cucitura o una pinces. Diritto contro diritto, cucire la pince o la cucitura. Tagliare la pince al centro, se necessario, e stirarla aperta. Intagliare i margini curvi e aprirli.

Ora eseguire le cuciture dei fianchi e le altre cuciture del corpino che finiscono negli scalfi poi, diritto contro diritto, appuntare la manica allo scalfo. Imbastire e cucire dalla parte della manica. Partendo a metà circa della cucitura, fare uno zig-zag nella zona dell'ascella, a 5 mm dalla cucitura.

Togliere l'imbastitura. Per incassare i punti del tessuto, stirare la cucitura piatta, nella posizione in cui l'avete eseguita. Rifilare i margini vicino allo zig-zag e intagliarli all'inizio e alla fine dei punti. Sopra i taglietti, aprire le cuciture col ferro e rifinire i margini separatamente.

APERTURE DELLE MANICHE

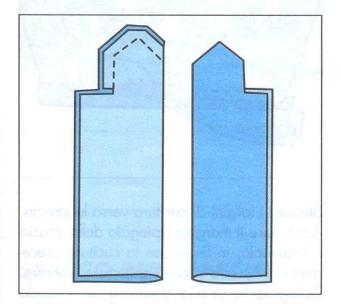
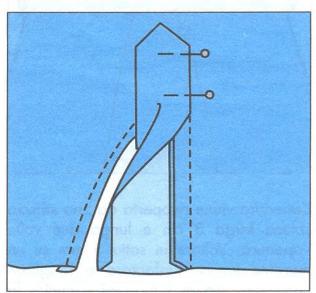
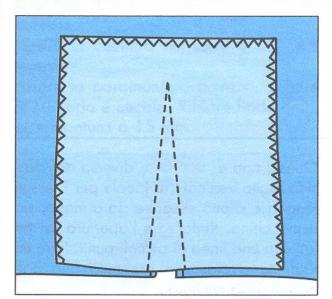
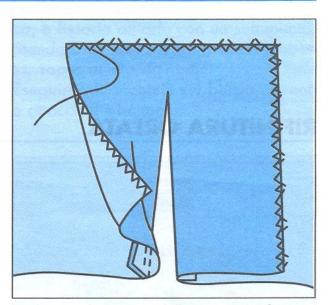
Le maniche possono terminare con diversi tipi di aperture o spacchi. È bene eseguire la rifinitura prima di cucire la manica. Il centro della metà posteriore della manica è la posizione giusta.

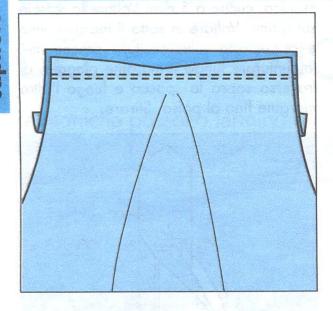
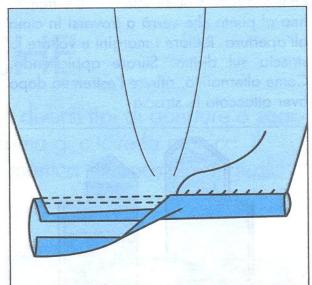
RINFORZO DELL'APERTURA

Rinforzare l'apertura prima di tagliarla, eseguendo una cucitura a macchina con punti corti. Cucire lungo un lato della linea di posizione fino alla punta, partendo con un margine di 5 mm al polso. Fare perno sulla punta e proseguire sull'altro lato. Stirare. Tagliare fino alla punta.

RIFINITURA STILE CAMICIA DA UOMO

La rifinitura può essere eseguita con una o due strisce. Diamo le istruzioni per la striscia singola. Rinforzare l'apertura e tagliarla fino alla punta. Rifinire il margine posteriore dell'apertura con un piccolissimo orlo doppio.

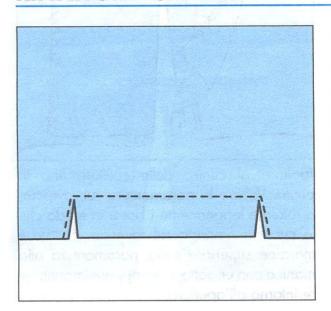
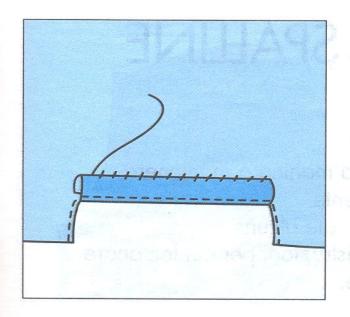
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

Piegare la striscia a metà in lungo, diritto contro diritto. Cucire intorno all'estremità fino al punto che verrà a trovarsi in cima all'apertura. Rifilare i margini e voltare la striscia sul diritto. Stirare appiattendo. Come alternativa, rifinire l'estremità dopo aver attaccato la striscia.

Col diritto della striscia sul rovescio della manica, cucire a 5 mm. Voltare la striscia sul diritto. Voltare in sotto il margine vivo e appuntarlo sulla cucitura precedente. Impunturare lungo il margine piegato, di traverso sopra lo spacco e lungo l'altro margine fino al polso. Stirare.

RIFINITURA CON PARAMONTURA

Tagliare la striscia per la paramontura nello stesso tessuto del capo, 7 cm più largo e 3 cm più lunga dell'apertura. Rifinire i margini esterni.
Centrare la paramontura sull'apertura, diritto contro diritto, e appuntarla.
Cucire entrambi i lati.

Tagliare al centro delle cuciture fino in punta. Voltare la paramontura sul rovescio, arrotolare leggermente i bordi in modo che la cucitura rimanga sul rovescio. Fissare il margine superiore della paramontura alla manica con un sottopunto oppure impunturare intorno all'apertura.

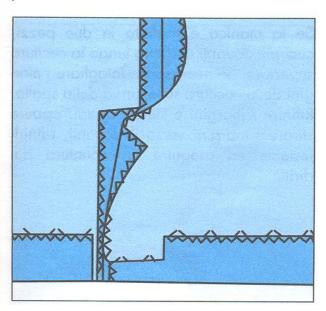
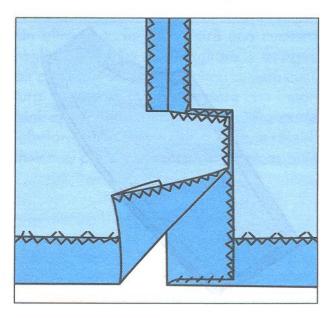
RIFINITURA CON STRISCIA CONTINUA

L'apertura viene ricoperta da una striscia sbieca larga 3 cm e lunga due volte l'apertura. Voltare in sotto 5 mm su un margine lungo. Rinforzare e ritagliare l'apertura. Aprire i margini e cucire la striscia, diritto contro diritto, a 5 mm.

Stirare i margini di cucitura verso la striscia. Appuntare il margine ripiegato della striscia sul rovescio, in linea con la cucitura precedente, e fissarlo con un sottopunto. Stirare. Ripiegare la striscia anteriore sul rovescio della manica e stirare.

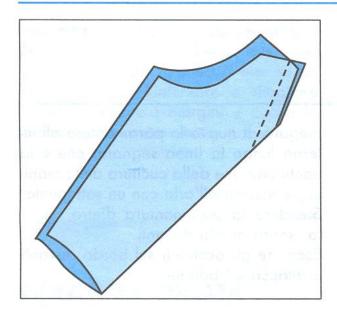
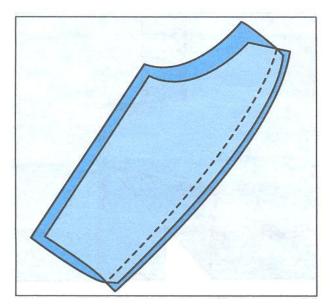
RIFINITURA ORLATA

Questo tipo di apertura, diverso dal classico taglio verticale, è ideale per i tessuti leggeri e si può eseguire sia a mano, sia a macchina. Rinforzare l'apertura sui tre lati con una linea di piccoli punti. Fare un taglietto a ciascuna estremità fino agli angoli della cucitura.

Voltare il margine superiore sul rovescio della manica e cucire un piccolo orlo doppio, a mano o a macchina. Stirare. Attaccare il polso a filo con ciascuna estremità dell'apertura. Quando si abbottonerà il polso si formerà una piega che nasconderà completamente l'apertura.

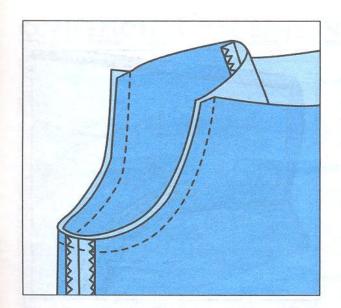
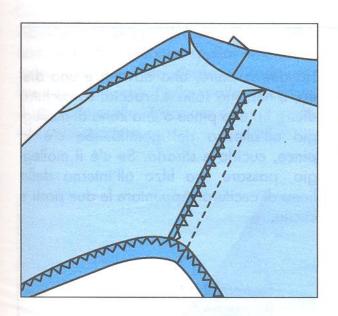
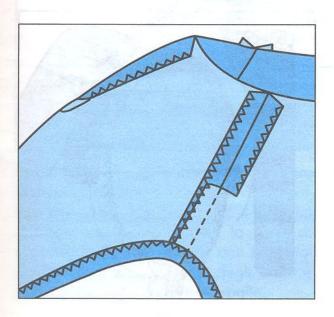
SPACCO PER GIACCHE

Diritto contro diritto, cucire la manica fino in cima all'apertura.
Intagliare il margine posteriore fino alla cucitura.
Aprire la cucitura col ferro e rifinire i margine.
Aprire la paramontura davanti, voltare in su l'orlo e cucirlo. Rifilare l'orlo della paramontura a 15 mm.

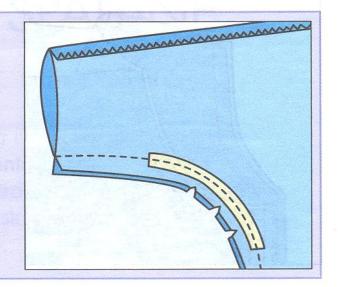
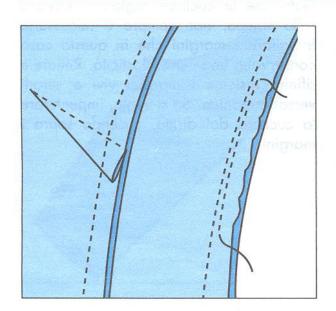
Piegare di nuovo la paramontura all'interno lungo la linea segnata, che è la continuazione della cucitura della manica, e fissarla all'orlo con un sottopunto.
Stendere la paramontura dietro, aperta, sopra quella davanti.
Eseguire gli occhielli sul bordo davanti e attaccare i bottoni.

MANICHE E SPALLINE IMBOTTITE

Ci sono tecniche che aiutano la manica a mantenere la forma e a cadere correttamente.
In questo capitolo ne sono illustrate alcune.
Troverete anche i consigli e le istruzioni per confezionare e attaccare le spalline imbottite.

MANICA RAGLAN

Una manica raglan può essere tagliata in uno o due pezzi e la spalla può essere modellata da una pince o da una cucitura che prosegue fino all'orlo. Per la manica a un pezzo, cucire la pince dallo scollo alla punta. Rifinire i margini e stirarli aperti.

Se la manica è tagliata in due pezzi, cucire il davanti al dietro lungo la cucitura superiore. Se necessario, intagliare i margini della cucitura sulla curva della spalla. Rifinire i margini e stirarli aperti; oppure stirare i margini verso il davanti, rifinirli insieme ed eseguire un'impuntura dal diritto.

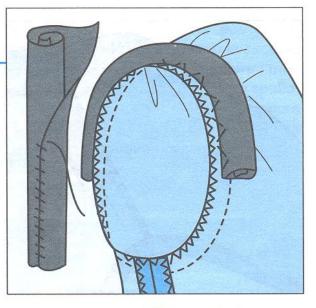
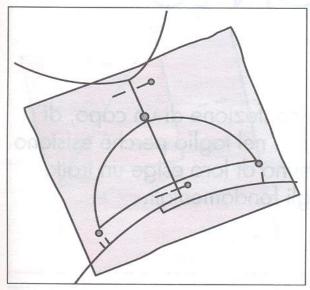
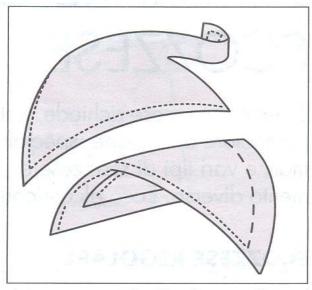
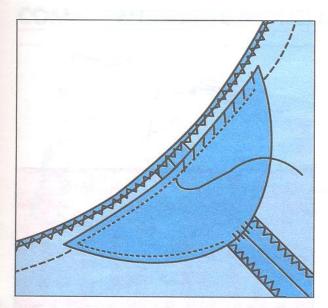
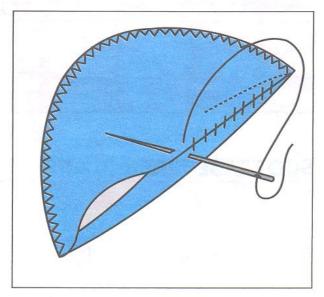
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

Cucire il sottomanica e i fianchi del capo. Appuntare e cucire le maniche ai rispettivi scalfi facendo combaciare le cuciture e le tacche. In altri casi, si possono prima cucire le maniche raglan al capo e poi chiudere i fianchi e la manica con un'unica cucitura continua.

Dato che le cuciture raglan si trovano sullo sbieco, non sempre è necessario intagliare i margini che in questo caso conservano una certa elasticità. Rifilare e rifinire insieme i margini vivi e stirarli verso la manica. Se si vuole, impunturare la cucitura dal diritto, cucendo sopra i margini.

Un altro metodo per rifinire una cucitura raglan è quello di intagliare i margini all'altezza delle tacche, circa a metà cucitura. Stirare la parte superiore con i margini aperti, Rifilare i margini della parte inferiore, sulla curva dell'ascella, e rifinirli insieme, poi stirarli verso la manica.

RINFORZO DELL'ASCELLA

Le maniche tagliate in solo pezzo con il capo di solito formano una curva sotto il braccio. Questa cucitura richiede quasi sempre un rinforzo. Imbastire un pezzetto di fettuccia in diritto filo sul margine del dietro poi eseguire la cucitura. Intagliare i margini e stirarli aperti.

MANICA IN DUE PEZZI

Ha due cuciture, una davanti e una dietro, e nessuna sotto il braccio. La cucitura dietro ha una pince o una zona di molleggio all'altezza del gomito. Se c'è la pince, cucirla e stirarla. Se c'è il molleggio, passare una filza all'interno della linea di cucitura. Appuntare le due parti e cucite.

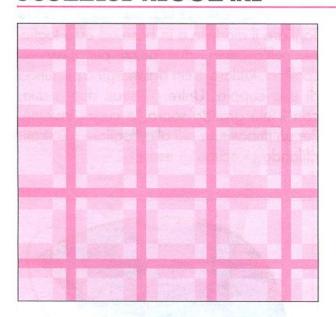
SOSTEGNO DEL COLMO

I colmi delle maniche a giro possono essere sostenuti con una leggera imbottitura di cotone. Tagliare questa imbottitura lunga quanto la zona arricciata e larga circa 10 cm. Arrotolarla e fissarla con un sottopunto. Attaccare questo rotolo ai margini della cucitura dello scalfo.

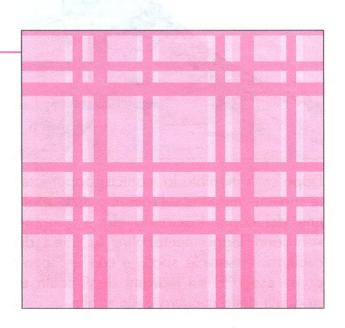
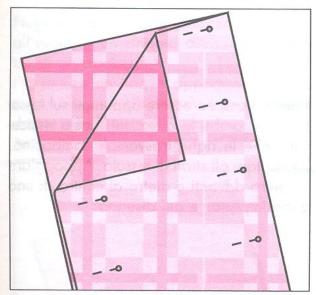
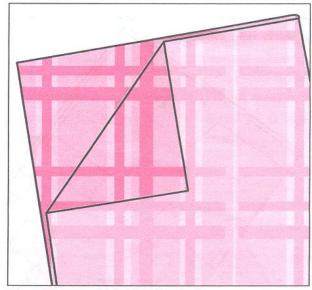
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO

CONFEZIONE DELLE SPALLINE

Appuntare i pezzi davanti e dietro del cartamodello lungo la spalla. Stendervi sopra una carta da ricalco. Tirare una linea tra le tacche. Sulla spalla, misurare 3 cm dallo scollo. Tracciare due curve da ciascuna tacca al segno.

Tagliare il modello e in base ad esso tagliare, nell'ovattina, due pezzi per ciascuna spallina. Rifilare 1 cm dal margine più lungo di una coppia. Unire gli strati due a due, con il più grande sopra, e cucirli insieme. Per un'imbottitura più alta, tagliare più strati, rifilando ciascuno di essi.

Dopo aver montato la manica, appuntare le spalline imbottite sul rovescio delle spalline del capo, lasciando che i margini sporgano leggermente oltre la linea di cucitura. Fissare le spalline con un sottopunto eseguito sui margini degli scalfi e su quelli della cucitura delle spalle.

Se il capo è sfoderato, ricoprire le spalline. Tagliare 4 pezzi di fodera, aggiungendo 1,5 cm di margine. Imbastire i pezzi due a due, rovescio contro rovescio. Infilare nell'imbottitura nella fodera e cucire a zig-zag lasciando liberi i margini dello scalfo. Rifilare: Chiudere con un sottopunto.

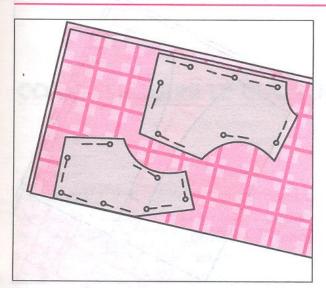
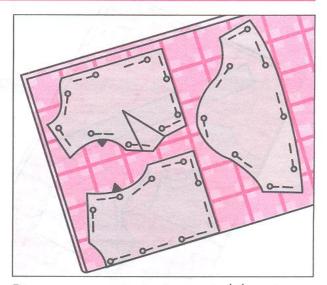
LAVORARE CON LO SCOZZESE

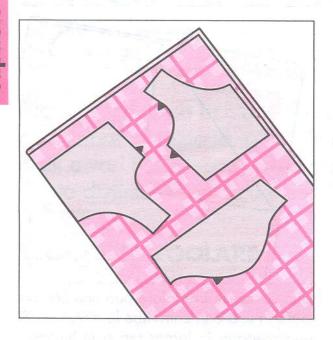
Il tessuto scozzese richiede, nella confezione di un capo, di particolare attenzione, specialmente nel taglio perché esistono molti e vari tipi di scozzese e ognuno di loro esige un trattamento diverso. Ecco alcuni consigli fondamentali.

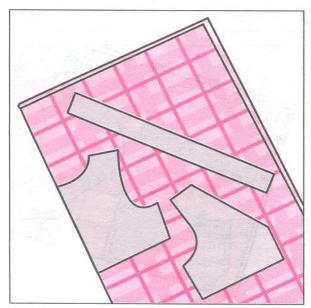
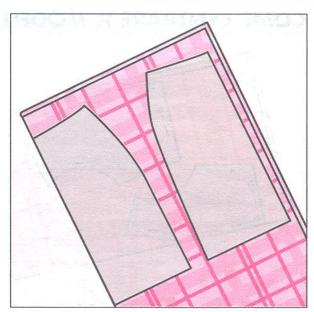
SCOZZESE REGOLARE

È quello che presenta meno difficoltà. Si presta alla confezione di capi aperti al centro, o con cuciture centrali, e di capi tagliati sullo sbieco. Le righe formano un disegno regolare sia in verticale che in orizzontale. Il riporto del disegno può essere quadrato o rettangolare.

SCOZZESE IRREGOLARE

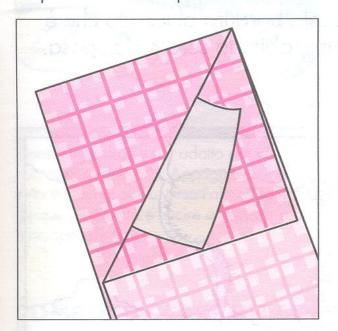
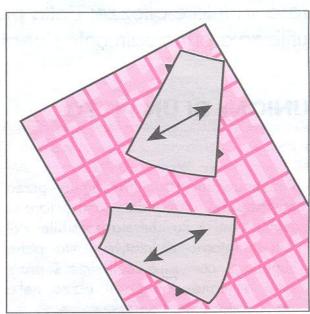
Questo tipo di scozzese richiede un po' più di attenzione quando si progetta l'appoggio dei pezzi sul tessuto. Possono essere sbilanciate in senso trasversale o longitudinale, o in entrambi i sensi. Nel primo caso, tutti i pezzi devono essere appoggiati nella stessa direzione.

PIEGATURA DELLO SCOZZESE REGOLARE E IRREGOLARE

Con uno scozzese regolare potete piegare il tessuto sia in lunghezza sia in larghezza. Appuntare i due strati ogni pochi centimetri, combaciando le righe in entrambe le direzioni. Così si impedisce alla stoffa di scivolare e si tiene il disegno allineato.

Uno scozzese irregolare può non combaciare in una o in entrambe le direzioni. Si può piegarlo in larghezza o in lunghezza, con alcune righe che combaciano, ma non tutte. Decidere quali righe saranno più evidenti e far combaciare quelle.

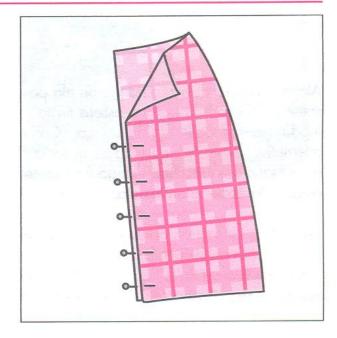
COME CENTRARE IL MODELLO

La prima fase dell'appoggio è quella di centrare il modello.
Decidere quale riga si vuole al centro del capo. Piegare il tessuto su questa riga per i pezzi da tagliare sulla piega.
Per gli altri, allineare le linee di centro nello stesso punto.

Dopo aver centrato i pezzi del cartamodello, si devono far combaciare anche le linee trasversali. Appoggiare le tacche corrispondenti delle cuciture sulla stessa riga del disegno. Dove c'è una pince che attraversa la cucitura, non sarà sempre possibile combinare le righe.

TAGLIO DELLO SCOZZESE REGOLARE

I pezzi possono essere appuntati sul tessuto in entrambe le direzioni, basta assicurarsi che le righe trasversali combacino. Appuntare gli strati di tessuto. Appoggiare il centro davanti e dietro al centro di una zona importante del disegno.

TAGLIO DELLO SCOZZESE IRREGOLARE

Se lo scozzese è irregolare in larghezza, piegarlo in lunghezza lungo la riga scelta come centro davanti e dietro. Appuntare gli strati insieme per evitare che scivolino.
Appuntare poi tutti i pezzi del cartamodello nella stessa direzione.

Se lo scozzese è irregolare in lunghezza, piegarlo in larghezza. Appoggiare i pezzi in un senso. Lo scozzese double-face, invece, si combina soltanto se c'è un cucitura centrale, che permette di creare un disegno simmetrico ai lati. Se l'appoggio è sulla piega, creare una cucitura.

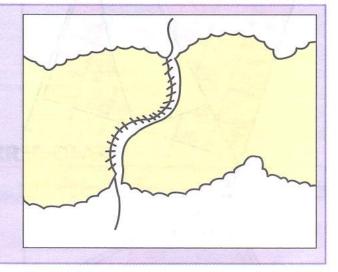
CUCITURE A SPINA DI PESCE

Piegare il tessuto in lunghezza. Ripiegare all'indietro un angolo attraverso il centro di un riporto.
Progettare un nuovo appoggio per uno strato singolo, ribaltando i pezzi per la destra e la sinistra.
Acquistare tessuto in più.

I modelli con gonne svasate riescono particolarmente bene se tagliati sullo sbieco, perché sulle cuciture si ottiene un effetto a spina di pesce. Se nel cartamodello non è contemplato un appoggio simile, studiarlo da voi. Ridisegnare il diritto filo a 45° rispetto al diritto filo originario.

COME ESEGUIRE LE CUCITURE

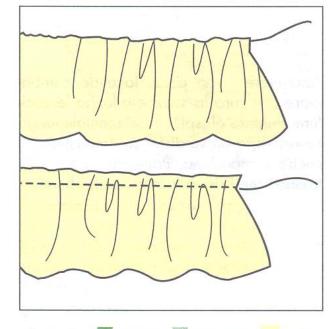
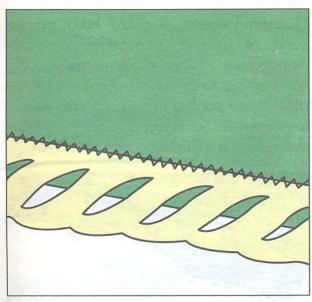
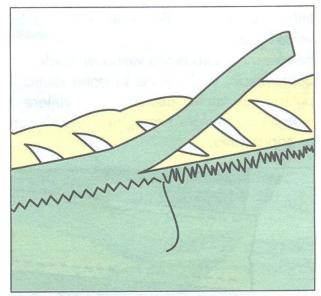
Appuntare i vari pezzi facendo combaciare con cura lo scozzese lungo le cuciture. Puntare gli spilli in orizzontale lungo i margini, a breve distanza. Imbastire poi cucire a macchina. Prima di stirare controllare che i riquadri combacino bene.

GUARNIZIONI E INSERTI DI PIZZO

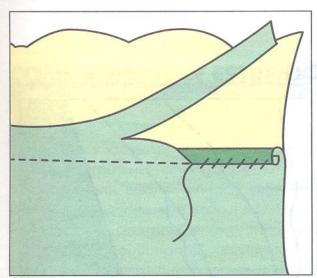
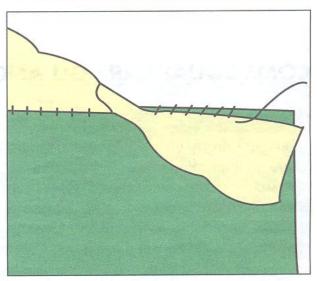
Il pizzo è un materiale molto delicato che richiede cura e tecniche particolari quando si cuce. È disponibile, inoltre, in numerose varietà e altezze: dalla piccola bordura al tessuto che è utilizzato principalmente per bluse, abiti da sera o da sposa.

UNIONE DI UN PIZZO

Per unire le estremità di un pizzo sovrapporle, facendo combaciare i motivi ogni volta che sia possibile. Poi Cucire intorno al motivo, sulla parte superiore, con un piccolissimo sopraggitto a mano. Rifilare il pizzo nella parte sottostante, con attenzione.

ARRICCIATURA DI UN BORDO DI PIZZO

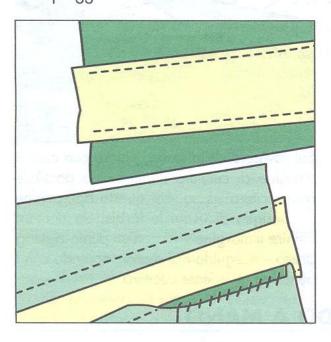
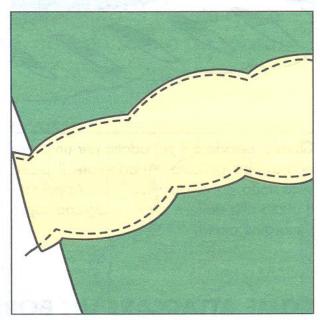
Alcune bordure di pizzo hanno un filo passante nella cimosa che può essere tirato in modo da raccogliere l'ampiezza. Come alternativa, passare una filza di arricciatura, a mano o a macchina, lungo il margine, come si farebbe su un tessuto.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO PIZZO

COME ATTACCARE UN BORDO DI PIZZO A MACCHINA

Questo metodo è il più adatto per un pizzo non troppo delicato. Appoggiare il pizzo sulla stoffa, col diritto verso l'alto. Appuntare il pizzo alla stoffa e cucire a zig-zag sopra il margine diritto.

Sul rovescio della stoffa, rifilare con cura il margine di cucitura il più vicino possibile alla cucitura stessa. Per questa operazione si consiglia di usare le forbici da ricamo. Rifinire il margine vivo con un punto zig-zag stretto – eseguirlo dal diritto coprendo con i punti la precedente cucitura.

COME ATTACCARE UN BORDO A MANO

Se la stoffa e il pizzo sono delicati, cucirli a mano.
Imbastire il pizzo sul diritto della stoffa, lungo la linea di cucitura.
Rifilare il margine della stoffa a 5 mm poi arrotolarlo e fissarlo con un piccolo sopraggitto che prende anche il pizzo.

Per attaccare una guarnizione di pizzo a un margine finito, unirla alla stoffa, diritto contro diritto, allineando il margine finito della stoffa con quello diritto del pizzo. Unire le due parti con piccolissimi punti a sopraggitto. Il metodo è lo stesso usato per unire due lunghezze di pizzo.

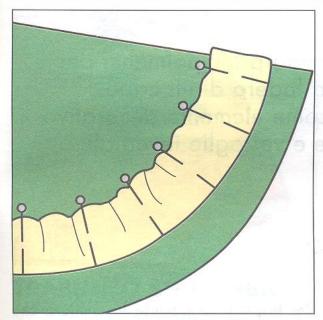
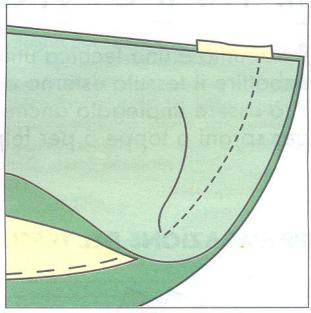
COME ATTACCARE UN INSERTO DI PIZZO

Imbastire l'inserto alla stoffa, con i diritti verso l'alto.
Fare una cucitura molto vicina ai bordi.
Sul rovescio, tagliare via la stoffa dietro il pizzo, con molta attenzione, e rifilare i margini. Arrotolare i margini e fissarli con un sopraggitto.

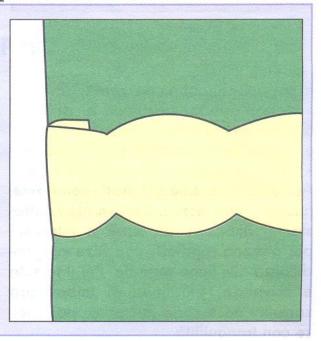
Quando l'inserto di pizzo ha i margini curvi, è meglio attaccarlo a mano. Appoggiare il pizzo sul diritto della stoffa, come spiegato prima. Cucire il pizzo con piccolissimi punti a mano, seguendo i contorni rotondi. Sul rovescio, rifilare i margini della stoffa e rifinirli con un sopraggitto.

COME SQUADRARE GLI ANGOLI

Per squadrare un angolo scegliete tra due metodi. Ripiegare il pizzo su se stesso e cucire attraverso i due strati formando un angolo di 45°. Rifilare il pizzo eccedente e piegarlo. Oppure arricciare il pizzo sull'angolo.

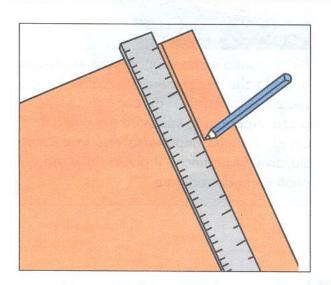
LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO PIZZO

COME INSERIRE IL PIZZO IN UNA CUCITURA

Questo metodo si usa nelle cuciture o per bordare un colletto. Diritto contro diritto, imbastire il pizzo alla stoffa in modo che il margine diritto sormonti appena la cucitura e il pizzo sia rivolto all'interno.

Diritto contro diritto, appoggiare la sezione di stoffa che deve essere attaccata a questo pezzo sul margine di cucitura, sopra il pizzo. Appuntare, imbastire e cucire a macchina. È molto importante che la cucitura sia accurata affinché il pizzo sia preso nei punti in modo regolare.

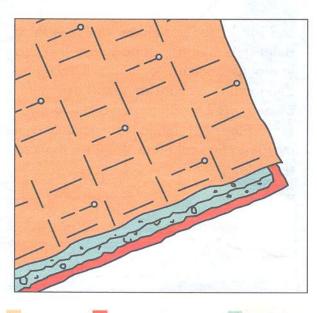
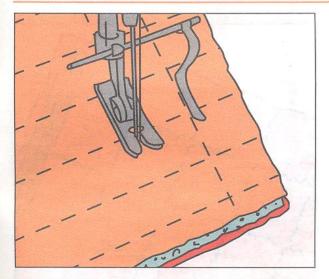
COME RIFINIRE LE ESTREMITÀ

Studiando la posizione dell'inserto o della guarnizione, appoggiare il pizzo lungo la cucitura o lungo il margine della stoffa. Voltare in sotto l'estremità, allineando il margine curvo o il motivo. Proseguire poi lungo la cucitura o il margine, fino alla fine. Tagliare il pizzo restante.

IL TRAPUNTO

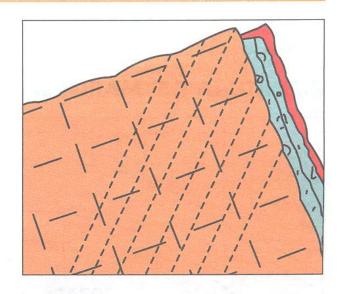
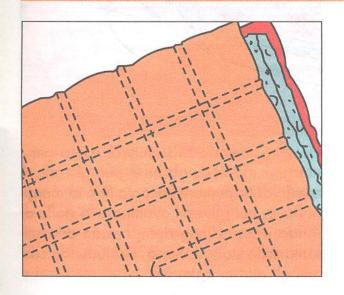
Il trapunto è una tecnica utilizzata principalmente per imbottire il tessuto esterno o la fodera di un capo. Può essere impiegato anche come elemento decorativo per sproni o toppe o per felpe e vestaglie invernali.

PREPARAZIONE DEL TESSUTO

Per trapunto si intende la cucitura che unisce tra strati di materiale: la stoffa di fondo, l'ovattina e la stoffa esterna. Sullo strato esterno segnare una prima linea. Se non si ha un piedino per trapunto con guida, segnare tutte le linee.

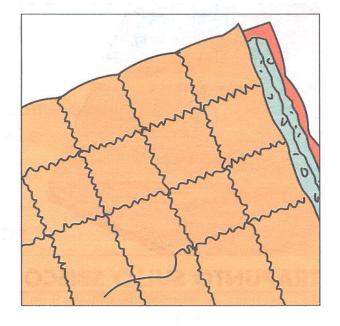
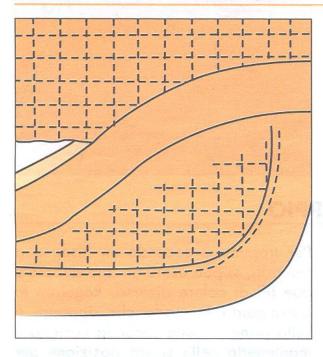
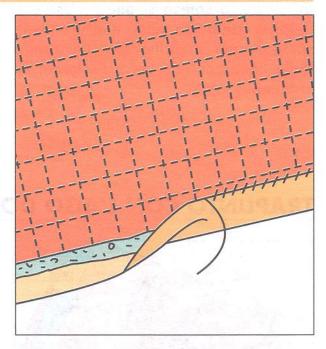
Appuntare insieme gli strati, con l'ovattina tra i due tessuti. Con un filo contrastante, imbastire gli strati a intervalli più o meno regolari, con filze perpendicolari alle linee segnate. Più il tessuto è scivoloso, più linee di imbastitura saranno necessarie per poter poi cucire con tranquillità.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO STOFFA DI FONDO OVATTINA

TRAPUNTO SUL DIRITTO FILO

Prima di cucire, fare una prova su un ritaglio. Poi cucire lungo le linee segnate. Regolare la barra-guida in base allo spazio che si vuole lasciare tra le cuciture. Cucire tutte le linee seguenti appoggiando la barra sulla cucitura appena eseguita. Cucire ogni linea nella stessa direzione.

TRAPUNTO SULLO SBIECO

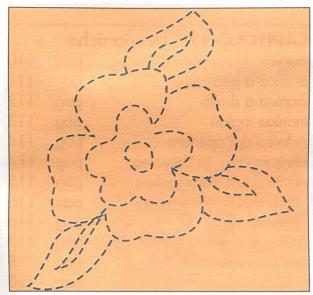
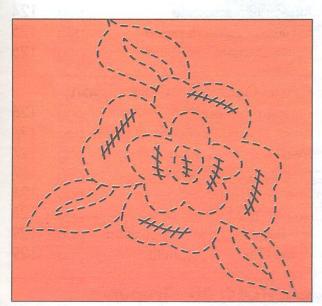
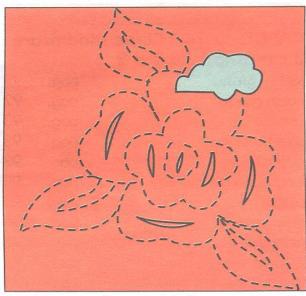
Il trapunto su linee diagonali necessita di più file di imbastitura piuttosto ravvicinate. In entrambe le direzioni, così si evita che lo sbieco si allenti. Usare il piedino con barra-guida e cucire come spiegato per il diritto filo, lavorando dalla linea centrale verso l'esterno, su entrambi i lati.

TRAPUNTO CON L'AGO DOPPIO

Per trapuntare secondo un disegno a riquadri, si può usare un ago doppio e due fili di colore diverso. Regolare la barra-guida in modo che appoggi o sulla prima o sulla seconda cucitura e mantenerla nella stessa posizione per tutto il lavoro.

TRAPUNTO CON PUNTI DECORATIVI

Il punto zig-zag, o qualsiasi altro punto di ricamo a macchina, possono essere usati senza problemi per cucire semplici disegni geometrici; non sono adatti, invece, per il trapunto diagonale. Cucire con filo assortito e contrastante.

RIFINITURA DEI MARGINI

I margini possono essere rifiniti con un profilo, metodo ideale per capi rovesciabili.
Piegare il profilo a metà e porlo a cavallo dei margini; imbastirlo.
Fissarlo alla stoffa con un sottopunto oppure con una cucitura a macchina.

Un altro metodo di rifinitura, usato per i margini ma specialmente per gli orli, è quello di trapuntare soltanto fino al margini finito. Poi rifilare l'ovattina e la stoffa di fondo in eccesso e ripiegare un orlo soltanto sulla stoffa esterna, richiudendo così tutti gli altri margini vivi.

LEGENDA: DIRITTO ROVESCIO STOFFA DI FONDO OVATTINA

TRAPUNTO DECORATIVO

Per impiegare il trapunto come elemento decorativo, si usa un altro metodo. Con il gesso trasferire il disegno sul diritto della stoffa esterna. Imbastirvi la stoffa di fondo poi cucire sul contorno del motivo. Fissare i fili sul rovescio.

Controllare che il diritto del lavoro sia liscio e non troppo imbottito. Quando ciascuna zona è stata completata, chiudere i taglietti con un sopraggitto a mano eseguito con normale filo per cucire. Questa parte del lavoro sarà poi coperta e nascosta dalla fodera del capo.

Decidere quali parti del disegno si vogliono imbottire e fare dei piccoli taglietti nella stoffa di fondo, dietro ciascuna zona. Usando un ago con punta arrotondata, inserire della bambagia, del kapok o dell'ovattina sintetica in ciascuna apertura, imbottendo ciascuna forma.

RIFILATURA DEI MARGINI

Dopo aver eseguito le cuciture, rifilare l'ovattina all'interno dei margini per ridurre l'ingombro. Per eseguire questa operazione, scucire il trapunto entro il margine di cucitura. Aprire gli strati e tagliare l'ovattina lungo la linea di cucitura, con molta attenzione.

INDICE

CAPITOLO 14 - Come modificare il cartamodello 1 e 2

CAPITOLO 15 - Lo sbieco

CAPITOLO 16 - Gli occhielli

CAPITOLO 17 - Le maniche

CAPITOLO 18 - Lo scozzese

CAPITOLO 19 - Guarnizioni

CAPITOLO 20 - Trapunto

i manuali della *La mia* BOUTIQUE

GUIDA ALL'ARTE DEL CUCITO 2

Tutto quello che dovete sapere per imparare e perfezionare la tecnica del taglio e del cucito

Le preziose telette

La lavorazione dei polsi

Le indispensabili paramonture

Le paramonture del girovita

Le applicazioni

I morbidi volants

Le decorazioni

I tocchi conclusivi

Altre tecniche 1

Altre tecniche 2

I.R.

VOLUME I

i manuali della BOUTIQUE

GUIDA ALL'ARTE DEL CUCITO 2

Tutto quello che dovete sapere per imparare e perfezionare la tecnica del taglio e del cucito

Le preziose telette
La lavorazione dei polsi
Le indispensabili paramonture
Le paramonture del girovita
Le applicazioni
I morbidi volants
Le decorazioni
I tocchi conclusivi
Altre tecniche 1
Altre tecniche 2

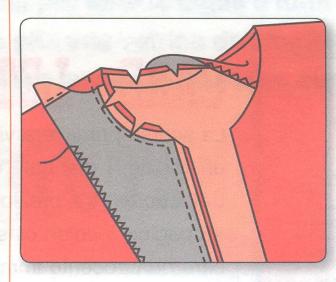
I.R. VOLUME I

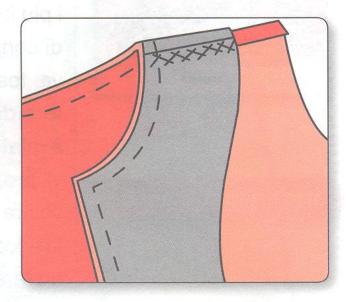
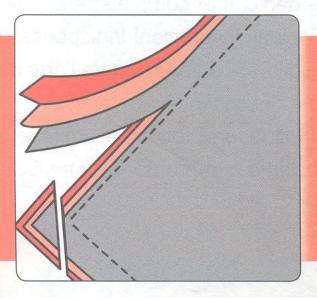
CARE LETTRICI

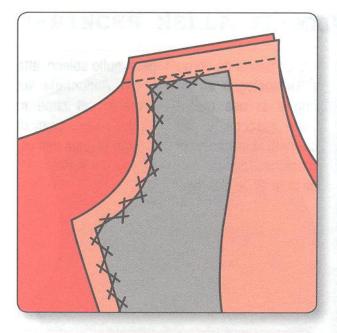
La scorsa primavera vi abbiamo fatto un regalo: i manuali "**Guida all'arte del cucito**" tre preziosi volumetti di 48 pagine a colori ciascuno, che con oltre quattrocento immagini illustrano i più importanti passaggi della tecnica di confezione. Il successo dell'iniziativa, testimoniato dalle vostre telefonate e dalle lettere giunte in redazione, è stato notevole. **La mia Boutique** vi propone oggi un nuovo aiuto alla vostra abilità manuale: questo primo fascicolo e altri due volumetti - che troverete nei numeri di maggio e giugno - dedicati al completamento delle principali lavorazioni indispensabili per migliorare e perfezionare l'arte del taglio e del cucito.
Auguri di buona lettura e arrivederci al prossimo numero de "**La mia Boutique**".

Le preziose telette

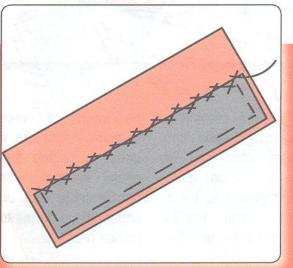
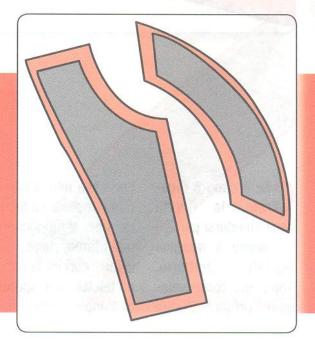
Si applicano tra il tessuto e la fodera, così da costituire un supporto semirigido che consente di sostenere la stoffa dell'abito, abitualmente molto morbida. Collocate dietro agli occhielli ne mantengono la forma. È importante, infine, usare una teletta la cui consistenza non sia eccessiva in proporzione a quella del tessuto, per evitare rischi di schiacciamento.

1 • INTELATURA DELLE PARAMONTURE

A Imbastire la teletta da cucire sul rovescio della paramontura. Cucire le spalle. Rifilare la teletta. Aprire i margini con il ferro. Cucire le paramonture al capo. Rifilare la teletta e scalare i margini. Voltare le paramonture all'interno.

B Come metodo alternativo, si può unire la teletta delle paramonture sulle spalle sovrapponendo i margini e fissandoli con una cucitura a zig-zag non troppo fitta. Appuntare la teletta sul rovescio del capo, facendo combaciare le cuciture delle spalle. Imbastirla al suo posto.

RIDURRE L'INGOMBRO

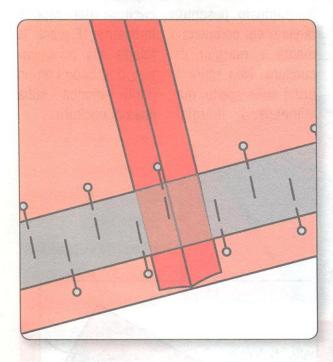
Per ridurre l'ingombro della teletta, si può procedere in modi diversi. Se la teletta fa parte del margine di cucitura, bisogna sempre rifilarla molto vicino alla cucitura stessa quando si effettua la scalatura dei margini. Sugli angoli, invece, si fa un taglio diagonale, come illustrato.

Se la teletta è piuttosto pesante, tagliare via completamente i margini di cucitura. Non unire i pezzi sulle spalle, ma allineare i margini tagliati con le linee di cucitura del capo e imbastire. Fissare la teletta alle paramonture o al capo con un punto mosca sulla linea di cucitura.

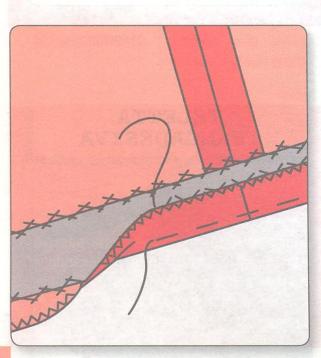
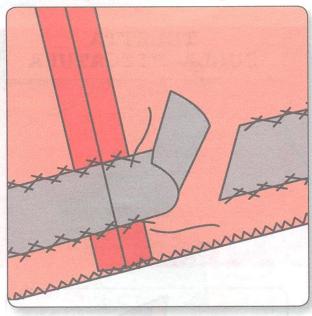
TELETTA SULLA PIEGATURA

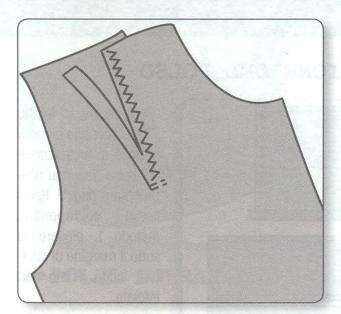
Qualche volta un margine della teletta viene a trovarsi su una linea di piegatura. Se la teletta è del tipo da cucire, fissare questo margine con un punto mosca mentre gli altri verranno presi nelle cuciture. La teletta termoadesiva, invece, aderisce automaticamente senza problemi.

TELETTA TERMOADESIVA

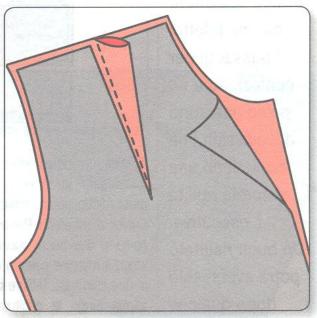
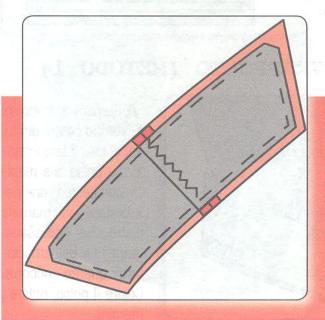
La teletta termoadesiva si applica preferibilmente alle paramonture, piuttosto che al capo. Rifilare tutti i margini. Stendere la teletta con la parte adesiva sul rovescio della stoffa, allineando i margini con le linee di cucitura. Premere con il ferro non troppo caldo e un panno umido.

■ Diritto ■ Rovescio ■ Teletta

2 • INTELATURA DELL'ORLO

A La teletta dà corpo e sostegno ad un orlo e si usa quindi nelle giacche e nei cappotti, comprese le maniche. Tagliare una striscia di teletta leggera, sullo sbieco, alta 5 cm. Appuntarla sul rovescio del capo in modo che superi di 2,5 cm la linea dell'orlo, sopra e sotto.

B Cucire entrambi i margini della teletta al capo con un punto mosca lento. Sovrapporre le estremità della teletta. Voltare l'orlo all'interno lungo la linea segnata. Appuntare e imbastire vicino alla piega. Fissare l'orlo normalmente con un sottopunto o un punto mosca nascosti.

C Se il capo è foderato, la teletta deve stendersi per 2,5 cm sopra il margine tagliato dell'orlo. Applicarla come spiegato prima. Cucire l'orlo alla teletta con il punto mosca. La fodera, che si applicherà nell'ultima fase del lavoro, coprirà la parte di teletta che sporge dall'orlo.

3•PINCES NELLA TELETTA

A Tagliare il centro della pince fino alla punta. Sovrapporre i margini tagliati, facendo incontrare le linee di cucitura originarie della pince, e imbastire. Cucire la pince con un punto zig-zag corto e largo. Rifilare la teletta in eccedenza e stirare.

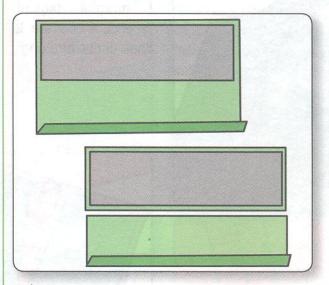
B Un altro metodo per ridurre l'ingombro all'interno di una pince è quello di tagliare via la parte centrale della pince. Poi appoggiare la teletta con la pince aperta sulla pince cucita del capo e appuntarla. Fissare ciascun margine alla pince del capo con un punto mosca.

INTELATURA DI UN SOTTOCOLLO

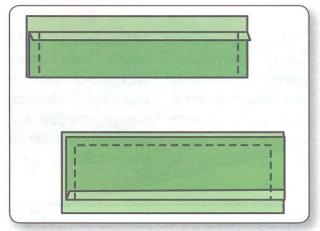
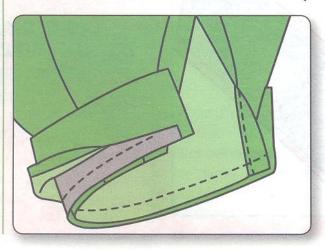
Tagliare la teletta per il sottocollo con una cucitura al centro. Sovrapporre i margini e cucirli con un punto zig-zag. Rifilare la teletta in eccedenza. Imbastirla sul rovescio, tagliando via gli angoli in diagonale, appena all'interno della linea di cucitura.

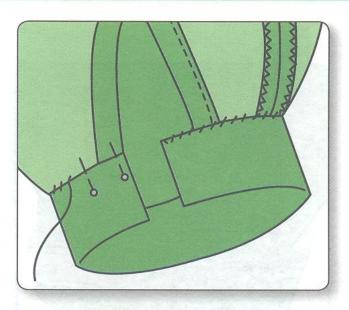
■ Diritto ■ Rovescio ■ Teletta

La lavorazione dei polsi

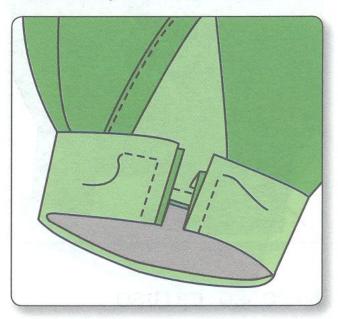
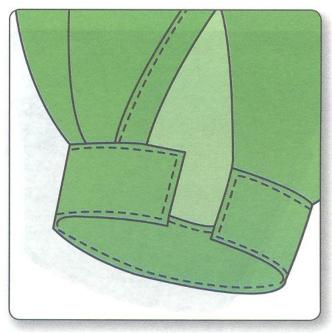
È un elemento importante per la qualità del capo, per avere una sufficiente rigidità e corpo deve essere sostenuto da una teletta. I passaggi per confezionare un polso non sono difficilissimi, ma richiedono una discreta abilità esecutiva. Un buon risultato potrà aversi solo dopo qualche prova sul campo.

1 • PREPARAZIONE DEL POLSO

A Applicare la teletta sul rovescio di metà polso o di una sezione del polso, facendo riferimento a pag. 5. Per il polso sovrapposto, metodo 1, piegare in sotto il margine di cucitura lungo il lato non intelato.

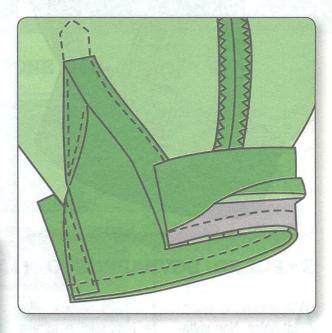
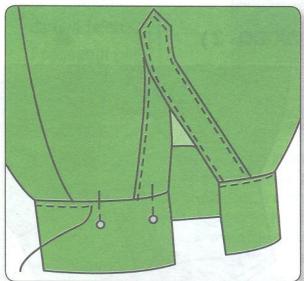
B Per un polso intero, piegare la striscia a metà, diritto contro diritto. Cucire le estremità. Per un polso in due pezzi, cucire lungo il margine esterno e le due estremità. Rifilare la teletta lungo la cucitura. Rifilare i margini e tagliare via gli angoli. Voltare il polso sul diritto e stirare piatto.

2 • POLSO SOVRAPPOSTO (METODO 1)

A Preparare il polso. Diritto contro diritto, appuntare il lato intelato del polso alla manica, con l'estensione per il bottone sul margine dietro. Se necessario, tirare i fili dell'arricciatura quanto occorre. Cucire il polso, rifilare i margini.

■ Diritto ■ Rovescio ■ Teletta

B All'interno, portare il margine ripiegato della paramontura sulla cucitura. Appuntare i margini ripiegati dell'estensione della paramontura sulla cucitura e fissarli con un sottopunto. Stirare. Impunturare l'intero polso, se volete. Eseguire l'occhiello sul davanti e cucire il bottone sul dietro.

3 • POLSO SOVRAPPOSTO (METODO 2)

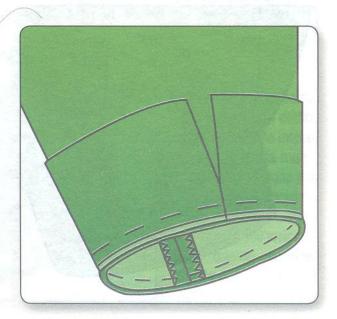
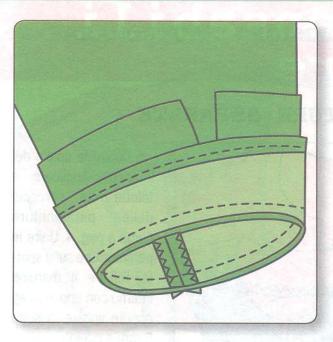
A Applicare la teletta al polso. Non voltare in sotto il margine della paramontura. Diritto contro diritto, cucire il lato intelato del polso alla manica, rifilare i margini e stirare. Piegare il polso a metà, cucire le estremità e la parte che sporge.

B Voltare il polso sul diritto e stirare. All'interno, voltare in sotto il margine della paramontura e cucirlo con un sottopunto sulla cucitura. Oppure voltarlo e appuntarlo sulla cucitura, poi fissarlo cucendolo dal diritto nel solco della cucitura stessa. Impunturare l'intero polso, se volete. Stirare.

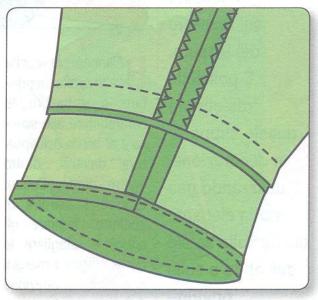
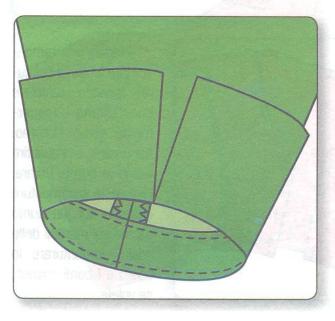
4 • POLSO DA CAMICIA

All polso da camicia non ha bisogno d'un prolungamento oltre l'apertura per poter essere abbottonato; i suoi margini si allineano con essa. Preparare il polso. Cucire il polso alla manica appoggiando il diritto del polso sul rovescio della manica.

B Sul diritto, portare il margine piegato del polso esattamente sopra la cucitura. Appuntare ed imbastire. Cucire in costa a questo margine, continuando la cucitura tutt'intorno al polso. Togliere l'imbastitura e stirare. Eseguire un occhiello nel bordo davanti e attaccare il bottone dietro.

5 • POLSO CHIUSO

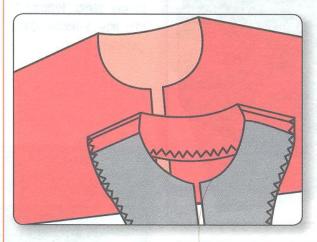
All polso rivoltato modellato è diverso dal polso rivoltato diritto in quanto comporta una paramontura separata per rifinire la base della manica. Preparare il polso come descritto sopra, e imbastire il doppio polso in fondo alla manica.

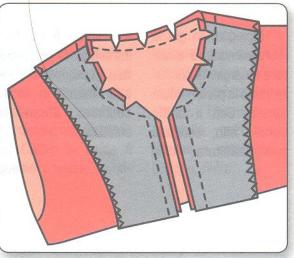
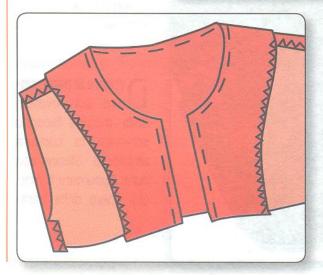
 ■ Diritto ■ Rovescio ■ Teletta

B Diritto contro diritto, cucire insieme le estremità della paramontura formando un anello, aprire la cucitura col ferro. Rifinire il margine interno della paramontura, voltarlo in sotto. Diritto contro diritto, cucire la paramontura sopra il polso al fondo della manica. Rifilare i margini.

C Ripiegare in giù la paramontura e stirare i margini di cucitura verso la paramontura stessa. Con il diritto verso l'alto, eseguire una ribattitura vicino alla linea di cucitura attraverso la paramontura e i margini di cucitura, fissarli in modo definitivo. Stirare la cucitura.

D Voltare la paramontura sul rovescio della manica facendo scivolare la cucitura all'interno. Stirare con cura. Appuntare il margini libero della paramontura alla manica e cucirlo con un punto orlo a mano. Se è prevista un'impuntura, eseguirla prima di attaccare il polso.

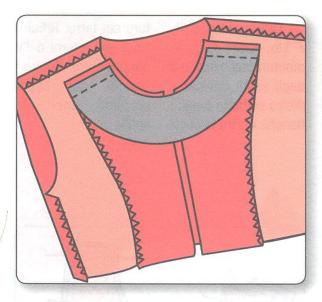
Le indispensabili paramonture

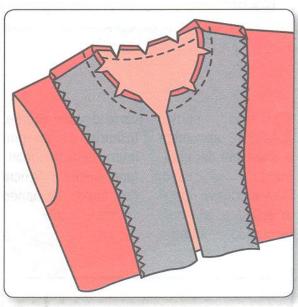
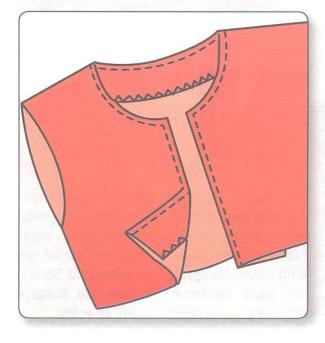
Costituiscono il supporto di rifinitura dei bordi del capo e si ottengono mediante l'applicazione di una fascia di tessuto sul rovescio del tessuto. È possibile trasformare questo supporto in decorazione, utilizzando una stoffa elegante cucita sullo scollo dell'abito o sulle orlature.

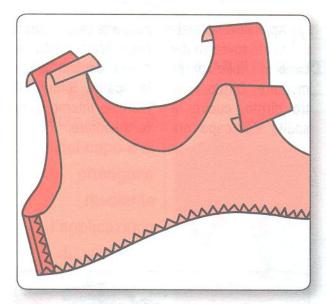
1 • PARAMONTURE SEPARATE

A Cucire le spalle del capo. Applicare la teletta sul rovescio delle paramonture come a pag. 4. Unire le paramonture sulle spalle. Rifinire il margine interno con uno zig-zag oppure voltare in sotto 5 mm e cucirli.

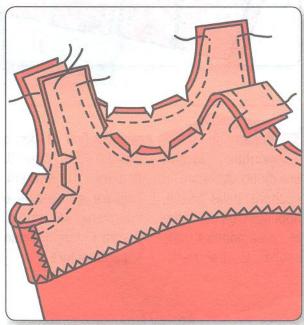
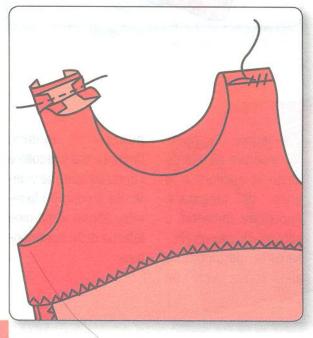
B Allineare le cucite delle spalle, appuntare e imbastire le paramonture allo scosso e al bordo dell'apertura davanti, diritto contro diritto. Cucire. Scalare i margini di cucitura. Tagliare gli angoli e intagliare le curve. Stirare i margini di cucitura in direzione delle paramonture.

C Piegare le paramonture lungo la cucitura, facendo scivolare quest'ultima leggermente verso l'interno. Appuntare e imbastire vicino al bordo. Stirare. Fissare le paramonture cucendo con un punto mosca sui margini delle spalle. Impunturare lo scollo e i bordi davanti, se volete.

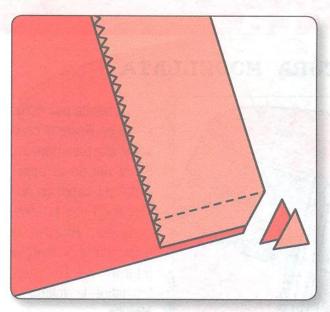
 ■ Diritto ■ Rovescio ■ Teletta

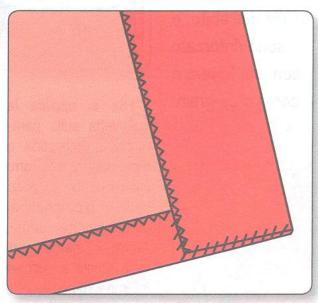
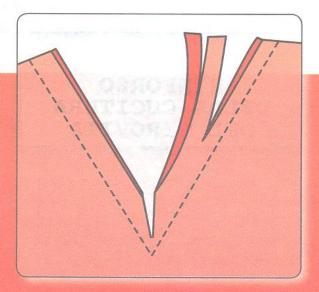
2 • PARAMONTURE PROLUNGATE

A Applicare la teletta sul rovescio del capo o delle paramonture. Diritto contro diritto, cucire le spalle del capo poi cucire la paramontura dello scollo dietro a quella davanti lungo le spalle. Rifinire il margine interno delle paramonture.

B Piegare le paramonture davanti sul diritto. Allineare le cuciture delle spalle, appuntare ed imbastire le paramonture allo scollo. Cucire continuando fino al bordo piegato del davanti. Scalare i margini. Tagliare gli angoli e intagliare le curve. Stirare i margini verso le paramonture.

C Piegare le paramonture all'interno lungo la cucitura e le linee di piegatura. Appuntare, imbastire e stirare. All'interno, fissare le paramonture alle spalle con un punto mosca. Impunturare lo scollo e i bordi davanti, se volete. Se il capo è sfoderato, rifinire il margine interno delle paramonture.

3 • PARAMONTURE COMPOSTE

A Diritto contro diritto, cucire le paramonture dello scollo e degli scalfi davanti e dietro soltanto lungo i fianchi. Aprire le cuciture col ferro. Rifinire i margini interni delle paramonture. Cucire i fianchi del capo, lasciando aperte le spalle.

B Diritto contro diritto, appuntare e imbastire le paramonture al capo. Stirare. Cucire lungo lo scollo e gli scalfi lasciando sempre parte le spalle. Stirare. Rifinire i margini interni delle paramonture. Cucire i fianchi del capo, lasciando aperte le spalle.

C Fissare i margini della paramontura sulle cuciture laterali. Stirare. Diritto contro diritto, cucire le spalle del capo lasciando libere le paramonture. Rifilare e aprire i margini. Voltare in sotto i margini delle paramonture e cucirli con un sottopunto. Stirare. Impunturare scollo e scalfi, se volete.

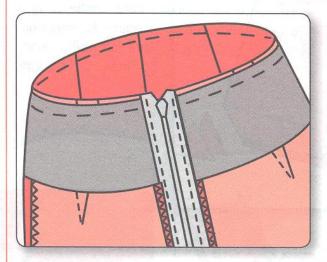
4 • ORLI

A La paramontura di un capo tutto abbottonato fa da rifinitura anche all'orlo. Piegare la paramontura sul diritto, lungo la linea di piegatura. Cucire lungo l'orlo fino al margine interno della paramontura. Rifilare i margini. Tagliare l'angolo. Voltare sul diritto e stirare.

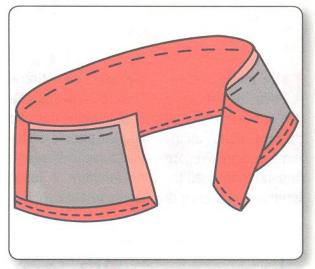
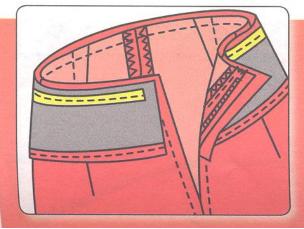
B Un modo alternativo di rifinitura dell'orlo è il seguente: piegare l'orlo all'interno e cucire. Piegare la paramontura all'interno lungo la linea di piegatura e stirare. Fissare la paramontura al margine dell'orlo con un piccolo sottopunto lungo il margine inferiore e lungo quello interno.

SCOLLATURE A V

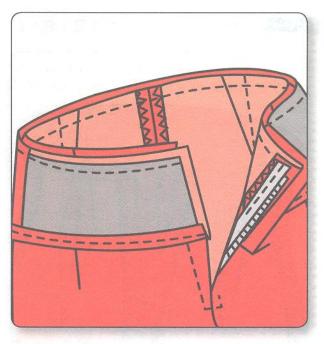
Sulle scollature a V, eseguire una cucitura che serva da guida nella parte inferiore della V. Cucire la paramontura allo scalfo facendo un punto di traverso alla base della V. Rifilare i margini. Con cura intagliare nella punta della V. Voltare le paramonture all'interno e stirare.

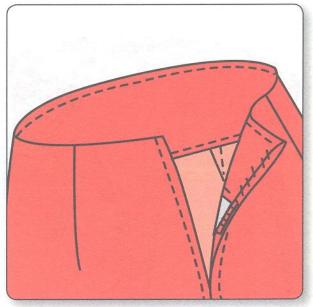
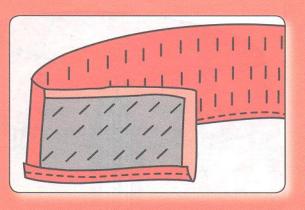
Le paramonture del girovita

Sono una valida alternativa alla cintura sia per le gonne che per i pantaloni. Generalmente si confezionano con la medesima stoffa dell'abito, e sono rinforzate con una fodera o con il gros-grain.

1 • PARAMONTURA MODELLATA

A La teletta può essere applicata al capo come alla paramontura. Se si decide di applicarla sul capo, unire i vari pezzi che la compongono. Rifilare le estremità e i margini interni a 10 mm. Imbastire la teletta al girovita.

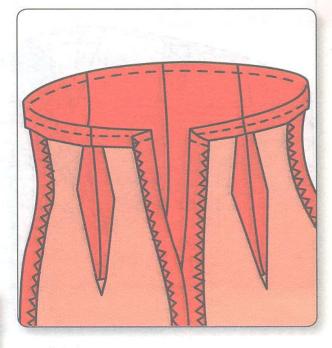
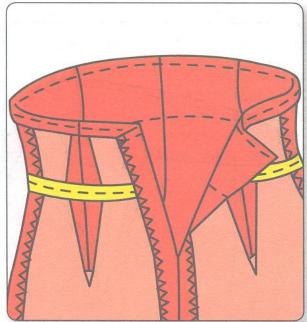
B Se si applica la teletta sulla paramontura, imbastirla o farla aderire col ferro sul rovescio dei pezzi della paramontura, diritto contro diritto. Aprire i margini col ferro. Rifinire il margine interno voltando in sotto 5 mm e cucendo con il punto diritto o a zig-zag. Stirare.

RINFORZO DELLA CUCITURA DEL GIROVITA

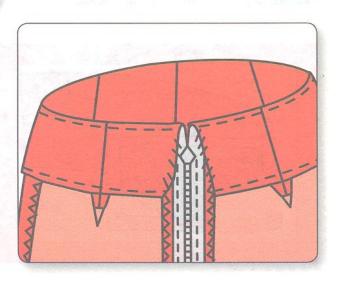
Dopo aver appuntato la paramontura, tagliare un pezzetto di fettuccia nella misura del girovita. Appuntarla sopra la cucitura del girovita, sul rovescio. Imbastirla attraverso tutti gli spessori. Completare come descritto sopra.

C Diritto contro diritto, allineando le cuciture, appuntare ed imbastire la paramontura così completata al capo, lungo il margine del girovita. Le estremità della paramontura si prolungano oltre i bordi dell'apertura. Cucire tutt'intorno. Rifilare, scalare e intagliare i margini.

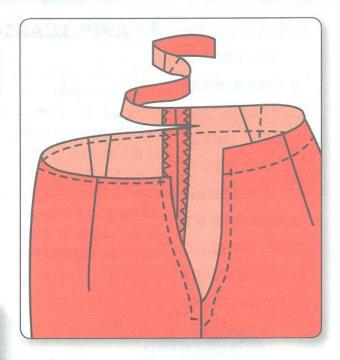
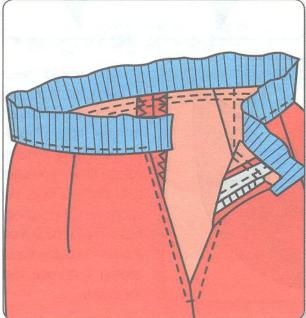
D Stirare i margini verso la paramontura e questa lontano dal capo. Ribattete i margini sulla paramontura. Stirare. Piegare la paramontura all'interno. Voltare in sotto le estremità e fissarle alla cerniera con un sottopunto. Fissare le paramonture ai margini con un punto mosca.

RIDUZIONE DELLE GRINZE

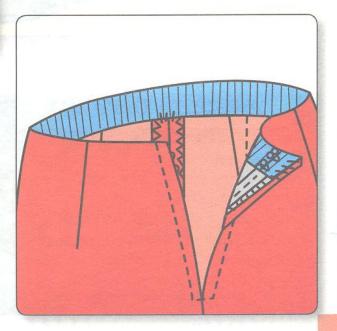
Se sostenete ulteriormente il girovita riuscite a ridurre la formazione delle grinze. Tagliare due strati di teletta se la stoffa del capo è pesante. Applicare entrambi gli strati sulla paramontura e procedete come detto prima. Poi fissare la teletta con punti lunghi, diagonali.

2 • PARAMONTURA PROLUNGATA

A Alcuni capi hanno la paramontura formata dall'estensione del girovita. Eseguire le cuciture. Aprirle col ferro e tagliare le pinces lungo la piega. Stirarle aperte. Rifinire il margine della paramontura voltando in sotto 5 mm.

B Tagliare un pezzetto di fettuccia spigata nella misura del girovita. Appuntare la fettuccia lungo la piega del girovita, appoggiandola leggermente oltre la linea della vita e facendola finire sui bordi dell'apertura. Cucire attraverso la fettuccia e il capo, 3 mm sopra la linea di piega.

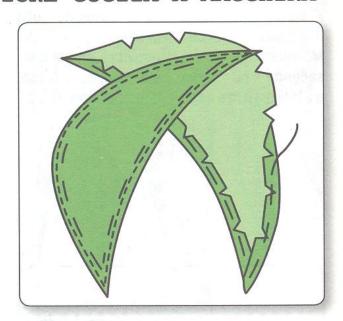
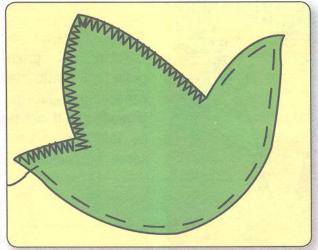
C Piegare la paramontura all'interno. Stirare. Inserire la cerniera secondo il metodo più adatto. Voltare in sotto le estremità della paramontura e fissarle alla cerniera con un sottopunto. Fissare la paramontura sulle cuciture e sulle pinces. Attaccare un gancio con asola in cima.

3•RIFINITURA COL GROS-GRAIN

A Tagliare il gros-grain lungo come il girovita più 3 cm. Modellare il nastro secondo la curva dell'indumento. Eseguire una cucitura di sostegno sulla linea di cucitura del girovita e rifilare questa margine a 5 mm dalla cucitura.

B Appuntare il rovescio del gros-grain sul diritto del capo, lungo il girovita, in modo che il margine inferiore si trovi sopra la cucitura di sostegno. Il gros-grain deve oltre passare di 15 mm ciascun margine dell'apertura. Cucire tutt'intorno, proprio in costa al gros-grain.

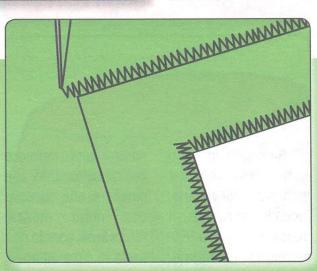
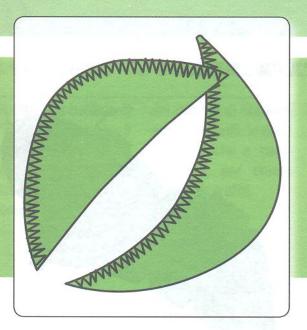
C Ripiegare in sotto le estremità del gros-grain poi voltarlo, facendo scivolare il margine del capo leggermente all'interno. Stirare. Fissare il nastro alla cerniera con un sottopunto, alle pinces e alle cuciture con punti mosca. Attaccare il gancio con asola in cima all'apertura.

Le applicazioni

Sono lasciate alla fantasia e alla creatività di chi confeziona l'abito. Possono essere realizzate a macchina o a mano, dovranno essere di buona qualità per costituire un effettivo arricchimento della qualità del capo.

1 • APPLICAZIONE CUCITA A MACCHINA

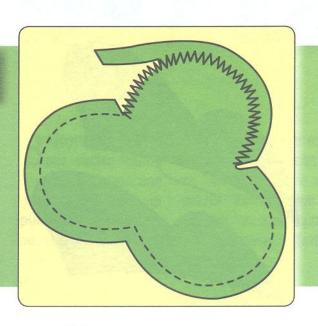
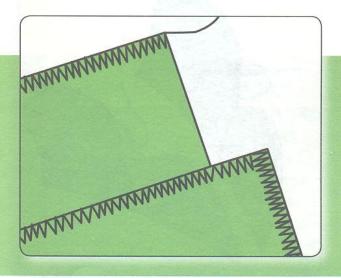
A Se si sceglie la cucitura diritta per applicare un motivo, tagliarlo con un margine di 5 mm tutt'intorno. Intaccare i margini sulle curve interne. Piegare sul rovescio e imbastire, poi cucire in costa alla piega. Togliere l'imbastitura.

B Se si sceglie invece la cucitura a zig-zag, non occorre calcolare un margine. Tagliare il motivo esattamente come lo volete finito. Imbastire sulla stoffa di fondo poi cucire con uno zig-zag fitto in modo che la linea esterna del punto copra appena il margine vivo del motivo.

ANGOLI INTERNI

La cucitura a zig-zag intorno ad un angolo può risultare difficile. È importante sapere come controllare i punti. Cucire fino all'angolo poi fare ancora qualche punto fino ad ottenere la larghezza dello zig-zag. Fare perno con l'ago nel tessuto e continuare lungo l'altro lato dell'angolo.

CURVE INTERNE ED ESTERNE

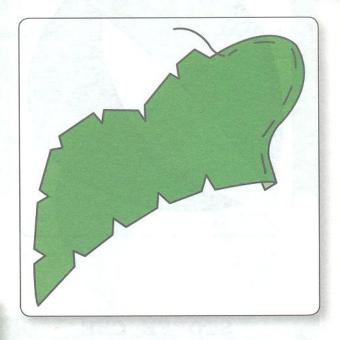
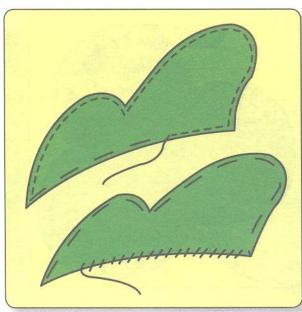
Sulle curve esterne, ampie, accompagnare dolcemente la stoffa mentre cucite. Sulle curve strette sarà necessario far rientrare di più il tessuto. Fermare ogni tanto, con l'ago infilato nel tessuto, e girare la stoffa facendo perno con l'ago, poi continuare lungo la curva.

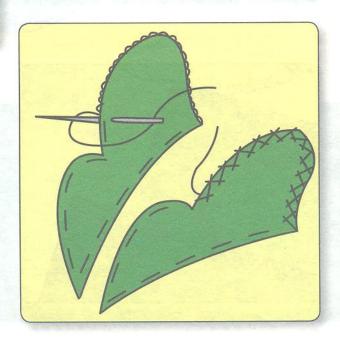
STOFFE CHE SI SFILACCIANO

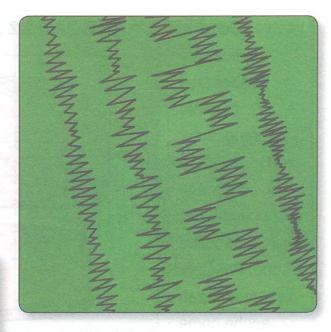
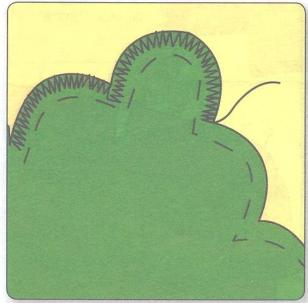
Se si deve applicare una stoffa che sfilaccia, tagliare i motivi più larghi di 5 mm rispetto alla misura finita. Imbastire il motivo alla stoffa con un'imbastitura a mano o a macchina. Fare uno zig-zag sopra la cucitura. Rifilare il tessuto in più lungo la cucitura impedendogli di sfilacciare.

ANGOLI ESTERNI

Cucire fino all'angolo, fermandovi con l'ago inserito nella punta esterna. Girare il tessuto facendo perno con l'ago abbassato e continuare sull'altro lato. Completare la cucitura passando sopra alcuni punti d'inizio. Tagliare i fili e passare sul rovescio. Fissare bene.

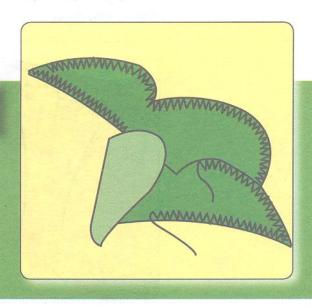
2•APPLICAZIONE CUCITA A MANO

A Tagliare i singoli motivi con un margine di 5 mm tutt'intorno. Intaccare tutte le curve esterne e intagliare tutte le curve interne, fino alla linea di cucitura. Voltare in sotto i margini e stirare piatti. Imbastire con cura tutt'intorno.

B Imbastire il motivo al tessuto di fondo. Per fissare l'applicazione potete scegliere fra diversi punti, secondo il tessuto. La filza è adatta per il panno o per la pelle. Eseguire punti piccoli e regolari vicino al margine piegato oppure fare un sottopunto, sempre con punti piccoli e regolari.

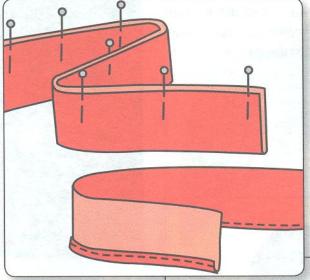
C Le stoffe che non sfilacciano, come il feltro o il panno, possono essere applicate senza ripiegare i margini. Quindi tagliare il motivo della misura finita poi applicare con un punto a spina di pesce o un punto occhiello, in quanto questi punti coprono perfettamente i margini vivi.

3 • RICAMO A MACCHINA

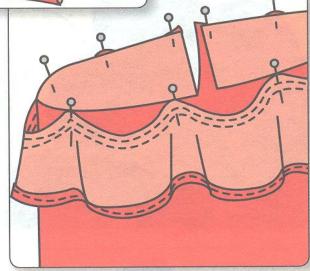
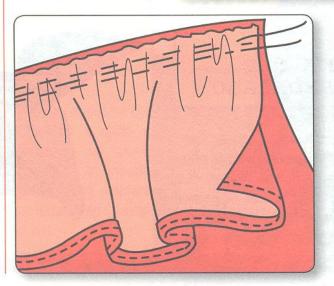
A Oltre alla cucitura di un'applicazione, il normale punto zig-zag è usato anche per molte altre tecniche di confezione, come la rifinitura dei margini di cucitura, separati o uniti, le cuciture elastiche e, naturalmente, per creare motivi decorativi.

B Alcune macchine per cucire hanno a disposizione una grande varietà di punti decorativi molto adatti al ricamo a macchina. Il punto festone è l'ideale per decorare e rifinire un margini, per attaccare motivi, nastri e pizzi. Variare lunghezza e ampiezza per ottenere effetti diversi.

FORME CHE SI SORMONTANO

Se il motivo è fatto di forme che si sormontano, calcolare 1 cm di margine sul pezzo sottostante, in modo che rimanga appena ricoperto dalla forma sovrastante. Prima cucire la forma che sta sotto, poi applicare l'altra, facendo attenzione a sistemarla nella posizione corretta.

I morbidi volants

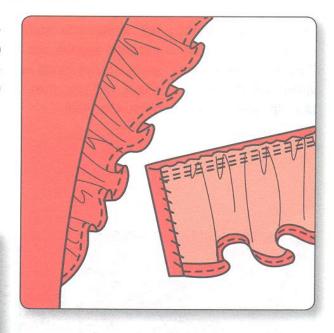
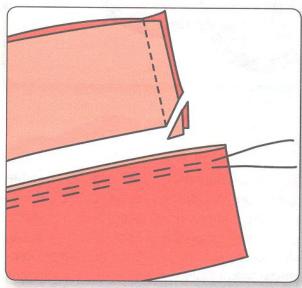
Come le applicazioni illustrate nel capitolo precedente, sono un decoro che viene applicato per rifinire o abbellire il capo. Possono essere utilizzati anche come allungamento di maniche, polsi o gonne ove si ritenga opportuno sostituire bordi usurati.

1•PREPARAZIONE DEL VOLANT

A Se si vuole un volant doppio, piegare la striscia in due, rovescio contro rovescio. Appuntare i margini insieme. Se il volant è semplice, rifinire il margine esterno con un piccolo orlo doppio. Stirare. Per il metraggio richiesto, vedi "Consigli".

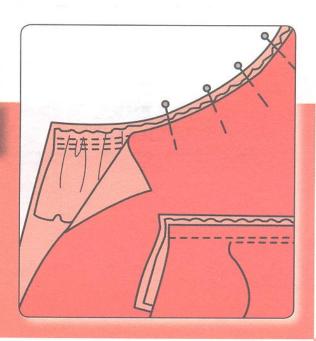
B Cucire due filze d'arricciatura a macchina, con il punto più lungo possibile, una sulla linea di cucitura, l'altra 5 mm all'interno. Dividere il margine del capo e quello del volant in parti uguali e segnare con spilli. Appuntare il volant al margine del capo, diritto contro diritto.

C Tirare i fili dell'arricciatura e distribuire questa in modo uniforme, in ciascuna sezione segnata con gli spilli. Imbastire il volant al suo posto. Eseguire la cucitura dalla parte dell'arricciatura. Rifilare i margini di cucitura a 1 cm. Rifinire insieme e stirare lontano dal volant.

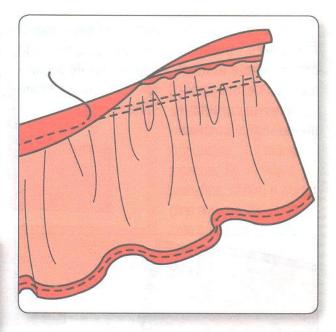
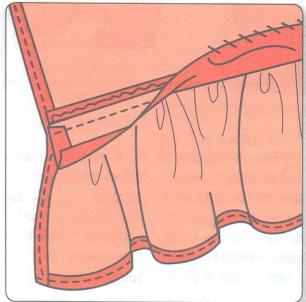
■ Diritto ■ Rovescio

2•RIFINITURA DEI LATI CORTI

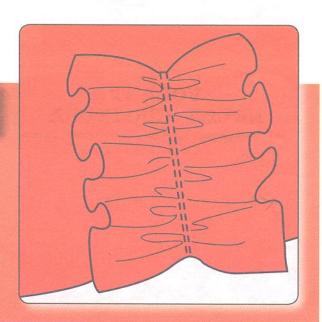
A Le estremità dei volants possono essere rifinite in modi diversi. Possono essere inserite gradualmente nella cucitura oppure si può eseguire un piccolo orlo doppio, cucito a macchina o a mano. Infine stirare.

B Per confezionare un volant doppio, piegare la striscia a metà, diritto contro diritto. Cucire i lati corti. Rifilare i margini e tagliare via gli angoli. Voltare la striscia del volant sul diritto e stirarla piatta. Arricciare il margine e applicare il volant al capo come è stato spiegato sopra.

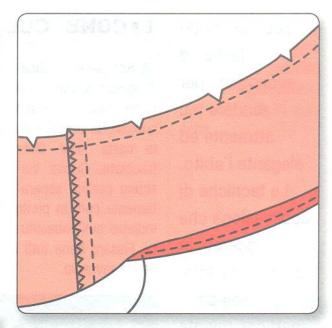
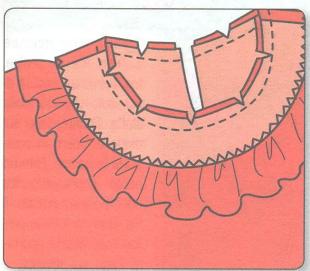
VOLANT NELLA CUCITURA

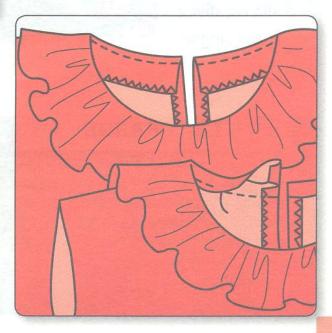
Arricciare e cucire il volant al margine del capo, come descritto sopra. Applicare l'altra sezione del capo sul volant, diritto contro diritto. Appuntare e imbastire. Cucire appena all'interno di questa linea, dalla parte della cucitura. Scalare i margini e stirare il capo lontano dal volant.

3•RIFINITURA COL MARGINE RIPIEGATO

A Attaccare il volant come descritto. Rifilare il margine del volant a 5 mm e voltare in sotto quello del capo per 3 mm poi appuntarlo sulla cucitura appena eseguita. Cucire lungo la piega, soltanto attraverso i margini.

B Come alternativa, si possono rifinire i margini con una fettuccia sbieca o una striscia sbieca dello stesso tessuto. Questo metodo è preferibile nel caso di cuciture curve. Cucire il profilo sopra il volant, diritto contro rovescio. Voltare in sotto il margine vivo e cucire con un sottopunto.

CUCITURA CENTRALE

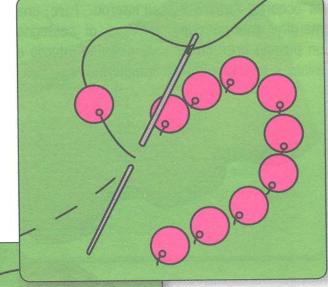
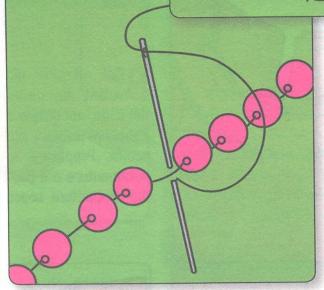
Il volant, singolo o doppio, può essere cucito al capo con una cucitura centrale. Se il volant è in tessuto doppio, assicurarsi che la cucitura che chiude il volant sia esattamente al centro, sul rovescio. Arricciare il volant al centro con una filza singola o doppia.

4 • VOLANT CIRCOLARE CHE FORMA IL COLLETTO

A Preparare il volant unendo più pezzi, se occorre. Rifinire il margine esterno con un piccolo orlo, arrotolare e fare uno zig-zag, poi ripiegare e cucire il margine all'interno. Fare una cucitura di sostegno sul margine interno e intagliarlo.

B Col rovescio del volant sul diritto del capo, appuntare e imbastire il volant allo scollo. Preparare le paramonture o il profilo. Appuntare sopra il volant, diritto contro diritto. Eseguire la cucitura da un capo all'altro, attraverso tutti gli strati. Rifilare i margini e intagliare le curve.

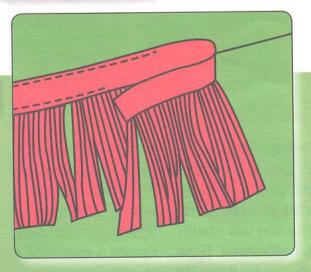
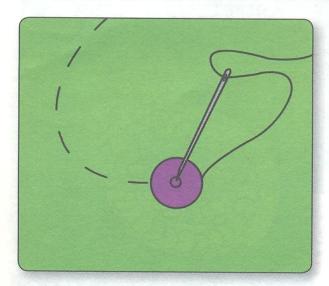
C Dopo aver applicato le paramonture, stirare i margini verso di esse e fissarle con una ribattitura all'interno. Dopo aver usato il profilo sbieco, voltare in sotto il margine vivo e stirarlo. Piegare il profilo all'interno e appuntarlo sul capo. Cucirlo a macchina e stirarlo.

Le decorazioni

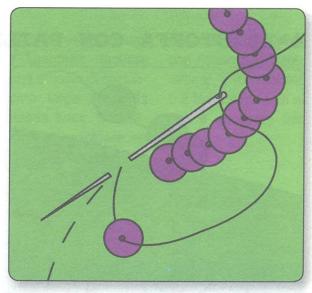
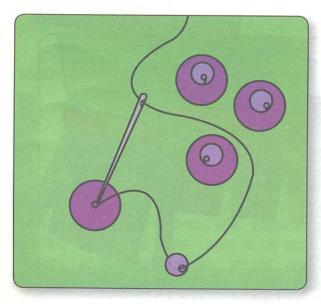
Ecco un modo facile ed economico per rendere più attraente ed elegante l'abito. Le tecniche di applicazione che leggerete in questo capitolo, non sono particolarmente complesse. Perline, paillettes, frange si trovano con facilità nei negozi specializzati. Il resto è affidato alla fantasia e alla creatività dei singoli.

1•COME CUCIRE LE PERLINE

A Scegliere il disegno, tracciarlo sulla carta velina e riportarlo sulla stoffa imbastendo la carta sulle linee tracciate. Cucire ciascuna perlina separatamente con un punto indietro sull'imbastitura. Fissare bene tutti i fili sul rovescio.

B Se si vuole attaccare una fila di perline, fermare una gugliata di filo sul rovescio della stoffa. Portare l'ago sul diritto e tenere in posizione le perline. Fare un punto sopraggitto tra ogni perlina, tirando il filo. Quando tutte le perline sono fissate, riportare l'ago sul rovescio e fermare il filo.

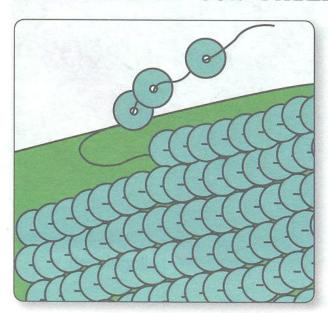
LE FRANGE

Se si vuole attaccare una frangia sul diritto di un capo, farlo possibilmente sopra una cucitura. In questo modo la stoffa riesce a sostenere meglio il peso della frangia. Col diritto verso l'alto, appuntare la frangia esattamente sopra la cucitura. Fissarla con due file di impuntura.

2•COME ATTACCARE LE PAILLETTES

A Preparare il disegno del motivo che volete realizzare e delinearlo sul diritto della stoffa con un'imbastitura. Fermare il filo sul rovescio e portare l'ago sul diritto, davanti alla paillette. Fare un punto indietro nel centro della paillette.

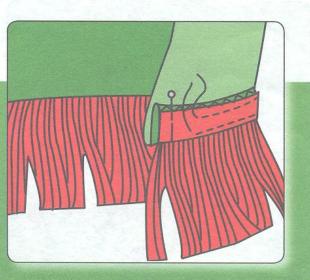
B Fare uscire l'ago a una distanza inferiore alla larghezza della paillette con un punto indietro. Continuare così, mantenendo uniforme la lunghezza del punto in modo che le paillettes si accavallino. Il punto sarà quasi interamente nascosto dalla paillette seguente.

C Per cucire le paillettes singolarmente, occorre cucire una piccola perlina nel foro centrale di ciascuna paillette. Fare uscire l'ago al centro della paillette, infilarlo nella perlina e riportarlo di nuovo giù, attraverso il centro della paillette. Fissare il filo sul rovescio della stoffa.

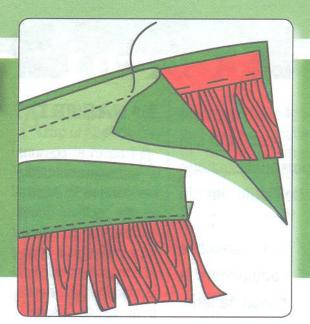
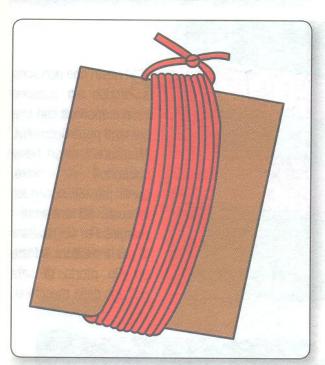
3 • MOTIVO CON PAILLETTES

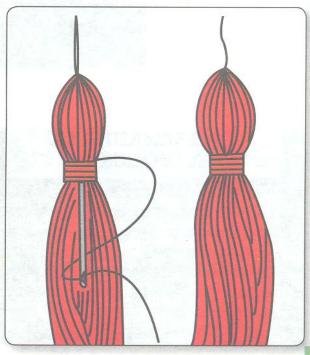
A Per attaccare un motivo imbastirlo prima alla stoffa lungo i bordi. Poi, sul rovescio, fare un'imbastitura diagonale. Togliere la prima imbastitura. Sul diritto, voltare in sotto il margine e fissare il motivo con un sottopunto.

4 • LA STOFFA CON PAILLETTES

A Quando si lavora con la stoffa ricoperta di paillettes, si devono togliere le paillettes dai margini di cucitura prima del taglio di ogni singolo pezzo del cartamodello. Per far ciò tagliare il filo che le tiene ferme e sfilarle.

ORLO CON FRANGIA

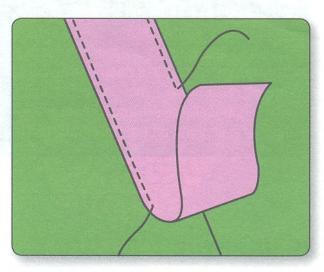
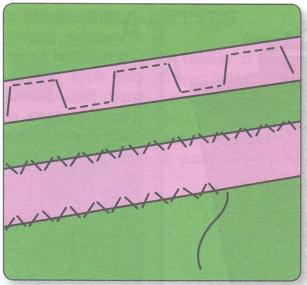
Completare l'orlo del capo. Appuntare la frangia sotto il margine dell'orlo, col diritto verso l'alto. Impunturarla al suo posto con due file di cucitura lungo entrambi i margini. Se il margine dell'orlo è basso, l'impuntura serve anche per fissare questo al capo.

FRANGIA NELLA CUCITURA

Appuntare la frangia sul margine di cucitura, diritto contro diritto. Appoggiare la seconda parte del capo sopra la frangia, diritto contro diritto, e cucire attraverso i tre strati. Stirare i margini verso l'alto, allontanandoli dalla frangia. Fare un'impuntura, se volte un ulteriore rinforzo.

5•NAPPINE

A Per realizzare una nappina tagliare una striscia di cartoncino larga come la nappa finita. Sul cartoncino avvolgere un cordoncino sottile o un filato grosso. Poi, con l'aiuto di un ago, infilare il cordoncino o il filato sotto i fili in alto e annodare ben stretto.

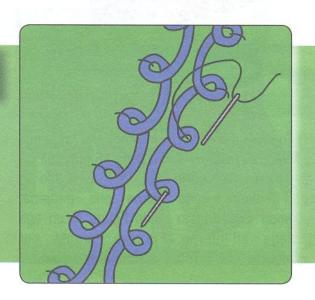
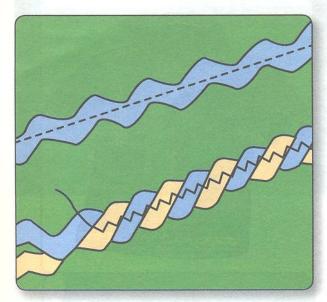
B Togliere il cordoncino e tagliare i fili in basso. Ripiegare tutti i fili sopra il nodo in modo che questo rimanga all'interno. Avvolgere un filo intorno alla pappina, a circa 15 mm dall'alto. Portare il filo in cima alla pappina, con l'aiuto di un ago grosso, pronto per cucirla al suo posto.

I tocchi conclusivi

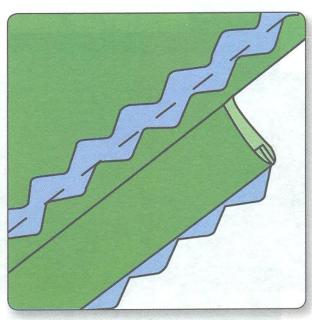
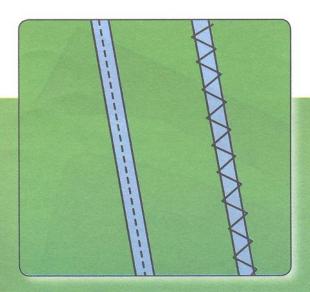
Un capitolo dedicato alla personalizzazione dell'abito per chi ritiene indispensabile aggiungere la passamaneria, il nastro o altri elementi che rendano riconoscibile e più esclusivo il capo realizzato.

1 • NASTRI

A I nastri si possono applicare sul diritto per mettere in evidenza una cucitura. Cucirli a mano con piccolissimi punti invisibili oppure a macchina, in costa ai margini. Se il nastro è di velluto, usare il piedino per cerniere per non schiacciare il pelo.

B I nastri che non sono troppo alti possono essere applicati con uno dei tanti punti decorativi. Attaccare i nastri bassi cucendoli al centro, quelli più alti cucendoli in costa ad entrambi i margini. Per far risaltare di più la cucitura, infilare un filo ritorto di seta nell'ago della macchina.

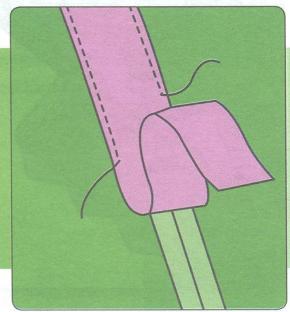
PASSAMANERIA A VOLUTE

Questo tipo di guarnizione si applica preferibilmente a mano perché con la macchina si rischierebbe di danneggiarla. Imbastire, poi cucire i bordi con filo in tinta facendo punti piccolissimi e usando il motivo delle volute come linea guida. Squadrare la guarnizione agli angoli.

2•SPIGHETTA ZIG-ZAG

A La spighetta zig-zag si applica con una cucitura a macchina eseguita al centro. Per ottenere un piacevole effetto bicolore avvolgere due pezzi di spighetta fra loro, intrecciandoli e cucirli al centro, lungo la linea in cui si uniscono.

B Si può usare la spighetta zig-zag per rifinitura di un bordo o di una cucitura; in entrambi i casi rimarrà visibile una sola metà della spighetta. Imbastire la spighetta sul diritto del capo, con il centro sulla linea di cucitura. Eseguire la cucitura sull'imbastitura rinchiudendovi metà spighetta.

SPIGHETTA DIRITTA

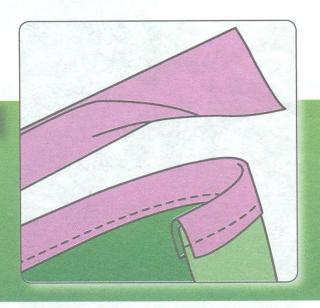
La spighetta diritta si applica cucendo nella scanalatura centrale, a mano o a macchina. La si può attaccare anche con un punto zig-zag largo, da un margine all'altro. È la guarnizione ideale per un collo o per i polsi; in più file si può applicarla sopra l'orlo di una gonna.

BORDI DI UNA GIACCA

Quando si vuole aggiungere una rifinitura al bordo esterno di una giacca, applicarla in due pezzi separati. Un pezzo comincia sotto i risolti e continua lungo il bordo inferiore della giacca. L'altro pezzo comincia all'interno dei bordi davanti e continua intorno ai risvolti e al collo.

COPERTURA DI CUCITURE

Una passamaneria o un nastro sono l'ideale per nascondere i margini di cucitura, specialmente su un capo rovesciabile. Il nastro dev'essere largo quanto basta a coprire i margini. Centrarlo sulla cucitura e cucirlo in costa ai lati, eventualmente rifilando un poco i margini.

NASTRO RIPIEGATO

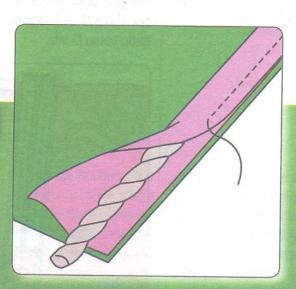
Il nastro ripiegato, o doppio, è piegato leggermente fuori centro perché sia più facile applicarlo a cavallo di un margine che si desidera bordare o profilare. La metà più larga viene posta sotto per essere sicure che venga presa nella cucitura che si esegue dal diritto.

SPALLINE

Dove occorrono spalline o bretelle molto sottili il nastrino di raso è l'ideale. Voltare in sotto le estremità e fissarle sul rovescio del capo con un sottopunto. Per bretelle decorative oltre che funzionali, intrecciare tre lunghezze di colori diversi. Attaccarle sul diritto, lasciando liberi i capi.

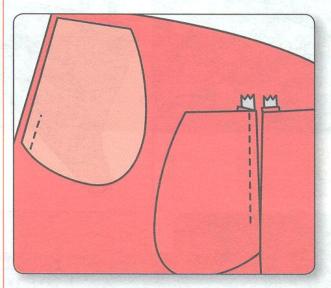
NASTRI ANNODATI

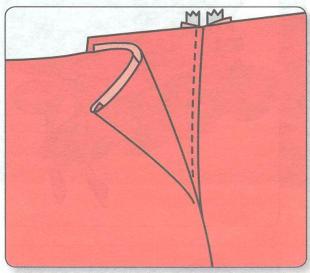
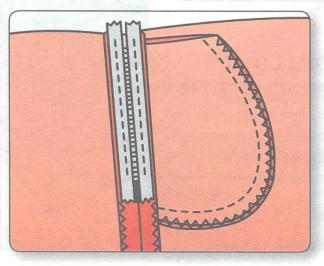
Attaccare un inserto con passanastro al polso di una manica. Infilare un nastrino nei fori, tirarlo e legarlo con un fiocco per far aderire il polso. Oppure, eseguire i fori ricamando degli occhielli a macchina attraverso un doppio strato di stoffa. Infilare il nastrino e annodare.

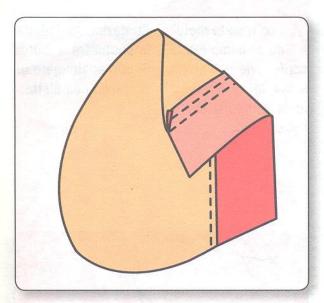
PROFILO

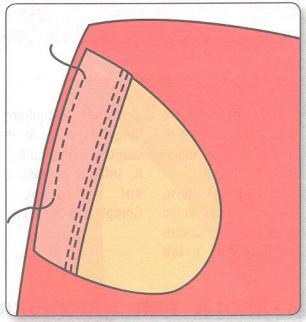
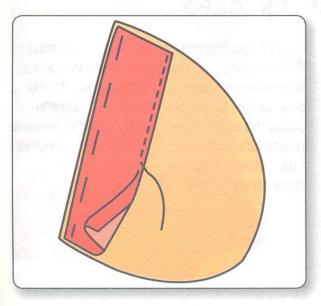
Per realizzare un profilo usare una fettuccia sbieca o un nastro. Applicare la fettuccia sul diritto, stendere il cordoncino al centro e ripiegarla su di esso. Cucire vicino al cordoncino con il piedino per cerniere. Cucire il secondo strato di stoffa lungo la precedente cucitura.

Altre tecniche 1

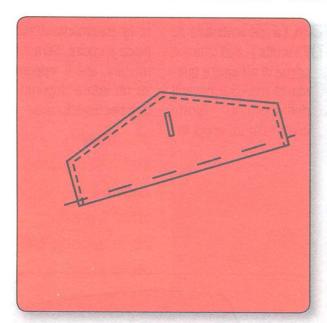
In una rassegna come la nostra non potevano mancare i piccoli trucchi che possono facilitare il lavoro. Sono il frutto dell'ingegno di chi ha lavorato nelle sartorie professionali e ci ha raccontato i segreti del mestiere.

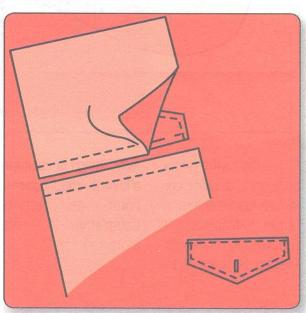
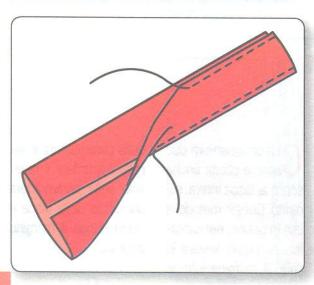
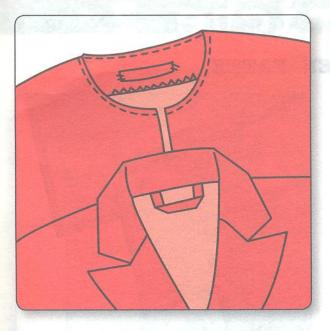
1• INSERIMENTO DELLA CERNIERA NELLA CUCITURA CON TASCA

A Cucire la tasca dietro tra la base della cerniera e l'apertura della tasca. Stirare i margini dell'apertura sul rovescio. Inserire la cerniera.

B Diritto contro diritto, cucire l'altra tasca al margine davanti dell'apertura. Cucire i fianchi del capo fino alla base dell'apertura per la tasca. Stirare i margini aperti e la tasca verso l'interno, lungo la cucitura, mantenendo uniti i margini della tasca e del davanti nel breve tratto verso la vita.

C Se si vuole impunturare il bordo davanti della tasca, si deve farlo al momento di ripiegare la tasca verso l'interno. Sul rovescio, appuntare le tasche insieme diritto contro diritto. Cucire tutt'intorno e rifinire i margini insieme. Stirare. Imbastire la tasca al girovita.

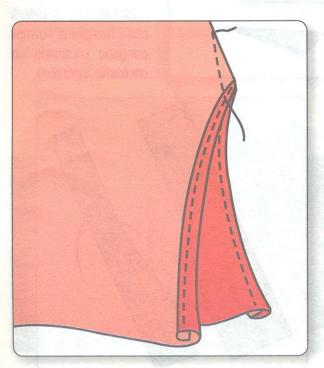
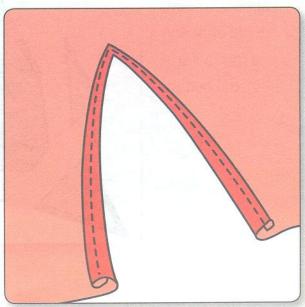
2 • PARAMONTURA SEPARATA

A La paramontura si cuce alla tasca prima di attaccare questa al margine davanti dell'apertura. Diritto contro diritto, appuntare la paramontura alla tasca e cucire. Stirare i margini aperti oppure su un lato e impunturarli per fissarli.

B Diritto contro diritto, cucire la tasca con la sua paramontura al bordo dell'apertura e rifilare il margine. Piegare la tasca all'interno, lungo la cucitura, e stirarla. Impunturare il bordo dell'apertura. Completare la tasca all'interno.

C La paramontura può essere cucita anche sopra la tasca intera, sul diritto. Questo metodo si usa in genere nei pantaloni da uomo. Voltare in sotto il margine interno della paramontura e stirare. Appuntare il rovescio della paramontura sul diritto della tasca e cucire lungo il margine interno.

3•TASCA PROFILATA CON ALETTA

A Con questo metodo si completa la confezione dell'aletta e poi la si inserisce nella cucitura superiore della tasca. Confezionare l'aletta. Impunturare i bordi. Si può aggiungere un occhiello nell'aletta.

B Diritto contro diritto, imbastire l'aletta e una tasca sopra la linea di posizione dell'apertura, l'altra tasca sotto questa linea. Cucire su entrambi i lati dell'apertura. Tagliare lungo il centro e in diagonale negli angoli. Infilare le tasche sul rovescio. Completare la tasca.

4•ASOLA PER APPENDERE UN CAPO

A Per confezionare un'asola per appendere un capo si può usare la stessa stoffa del capo oppure una fodera. Tagliare una striscia lunga circa 10 cm e larga 3 cm. Voltare i margini sul rovescio e stirarli. Piegare la striscia a metà e stirarla di nuovo. Cucire in costa ai lati e stirare nuovamente.

B Se il capo ha un colletto, inserite quest'asola nella cucitura che unisce il coltello al capo. Altrimenti voltare in sotto le estremità della striscia e fissarla bene sulla paramontura dello scollo dietro. Si può cucirla a macchina prima di montare la paramontura oppure a mano, a lavoro finito.

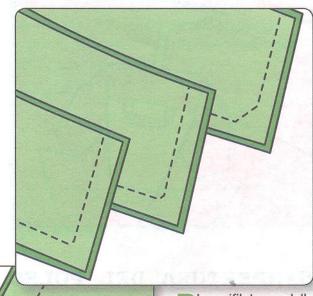
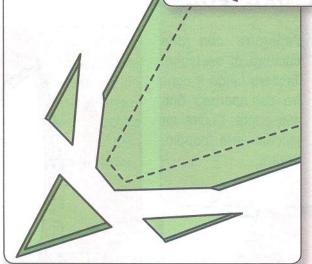
5 • APERTURA DEL POLSO

A Per rifinire l'apertura di una manica al polso non sono sempre necessari una paramontura o un profilo. Per prima cosa, rinforzare l'apertura con una cucitura di sostegno. Tagliare lungo il centro dell'apertura fino alla punta. Cucire un piccolo orlo doppio. Stirare.

A Piegare le maniche diritto contro diritto allineando i bordi dell'apertura. Cucire una piccola pince sulla punta dell'apertura, cercando di mantenere pari i bordi. Cucire partendo dalla punta ed eseguire dei punti indietro alla base per fissarla bene. Stirare questa pince su un lato.

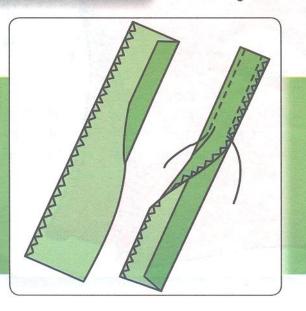
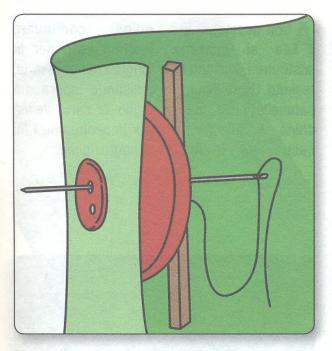
Altre tecniche 2

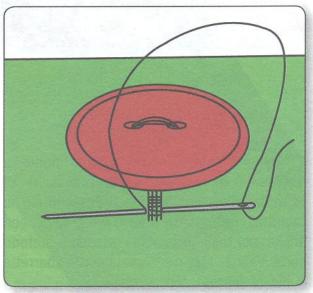
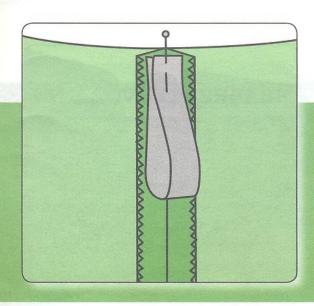
Altri suggerimenti per rendere l'esecuzione più rapida e precisa nelle finiture. Con questi accorgimenti, potrete ottenere un risparmio di tempo prezioso e gli apprezzamenti di chi conosce a fondo l'arte del cucito.

1 • PUNTE BEN FATTE

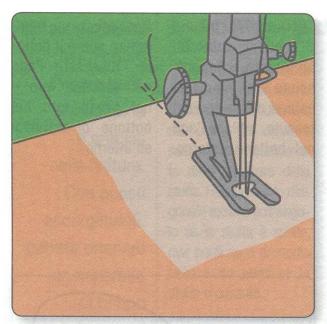
A Non è sempre facile ottenere delle punte precise e pulite sui colli e sui polsi. La cucitura sulle punte è determinata dallo spessore della stoffa. Fare un punto diagonale attraverso l'angolo se la stoffa è sottile, due punti se è di medio peso e tre punti se la stoffa è pesante.

B La rifilatura della punta è molto importante. Prima tagliare via gli angoli, poi tagliare i margini restringendoli verso la punta, vicino alla cucitura. Più lunga è la punta, più indietro si comincerà la rifilatura. Così facendo, si eviterà che i margini si sovrappongano causando un eccessivo ingombro.

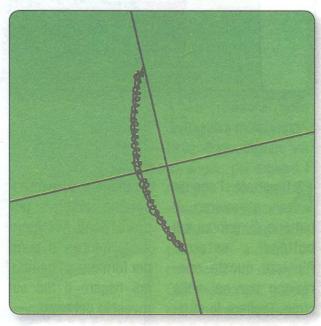
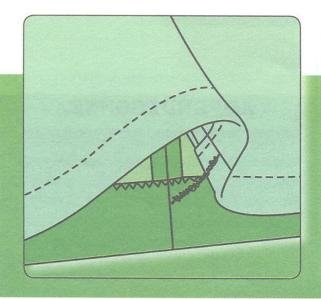
PASSANTI VELOCI

Tagliare una striscia di tessuto larga tre volte l'altezza finita del passante. Rifinire un margine. Ripiegare l'altro margine all'interno, secondo l'altezza finita del passate. Stirare. Piegare il margini rifinito sul precedente. Stirare. Cucire entrambi i margini. Tagliare la striscia in parti uguali.

2•BOTTONI DI RINFORZO

A Questi piccoli bottoni, attaccati all'interno, impediscono ai bottoni esterni di strappare il tessuto. Infilare l'ago nel bottone esterno. Appoggiare un fiammifero sopra il bottone. Ripassare l'ago nel secondo foro e nel primo foro del bottone di rinforzo, all'interno.

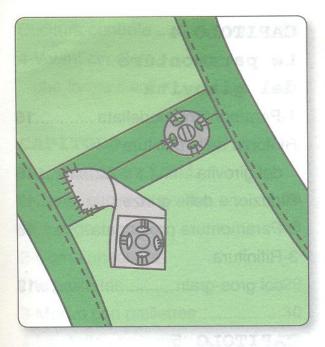
B Riportare l'ago in su attraverso il bottone di rinforzo e il bottone esterno. Ripetere questa operazione per sei volte circa. Togliere lo stuzzicadenti e sollevare il bottone esterno per tirare i punti. Avvolgere il filo intorno ai punti per formare un gambo, poi fissare il filo sul rovescio del capo.

APPENDIGONNE

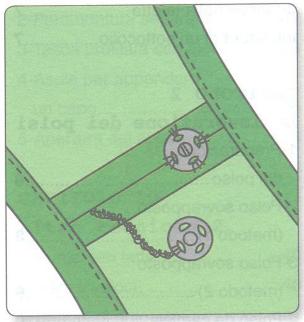
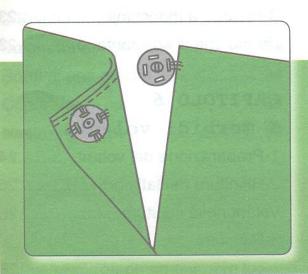
Si possono fare in tessuto, con il metodo dei passanti, oppure si può usare una fettuccia bassa. Tagliare delle strisce di 8-10 cm, piegarle in due e appuntarle al girovita, sulle cuciture laterali, con l'asola verso il basso. Attaccare la cintura fissando anche le due asole.

3•CATENELLA DI FILO

A Con questo metodo si possono sostituire i passanti in tessuto. Usare il punto catenella della macchina e iniziare a cucire sul tessuto, quindi continuare fuori di esso per la lunghezza necessaria, passando sopra un foglio di carta velina per impedire che i fili si aggroviglino.

B Tagliare il filo. Per fissarlo al tessuto, infilare l'estremità tagliata nell'ultimo anello, poi togliere la carta velina. Fissare il filo al tessuto con un piccolo punto a mano. I passanti di filo si possono anche eseguire a mano, con lo stesso metodo usato per le sbarrette volanti.

SBARRETTE VOLANTI

Le sbarrette volanti di filo si usano per fissare una fodera sciolta a un orlo. Attaccare la fodera all'orlo, su una cucitura del capo, con punti lunghi 2.5 cm. Fissare un capo del filo sulla cucitura, l'altro sull'orlo della fodera, di fronte. Coprire i fili con dei punti festone fitti e fissare le estremità.

4 • FERMASPALLINE

A Si attaccano all'interno delle cuciture delle spalle. Per ciascuno tagliare 6 cm di fettuccia alta 6 mm. Voltare in sotto un'estremità e attaccatela al capo, a 4 cm dalla metà cava dell'automatico. Voltare in sotto l'altra estremità e cucirvi la metà a palla.

B Se si preferisce una catenella di filo, attaccare la metà cava sulla cucitura, a 2 cm dal centro della spalla. Cominciare la catenella sul capo, a 4 cm dalla metà cava, e proseguirla per 4 cm. Attaccarvi la metà a palla con un sopraggitto in un foro. Fissare il filo nella catenella.

AUTOMATICI SPORGENTI

Gli automatici sporgenti si usano sui margini accostati dei capi come, per esempio, l'apertura di un girocollo. Cucire la metà a palla dell'automatico sotto uno dei margini e attaccare la metà cava all'altro margine con dei punti sopraggitto, passando in uno dei fori soltanto.

Indice

CAPITOLO 7
Le decorazioni

CAPITOLO 8
I tocchi conclusivi

CAPITOLO 9
Altre tecniche 1

CAPITOLO 10
Altre tecniche 2

EDITORE: **Hepi Press Srl** -
DIRETTORE RESPONSABILE: **Giacomo Pedersini**
STAMPA: **Punto Web**
Registrazione al tribunale di Milano n° 41 del 25/7/86

i manuali della *La mia* BOUTIQUE

GUIDA ALL'ARTE DEL CUCITO 2

Tutto quello che dovete sapere per imparare
e perfezionare la tecnica del taglio e del cucito

Appoggio e taglio
Squadrature perfette
Le pieghe per camminare
Aperture bordate
Come usare le stecche
Il ricamo smock
Smock ad alto livello
Rifiniture decorative
Tutto sulla stiratura
Pelle e scamosciato

I.R.

VOLUME II

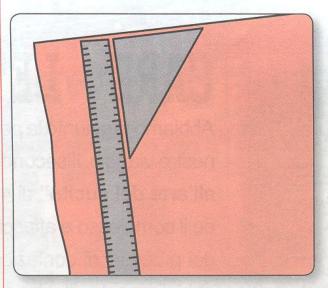
CARE LETTRICI

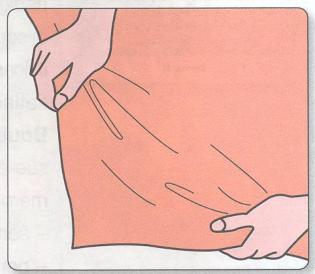
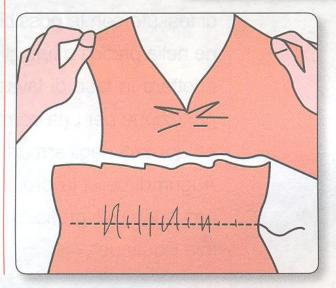
Abbiamo raggiunto la penultima tappa del nostro viaggio. Il secondo inserto **"Guida all'arte del cucito"** di 48 pagine conclude il complesso e affascinante panorama dei processi di confezione di un capo di abbigliamento, illustrando i perfetti lavori di squadratura, le pieghe per camminare, il ricamo Smock e i suggerimenti su come trattare la pelle e gli scamosciati. **La mia Boutique** non esaurisce così i regali alle sue affezionate lettrici, nel prossimo numero di giugno troverete il terzo fascicolo – sempre di 48 pagine in carta patinata – nel quale saranno presentati tutti i tipi di tessuto con le possibilità di utilizzazione nella pratica e tutti gli accorgimenti da adottare in fase di lavaggio, di stiro e di protezione per una corretta conservazione dei capi negli armadi.

Auguri di buon lavoro e di buona lettura, arrivederci al prossimo numero de "La mia Boutique".

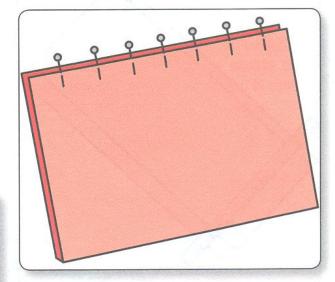
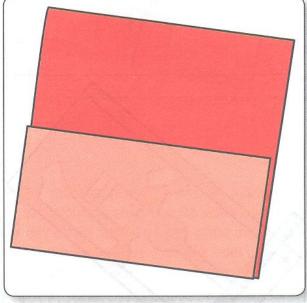
Appoggio e taglio

Una corretta preparazione del tessuto consentirà di evitare eventuali difetti nelle successive operazioni di confezione del capo. Nel capitolo che segue troverete le indicazioni su come utilizzare gli schemi di appoggio e sulle tecniche di taglio del tessuto

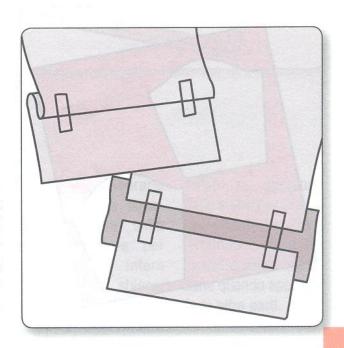
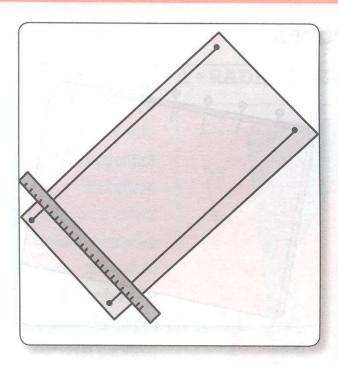
1•RADDRIZZARE LE ESTREMITÀ

A Prima di piegare la stoffa si deve raddrizzarla. Segnare le estremità con una linea retta eseguita col gesso, perpendicolarmente alle cimose. Tagliare lungo queste linee poi segnare col gesso il rovescio di ciascun pezzo.

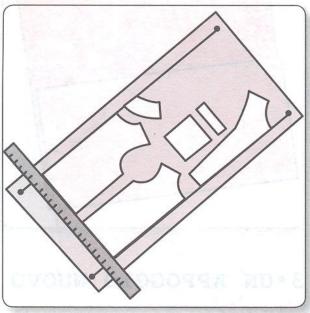
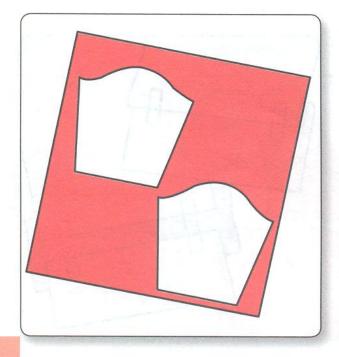
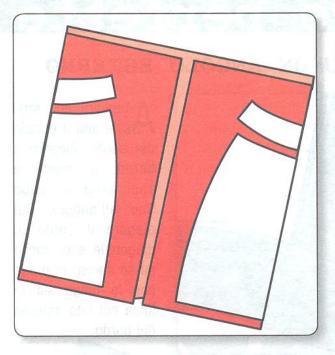
B Se le estremità non si allineano perfettamente quando si piega la stoffa, vuol dire che la stoffa non è sul diritto filo. Raddrizzare il filo tirando la stoffa sullo sbieco, delicatamente, finché tutti e quattro gli angoli sono retti. Se la stoffa fa delle leggere borse, tirarla un po' da un angolo all'altro.

C La vostra stoffa può avere dei margini irregolari. Se ha un'armatura fitta, tipo tela, si può strapparla: intagliare le cimose, afferrare ben salda la stoffa e strappare con gesto deciso. Se la stoffa ha un'armatura morbida e lenta, tirare un filo trasversale per segnare la linea diritta del taglio.

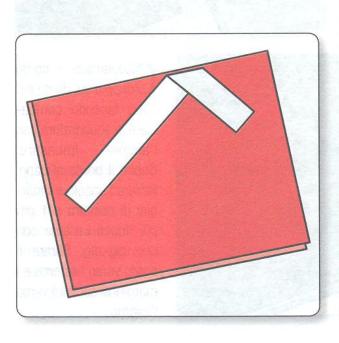
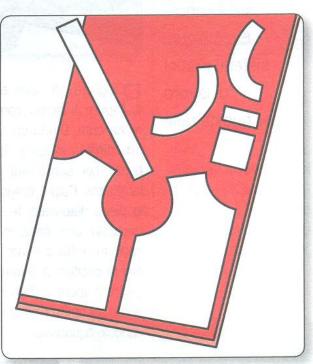
2 • PIEGATURA DELLA STOFFA

A Per piegare la stoffa bisogna seguire certe regole fisse e solo allora la confezione del capo avrà successo. Le cimose devono combaciare perfettamente e si consiglia di appuntarle in modo che il tessuto non scivoli fuori posto.

B Se la piegatura è parziale, la stoffa dovrà trovarsi comunque diritto contro diritto. Le pieghe devono essere fatte con cura e seguendo il diritto filo. Soltanto nel caso di stoffe con pelo, come il velluto liscio e a coste, e di lane con superficie gonfia, la stoffa va piegata rovescio contro rovescio.

3 • UN APPOGGIO NUOVO

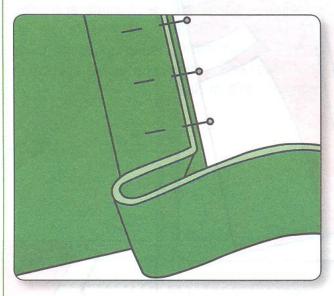
A Può darsi che il cartamodello non contempli l'appoggio dei pezzi su un tessuto dell'altezza del vostro. In tal caso studiare un appoggio diverso. Per prima cosa controllare i pezzi e modificare la lunghezza, se necessario, perché questa influisce sul metraggio.

B Se la stoffa ha un disegno in un senso tutti i pezzi devono essere appoggiati nella stessa direzione per avere una certa continuità del motivo. Segnare la larghezza della stoffa piegata sul tavolo o sul pavimento, con il metro rigido e un cordino teso. Le linee devono essere parallele.

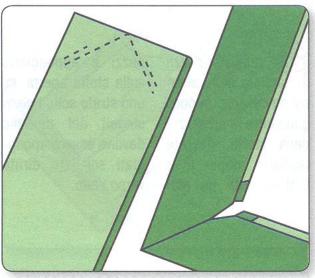
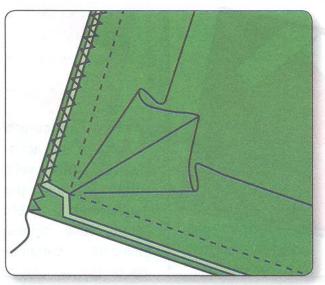
C Cominciare appoggiando i pezzi principali entro questa zona, assicurandosi che le linee del diritto filo siano parallele alle cimose e che i pezzi che lo richiedono siano sulla piegatura. Inserire i pezzi piccoli tra i pezzi grandi, per economizzare. Spostare qua e là i pezzi finché siete soddisfatte.

D Può darsi che alcuni pezzi, come le maniche, non trovino posto sulla stoffa piegata nel senso della lunghezza, in questo caso, aprire la stoffa in tutta la sua larghezza e appoggiare il carta-modello della manica, ricordandosi di ribaltarlo per riportare la seconda manica.

E Può darsi che piegando la stoffa in modo diverso riusciate a sfruttarla al meglio, specialmente se ci sono parecchi pezzi che vanno appoggiati sulla piega. Piegare quindi la stoffa in modo da avere due linee di piegatura e con le cimose che si incontrano al centro.

F Se qualche pezzo tagliato nello sbieco dev'essere appoggiato oltre la piegatura della stoffa, dovrete tagliarlo dopo aver tagliato tutti gli altri pezzi e appoggiarlo sulla stoffa aperta, su uno strato solo. I pezzi singoli del modello devono essere appoggiati sol lato diritto verso l'alto.

G Per assicurarsi che ci sia abbastanza stoffa sullo strato inferiore per tagliare un intero pezzo sullo sbieco, ripiegare il cartamodello su se stesso lungo la piegatura della stoffa per trovare la posizione della seconda sezione. Lasciare libera questa zona quando appuntate le altre parti.

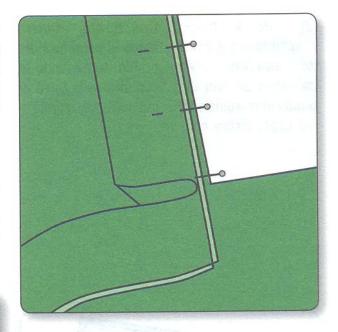
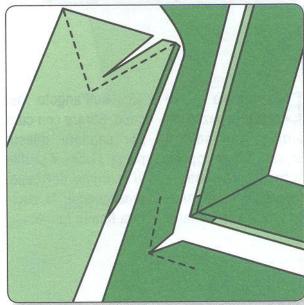
Squadrature perfette

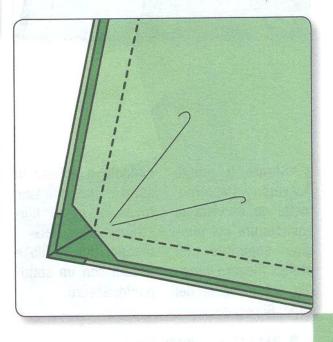
I decori come il nastro, la passamaneria, il bordo ecc., per consentire l'adesione al tessuto, devono essere ben squadrati sugli angoli. Ecco alcuni sistemi pratici di lavoro per questa fase

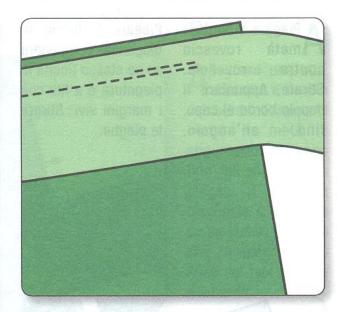
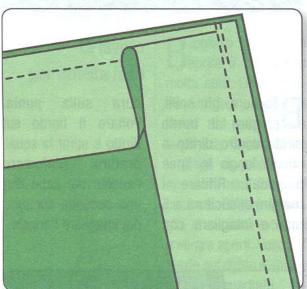
1•BORDO SU UN ANGOLO ESTERNO

A Tagliare una striscia alta il doppio del bordo. Piegare il bordo a metà e appuntarlo al capo fino all'angolo. Qui piegare il bordo in diagonale e di nuovo su sé stesso in modo che la piega sia in linea col lato esterno del bordo.

B Togliere gli spilli e aprire il bordo con molta cura. Diritto contro diritto, piegare il bordo nel senso della larghezza. Cucire lungo la piega diagonale, fermandovi alle linee di cucitura. Rifilare i margini di cucitura a 5 mm e stirare aperti. Voltare il bordo sul diritto e stirare l'angolo squadrato.

C Appuntare il bordo doppio sul diritto del capo facendo combaciare la squadratura con l'angolo. Imbastire. Cucire il bordo al capo. Rifilare l'angolo e i margini di cucitura a 1 cm poi riunirli insieme con uno zig-zag. Stirare il bordo verso l'esterno e i margini di cucitura verso l'interno.

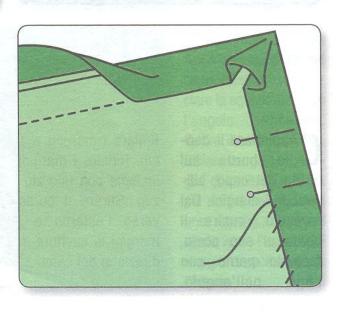
2 • BORDO SU UN ANGOLO INTERNO

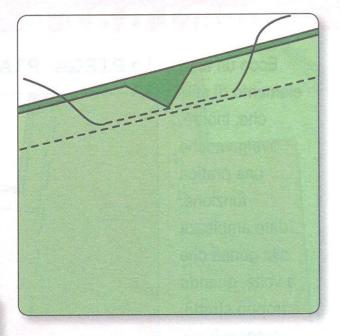
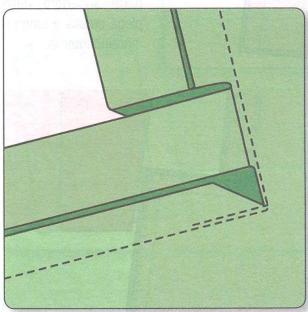
A Piegare il bordo a metà rovescio contro rovescio. Stirare. Appuntare il doppio bordo al capo, fino all'angolo. Piegare il bordo in diagonale e ripiegare su se stesso finché la piegatura è a filo con i margini vivi. Stirare le pieghe.

B Togliere gli spilli, piegare il bordo diritto contro diritto e cucire lungo le linee diagonali. Rifilare i margini di cucitura a 5 mm e intagliare con cura sulla punta. Voltare il bordo sul diritto e stirar la squadratura. Rinforzare l'angolo del capo con una seconda cucitura, poi intagliare l'angolo.

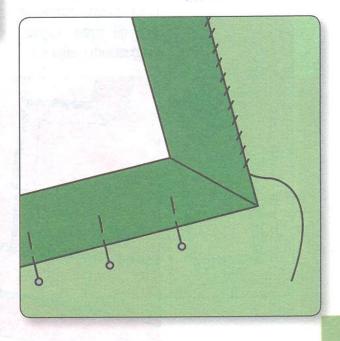
C Appuntare il doppio bordo sul diritto del capo, allineando i margini. Dal rovescio, cucire il bordo al suo posto, facendo perno con l'ago nell'angolo. Rifilare i margini a 1 cm. Rifinire i margini insieme con uno zig-zag. Stirare il bordo verso l'esterno e i margini di cucitura in direzione del capo.

3•PROFILO SU UN ANGOLO ESTERNO

A Aprire la striscia che forma il profilo; appuntare ed imbastire un lato del profilo al margine vivo del capo, diritto contro diritto. Cucire lungo la piegatura del profilo, terminando la cucitura sulla linea di cucitura dell'angolo.

B Ripiegare il restante pezzo del profilo all'indietro sopra il pezzo appena cucito, come illustrato nel disegno, formando una piega netta di 45° sull'angolo del capo. Stirare con cura per segnare questa piega. Cucire il profilo al margine del capo, proseguendo la cucitura fino in fondo.

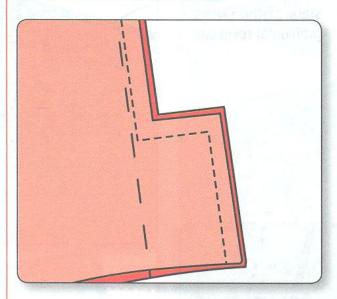
C Stirare il profilo verso l'esterno, mettendo in vista la squadratura sul margine superiore del profilo. Piegare il profilo sul rovescio del capo. Ripiegare sopra l'angolo e voltare in sotto i margini sul rovescio, come illustrato. Appuntare i margini del profilo e fissarli con un sottopunto. Stirare.

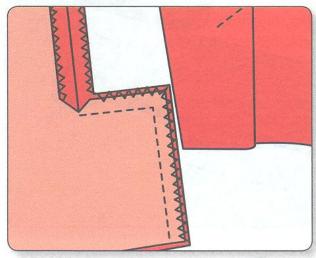
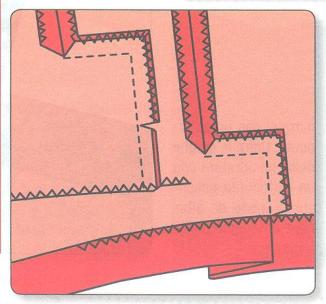
■ Diritto ■ Rovescio

4 • PROFILO SU UN ANGOLO INTERNO

A Rinforzare l'angolo del capo con una cucitura diritta. Intagliare con cura nell'angolo. Appuntare il profilo sul diritto dei margini di apertura del capo, sull'angolo, per permettergli di stare piatto. Cucire il profilo dal rovescio.

B Stirare il profilo verso l'esterno. Sul rovescio del capo tirare l'angolo del profilo attraverso i margini intagliati, formando una perfetta squadratura sul diritto del capo. I bordi del profilo dovrebbero stare piatti e trovarsi perfettamente ad angolo retto uno rispetto all'altro.

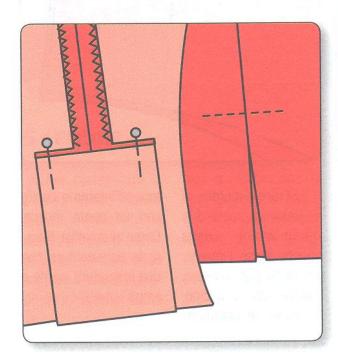
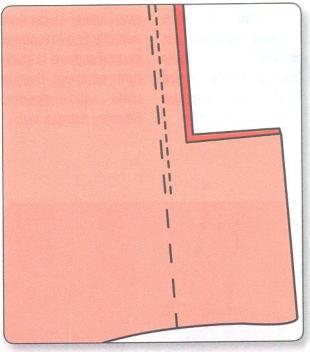
C Voltare in sotto il margine vivo del profilo e appoggiarlo sulla cucitura precedente, formando un'altra squadratura sul rovescio. Fissare i margini con un sottopunto. Unire le pieghe della squadratura con un sottopunto nascosto in modo da ottenere un angolo piatto e regolare.

Le pieghe per camminare meglio

Ecco un altro elemento di stile che, inoltre, svolge anche una pratica funzione: dare ampiezza alla gonna che a volte, quando è troppo stretta, rende difficile il cammino. Naturalmente la piega deve essere rifinita con qualità ed essere perfettamente diritta.

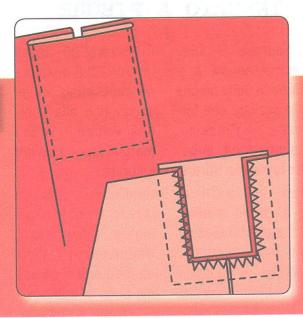
1•PIEGA PIATTA

A Segnare le linee di piegatura. Diritto contro diritto, imbastire i pezzi della gonna, continuando fino in fondo. Eseguire la cucitura centrale fino in cima alla piega, continuando attraverso la parte superiore della piega stessa e lungo il margine interno.

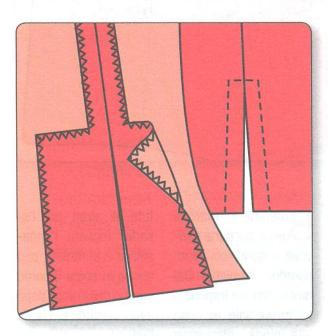
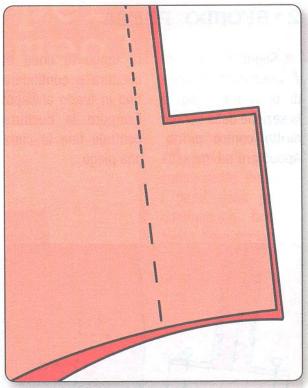
B Intagliare il margine destro sopra la piega. Rifinire i margini della cucitura e della parte interna della piega. Aprire la cucitura col ferro e stirare la cucitura della piega piatta. Dal diritto, impuntare la parte alta della piega attraverso tutti gli strati. Togliere l'imbastitura e stirare.

C Segnare la linea dell'orlo. Rifilare il margine di cucitura per l'altezza dell'orlo. Voltarlo e cucirlo. Stirare. Sistemare la piega nella posizione corretta. Cucire in costa lungo la piega interna per tutta l'altezza dell'orlo.

2 • SFONDO PIEGA

A Segnare le linee di piegatura e le linee di posizione. Piegare la sezione della gonna, diritto contro diritto. Appuntare ed imbastire lungo la linea di cucitura e continuare fino in fondo al capo. Eseguire la cucitura centrale fino in cima alla piega.

B Rifinire i margini della cucitura centrale e aprirli col ferro, stirando la piega. Dal diritto, fare un'impuntura trasversale in cima alla piega, attraverso tutti gli strati, per fissarla. Togliere l'imbastitura e stirare. Si può cucire in costa il bordo interno della piega dopo aver voltato e cucito l'orlo.

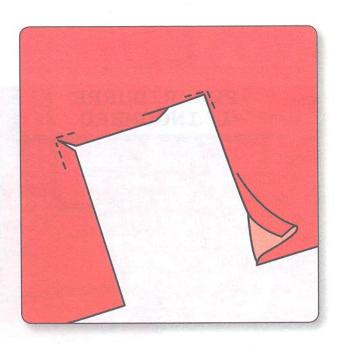
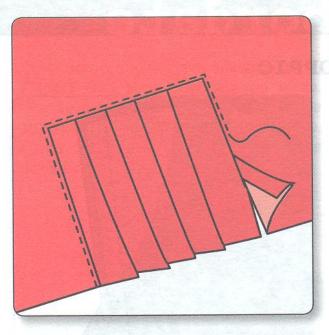
PER RIDURRE L'INGOMBRO

Per ridurre l'ingombro di tessuto che si forma dietro una piega, impunturare entrambi i lati della piega. Cominciando dal centro, al livello dei fianchi, cucire di traverso fino al bordo piegato e poi risalite fino in vita. Sul rovescio, tagliare via in tessuto della piega fino a 15 mm dalle cuciture.

3 • SPACCO APERTO

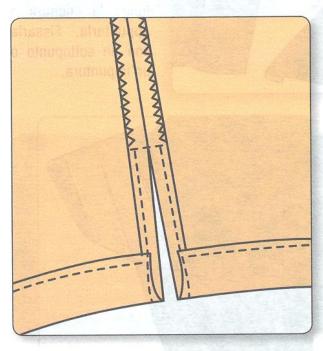
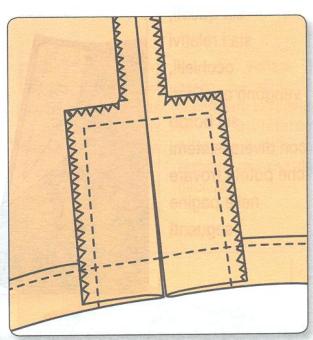
A Segnare le linee della piegatura per le paramonture dello spacco. Diritto contro diritto, appuntare ed imbastire insieme i pezzi lungo la cucitura centrale fino in fondo al capo. Eseguire la cucitura centrale fino in cima allo spacco. Rifinire i margini vivi.

B Stirare i margini di cucitura aperti e le paramonture dello spacco verso l'interno. Aprire le paramonture. Voltare l'orlo e cucirlo. Ripiegare le paramonture all'interno e cucire con un punto mosca. Come alternativa, fissare le paramonture con una impuntura in alto e lungo i margini.

4 • INSERTO A PIEGHE

A Segnare le linee di piegatura e di posizione delle pieghe nella sezione che formerà l'inserto. Appuntare ed imbastire le pieghe. Stirare. Rinforzare gli angoli interni dell'apertura nel capo. Intagliare gli angoli fino alla cucitura. Voltare in sotto i margini lungo i tre lati e stirare.

■ Diritto ■ Rovescio ■ Fodera

B Con i diritti verso l'alto, appoggiare la sezione pieghettata dietro il capo, allineando i tre margini da unire. Appuntarli ed imbastirli con cura. Cucire in costa ai margini ripiegati. Tirare. All'interno, rifinire i margini insieme. Questa soluzione è più elegante della classica piega piatta.

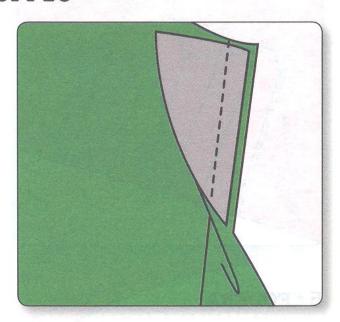
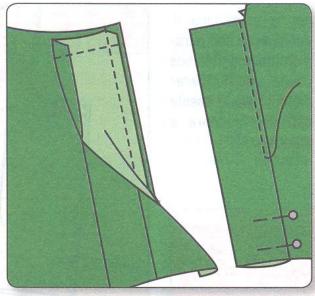
5 • FODERA

A Per completare la rifinitura della fodera nella zona della piega o dello spacco, esistono due metodi. Il primo metodo è lo stesso usato per la confezione di uno spacco con paramonture ma richiede anche che le paramonture siano fissate con una cucitura a macchina.

B Con il secondo metodo dovete tagliar via i margini delle paramonture. Cucite le due parti del capo fino in cima allo spacco e aprite la cucitura col ferro. Voltare in sotto un piccolo orlo doppio su entrambi i lati dello spacco e cucitelo. Stirare. Voltare in sotto l'orlo e cucitelo.

Aperture bordate

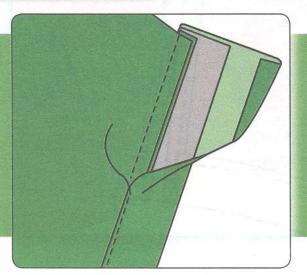
Generalmente le aperture sono rinforzate con un bordo che a volte può svolgere anche una funzione decorativa. Se il capo necessita di bottoni, sia questi, sia i relativi occhielli, vengono applicati sul bordo con diversi sistemi che potete trovare nelle pagine seguenti

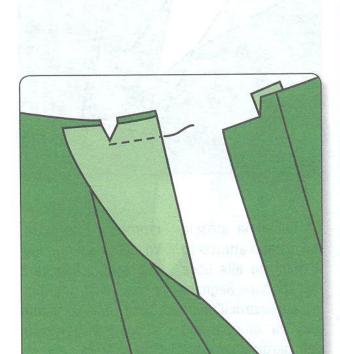
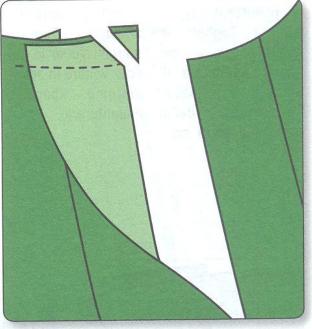
1 • BORDO DOPPIO

A Appuntare, imbastire e cucire la striscia intelata al margine dell'apertura del capo, diritto contro diritto. Rifilare i margini. Stirare la striscia lontana dal capo. Stirare i margini verso la striscia. Voltare in sotto un margine dell'altra striscia e stirare.

B Cucire il margine non finito dell'altra striscia cucita al capo. Se questa striscia fa da rifinitura in alto, cucire anche lungo il margine superiore. Voltare la striscia all'interno lungo la cucitura e appuntarla. Fissarla con un sottopunto o un'impuntura.

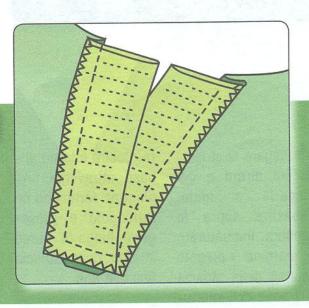
BORDO PER CAMICIA

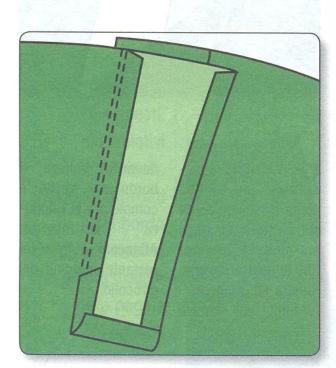
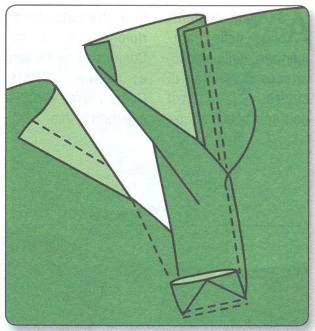
Piegare e stirare la striscia a metà, rovescio contro rovescio. Voltare in sotto il margine non intelato. Cucire la striscia col diritto del lato intelato contro il rovescio del capo. Rifilare i margini e stirare verso la striscia. Appuntare il margine libero sul diritto e cucitelo sulla cucitura precedente.

■ Diritto ■ Rovescio ■ Teletta

2•RIFINITURA DELLO SCOLLO

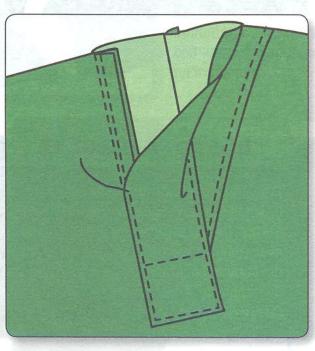
A Se sono contemplate delle paramonture dello scollo, attaccare prima di cucire i bordi dell'apertura. Dopo aver attaccato i bordi, ripiegare sul diritto. Cucire in alto. Rifilare e voltare. Stirare. Completare come spiegato prima.

B Se si deve attaccare un colletto piegare ciascun bordo sul diritto e cucire il margine superiore fino al centro davanti. Rifilare ed intagliare i margini sul centro davanti. Voltare il bordo sul diritto e completare la rifinitura all'interno. Attaccare il collo sul restante margine del girocollo.

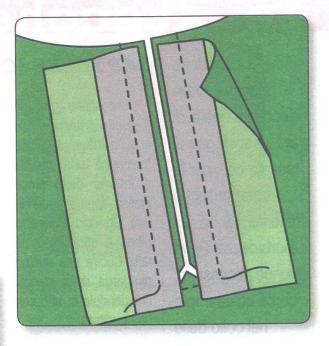
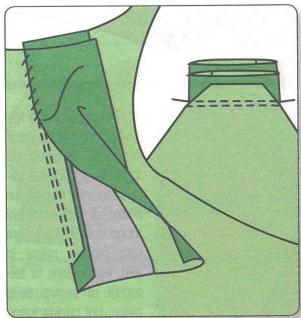
BORDO A MAGLIA

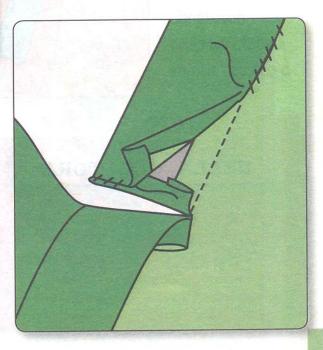
Preparare l'apertura come descritto. Piegare le strisce in due, rovescio contro rovescio. Stirare. Cucirle all'apertura. Rifilare i margini e rifinirli insieme. Spingere gli estremi dei bordi e il margine del capo sul rovescio. Sovrapporre il bordo destro al sinistra. Cucire gli strati alla base.

3•APERTURA POLO - METODO 1

A Rinforzare l'apertura. Tagliare il centro e verso gli angoli. Appuntare il diritto di una striscia sul rovescio della parte che verrà sormontata. Cucire fino all'angolo. Stirare i margini verso la striscia. Voltare in sotto il margine libero e impunturarlo.

B Cucire la striscia al capo attraverso il triangolo alla base dell'apertura. Segnare la lunghezza dell'apertura da un estremo del margine del sormonto. Intagliare. Voltare in sotto i margini restanti. Imbastire e cucire il margine libero del sormonto all'apertura del capo. Stirare.

C Piegare la striscia sul diritto e poi piegarla a metà. Imbastire sopra la cucitura. Impunturare il margine ripiegato esterno della striscia alla base dell'apertura. Cucire intorno alla base attraverso tutti gli strati formando un rettangolo e proseguire lungo il bordo interno della striscia fino alla fine.

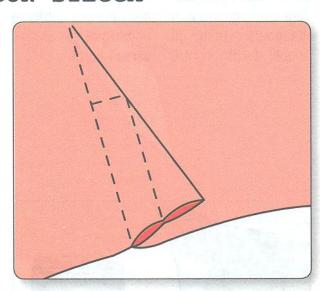
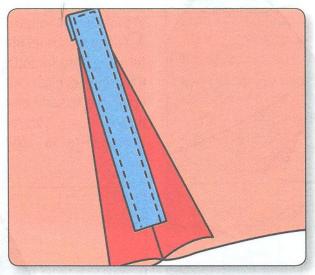
■ Diritto ■ Rovescio ■ Teletta

4 • APERTURA POLO - METODO 2

A Fare una cucitura di sostegno intorno all'apertura. Tagliare al centro e in diagonale verso gli angoli. Diritto contro diritto, cucire il lato intelato di ciascun bordo ai margini dell'apertura. Rifilare i margini e stirare verso i bordi.

B Infilare gli esterni delle strisce all'interno, voltare in sotto il margine di ciascuna striscia e fissarlo con un sottopunto. Stirare. Sovrapporre la striscia destra su quella sinistra, allineando i centri davanti. Unire al capo con spilli, alla base dell'apertura. Cucire.

C Come alternativa, la striscia sinistra può essere cucita ai margini di cucitura del capo alla base dell'apertura. Poi voltare in sotto gli estremi della striscia destra e uniteli con un sottopunto. Appiattire col ferro. Eseguire gli occhielli, se richiesti. Attaccare i bottoni corrispondenti.

Come usare le stecche

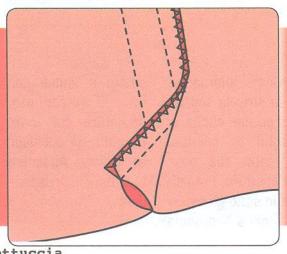
La funzione principale delle stecche è quella di dare un sostegno al tessuto che, per le caratteristiche materiali, tende alla morbidezza. Dove si rende necessario, come ad esempio nel collo delle camicie oppure nel corpino di un abito da sera senza spalline, si cuciono le stecche rendendole invisibili con una fettuccia, risvoltando il bordo del capo o con altri sistemi

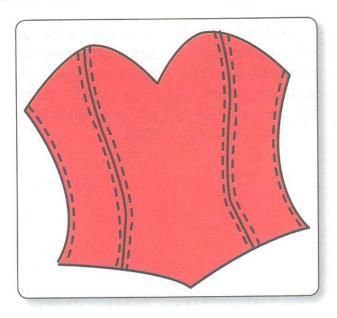
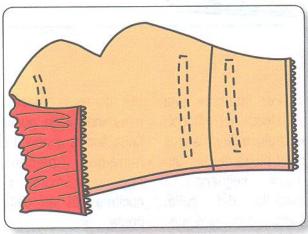
1•PINCES CON STECCA

A Si possono applicare delle stecche su qualsiasi tipo di pince formando una guaina all'interno della pince stessa oppure cucendo una fettuccia. Cucire la pince e stirarla su un lato. Cucire una guaina più larga della stecca, chiudendola in alto con una cucitura.

B Per applicare la fettuccia, invece, cucire prima la pince poi tagliarla al centro e stirarla aperta. Tagliare un pezzo di fettuccia più lungo della stecca. Fare una piccola piega in alto. Appoggiare la fettuccia al centro della pince, poi cucirla lungo entrambi i lati e di traverso in alto.

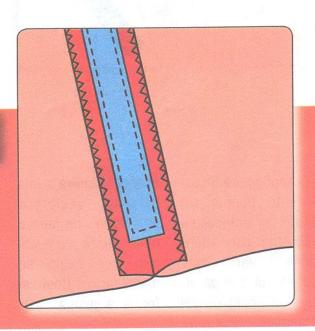
GUAINA NELLA CUCITURA

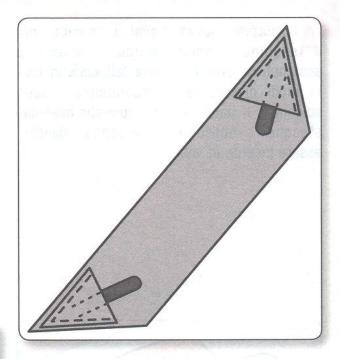
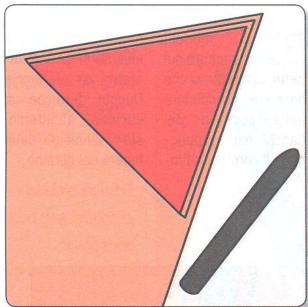
Se si deve inserire una stecca in corrispondenza di una cucitura, calcolare un margine maggiore. Stirare i margini e rifinirli insieme. Cucirli al capo, a una distanza dalla cucitura precedente di poco superiore alla larghezza della stecca. Inserire la stecca e cucire le estremità.

■ Diritto ■ Rovescio ■ Fodera ■ Fettuccia

2•CORPINI CON STECCHE

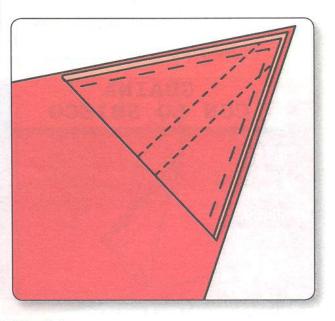
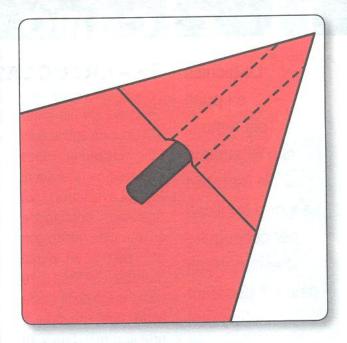
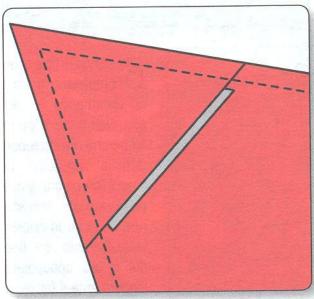
A I corpini senza spalline sono sostenuti da stecche, in modi diversi. Per sostenere il petto, le stecche possono essere inserite in una guaina cucita nei margini o formata da una fettuccia, in corrispondenza delle cuciture che modellano il petto e i fianchi.

B Per i modelli senza cuciture sul petto, come quelli che hanno le arricciature nelle cuciture dei fianchi per drappeggiare il corpino tutt'intorno, le stecche sono inserite in guaine formate da fettucce. Queste fettucce si cuciono all'interno, sul rovescio della fodera del corpino.

GUAINA CON LO SBIECO

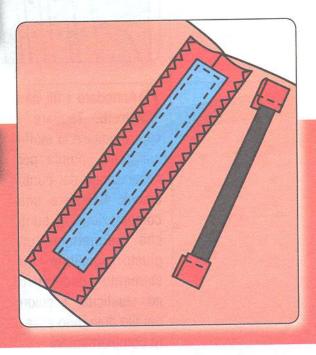
Nel caso di un tessuto un po' più sostenuto, è preferibile stirare i margini aperti e quindi la guaina sarà formata da uno sbieco. Sceglierlo leggermente più largo della stecca, appuntarlo al centro della cucitura poi cucirlo lungo entrambi i lati. Inserire la stecca e cucire le estremità.

3 • COLLETTI CON STECCHE

A Le stecche si infilato nel sopracollo o nel sottocollo. Per il sopracollo, tagliare dei triangoli nella teletta da cucire. Cucire questi triangoli su ciascun angolo della teletta, poi cucire una guaina più larga della stecca attraverso entrambi gli strati.

B Per applicare una stecca nel sottocollo, tagliare due triangoli sulla piega del tessuto doppio seguendo il modello del collo. Tagliare i triangoli lunghi come la stecca, misurando dalla punta finita fino al centro del margine piegato. Aggiungere i margini di cucitura sui lati della punta.

C Appoggiare il tessuto doppio sul diritto del sottocollo e imbastire con attenzione i vari strati. Cucire due file parallele al centro del triangolo. Eseguire queste cuciture a una distanza reciproca pari alla larghezza della stecca più pochi mm per l'agio se necessario. Così si forma la guaina.

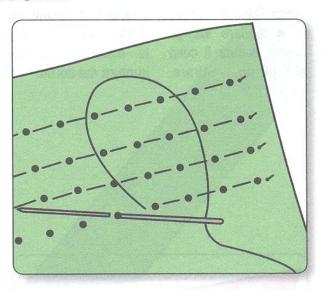
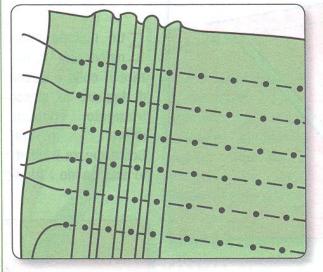
■ Diritto ■ Roverscio ■ Teletta ■ Fettuccia

D Cucire il sopracollo e il sottocollo insieme, nel solito modo. Rifilare i margini e tagliare via gli angoli. Voltare il collo al diritto. Stirare. Inserire la stecca nella guaina. Se il colletto è impunturato, badare a ridurre la lunghezza della stecca secondo la distanza dell'impuntura dal bordo.

E Un metodo alternativo per rinforzare il collo è quello di tagliare lo stesso triangolo doppio, come prima. Confezionare il colletto attaccando i triangoli sul diritto del sottocollo. Impunturare il colletto, se volete, e invece delle stecche inserire gli appositi triangoli di plastica flessibili.

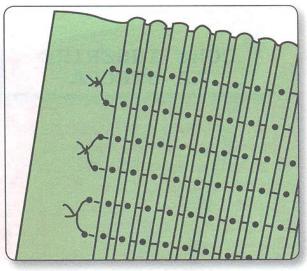
COME INSERIRE LA STECCA

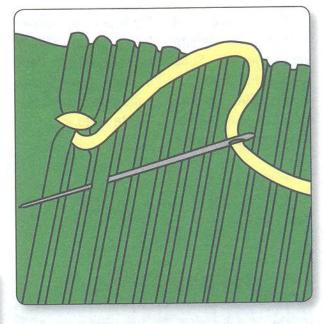
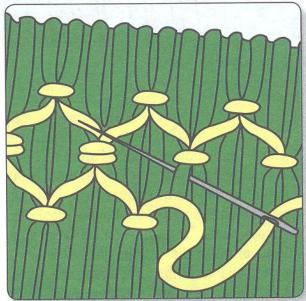
Tagliare la stecca nella lunghezza richiesta in modo che termini appena prima di una qualsiasi cucitura trasversale. Se il tessuto scelto è leggero, ricoprire le estremità della stecca con un pezzetto di fettuccia, oppure curvarle un po' in modo che non penetrino nella stoffa.

Il ricamo smock

La tecnica e i punti più abituali che illustriamo in dettaglio vengono applicati per conseguire due importanti risultati: decorare il capo con un ricamo e, soprattutto in alcune zone del capo come i polsi o gli sproni, ottenere un utile effetto di elasticità

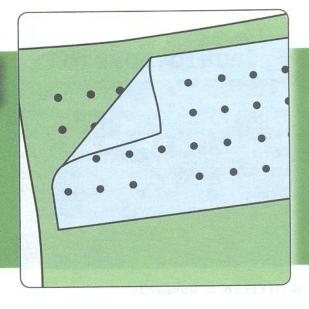
1•ARRICCIATURA

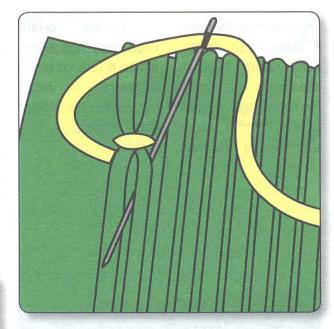
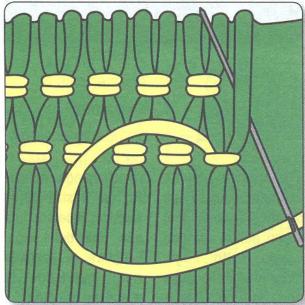
A Usare un filo robusto e un ago sottile. Per ciascuna filza tagliare una gugliata di filo. Lavorando sul rovescio cominciare sul margine destro con un nodo e un punto indietro. Prendere qualche filo della stoffa sotto ogni puntino e proseguire fino in fondo alla riga.

B Quando le filze sono completate, tirare i fili sistemando le pieghe. Non tirare troppo i fili perché diventerebbe difficile eseguire lo smock su pieghe troppo ravvicinate. Non stirare la stoffa in questa fase. Soltanto alla fine del lavoro appoggiare leggermente il ferro sul lavoro.

C Annodare i fili ben stretti. Tagliare i capi e voltare la stoffa sul diritto, pronta per l'esecuzione del punto smock. Scegliere una combinazione di punti che permettono un giusto equilibrio tra elemento decorativo ed elasticità. I colori del filo dovranno essere complementari.

2 • PUNTO DIAMANTE

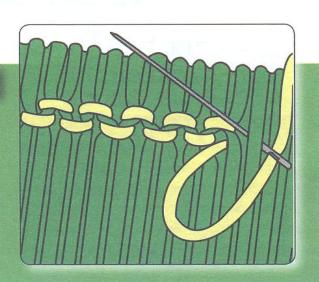
A Lavorare da sinistra verso destra. Fare uscire l'ago a sinistra, in alto. Con il filo sopra l'ago, fare un punto indietro sopra due pieghe uscendo tra queste. Portare l'ago nella riga sottostante e fare un punto attraverso la piega seguente, da destra verso sinistra.

B Fare un punto indietro sopra due pieghe, come nel primo punto, ma con il filo sotto l'ago. Riportare il filo sulla riga superiore e cucire nella piega seguente, da destra verso sinistra. Ripetere fino alla fine della riga. Eseguire la seconda riga, invertendo la posizione dei punti.

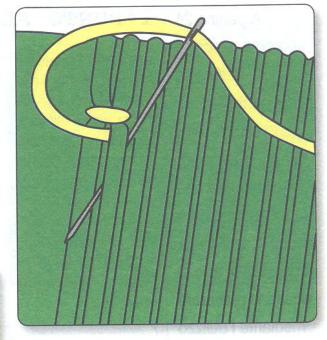
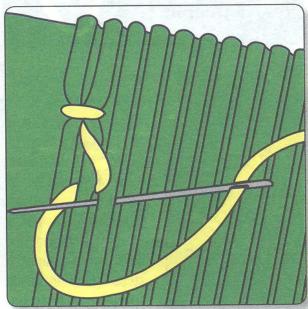
RICALCHI PER LO SMOCK

Si usano per marcare il rovescio della stoffa con una serie di puntini distanziati in modo regolare. Questi puntini servono da guida alla filza per l'arricciatura e garantiscono pieghe perfettamente diritte. Esistono griglie di diverse misure, con quadretti di 5 o 10 mm.

3•PUNTO NIDO D'APE

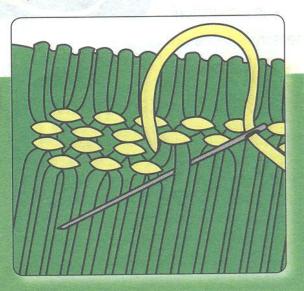
A Cominciare il lavoro da sinistra verso destra. Sulla prima riga unire le prime due pieghe facendo un punto indietro. Mantenere il filo sopra l'ago e ripetere il punto indietro, portando in giù l'ago e facendolo uscire nella riga immediatamente sotto.

B Fare un punto indietro sopra la seconda e la terza piega. Ripetere un secondo punto, scivolare con l'ago dietro la piega a farlo uscire sulla prima riga. Fare un punto sopra la terza e la quarta piega. Continuare così fino in fondo alla riga. Inquadrare il nido d'ape con un punto doppio.

PUNTO DOPPIO

Questo punto si lavora da sinistra verso destra. Fare uscire l'ago alla sinistra della prima piega e fare un punto sopra due pieghe facendo uscire l'ago fra queste due pieghe. Per ciascun punto tenere il filo alternativamente sopra e sotto l'ago. Ripassare questa riga se volete un contrasto.

4•VARIANTE DEL PUNTO NIDO D'APE

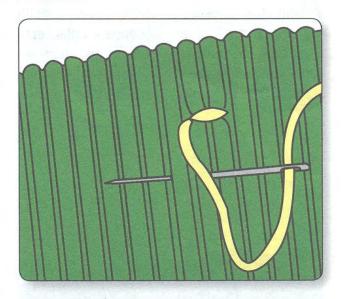
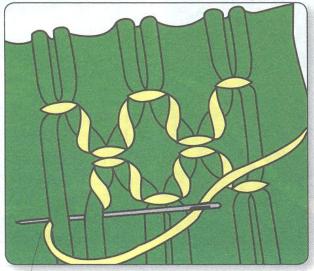
A Fare un punto indietro uscendo tra la prima e la seconda piega. Scendere nella seconda riga. Fare un punto indietro nella seconda piega, poi nella seconda e nella terza insieme uscendo tra le pieghe, col filo sotto l'ago.

B Ritornare sulla prima riga e unire la terza e la quarta piega. Continuare fino alla fine della riga. Cominciare la riga seguente appena sotto la precedente, lavorandola in senso inverso. Continuare così, ripetendo queste due righe. Per un effetto più vistoso, usare fili di colori diversi.

PUNTO QUADRUPLO

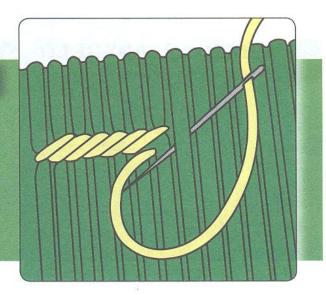
Due righe di ricamo a punto doppio daranno più sostegno allo smock. Per questo motivo si eseguono di solito sui bordi esterni di un ricamo. Eseguire due righe di punto doppio cominciando la seconda riga con il filo sotto l'ago se la prima è iniziata con il filo sopra, e viceversa.

Smock ad alto livello

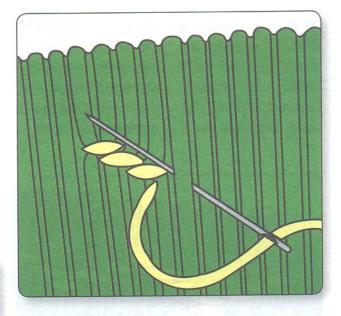
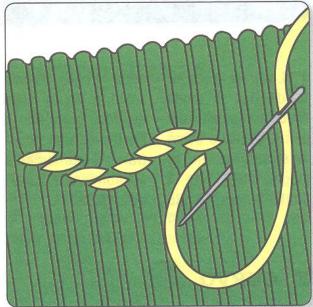
A pagina 24 abbiamo descritto l'efficacia del punto smock in alcune parti del capo. Nel capitolo che segue sviluppiamo anche le possibilità decorative che si possono realizzare mediante l'utilizzo di altri punti. Lasciamo alla fantasia delle lettrici gli abbinamenti di colori, di contrasto ed altri effetti che i gusti e le inclinazioni personali potranno suggerire

1 • PUNTO ALVEARE

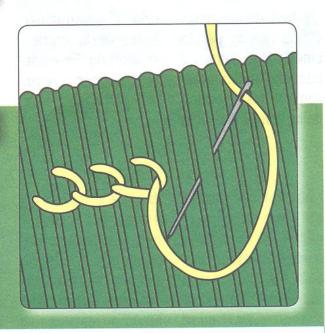
A Questo punto è leggermente elastico. Lavorare da destra verso sinistra. Fare uscire l'ago sulla seconda piega. Fare un punto indietro sopra la prima piega, tenendo il filo sopra l'ago. Fare un punto attraverso la seconda e la terza piega della riga seguente.

B Fare un punto indietro tenendo il filo sotto l'ago. Ritornare alla prima riga e fare un punto indietro sulla terza e quarta piega con il filo sopra l'ago, da destra verso sinistra. Ripetere fino alla fine della riga. Ripetere gli stessi punti in modo speculare sulla seconda e terza riga.

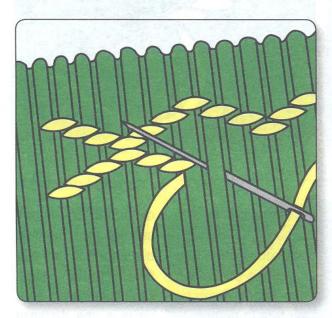
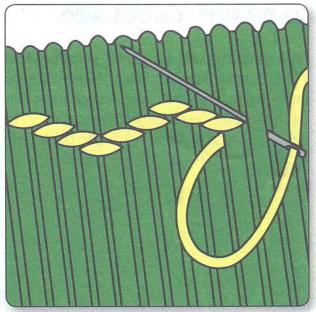
PUNTO CONTORNO

Questo punto trattiene bene l'ampiezza e si usa spesso per bordare in alto e in basso una zona ricamata a punto smock. Lavorando da sinistra verso destra, fare uscire l'ago sulla prima piega. Fare un punto in diagonale attraverso la seconda piega, tenendo il filo sopra l'ago.

2 • PUNTO ONDULATO

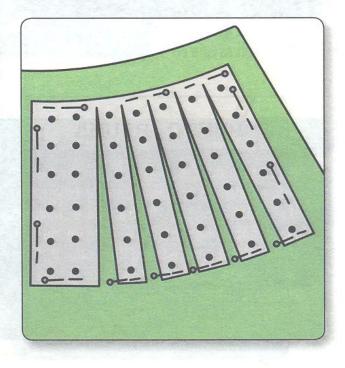
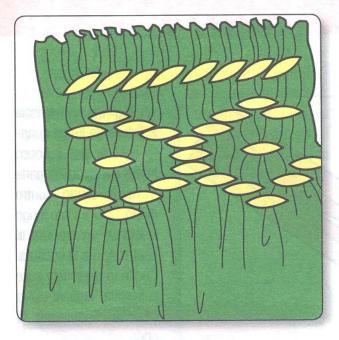
A Il punto ondulato è un punto smock molto solido. Lavorare da sinistra verso destra, tenendo il filo sopra l'ago. Fare un punto indietro sopra due pieghe facendo uscire l'ago tra le pieghe. Proseguire scendendo per un numero stabilito di punti.

B Tenendo il filo sotto l'ago cambiare direzione, fare un punto e uscire con l'ago sopra il punto. Lavorare in diagonale verso l'alto, eseguendo lo stesso numero di punti. Continuare sempre così, salendo e scendendo fino alla fine della riga. Lavorare le altre righe a una distanza regolare l'una dall'altra.

PUNTO PIUMA

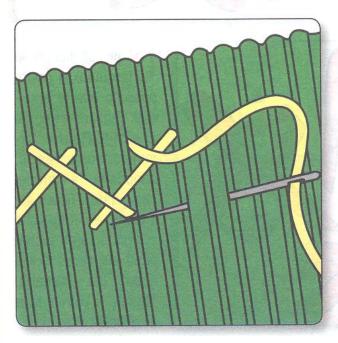
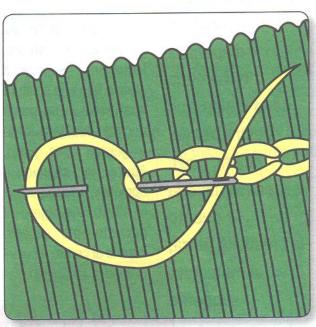
Il punto piuma si può eseguire tra una riga e l'altra di un punto smock. Lavorare da sinistra verso destra. Fare uscire l'ago sopra una piega e fare un punto nella piega sottostante tenendo il filo sotto l'ago. Afferrare l'anello di filo e ripetere, formando un punto catenella aperto.

3 • PUNTO GRATA

A Questo punto è una variante del punto ondulato ed è mediamente elastico. Lavorare la prima riga come descritto per il punto ondulato. Mantenere i punti su una linea regolare e non tirare troppo il filo altrimenti rischiate di deformare la stoffa.

B Lavorare la seconda riga in modo speculare rispetto alla prima, cucendo sopra lo stesso numero di pieghe. Nel fare i punti tenere il filo sotto l'ago quando salite e sopra l'ago quando scendete. I punti si devono incontrare perfettamente per formare il motivo della grata.

4 • RICAMO DI UN MARGINE CURVO

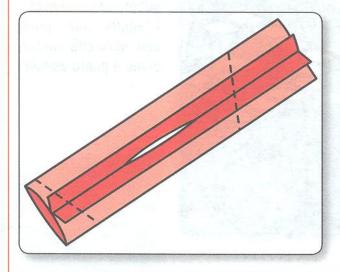
A Tagliare una carta da ricalco per lo smock alta quanto il pannello da ricamare. Tagliare tra i puntini, dalla base fino alla riga superiore. Allargare la carta e appuntarla. Fare aderire i segni col ferro.

B Cominciare con il punto contorno perché il margine superiore stia a posto. Eseguire altri punti con elasticità media, come il punto ondulato e il punto quadruplo. Molleggiare per formare la curva. Terminare con due righe di punto ondulato perché il margine sia morbido.

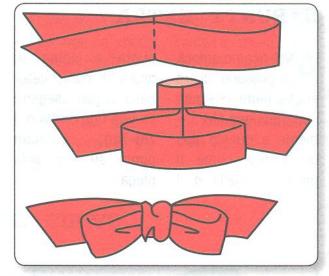
5 • PUNTI EXTRA

A Nel ricamo smock si possono usare anche punti che non appartengono strettamente a questo tipo di ricamo, come il punto catenella e il punto a spina di pesce. Il punto catenella si può eseguire su una riga diritta o a zig-zag, ciascun punto su una sola piega.

B Il punto a spina di pesce può essere realizzato su una riga singola o doppia. Lavorare da sinistra verso destra, passando con ciascun punto attraverso due pieghe; alternare un punto sulla fila in alto e un punto sulla fila in basso, fino alla fine della riga. Non tirare troppo i fili.

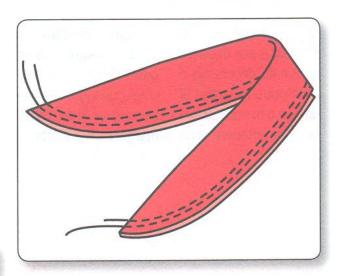
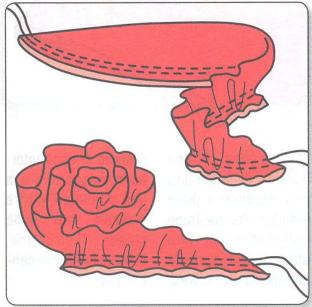
Rifiniture decorative

Anche questo è un capitolo nel quale le nostre numerose indicazioni si limitano alle tecniche di applicazione dei materiali e delle guarnizioni. I prodotti disponibili in merceria sono moltissimi: nastri, frange, ricami, pizzi, passamaneria e quanto la creatività potrà, al momento, suggerire

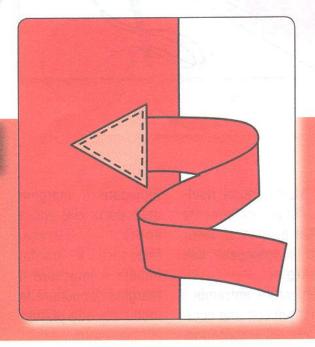
1•FIOCCHI

A Tagliare una striscia di stoffa lunga quanto occorre per il fiocco intero e il nodo. Piegarla a metà, diritto contro diritto. Cucire il lato lungo lasciando un'apertura al centro. Aprire la cucitura. Cucire in diagonale sulle estremità. Tagliare via la sezione finale per il nodo.

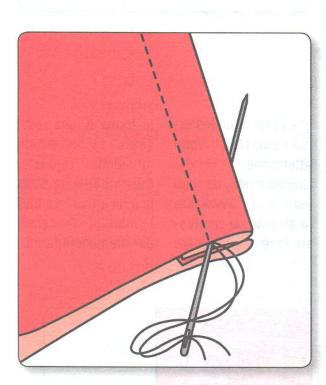
B Voltare i pezzi sul diritto e stirarli. Piegare la striscia a metà e fare una cucitura trasversale in un punto a circa due terzi della lunghezza dalla piega. Aprire la striscia e appiattire il fiocco come illustrato. Avvolgere il pezzetto più piccolo intorno al centro e cucirlo fisso al suo posto.

C I piccoli fiocchi in tessuto o in nastro possono essere annodati. Tagliare un pezzo di nastro. Piegarlo formando due asole; annodarle e tirarle, stringendo il fiocco. Se il nastro è del tipo che scivola, fare alcuni punti sul rovescio del nodo per fissarlo. Tagliare le estremità in diagonale.

2•FIORI DI TESSUTO

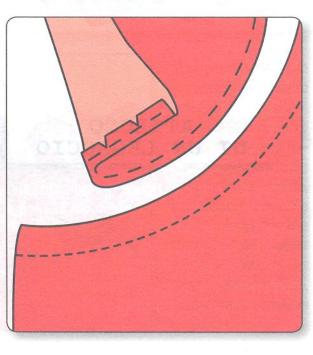
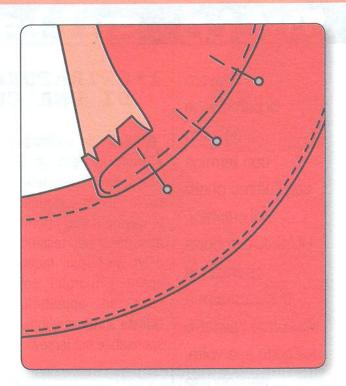
A Per realizzare una rosa del diametro di circa 7 cm tagliare una striscia di stoffa di 45 cm x 10 cm. Piegare la striscia a metà in lunghezza e sagomare le estremità, come illustrato. Passare due filze di arricciatura lungo il margine curvo. Non stirare.

B Tirare i fili dell'arricciatura con attenzione. Cominciando da una estremità, avvolgere la striscia su se stessa facendo prendere la forma di una rosa. Tirare i fili ben stretti, in modo regolare. Cucire più volte sotto la rosa attraverso tutti i margini arricciati, per mantenerli fermi.

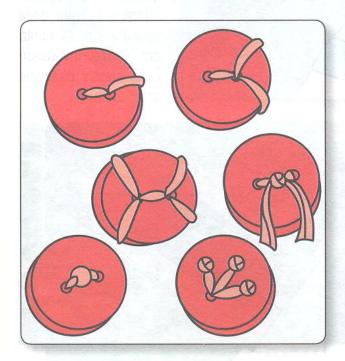
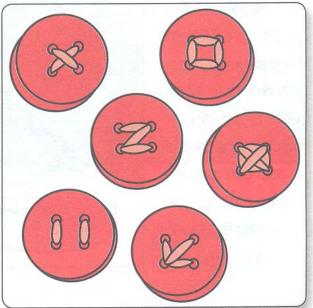
ATTACCO DI UN LEGACCIO

Questo metodo riduce l'ingombro alle estremità dei legacci, quando li si cuce a un tessuto spesso. Tagliare un triangolo di pelle, scamosciato o feltro, con un lato poco più lungo dell'altezza del legaccio. Appoggiarlo sopra il margine vivo del legaccio. Cucire in costa a tre lati.

3 • IMPUNTURE

A Le impunture si usano per ottenere un effetto decorativo o per fissare i margini di un orlo o di una cucitura. Per ottenere una cucitura regolare o diritta, usare come guida il bordo del piedino badando che sia sempre in linea con il margine della stoffa.

B Alla fine di una riga di impuntura non eseguire i punti indietro che risultano antiestetici ma fare alcuni punti a mano all'interno del lavoro. Quando si cuce intorno a un'apertura o a una scollatura, cucire ciascun lato nella stessa direzione, cominciando dal centro dietro.

C L'impuntura risulta particolarmente utile quando si devono congiungere due margini curvi. Rinforzare entrambi i margini con una cucitura di sostegno. Ripiegare il margine della parte che andrà sopra. Stirare. Imbastire il bordo. Rifilare e intaccare il margine di cucitura in modo che stia piatto.

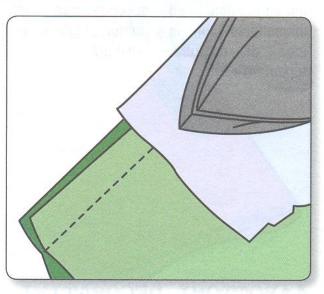
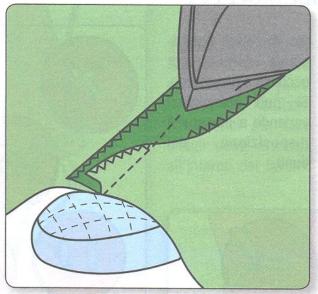
■ Diritto ■ Rovescio

D Col diritto verso l'alto, appoggiare il margine ripiegato sopra l'altro margine, molleggiandolo ed allineandolo con la linea di cucitura. Appuntarli e imbastirli. Impunturare in costa al margine piegato. Stirare. Se si vuole, eseguire una seconda riga d'impuntura. Togliere l'imbastitura.

4 • BOTTONI DECORATIVI

A Oltre alla possibilità di acquistare piacevoli bottoni fantasia, si possono abbellire dei normali bottoni semplicemente cucendoli con un filo di colore contrastante, del tipo per occhielli o per ricamo. Si può sbizzarrirsi variando a piacere la disposizione dei punti.

B Si può anche scavalcare il bordo del bottone dopo averlo attaccato. Oppure creare un ulteriore motivo decorativo aggiungendo un piccolo nodo o cucendo una perlina al centro. I due capi di un nodo possono essere lasciati liberi in modo da assomigliare a due nappe.

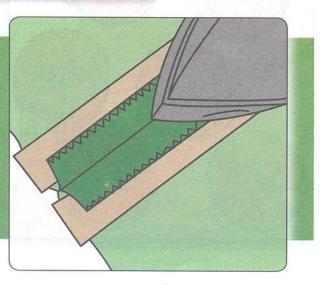
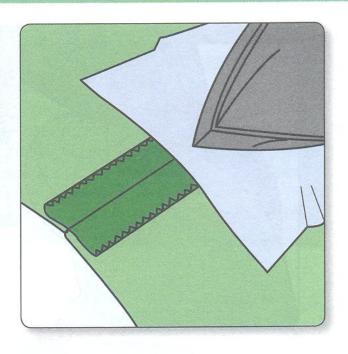
Tutto sulla stiratura

Il lavoro di confezione di un capo non termina con l'ultimo punto di cucitura. Un'abile e accorta operazione di stiratura può migliorare l'aspetto dell'abito e, a volte, nascondere anche qualche piccolo difetto. I resto è affidato agli strumenti che, com'è noto, sono molti: ferri a vapore, caldaie e caldaiette ecc. con qualche altro attrezzo che troverete leggendo il nostro testo

1 • STIRATURA DI UNA CUCITURA DIRITTA

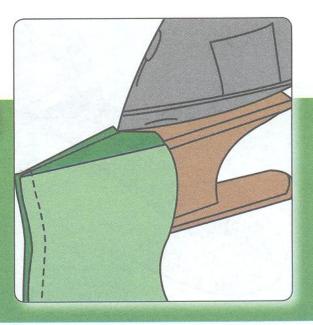
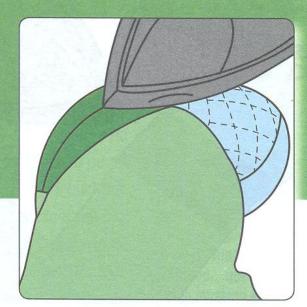
A Stirare la cucitura, con i margini uniti, nella direzione nella quale l'avete eseguita. In questo modo i punti affondano nel tessuto e vi sarà più facile aprire i margini col ferro ed appiattirli. Questa stiratura è indispensabile sul jersey.

B Poi appoggiare la cucitura sul rotolo imbottito, se lo avete, o su un asciugamano di spugna arrotolato su sé stesso. Anche lo stiramaniche classico può andar bene per questa operazione. Aprire i margini della cucitura con la punta del ferro, lavorando nella stessa direzione della cucitura.

CARTA DA PACCHI

Cominciamo da uno fra gli strumenti più semplici, la carta marrone da pacchi, piuttosto pesante. Usarla quando si stirano le cuciture, le pinces e le piegoline su tessuti sui quali resterebbe facilmente un segno. Fare scivolare la carta sotto i margini di cucitura e stirare.

Infine stirare l'intera cucitura in modo da appiattirla, usando l'apposito telo da stiro, se necessario, per non ammaccare il tessuto. Per evitare che i margini lascino dei segni sul diritto, vi saranno utili delle strisce di carta da pacchi che infilerete tra i margini di cucitura e il tessuto.

ROTOLO

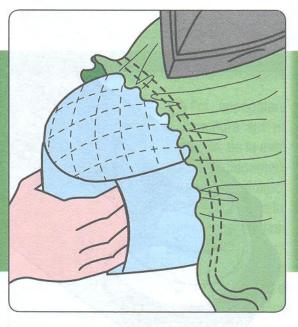
È un cuscinetto a forma di salsicciotto che permette di stirare soltanto la cucitura, non la stoffa intorno. È l'ideale per pezzi tubolari, come le maniche. In mancanza di questo, arrotolare un asciugamano di spugna. Appoggiare la cucitura sul rotolo e stirarla con la punto del ferro.

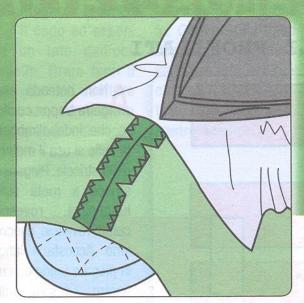
STIRAPUNTE

È un attrezzo di legno, tipico della sartoria, che si usa per aprire col ferro le cuciture che si trovano in posizioni difficili, come quelle che formano la punta di un collo, di un polso o di una cintura. È molto utile per appiattire una cucitura nei tessuti che hanno un fissaggio piuttosto rigido.

CUSCINO DA SARTO

È un cuscino dai bordi arrotondati, dalla forma simile a un piccolo prosciutto. Si usa per stirare cuciture curve, pinces, colli, risvolti e tutte le altre parti che richiedono una modellatura curva. È l'attrezzo ideale perché lo si può infilare all'interno di qualsiasi parte del corpo.

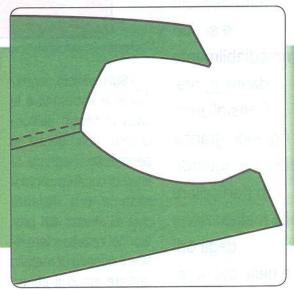
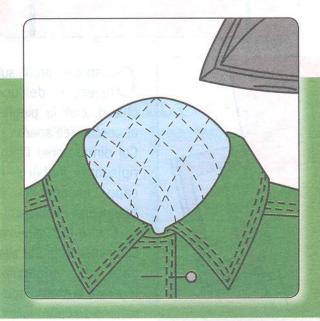
GUANTO DA STIRO

È molto utile e anch'esso, come il cuscino, può essere usato per stirare diverse zone di un capo. È un cuscinetto imbottito, con una tasca nella quale si può infilare la mano, è l'ideale, per esempio, per far "rientrare" il molleggio del colmo di una manica. Si usa anche per le cuciture curve.

TAVOLETTA CON AGHI

Questo attrezzo è indispensabile se si lavora il velluto o qualsiasi altro tessuto con pelo. Si tratta di un'asta di legno leggero o di grossa canapa ricoperta con sottili fili d'acciaio. Stirare appoggiando il diritto del tessuto sui fili che si inseriscono tra i peli ed evitano di appiattirli.

CUCITURE CURVE

Per stirare una cucitura curva fare dei piccoli taglietti nei margini perché possano restare piatti. Stirare la cucitura come indicato nei punti 1 e 2, poi appoggiare la cucitura sopra il guanto o il cuscinetto da stiro e modellare la curva con un telo da stiro e la pressione del ferro.

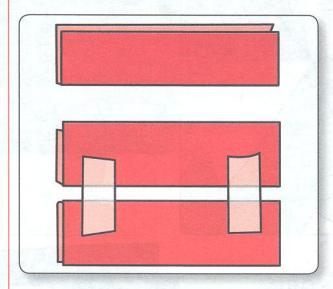
PIEGHE

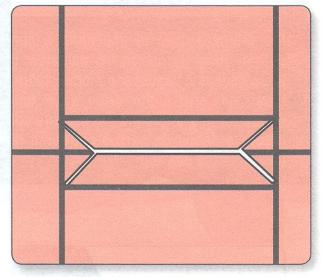
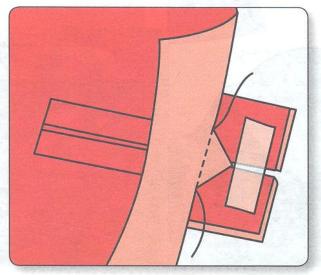
Per ottenere delle pieghe nette e ben definite lungo le gambe dei pantaloni o in una gonna è necessario molto vapore. Usare un ferro molto caldo e un telo umido. Stirare le pieghe poi batterle col blocco di legno da sarti o col dorso di una spazzola per abiti.

MODELLATURA DEI COLLI

In alcune zone di un capo si sfuma il tessuto. Questa operazione si esegue, per esempio, per modellare il risvolto di un collo. Appoggiare il collo in posizione su un cuscinetto o un guanto da stiro. Vaporizzare il collo per alcuni secondi. Dare forma al tessuto umido e lasciarlo asciugare.

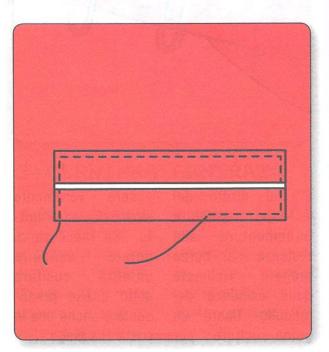
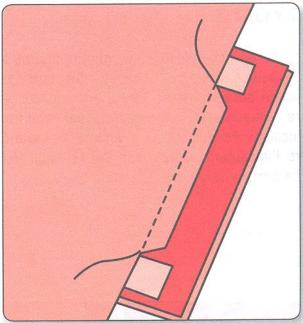
Pelle e scamosciato

Se la stoffa nella lavorazione si può stropicciare e stirare in seguito, questi materiali richiedono particolari attenzioni perché la loro superficie è molto delicata e si può irrimediabilmente danneggiare. Consigliamo, quindi, grande cautela e riguardo in particolare nella realizzazione degli orli e nelle cuciture. Non si può infatti rifare una cucitura perché la pelle forata non si può riparare

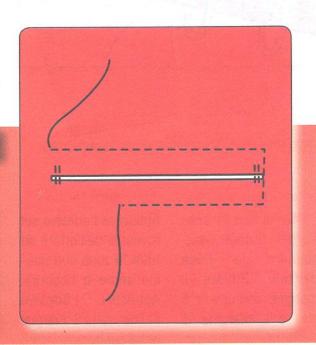
1•OCCHIELLI PROFILATI

A Non potendo eseguire troppe cuciture che indebolirebbero la pelle si usa il metodo della striscia. Piegare le strisce a metà sulla lunghezza, rovescio contro rovescio, e incollarle. Accostarle lungo la piega e unirle con un nastro adesivo sulle estremità.

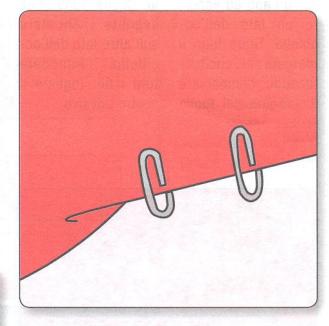
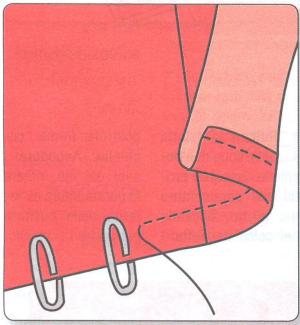
B Sul rovescio, segnare le estremità e la linea di centro dell'occhiello con gesso o pennarello. Segnare le linee di cucitura sopra e sotto, a una distanza pari all'altezza del profilo. Col coltello a lametta e il righello di metallo tagliare lungo il centro e in diagonale verso gli angoli.

C Disporre i profili sul rovescio dell'occhiello, con le pieghe al centro dell'apertura. Col diritto verso l'alto, ripiegare indietro il capo esponendo il triangolino all'estremità. Cucire esattamente sulla linea segnata alla base del triangolo. Ripetere la stessa operazione sull'altro lato.

■ Diritto ■ Rovescio

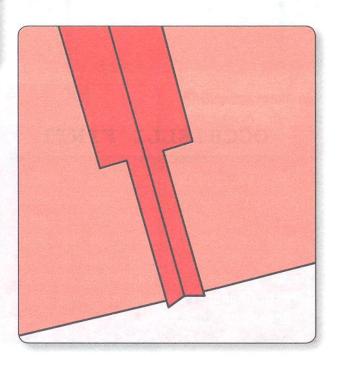
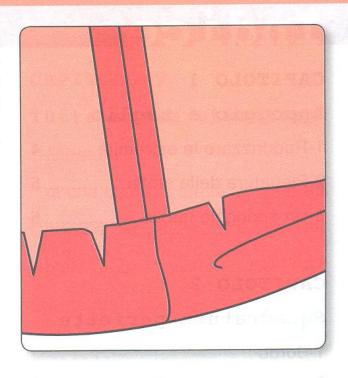
D Piegare indietro il capo ed esporre un lato dell'occhiello. Tirare fuori il margine di cucitura facendo combaciare il margine del taglio con il bordo del profilo. Cucire sulla linea segnata. Ripetere sull'altro lato dell'occhiello. Annodare tutti i fili. Togliere il nastro adesivo.

E Rifilare la teletta nella zona dell'occhiello. Fissare i profili alla paramontura dal diritto, cucendo nel solco del rettangolo che forma l'occhiello. Annodare i capi del filo, rifilare la paramontura all'interno delle cuciture per aprire l'occhiello.

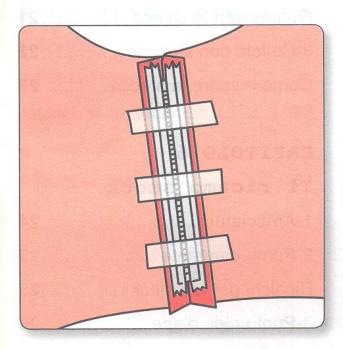
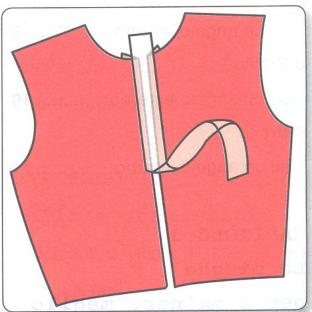
OCCHIELLI FINTI

Segnare ogni angolo e linea di centro con un filo lungo. Incollare le paramonture. Dal diritto, cucire il rettangolo dell'occhiello: iniziare su un lato, fare dei punti indietro sull'estremità, fare perno e completare l'altro lato ed estremità. Tagliare l'occhiello tra le due linee di centro.

2 • ORLI

A Gli orli dei capi in pelle o in scamosciato, possono essere impunturati o incollati. Per facilitare l'impuntura usare un ago per la pelle e un punto piuttosto lungo. Segnare la linea dell'orlo con il gesso, poi voltarlo all'interno e fissarlo con dei fermagli per la carta.

B Dal diritto del capo, eseguire un'impuntura alla distanza dal bordo piegato richiesta dalle esigenze del modello. Usare un guida-cuciture per essere veramente sicure di cucire diritto. Se necessario, potete eseguire un'altra cucitura sotto quella precedente e anche una in costa alla piega.

C Se si usa la colla per fissare l'orlo, segnare la linea dell'orlo. Rifilare il margine dell'orlo a 5 mm e il margine di cucitura a 1 cm. Applicare l'adesivo sul rovescio dell'orlo e su tutta la zona che questo andrà a ricoprire. Applicare l'adesivo anche sotto i margini della cucitura.

■ **Diritto** ■ **Rovescio**

D Voltare in sotto il margine dell'orlo e schiacciate il bordo. Se l'orlo è curvo, tagliare delle piccole tacche nella zona più piena e riunire i margini tagliati. Quando l'orlo è completato, picchiettarlo dolcemente dall'interno con un piccolo martello. Lasciare asciugare la colla completamente.

3 • CERNIERA CENTRATA

A Per i capi in pelle e in scamosciato si consiglia una cerniera centrata. Chiudere temporaneamente l'apertura voltando sul rovescio il margine lungo la linea di cucitura e incollandolo. Sul diritto, unire i margini dell'apertura con un nastro adesivo trasparente.

B All'interno del capo, disponete la cerniera chiusa a faccia in giù, al centro della cucitura, e fissarla con strisce trasversali di nastro adesivo. Cucire la cerniera all'interno del capo, dal basso in alto, con il piedino apposito. Tirare i fili sul rovescio e annodarli. Togliere il nastro adesivo.

Indice

CAPITOLO 7

Smock ad alto livello

CAPITOLO 8

Rifinitura decorative

CAPITOLO 9

Tutto sulla stiratura

CAPITOLO 10

Pelle e scamosciato

EDITORE: **Hepi Press Srl** - **Copyright© 2009**
DIRETTORE RESPONSABILE: **Giacomo Pedersini**
STAMPA: **Punto Web**
Registrazione al tribunale di Milano n° 41 del 25/7/86

i manuali della *La mia* BOUTIQUE

GUIDA ALL'ARTE DEL CUCITO 2

Tutto quello che dovete sapere per imparare e perfezionare la tecnica del taglio e del cucito

IL COTONE

LA LANA

LA SETA E IL LINO

LE FIBRE MISTE E SINTETICHE

CARE LETTRICI

La fantasia e l'abilità di generazioni di tessitori hanno creato un'infinita e multicolore varietà di stoffe: il punto di partenza per le collezioni di alta moda o del prêt-à-porter. **La mia Boutique** nell'ultima tappa della **Guida all'arte del cucito** presenta una parte di questo mondo - con particolare attenzione ai tessuti impiegati nei modelli che pubblichiamo mese dopo mese e che troverete riproposti e classificati per tipologia - e la descrizione dei più importanti articoli di passamaneria, accessori e nastri abitualmente usati per la confezione di un capo. Un piccolo manuale che servirà come ripasso per le lettrici più abili, aiuterà le meno esperte ad approfondire la loro preparazione e sarà per le principianti un aiuto per comprendere il complesso e affascinante mondo del cucito. Auguri di buon lavoro e di buona lettura sempre con "**La mia Boutique**".

Le fibre tessili

FINO DALLA PREISTORIA I TESSUTI sono stati realizzati con fibre naturali vegetali o animali come lino, cotone, seta e lana. All'inizio del 900 Il progresso della chimica ha consentito di affiancare a questi storici prodotti le fibre sintetiche e artificiali che associano alle qualità già conosciute, altre proprietà come la resistenza, l'elasticità, la bassa porosità ecc. Anche le tecniche di tessitura, grazie all'evoluzione dell'industria meccanica che ha portato all'invenzione del telai automatici, mediante i quali è stato possibile creare tessuti di maggiore qualità, sofisticazione ed eleganza.

NATURALI

ANIMALI (proteiche)	SETA PELI FINI LANA (pecora)	ALPACA, VIGOGNA, CAMMELLO, LAMA (camelidi) CACHEMIRE, MOHAIR (capre) ANGORA (coniglio)
VEGETALI (cellulosiche)	COTONE LINO, CANAPA, JUTA	
MINERALI	ASBESTO (amianto)	

Si ringrazia per la collaborazione nella ricerca dei tessuti:
CARCANO EVA - Tessuti alta moda - Via Borghi - Gallarate (VA) - Tel. 0331792095
LAZZATI TESSUTI INNOVATIVI s.r.l. - S.S. Sempione, 82 - 20015 S. Lorenzo di Parabiago (MI) - Tel. 0331420770

Tessuti e stoffe sono composti da fibre con diverse caratteristiche.
Queste differenze a seguito delle lavorazione effettuate, sia in fase di tessitura, sia in fase di finissaggio, consentono di realizzare molte varianti di prodotto adatte alle molteplici necessità di uso comune: per l'abbigliamento, per la casa ecc.

PRODOTTI DALL'UOMO

- **SINTETICHE**
  - POLIOLEFINICHE: POLIETILENICHE, POLIPROPILENICHE
  - POLIVINILICHE: ACRILICHE, MODACRILICHE
  - POLIURETANICHE
  - POLIAMMIDICHE (nylon)
  - POLIESTERE
  - POLICARBONATI
- **ARTIFICIALI**
  - ALGINATI
  - PROTEICHE (caseina)
  - CELLULOSICHE (raion): VISCOSA, CUPRO, MODAL, ACETATO, TRIACETATO

Il cotone

COME TRATTARE I CAPI
Il tessuto di colore bianco può essere lavato in lavatrice a 60 gradi, mentre per quelli colorati si devono adottare temperature più basse. La stiratura deve essere fatta prima sul rovescio e poi sul diritto riparando il tessuto con un panno umido per evitare che la piastra del ferro lucidi il capo. Taluni hanno l'abitudine di inamidare i colli e i polsi delle camicie o altro, per evitare che il tessuto si sgualcisca e ottenere una maggiore consistenza. Se il cotone è mescolato con altre fibre, nella fase di lavaggio e stiraggio è prudente seguire le indicazioni riportate sull'etichetta.

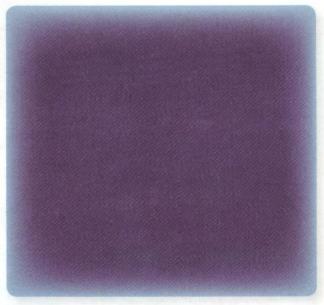
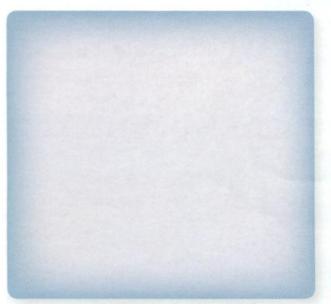
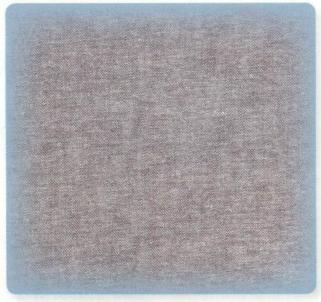
È UNA FIBRA VEGETALE che si ottiene dalle capsule mature dell'omonima pianta che si coltiva in America, India, Cina ed Egitto. Composta per il 95% di cellulosa, la fibra genera una stoffa leggera e morbida, meno robusta di altre, prevalentemente impiegata nella confezione di biancheria per la casa e abiti estivi. Le tinte più forti e scure tendono a scolorire a seguito di frequenti lavaggi o l'esposizione al sole.

CHINTZ
Tessuto dai colori vivaci, durante le operazioni di finissaggio viene reso lucido da una speciale gommatura. Data la robustezza, viene usato anche nell'arredamento.

CRETÒN-CRETONNE
Detto anche Tela di Normandia prende il nome, infatti, dall'omonimo villaggio della regione francese. È una tela robusta realizzata con filati ritorti.

DENIM Pratico, compatto, rigido e molto robusto. Preferito dai giovani per abbigliamento sportivo. È usato anche per abiti da lavoro.

DENIM LEGGERO È la versione più moderna e soffice - e parzialmente più elegante - del classico DENIM. Si produce anche in colori diversi dal conosciutissimo blu.

DIAGONALE LEGGERO FELPATO A DISEGNI CACHEMIRE Si definisce con questo termine la stoffa tessuta, a leggere coste o strisce, obliquamente rispetto alle cimosse.

DIAGONALE PESANTE
Molto robusto, nella versione di colore verde oliva, si usa per divise e uniformi oppure per abiti da lavoro.

FLANELLA Molto soffice e resistente è il tessuto classico per il guardaroba maschile. La superficie leggermente pelosa, tende a spelarsi nei punti di maggiore attrito.

GABARDINE Molto resistente, a trama stretta, lavorato con un effetto ottico diagonale. Costituito, anche, da fibre naturali, come lana e cotone o sintetici.

JERSEY Morbido ed elastico si modella molto bene, è ideale per la confezione di abiti, gonne e fuseaux. Si produce anche in tinte fantasia.

JERSEY-MAGLIA VISCOSA Variante realizzata con tessuti misti.

JERSEY DI COTONE-RIGATO E LAMINATO Variante realizzata con inserimento di tessuti variegati.

JERSEY DI COTONE A POIS Variante per capi estivi.

MAGLIA A COSTE La posizione delle maglie genera un tessuto con diritto e rovescio identici, molto elastico, anche adatto per polsi e cinture.

MATELASSÉ Doppio o trapuntato è pesante e soffice, ideale per la confezione di corpetti, giacche e soprabiti da sera.

OXFORD Ordito e trama possono essere di colore diverso generando motivi geometrici, rigature o quadratini. Morbido e lucente è adatto per camicieria da uomo.

◀ PIQUÉ MILLERIGHE

Tessuto con motivi a rilievo, righe o puntini, originati da un ordito supplementare. Molto fresco è un tessuto usato anche per colli, polsi e plastron.

▲ ▶ PIQUÉ COTONE OPERATO E PIQUÉ NIDO D'APE

Altre versioni del medesimo tessuto che vengono usate anche per arredamento e copriletti

◀ ▼ POPELINE E POPELINE DI COTONE FANTASIA

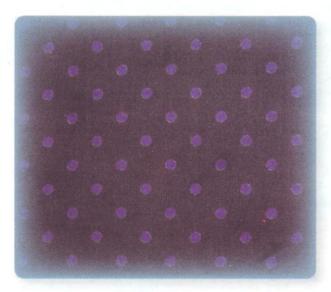
Tessuto ad armatura di tela morbido e compatto adatto per camicie e giacche estive. Si stropiccia facilmente.

RASATELLO DI COTONE E DI COTONE OPERATO Liscio e luccicante piuttosto sostenuto, si impiega per giacche, gonne, camicie e tailleurs estivi.

SANGALLO Tessuto leggero e traforato a ricamo usato generalmente per camicette è stato creato nell'omonimo cantone della Federazione Svizzera.

SATIN DI COTONE Tessuto ad armatura raso calandrato e lucido, usato per foderami e grembiuli.

TELA DI COTONE Molto robusto adatto per gli abiti sportivi o per il tempo libero, si usa anche per la confezione di capi per la casa.

VELLUTO A COSTE STAMPATO È caldo perché la peluria in superficie esercita un effetto isolante. Ideale per pantaloni e giacche sportive oppure come inserto decorativo su altri capi

VELLUTO DI COTONE A POIS Medesime caratteristiche del velluto a coste stampato.

VOILE DI COTONE STAMPATO Leggero e vaporoso è adatto per bluse e gonne vaporose, usato anche a strati sovrapposti o per applicazioni su abiti da sera.

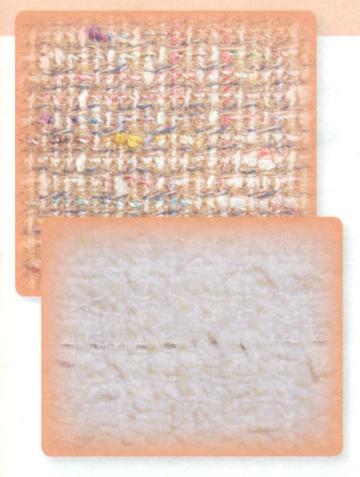
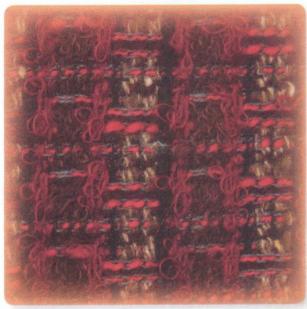
La lana

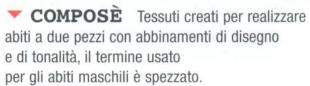
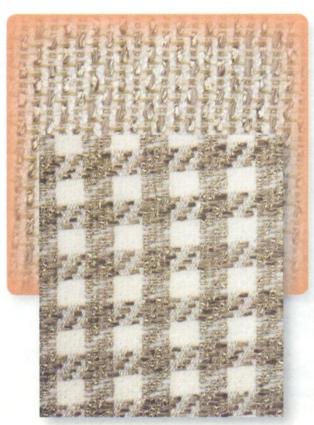
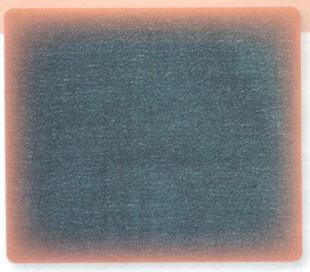
COME TRATTARE I CAPI
I capi di lana vanno lavati sempre a secco almeno una volta per stagione o, se indossato frequentemente, più volte. I capi di maglieria possono essere lavati ad acqua. La stiratura va fatta asciugando completamente il capo e consentendo, così, alle fibre prosciugate di riprendere l'elasticità originaria.

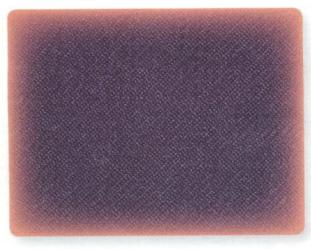
LA FIBRA È COMPOSTA DALLA CHERATINA, una sostanza simile a quella dei capelli con un'altissima proprietà isolante. La lana molto fina ha una grande capacità isolante e assorbe il vapore acqueo evitando al corpo il contatto con l'acqua. Il tessuto di lana è molto resistente, soffice, morbido e facilmente lavorabile. La razza ovina che fornisce il miglior tipo di lana è la Merino allevata in Australia. Esistono anche altre razze che danno una lana meno pregiata. Dopo la tosatura e la selezione di fiocchi, si procede alla tessitura. Dal filato cardato si ottiene un tessuto soffice e rigonfio ma un poco ruvido, dal filato pettinato si ottiene un tessuto morbido liscio e compatto. Da altre specie animali si ricavano delle lane speciali quali: l'Alpaca, il Cammello, la Vigogna, il Cashmere e il Mohair usate per confezionare tessuti particolarmente preziosi.

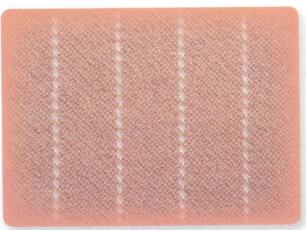
BOUCLÉ Arricciato irregolarmente a formare piccolo anelli e nodini. È un tessuto di gusto sportivo di peso medio o invernale.

CACHEMIRE Originario dell'omonima regione ai confini indo-pachistani, molto morbido con disegni elaborati. Un tessuto di classe e di gusto intramontabile.

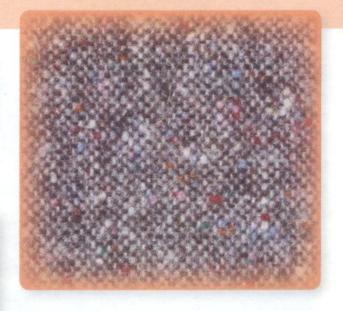
CAMMELLO Dovrebbe indicare il pelo di cammello e i relativi tessuti con i quali si realizzano prevalentemente cappotti.

◀ ▲ **CHANEL** I tessuti disegnati dall'indimenticabile Cocò costituiscono un notissimo marchio di qualità per gli intrecci fantasia e i rilevi.

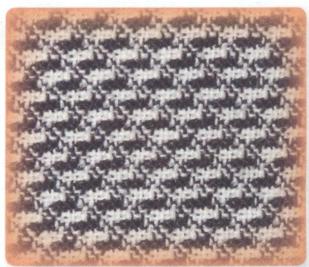
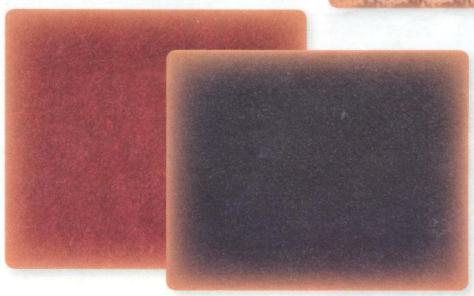
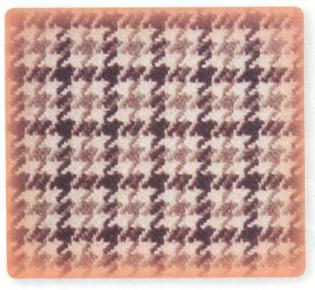
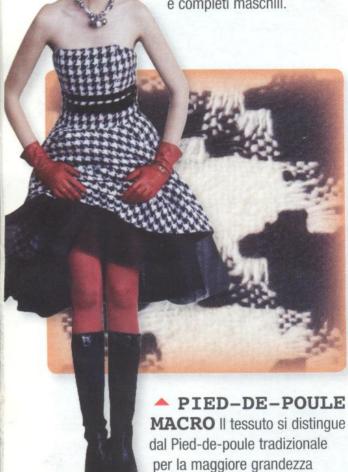
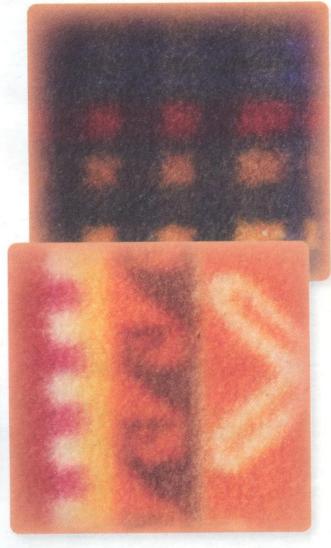
▼ **COMPOSÈ** Tessuti creati per realizzare abiti a due pezzi con abbinamenti di disegno e di tonalità, il termine usato per gli abiti maschili è spezzato.

CRÊPE Tessuto pettinato di aspetto leggermente rugoso si drappeggia molto bene sulla figura. Perciò viene usato da grandi stilisti per tailleur e abiti da sera.

CRÉPON DI LANA RICAMATO La denominazione deriva dalla superficie del tessuto, rugosa e granulosa derivante dal filato pettinato e fortemente ritorto.

DIAGONALE Si definisce con questo termine la stoffa tessuta, a leggere coste o strisce, obliquamente rispetto alle cimosse.

DOUBLE Tessuto a diritto e a rovescio con due facce completamente diverse.

GESSATO Tessuto molto Adatto alla confezione di abiti di tono manageriale nel quale la rigatura verticale sembra tracciata con il gesso.

FRESCO DI LANA Leggero e difficile da sgualcire, indicato nelle mezze stagioni per tailleur o abiti maschili.

KNICHERBOCKER Il nome deriva dai caratteristici pantaloni al ginocchio. In lana cardata con irregolarità colorate tali da creare un effetto di piccoli punti o quadretti.

LODEN In lana cardata con superficie a pelo lungo spazzolata e appiattita in una sola direzione. Spesso viene impermeabilizzato con idrorepellente.

OCCHIO DI PERNICE Tessuto in lana cardata o pettinata per abiti da uomo con un disegno che alterna ripetitivamente due colori simulando l'occhio del noto animale.

PANNO Compatto e morbido è un tessuto adatto per la confezione di giacche e cappotti. La superficie ha un aspetto vellutato.

PIED-DE-POULE Il disegno caratteristico, ottenuto intrecciando due fili chiari e due scuri, ricorda la zampa di gallina. Adatto per capospalla e completi maschili.

PIED-DE-POULE MACRO Il tessuto si distingue dal Pied-de-poule tradizionale per la maggiore grandezza del disegno.

PILE È un tessuto sintetico di origine recente nato negli Stati Uniti, ha una particolare lavorazione a maglia, che lo rende voluminoso, soffice e caldo.

SCOZZESE-TARTAN Tipico tessuto a quadri della omonima regione, ottenuto da lana cardata e pettinata con note multicolori uguali in ordito e trama.

TWEED Tessuto di lana dalla superficie grezza irregolare a trama grossa. È utilizzato spesso per abiti da uomo e da donna e di capispalla.

SPIGATO Tessuto a spina pesce ossia a diagonale spezzata.

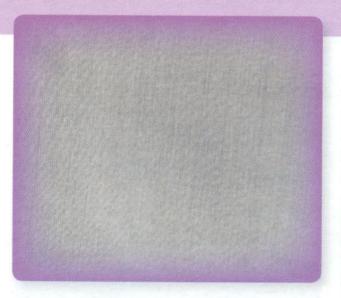
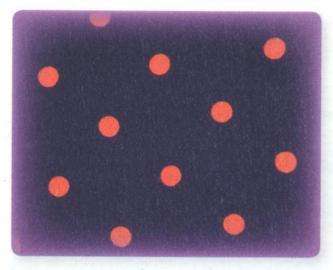
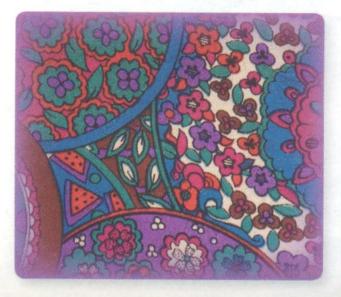
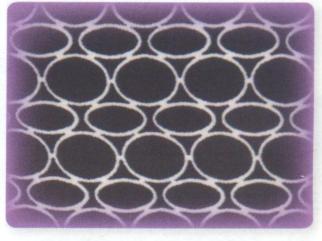
La seta e il lino

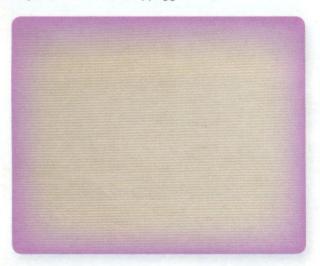
COME TRATTARE I CAPI
Per la seta, si consiglia il lavaggio a secco, oppure quello a mano, dopo avere ben verificato la solidità dei colori: lavare con acqua tiepida e sapone neutro stendendo lontano da fonti di calore in zone ombreggiate, ventilate.
Per il lino, i capi bianchi si possono lavare in lavatrice; per evitare sgradevoli sorprese, occorre cautela per i capi colorati, lavare dopo un'attenta lettura dell'etichetta; da ricordare, inoltre, che la stiratura deve essere fatta solo sul rovescio.

LA SETA
È una fibra animale, prodotta dal baco il quale, dopo circa 4 settimane di vita, secerne un filamento che, solidificandosi al contatto dell'aria, forma il bozzolo e, infine, la seta: un filo elastico, resistente, che assorbe facilmente la tintura con cui si realizzano splendidi e morbidi tessuti che hanno fatto la gioia di generazioni di principesse, regine e, in anni più recenti grazie al minore prezzo, anche di donne meno titolate.

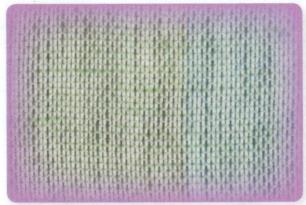
IL LINO
È una fibra vegetale,è prevalentemente formata da cellulosa la prima utilizzata dalla preistoria, è molto resistente perciò non si deforma; può essere abbinata a fibre di cotone allo scopo di ottenere un tessuto più resistente. Il lino è anche molto usato per la produzione di tessuti per l'arredamento come tovaglie, tende, asciugamani e fazzoletti.

CHARMEUSE (RASO DI SETA STAMPATO)
Indica sia rasi di seta molto brillanti, sia tessuti a maglia di tipo indemagliabile usati per confezionare abiti femminili.

CRÊPE Il nome Crêpe indica molti tipi di tessuti riconoscibili dal caratteristico aspetto granuloso e increspato dovuto all'uso di filati molto ritorti. In genere si tratta di tessuti leggeri e resistenti alla sgualcitura. Il Crêpe de Chine più compatto e pesante, il Crêpe satin morbido e rasato.

CRÊPE RICAMATO Medesime caratteristiche della seta Crêpe.

CRÊPE DE CHINE A POIS E OPTICAL Medesime caratteristiche del Crêpe.

CRÊPE DE CHINE OPERATO/STAMPATO Medesime caratteristiche della seta Crêpe.

FAILLE (VARIANTE DI TAFFETTÀ) Tessuto a coste fortemente rilevate dovute all'uso di due diversi tipi di filo: normali nell'ordito e più grossi nella trama. Morbido e corposo ha un buon drappeggio.

GEORGETTE È un'altra variante del tessuto Crêpe, leggero, trasparente, arioso. a grana finissima.

CRESPO-CREPON-CREPELLA Tessuto di vario peso, in genere è piuttosto leggero e drappeggiante dal tipico aspetto granuloso e rugoso.

GARZA DI LINO Su armatura tela molto rada, con due orditi: uno retto e uno sinuoso che a ogni trama alterna la sua posizione a destra e a sinistra del filo retto.

GEORGETTE DI SETA PURA SPALMATA Medesime caratteristiche della seta Georgette semplice.

GEORGETTE FANTASIA
Medesime caratteristiche della seta Georgette semplice.

ORGANZA Leggero e trasparente è idealie per confezionare camicie e abiti dagli ampi volumi. È stato di recente rilanciato dagli stilisti per la creazione di abiti da sposa e da sera.

ORGANZA LAMINATA

LINO Filato robusto e liscio al tatto, può variare nel peso e nella grana e nel tipo di armatura tessile utilizzata. Quindi si può ottenere un lino più leggero e sottile, oppure ruvido, più spesso e grezzo come la tela.

MISTO LINO-VISCOSA

MISTO LINO-COTONE

ORGANZA OPERATA

RASO OPERATO DI VISCOSA L'aspetto della superficie molto liscia e lucente deriva dall'intreccio minimo dei fili sia di ordito sia di trama; viene usato per abiti, fodere e anche per arredamento.

SATIN È un tessuto simile al Raso, con una superficie liscia e lucida.

SHANTUNG DI SETA Tessuto di tela selvaggia cinese molto pregiato viene realizzato usando una doppia bava emessa da due bachi. In varie tinte e fantasie.

SHANTUNG MISTO SETA Medesime caratteristiche dello Shantung di seta.

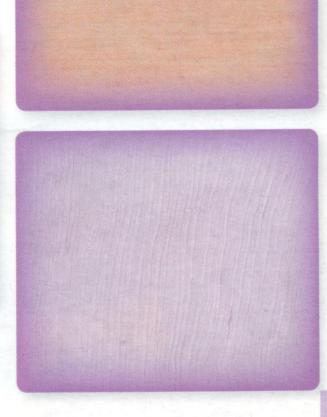
TAFFETÀ LEGGERO

Leggero e frusciante è un tessuto compatto dal caratteristico aspetto lucido e cangiante. Ideale per la confezione di soprabiti e abiti da sera dagli ampi volumi.

TELA DI LINO

Vedere "Lino" a pagina 23.

VOILE E VOILE INCRESPATO Leggerissimo e trasparente è adatto alla confezione di capi vaporosi a più strati oppure per guarnizioni.

VELLUTO È un tessuto abbastanza costoso dalla superficie morbida e brillante, si impiega nella confezione di giacche, gonne e completi eleganti o abiti da sera.

Le fibre miste e sintetiche

COME TRATTARE I CAPI DI FIBRE MISTE
Generalmente da lavare a secco o a mano con detersivo neutro. Se si usa la lavatrice, seguire attentamente le indicazioni riportate sull'etichetta del capo. Attenzione alla stirature perché le alte temperature deformano o sciolgono il tessuto.

COME TRATTARE I CAPI DI FIBRE SINTETICHE
Si ottengono da derivati dal petrolio e sono state prodotte nella seconda metà del secolo scorso. Tra le più usate ricordiamo il Poliestere, nylon ecc. Come le fibre artificiali sono poco adatte per la confezione di abiti estivi, si usano prevalentemente per biancheria intima e abbigliamento sportivo. Quando sono mescolate a fibre naturali si ottengono tessuti morbidi e molto resistenti.

MISTI
Si ottengono da materie prime naturali come la cellulosa o le proteine sottoposte a un trattamento chimico. Il tessuto non molto resistente, tende a scolorire, trattiene il calore del corpo e non è molto assorbente, quindi poco adatto per la confezione di abiti estivi.

SINTETICI
Si ottengono da derivati dal petrolio e sono state prodotte nella seconda metà del secolo scorso. Tra le più usate ricordiamo il Poliestere, nylon ecc. Come le fibre artificiali sono poco adatte per la confezione di abiti estivi, si usano prevalentemente per biancheria intima e abbigliamento sportivo. Quando sono mescolate a fibre naturali si ottengono tessuti morbidi e molto resistenti.

ALCANTARA
Tessuto in poliestere, il procedimento di finissaggio lo rende simile al camoscio per consistenza e leggerezza è impiegato per capi, arredamento e nell'industria automobilistica

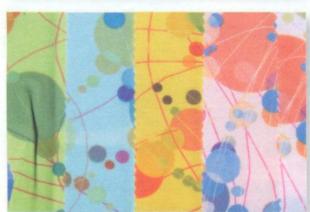
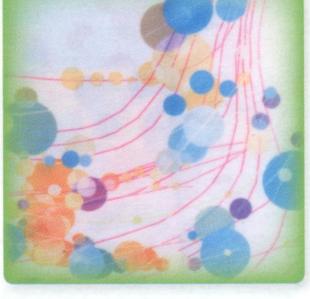
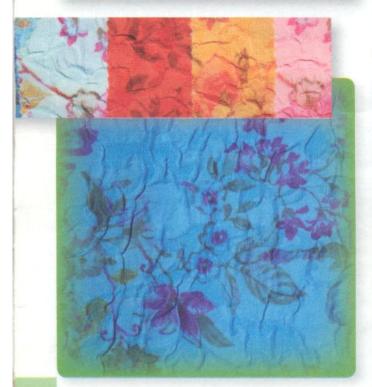
BOX SWAROSKY
Tessuto innovativo di ultima generazione laminato con effetto swarosky. Utilizzato prevalentemente per abiti da sera.

COTONE ELASTICIZZATO La fibra di base, viene addizionata con elastam o elastan che trasmette al tessuto la facoltà di essere elastico.

COTTON SATIN ARMADILLO Lavorazione a pressa dalla quale si ottiene una goffratura che imita la pelle dell'animale.

COTTON SATIN SNAKE Lavorazione a pressa dalla quale si ottiene una goffratura che imita la pelle del serpente (snake in inglese).

IMPRIMÈ È la voce che nella lingua francese indica genericamente il tessuto stampato.

LAMINATO ORO Il tessuto viene arricchito con vere e proprie strisce sottilissime di metallo che rendono il tessuto lucente e prezioso.

LYCRA FANTASIA La fibra di poliuretano chiamata Spandex, aggiunta in fase di tessitura, elasticizza il tessuto. Il termine Lycra indica il marchio commerciale.

LYCRA GOFFRATA Medesime caratteristiche della Lycra a fantasia.

LYCRA LISCIA Medesime caratteristiche della Lycra a fantasia.

MISTO COTONE ELASTICIZZATO E GOFFRATO È il risultato di una doppia particolarità: il decoro della goffratura viene effettuato su un tessuto elastico.

PAILLETTATO E PAILLETTATO METALLICO Alcuni esempi delle molte varietà sul mercato. Al tessuto vengono cucite le paillette sia in materiale sintetico tradizionale sia il materiale che simula il metallo.

PELLE Le più comuni varietà di pelle o cuoio sono quelle prodotte dalle mucche, dalle capre, dalle pecore e dai maiali. Mentre alcune pelli sono esotiche, come quella del coccodrillo, dello struzzo e di alcuni pesci e altro ancora, possono anche essere in versione sintetica.

PELLE VERNICIATA Il trattamento di finissaggio lascia la superficie liscia.

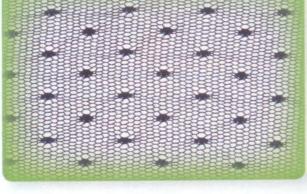
PELLICCIA ECOLOGICA Una particolare lavorazione a macchina colora e stampa il tessuto, generalmente acrilico, a somiglianza del manto naturale degli animali.

POLIESTERE ELASTICIZZATO La fibra di base, viene addizionata con elastam o elastan che trasmette al tessuto la facoltà di essere elastico.

RAFIA Fibra tessile ricavata dalle foglie di una specie di banano selvatico. Qui a fianco un esempio di Rafia operata mista a velluto.

TULLE ELASTICIZZATO La fibra di base, viene addizionata con elastam o elastan che trasmette al tessuto la facoltà di essere elastico.

VERNICE IMPRIMÈ Vedere il tessuto Imprimè a pagina 27.

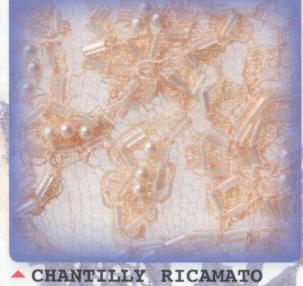
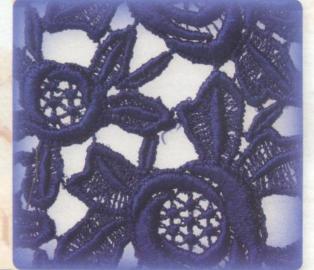
RETE La lavorazione a rete crea una stoffa nella quale i fili sono tenuti insieme da nodi in ogni punto d'incrocio.

VINILICO E VINILICO EFFETTO RETTILE La definizione chiarisce sia la composizione della fibra sia la lavorazione.

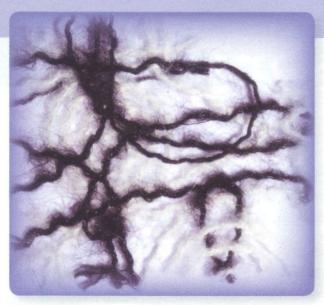
VISONE ECOLOGICO Una particolare lavorazione a macchina colora e stampa il tessuto, generalmente acrilico, a somiglianza del manto naturale degli animali.

I pizzi

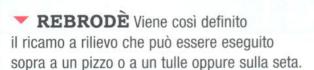
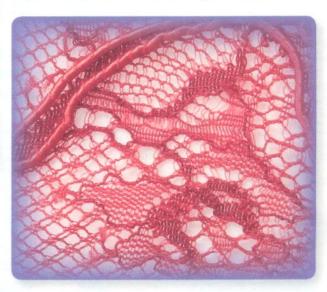
COME TRATTARE I CAPI Sia per le lavorazioni sia per i materiali applicati sulla stoffa i pizzi sono molto delicati, per evitare danni irreversibili dal lavaggio, vanno trattati solo da esperti.

IL MERLETTO O PIZZO O TRINA UN TESSUTO LEGGERO, prezioso ottenuto da una particolare lavorazione dei filati. Può essere realizzato a mano o a macchina. Se fatto a macchina, è meno pregiato rispetto a quello fatto a mano. I prodotti in vendita oggi sono, anche per ovvie ragioni di costo, realizzati a telaio. I pizzi Leavers prendono la denominazione dallo strumento che li ha creati, mentre lo Jacquard ha lo stesso neme della famiglia che lo produce in Germania. Il nome macramè è, invece, di origine araba e deriva dalla fusione delle parole “mahrana”: frangia e “rame”: nodo, che stanno appunto a significare la caratteristica di questo lavoro che è una vera e propria arte, quella di creare degli ornamenti intrecciando ed annodando una serie di fili.

CHANTILLY LAMINATO Il filo metallico aggiunto alla trama, in fase di filatura, accentua l’aspetto prezioso del tessuto che viene usato per abiti da sera o da cerimonia.

CHANTILLY RICAMATO A MANO È un ornamento molto usato per la biancheria intima, camicette e, in passato, anche per abiti. Il ricamo a mano rende ancora più ricco il manufatto.

MACRAMÈ Termine derivato dalla lingua araba che identifica un ricamo realizzato con un intreccio annodato. Le varianti di nodo sono molte: piatto, semplice, mezzonodo, scoubidou.

▲ **MOHAIR** Pizzo ottenuto con un filo di lana con una struttura pelosa che conferisce al tessuto un aspetto particolarmente soffice e morbido.

▲ **TULLE RICAMATO A RILIEVO** Leggero e trasparente è l'ideale per decorare cappelli, abiti da sera e da cerimonia. Si caratterizza per le maglie molto piccole rotonde o esagonali.

▼ **REBRODÈ** Viene così definito il ricamo a rilievo che può essere eseguito sopra a un pizzo o a un tulle oppure sulla seta.

▼ **REBRODÈ CON PAILLETTE** Il ricamo a rilievo viene guarnito anche con paillette.

Gli accessori

Fili e filati

Ago e filo sono gli strumenti di base per qualunque tipo di cucito, a mano, a macchina per le imbastiture o altro. Generalmente si usa il filo realizzato con il medesimo filato della stoffa da cucire: seta per seta, cotone per cotone e lana.

FILO PER IMBASTIRE

Si usa per le cuciture provvisorie o per le marche, perché facile da rimuovere.

COTONE POLIESTERE

Molto resistente ed elastico è il tipo di filo di uso comune. Qui a fianco 2 esempi, quello arancio più spesso e quello lilla più sottile.

FILO PER OCCHIELLI

In poliestere o di grossa seta impiegato per ricamare a mano asole e occhielli.

FILO DI COTONE

Meno resistente di altri fili è comunque frequentemente utilizzato sia per cuciture a macchina che a mano.

FILO DI SETA

Di consistenza sottile ma molto robusto adatto anche per cuciture a vista.

FILO ELASTICO

Fra i più usati il filo elastico per increspature.

FILO DI METALLO

Metallico in oro e argento è usato a fini decorativi per cuciture a vista.

COTONE PERLATO Filo decorativo lucido per decori.

COTONE MORBIDO È la medesima versione del filo di lana realizzata in cotone.

COTONE INTRECCIATO L'intreccio è realizzato con sei fili che possone essere utilizzati anche separatamente.

FILO INVISIBILE Molto sottile per tessuti leggeri, in fase di stiratura si può fondere con i tessuto.

FILO SU BOBINA Per usi professionali di quantità rilevanti il filo – di qualunque tipo - viene per comodità avvolto su una bobina che viene posizionata sulla macchina da cucire.

FILATO DA RAMMENDO È la confezione con la più piccola quantità di filo in vari colori, utilizzati per riparazioni minori.

FILO DI LANA DA RAMMENDO Spesso, resistente, in diversi colori, usato per rinforzare e rammendare.

Nastri rigidi, fettucce e telette

Sono dei supporti nascosti all'interno o applicati sul rovescio della stoffa che consentono di rendere più rigida quella parte di abito o la cucitura. Le fettucce rinsaldano le cuciture, mentre le reti e i nastri evitano imbastiture e cuciture manuali

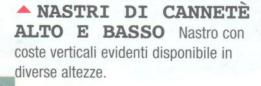
▲ ▼ **BORDO PREPIEGATO A SBIECO DI COTONE E DI RASO** Così definito per i taglio in diagonale sulla trama, rinforza cuciture è disponibile sia in cotone sia in raso.

▲ **NASTRO CON FILO METALLICO** L'inserimento del filo metallico tiene fermo il nastro nella forma voluta.

▲ **NASTRI DI CANNETÈ ALTO E BASSO** Nastro con coste verticali evidenti disponibile in diverse altezze.

▲ **BORDO PREPIEGATO A SBIECO ALTO DI COTONE** Come quello a fianco ma di maggiori dimensioni per fodere di orlature sia in cotone sia in raso

▲ **NASTRO DI RASO ALTO** In molti colori, può essere di raso o satin.

▲ **FETTUCCIA DI COTONE** L'intreccio del tessuto consente una maggiore solidità a orli e cuciture.

▲ **FETTUCCIA DIRITTO FILO (PASSAFINO)** Permette di ottenere bordi diritti e rinforzare le cuciture.

▲ **BATTITACCO** Utile per rifinire orli, oppure viene anche usata come guarnizione o ornamenti.

▲ SLALOM BEIGE DI VISCOSA Bordo di rifinitura, disponibile in diversi tipi di materiale oppure, per ottenere un risultato decorativo anche a effetto passamareria.

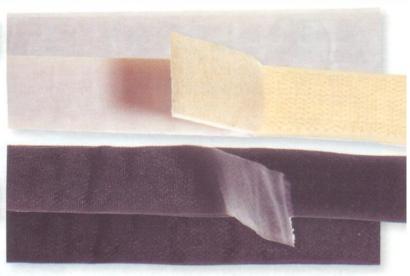
▲ SLALOM ROSSO

▲ SLALOM DI LANA

▲ SLALOM DI LANA EFFETTO PASSAMANERIA

▲ STECCA DI NYLON Indispensabile per irrigidire e dare forma ai corpetti. Per evitare che la stecca fori il tessuto, dovrà essere avvolta da una guaina.

▲ STECCHE DI BALENA

▲ ORLOSVELTO Prodotto adesivo per le orlature dei pantaloni che si applica a caldo con il ferro da stiro.

▲ VELCRO È disponibile in varie fogge e colori. La parte ruvida è chiamata maschio mentre la parte spugnosa è chiamata femmina. Si trova in due varianti: adesivo e da cucire

▲ TELETTA ADESIVA PER CINTURA E TELETTA PER GIROVITA Supporto e rinforzo per la zona del girovita particolarmente sollecitata (soprattutto nei pantaloni maschili) sono disponibili di dimensioni varie anche con indicazioni dei punti di cucitura.

ADESIVI

▶ Telette che non devono essere cucite in quanto già preincollate. L'applicazione avviene a caldo con il ferro da stiro.

Per tessuti elasticizzati

Per tessuti vari

Per seta

Elastici e cerniere

L'elastico è solitamente realizzato in gomma ma - in funzione degli usi - può essere abbinato anche ad altri materiali

ELASTICO GOMMATO Viene applicato solitamente al girovita.

ELASTICO CON OCCHIELLI Con occhielli a distanza regolare uno dall'altro è utilizzato per capi da bambino o premaman.

ELASTICO PIATTO Per evitare che si pieghi o si arrotoli durante l'uso, viene inserito in un'apposita guaina.

ELASTICO DA LINGERIE ED ELASTICO MORBIDO FODERATO DI RASO Appositamente creati per l'intimo e per i capi delicati del guardaroba della prima infanzia.

ELASTICO SPORTIVO Adatto agli abiti per il tempo libero presenta una particolare resistenza al sudore e ai frequenti lavaggi.

ELASTICO A COSTINE ED ELASTICO TUBOLARE La particolare lavorazione rende questi elastici molto robusti e resistenti nel tempo.

ELASTICO DI PIZZO Il tocco elegante del pizzo, la morbidezza e la flessibilità rendono questo prodotto molto usato nella lingerie di qualità.

FASCIA ELASTICA
È disponibile in diverse altezze, usata per cinture e bretelle.

CERNIERE Vastissima è la gamma di tipologie, colori e dimensioni. La cerniera è uno dei tipi di chiusura tra i più usati e funzionali per qualsiasi abito.
È molto importante la tecnica di applicazione che varia da modello a modello.

CERNIERA INVISIBILE

CERNIERA A SPIRALE PER GONNE E ABITI

CERNIERA A SPIRALE PER PANTALONI DA UOMO

CERNIERA A CREMAGLIERA PER JEANS

CERNIERA SEPARABILE

Spalline, toppe e frange

Le mercerie sono ben fornite anche di altri accessori già pronti all'applicazione come: le spalline, toppe adesive o da cucire, salda strappi.
Nella sezione delle decorazioni per gli imbottiti,
abbiamo le frange che danno un tocco decorativo a molti dei nostri capi

SPALLINE Le spalline vengono utilizzate per dare dimensione, solidità ed evitare deformazioni alle spalle del capo. Si trovano nelle mercerie in varie tipologie e fogge.

SPALLINA FODERATA E MAGLINA Le spalline foderate sono utili per capi sfoderati e danno un maggior apporto e volume alle spalle. Qui a sinistra un esempio di spallina foderata, utilizzata per manica raglan e chimono.Qui sotto è rapprentata la spallina foderata in maglina utilizzata per la manica a giro.

SPALLINE NON FODERATE IN OVATTA E GOMMAPIUMA Molto leggere, vengono inserite tra la fodera e la stoffa. Le si può inoltre rivestire e aggiungere ad un capo non foderato. Qui sotto a sinistra un esempio di spallina non foderata in ovatta, mentre a destra un esempio di gommapiuma, entrambe per manica a giro.

TOPPE SCAMOSCIATE E OLIMPICHE Molto funzionali sia per l'impiego sia per la tecnica di applicazione a caldo mediante il ferro da stiro.

SALDA STRAPPI
Nell'ambito del prodotti termosaldati svolge un importante ruolo. Il termine usato definisce molto bene il ruolo svolto da questo prezioso tessuto che viene applicato a caldo. Lo si può trovare in diverse tonalità di colore.

FRANGE Sono elementi decorativi molto in voga fino agli anni venti, oggi meno usate per giacche o foulard a imitazione dello stile gitano.

FRANGIA CON NAPPINE E PERLINE Le frange di passamaneria sono realizzate da appositi telai nei quali si lavorano materiali come la seta, il filato d'oro o altri filati sintetici a volte arricchiti da altri elementi come nappe o perline di varie dimensioni.

Passamanerie, nastri e fettucce

Le passamanerie sono applicate a rinforzo di cuciture, orli e similari, possono essere arricchite con altri materiali come strass, pietre, perline ecc. per svolgere anche una funzione decorativa. La medesima funzione viene svolta anche da altri tipi di passamaneria come i nastri, le fettucce e le frange che abbiamo appena visto

TRECCIA ROSSA IN SETA

TRECCIA A COSTINE

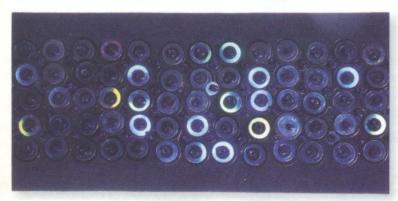
PASSAMANERIA

PASSAMANERIA GRIGIO/ROSA CON PIETRE, PERLINE E PLACCHE METALLICHE

PASSAMANERIA IN ORGANZA

PASSAMANERIA IN ORGANZA CON AGGIUNTA DI COCCODRILLO E LANA

▼ **PASSAMANERIA IN ALCANTARA CON PAILLETTE E PERLINE**

▲ **PASSAMANERIA IN VELLUTO CON LUREX**

▼ **PASSAMANERIA IN PIZZO E PAILLETTE**

▲ **BORDINO PASSAMANERIA ELASTICO IN ORGANZA E PAILLETTE**

▼ **PASSAMANERIA DI STRASS NERO TERMOADESIVA**

▼ **PASSAMANERIA DI STRASS TIPO SWAROSKY**

▼ **PASSAMANERIA DI STRASS CIRCOLARE E RETTANGOLARI**

▼ **NASTRO DI VELLUTO**

Decorazioni e guarnizioni

Si applicano nella fase di rifinitura dei bordi del capo. Sono di moltissimi generi e materiali per assecondare esigenze di ogni tipo. Il sistema di applicazione dipende dallo spessore del decoro: se è sottile può essere fatto a macchina, diversamente occorre la cucitura manuale. Sono più recenti le realizzazioni di prodotti termoadesivi

NAPPINA

FIORE DECORATIVO DA CUCIRE IN PIZZO MACRAMÈ

PERLINE ROTONDE

NAPPE

FIORE DECORATIVO DA CUCIRE IN RASO CON STRASS E FILO LAMINATO

PERLINE CILINDRICHE O OBLUNGHE

FIOCCO DI NASTRO

DECORAZIONI TERMOADESIVE CON PAILLETTE E STRASS

BORDURA PRONTA
BORDO DI PIUME DI CIGNO
TRECCIA DI SETA
SPIGHETTA ZIG ZAG
FILO DI PAILLETTE
CODA DI TOPO
BORDO DI PIZZO A RETE
BORDO DI PIZZO SANGALLO
BORDO DI PIZZO IN COTONE A UNCINETTO
BORDO DI PIZZO IN NYLON ROSA

Indice

EDITORE: **Hepi Press Srl** - **Copyright© 2009**

DIRETTORE RESPONSABILE: **Giacomo Pedersini**

STAMPA: **Punto Web, Ariccia (Roma)**

Registrazione al tribunale di Milano n° 41 del 25/7/86